RAPINA DA 500 MILIONI

Stamane a Torino, in via Carlo Alberto

TORINO — Due «distinti» signori hanno completamente ripulito, senza colpo ferire, il magazzino di gioielli all'ingrosso G.O.A.R., in via Carlo Alberto 31. Un piano ben organizzato che ha preso le mosse ieri pomeriggio, quando i due, spacciandosi per rappresentanti di preziosi, hanno fissato un appuntamento per questa mattina. Poco prima delle nove si sono presentati alla porta, al primo piano del vecchio stabile, e sono stati ricevuti dalla titolare. Poi, invece dei campionario hanno estratto le pistole e hanno fatto man bassa di tutti i preziosi.

■ SEGUE A PAGINA 3

La proprietaria della Gioar

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 133

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 Giugno 1985

GAS / Stanotte (alle 4) a Palazzolo Milanese

CROLLA UNA VILLETTA TRE BIMBE UCCISE

La madre scampa alla morte: strappata alle macerie dopo tre ore

PALAZZOLO MILANESE — Tre bambine sono morte sotto le macerie della villetta dove abitavano, crollata in seguito ad un violentissimo scoppio, probabilmente dovuto ad una fuga di gas. In casa, al momento della disgrazia, assieme alle bambine Federica, Valentina e Marcella, rispettivamente di 11, 10 e tre anni, c'era soltanto la madre Tiziana Delzio di 32 anni.

La donna, estratta dalle macerie ancora viva, ma in gravi condizioni, è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Garbagnate, poi di qui avviata un centro ustionati.

Lo scoppio è avvenuto poco dopo le 4 della scorsa notte. Per ore ed ore i vigili del fuoco, intervenuti immediatamente in gran numero sul posto, hanno scavato con molta cura, sperando di poter trovare le bambine ancora vive. Alle prime luci dell'alba si stava ancora lavorando alacremente per estrarre le tre piccole dalle macerie, ma per loro, purtroppo, appare ormai evidente che non c'è più niente da fare: come in realtà è poi avvenuto, quando alle 10 sono stati estratti i corpicini delle bambine.

Al momento dell'esplosione era invece assente da casa il padre delle bambine, Federico Gicardi di 38 anni, pregiudicato per truffa e ricettazione.

In un primo momento, gli inquirenti hanno valutato l'ipotesi di una vendetta; poi, con il passare delle ore e per la violenza dello scoppio, l'ipotesi di una fuga di gas ha acquistato maggior credito.

I Gicardi vivevano in una villetta in via Cavour a Palazzolo Milanese, un paesino a 15 chilometri da Milano. Sembra che nessuna altra abitazione sia stata danneggiata dallo scoppio.

Con il passare delle ore e con i controlli effettuati da esperti l'ipotesi dello scoppio dovuto ad una fuga di gas ha acquistato valore anche perché, secondo gli inquirenti la violenza dell'esplosione è stata tale che, per provocarla, ci sarebbero voluti chili e chili di materiale esplosivo; e di conseguenza cadrebbe la tesi dell'attentato legato al mondo della malavita.

Il boato è stato avvertito ad una distanza molto ampia. Secondo le prime frammentarie informazioni - i vigili del fuoco stanno ancora scavando sotto le macerie per ricercare le cause del disastro - l'esplosione avrebbe distrutto completamente la casa al punto tale da abbassare il soffitto a livello del pavimento.

I vigili del fuoco quando hanno cominciato a scavare fra le macerie hanno trovato quasi subito la donna che apparentemente presentava solo ferite alle gambe. Le sue condizioni si sono poi rivelate più gravi e dopo essere stata ricoverata all'ospedale di Garbagnate con riserva di prognosi, è stata avviata con un'autoambulanza a Verona o a Torino, non si sa con esattezza.

Più difficile invece era stato localizzare i corpi delle tre bambine; è stato necessario impiegare anche cani poliziotto. L'opera per recuperare i corpi è stata lunga e difficile.

Si sta inoltre cercando il padre delle bambine che, al momento dell'esplosione, non era in casa. Secondo le testimonianze dei vicini, l'uomo non vivrebbe abitualmente con la famiglia, ma passerebbe da casa solo una o due volte durante la settimana.

Si è saputo in mattinata che il padrone di casa, Federico Gicardi, scampato alla tragedia della scorsa notte, un anno e mezzo fa era già sfuggito fortunosamente ad un agguato, nel quale, peraltro, rimase ferito da un colpo di pistola alla bocca.

Uccise la moglie ferì 2 figli

PRESO QUESTA NOTTE ASSASSINO DI SAVIGLIANO

L'uxoricida e la sua vittima

SAVIGLIANO — E' finita stanotte verso l'una, dopo 32 ore, la fuga di Carmelo Maglio, l'assassino di Savigliano che sabato scorso ha ucciso la moglie Marianna Ilardi e ferito gravemente i due figli Carmela ed Emilio. Ormai braccato dai carabinieri che setacciavano il corso del Maira presso Savigliano, è stato scovato tra l'erba in mezzo alla boscaglia: allo stremo delle forze non ha avuto neanche la forza di reagire; è stato catturato e portato nella cella di sicurezza della caserma di Savigliano. Dalle prime scarne notizie non si sa se avesse o no con sé la pistola con cui aveva sparato. In mattinata è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, che sta ancora interrogando l'uxoricida, sia per mettere a fuoco la dinamica del delitto, sia per sapere come è sopravvissuto finora.

Si è così conclusa una vicenda che ha tenuto Savigliano con il fiato sospeso per tre giorni, liberando anche gli abitanti da un incubo, poichè si sapeva che il Maglio girava armato. Tutto era iniziato nella notte fra venerdì e sabato, con un'ennesima lite in casa Maglio tra marito e moglie: il primo, ossessionato da una insana gelosia, rimproverava alla donna di «farsela con tutti»; la seconda gli rinfacciava di stare a far niente e lo invitava a cercarsi un nuovo lavoro; nella discussione erano intervenuti i figli in difesa della madre. Ed allora era scoppiata la tragedia.

Gaspare Maglio aveva preso la sua Beretta 7,65 e aveva fatto fuoco contro Marianna Ilardi e i due figli. Poi si era diretto verso la piazza, avvisando alcuni passanti di aver fatto una strage in casa. Impadronitosi di una bicicletta era quindi fuggito verso la statale dileguandosi nella campagna e tra i boschi. Mentre venivano prestati i soccorsi ai feriti (la moglie è morta appena dopo il ricovero) le forze dell'ordine scatenavano la caccia l'uomo. Finalmente stanotte la vicenda si è conclusa. Ora per il Maglio si spalancano le porte del carcere.

p. q.

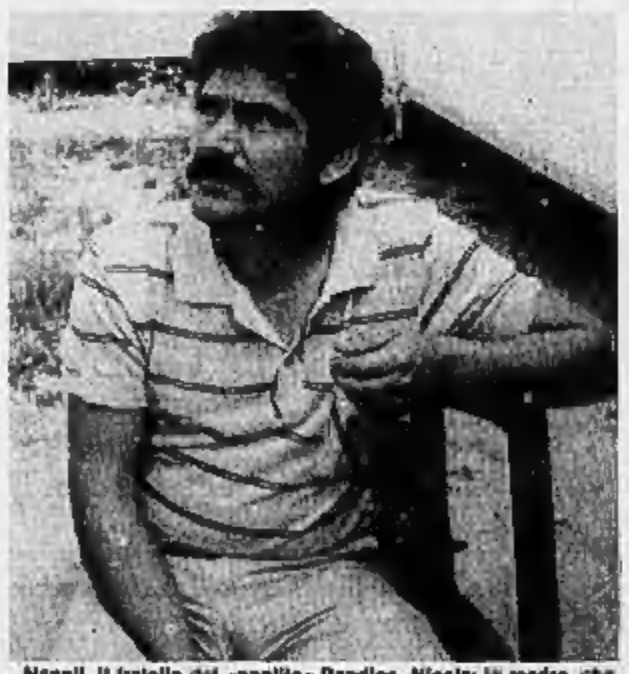
Lo dice Scalfaro dopo la morte della madre di Pandico

«NON SIAMO IN GRADO DI PROTEGGERE TUTTI I PARENTI DEI PENTITI»

NAPOLI — L'inchiesta per l'esplosione che ieri notte ha causato la morte della madre del camorrista pentito Giovanni Pandico è stata affidata al sostituto procuratore Felice Di Persia. Il magistrato ha incaricato il perito chimico, esperto in esplosivi, Luigi Bagnato, in servizio presso la direzione di artiglieria. Dopo un sopralluogo, l'esperto ha accertato che sotto la *casa-container* in cui vivevano i familiari di Pandico era stata collocata una carica esplosiva. Nel pomeriggio di ieri il perito è stato ricevuto dal sostituto Di Persia al quale ha fatto una prima sommaria esposizione riservandosi di far conoscere entro breve termine il tipo e la qualità di esplosivo adoperato. A conferma che si tratta certamente di un fatto doloso il perito ha dichiarato di aver trovato intatta la bombola di gas liquido esistente nella *casa-container*.

Giovanni Pandico, appresa la notizia dell'attentato ai familiari, ha proferito, a mezzogiorno dall'interno dell'udienza, rientrare nella camera di sicurezza dove è rimasto fino al tardo pomeriggio. In serata si è recato a far visita alla salma della madre. Una ventina di carabinieri, con unità cinofile ed elicotteri, ha circondato l'edificio del primo policlinico, in via Armani, nella zona del Duomo. Vestito di blu, con cravatta nera, la stessa che porta dalla morte del padre, avvenuta due anni fa, Pandico, con un fascio di fiori, è entrato alle 18,45 nell'obitorio ed è rimasto circa cinque minuti.

Uno sconosciuto ha poi rivendicato in serata l'attentato con una telefonata al quotidiano di Napoli «*Il Mattino*». Sostenendo di parlare a nome di un gruppo «*Brigate camorristiche controcorrente Cutillo*» (quest'ultimo è l'ex luogotenente di Cutolo che rimase ucciso in un attentato a Roma), lo sconosciuto, che parlava con netta inflessione dialettale, ha minacciato altre rappresaglie se «i pentiti non ritratteranno».



Napoli. Il fratello del «pentito» Pandico, Nicola: la madre, che è rimasta uccisa nell'esplosione, viveva con lui e sua moglie

Ma i colpi di scena non si sono esauriti. Nel corso della trasmissione televisiva «*Linea Diretta*» su Raiuno, dedicata ieri sera al fenomeno dei pentiti e all'uccisione della madre di Pandico, Enzo Biagi ha intervistato il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro.

«*Devo dire subito* — ha affermato — *che il fatto avvenuto nelle ultime ventiquattr'ore è sconcertante. Io penso che quando episodi del genere accadono nessuno ha il diritto di dire di aver fatto tutto, perché se fosse possibile fare veramente tutto probabilmente questi episodi non accadrebbero. Ma se questo vale per me come ministro, non posso dire che valga per le forze dell'ordine le quali veramente fanno tutto*».

Scalfaro, dopo aver detto di credere ai pentiti ma di non condividere l'alone di eroismo o di gloria che a volte gli si attribuisce come se la giustizia dipendesse solo da loro, ha ricordato che da tempo, per accogliere il più possibile le richieste dei magistrati, numerosi pentiti sono detenuti nelle questure, nei commissariati o nei comandi dei carabinieri, anziché nelle carceri.

Il ministro, ricordando che nella notte in cui è stata uccisa la madre di Pandico, ci sono stati nella zona tre «passaggi» di auto della polizia e tre di auto dei carabinieri, ha parlato del problema dei parenti dei pentiti.

«*Chiediamo che si dia un'assunzione globale di responsabilità* — ha detto —. *Non è possibile proteggere i parenti ventiquattr'ore su ventiquattro. Questo non è umanamente attuabile. Occorre anzitutto che il magistrato ci dica, come fa molte volte, chi deve essere tutelato. Occorre quindi che le forze dell'ordine, preso atto di ciò, si muovano di conseguenza e che chi deve essere protetto si lasci proteggere*».

PANDICO: I SEGRETI DELLA CAMORRA
■ A PAGINA 9

LA BORSA

ROMA — Dollaro stabile in apertura dei mercati valutari: la lira, secondo le prime indicazioni, è data a 1844-45 lire, contro le 1843,25 lire di ieri.

Mercato borsistico in fraziona rio recupero. Chiusure Buitoni ord. 3500, risp. 3900; Olivetti Cir sottoscrizione obbligazioni 13,50; Olivetti Cir sottoscrizione azioni ordinarie 188, sottoscrizione azioni risparmio 124,50; Eridania 9950; Fidenza Vetraria 6355; Montedison 1680; Montedison To-Mi 1215; Westinghouse 27.300; Tosi 20.050.

Altri prezzi: Fiat ord. 3100-3120, priv. 2785-2770; Italmobiliare 74.000; Generali 46.100; Bastogi 213-215. Ras 68.000-68.200.

La magistratura italiana ordina la riapertura di tutte le casse per una più precisa identificazione

DOMANI 16 FERITI TORNANO DA BRUXELLES

BRUXELLES — Dallo scambio di salme che ha portato a Genova il cadavere di un uomo che non è Nino Fabbro e a Grotteria quello di uno sconosciuto che non è Rocco Papaluca, la confusione è al massimo.

Lo scambio si è scoperto domenica, quando la moglie del Fabbro, all'apertura della bara, si è accorta che il corpo non era quello del marito. Si trattava infatti di un giovane sulla trentina, con barba e baffi; un volto del tutto diverso da quello di Fabbro.

Contemporaneamente, a Grotteria, un'altra famiglia si è accorta di un avvenuto scambio: nella bara giunta da Bruxelles si trovava il corpo di uno sconosciuto. Allarmate, contatti con le due famiglie. Dalle descrizioni fornite, la moglie del Fabbro ha riconosciuto nel corpo finito a Grotteria quello del marito. Ma la famiglia di Papaluca non riconosce quella di Genova.

Il fatto che non si sia trattato di una semplice inversione (un corpo a Genova, uno a Grotteria) non è dunque dubbio, ma certezza: almeno un altro morto è finito nel posto sbagliato. E la preoccupazione è che l'intreccio possa essere ancor più complesso, che cioè per altre salme si sia sbagliata destinazione. Non si esclude che qualcuno dei morti arrivati in Italia possa essere belga o francese.

E' per questo che la magistratura italiana ha ordinato la riapertura delle casse e un nuovo riconoscimento ufficiale dei corpi. Molti, infatti, in Belgio, sono stati riconosciuti da amici o compagni di viaggio o addirittura attraverso fotografie. Insomma, l'inefficienza degli organi pubblici del Reame sta dando una ennesima prova di sé.

Il consolato italiano non si sbilancia, si limita a confermare la partenza, per domani, di un corso-medico con 16 dei feriti meno gravi. E intanto riconferma che di Marco Manfredi, il torinese scomparso, non si sa nulla e ribadisce che tre dei nostri connazionali ancora ricoverati sono praticamente in coma e che le speranze di salvarli non hanno fatto neppure un piccolo passo avanti.

Nei giorni frenetici subito dopo il massacro avevamo chiesto ad uno dei nostri diplomatici, il dottor Spinelli dell'ambasciata, se un medico italiano o comunque un nostro rappresentante avesse seguito le autopsie e la chiusura delle bare. Ci era stato risposto che non era necessario.

Alla luce dei fatti, invece, era indispensabile: eccome: i corpi, dopo le autopsie (che come è noto comportano il sezionamento del cadavere) non sono stati ricomposti né rivestiti. Il che fa il paio con il trattamento riservato ai nostri morti quando, raccolti all'Heysel, sono stati gettati su sacchi di juta nelle cantine dell'ospedale militare, non in cella frigorifera.

Il commissario di Bruxelles, De Vroon, alla richiesta del perché non si fossero usati i frigo, ha detto «Non ce ne erano abbastanza». Ma non ha detto che si sono voluti concentrare i morti al Militare perché esso, come una fortezza, è inaccessibile ai estranei, mentre gli altri ospedali cittadini offrono entrate facili a reali.

Così, senza che nessuno controllasse, si sono fatti i «riconoscimenti» e le autopsie, si sono gettati i resti dei morti dentro le casse di zinco e ci si è affrettati a sigillarli. Quando sono arrivati i parenti dall'Italia quindici casse erano già chiuse, degli altri sedici morti non erano ancora state fatte le autopsie e praticamente non sono stati lasciati vedere ai parenti. Una volta compiuti gli esami, altre casse sigillate. Il risultato è nello scambio di Gemona e in chissà quanti altri. Da qui l'ordine di riesumazione anche di due corpi già sepolti.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

ASTRAUTO '80 — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 893.658

Audi 80 GLD '83 blu	9.800.000	VW Golf GLD '81 nero	7.500.000
Fiat Uno D 3P '83	8.700.000	VW Golf GLD '80 m. nuovo	7.500.000
Fiat Uno D 5P '84	9.500.000	VW Golf GTI access. '83	13.700.000
Fiat Pick.Up D '81	5.900.000	VW Golf GLD access. '82	8.300.000
Fiat 127 S 12/81	4.500.000	VW Trasporte D. '81	7.000.000
Fiat 127 P.D '82	4.500.000	VW Trasporte B '74	3.500.000
Fiat Uno E.S. access. '83	7.200.000	VW Giardinetta 9 P. '75	3.500.000
VW Golf GL 3P '80	5.800.000	Volvo 343 automatic '81	6.800.000
VW Golf GL 5P '80	5.800.000	Lancia B. Coup 1300 gas '78	2.800.000
VW Golf GLD '80 bianco	7.000.000	Mercedes 280 '73 access.	2.800.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE
VIA MALTA 8 - TO - TEL. 338.8833

Audi 80 GL TD '83 nera	11.500.000	VW Golf GL 1.1 '81 nero	5.950.000
Audi 100 CD D. '84 gr. sc.	17.500.000	VW Golf GLD 3P '82 amar.	8.500.000
Citroën Dyane '81 azz.	3.500.000	VW Golf GLD 3P '81 met. m.	7.300.000
Fiat 127 D. '82 beige	5.500.000	VW Golf GLD 5P '83 amar.	9.950.000
Fiat Ritmo 75S '81 nero	6.100.000	VW Golf GTD 3P '83 arg. m.	10.950.000
Fiat Ritmo CLD '84 azz.	8.950.000	VW Golf GTI '84 verde	13.100.000
Ford Fiesta '80 beige	2.950.000	VW Passat B. D '81 azz.	6.200.000
Ford Escort '82 blu	5.500.000	VW Scirocco GT '81 azz. m.	7.000.000
Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000	VW Magg. Cabrio '76 nero	4.600.000
VW Golf GL 1.1 '79 bianco	5.100.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FERRUCCI 24/2 ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

A.R. Giulietta 1.6 '82 rosso ven.	8.500.000	Fiat Regata Diesel '83 azz.	10.800.000
A.R. 2000 L ben. '79 blu	3.500.000	VW Golf GLD '83 bianca	7.300.000
A.R. Turbo Diesel '83 marrone	7.200.000	VW Golf GLI cab '80 met.	8.800.000
A112 Abarth '79 blu	3.900.000	VW Jetta GLD '81 met.	8.400.000
A112 Elite '82 blu	5.200.000	VW Jetta TD T.A. '84 met.	11.800.000
Audi 80 GL TD '82 bianca	11.000.000	VW Passat TS '82 bianca	10.800.000
Audi 80 CD TD '83 met.	13.000.000	VW TL 28 furgone '79 azz.	8.500.000
Ford Fiesta 900 L 5m '84 azz.	7.800.000	VW TL 35 furg. T.R. '80 verde	11.500.000
Fiat Ritmo D CL '81 azz.	5.900.000	Opel Rekord Deliv. van '81	7.500.000
Fiat Ritmo Cabrio '82 met.	8.600.000	Jaguar X 3.4 aut. '79 blu	9.500.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

A.R. Giulietta 1.8 '80	8.500.000	Fiat Panda 30 '80 azz.	3.800.000
A.R. Alfetta 2.0 '81 beige	7.500.000	Fiat Ritmo CLD '81 azz.	5.900.000
Audi 80 GLS 1.6 '80 blu m.	6.200.000	Matra Baghera crom. '77	3.500.000
Audi 80 CD T.D. '82 ar. met.	12.200.000	Fiat Ritmo CLD '81 rosso	6.000.000
Audi 100 CD 5D '82 ar. met.	10.900.000	Fiat Ritmo CLD '83 rosso	8.800.000
A112 LX '84 verde met.	7.600.000	Fiat 131 1.6 fam. '79 grigio	4.900.000
A112 Abarth '79 azz. m.	3.700.000	Mercedes 200 D '75 verde	3.950.000
BMW 320 M60 '80 ar. met.	8.500.000	VW Jetta Turbo '83 verde m.	10.800.000
Citroën Visa '80 azz. m.	3.950.000	VW Jetta GLD '81 verde m.	6.500.000
Fiat Uno 55 S '83 azz.	7.800.000	VW Passat 1.3 '81 ar. met.	6.200.000

RINALDI — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715.595

A.R. A.Sud Sprint 1.3 '77	3.600.000	Fiat Uno DS '83	9.300.000
A112 Elegant '83	4.000.000	Ford Fiesta 900 Laser '79	3.550.000
Audi 80 1.8 Quattro '85	18.500.000	Lancia Beta C.pé 20IE '81	8.500.000
Audi 100 CC D '83	15.350.000	Maserati Biturbo '83	18.500.000
BMW 520 i Autom. '82	12.500.000	Opel Kadett 1.6 '82	6.550.000
BMW 520 M60 '80	5.500.000	Renault 18 1.4 Amer. '82	7.450.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	Renault 9 TCE '83	7.800.000
Fiat Ritmo D. CL '83	9.950.000	Talbot Horizon 1100 '80	3.500.000
Fiat Uno 45 E.S. '83	7.450.000	VW Jetta 1300 GL '81	5.800.000
Fiat Uno 55 S '83	8.800.000	VW Scirocco 1100 GT '78	4.300.000

Rimani — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 508.105

Audi 80 GLS 1.6 '80 grig.	6.300.000	Fiat Panda 30 '84 beige	8.500.000
Audi 100 CD D '83 grig. sc.	17.500.000	Fiat Ritmo CLD '84 b. med.	6.900.000
Audi Coupé '82 blu sc. m.	11.800.000	Fiat Panda 30 '83 nero	5.500.000
Audi 100 CD TD '83 gr. met.	19.000.000	VW Golf 1.1 '82 blu med.	7.500.000
Audi 80 CD T.A. '83 ner.	13.000.000	VW Golf GTI '82 nera	10.500.000
Audi 80 GLD '81 rosso sc.	8.300.000	VW Golf Cab. 1.6 '82 giallo	12.000.000
Citroën Visa GT '83 rossa	7.500.000	VW Golf 1100 '80 nera	7.000.000
Citroën LNA '84 verde	5.800.000	VW Scirocco '80 blu medio	6.500.000
Citroën Mehari '82 beige	8.000.000	Volvo SW Turbo '83 met.	17.500.000
Fiat Ritmo 1.3 '84 b. met.	12.500.000		

TORINO Galleria S. Federico, 37 — OLIVERO — ASTI Piazza S. Secondo, 8

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo: Van Cleef & Arpels.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

«RHEINGOLD» SPIEGA TRENT'ANNI TEDESCHI

Alla Promotrice una mostra illustra che cosa accadde in Germania dal Gruppo Zero all'Arte Selvaggia

Milan Kunc: «Seelenfrieden / La pace dell'anima», 1982

Nelle sale della Promotrice delle Belle Arti di Valentino (Viale Balsamo Crivelli 11) 40 artisti delle scuole di Colonia e Düsseldorf danno vita alla mostra «Rheingold», che offre un panorama delle ricerche degli ultimi trent'anni in Germania: dal gruppo Zero al movimento Fluxus, dall'arte concettuale agli interventi della pittura «selvaggia». Patrocinata dalle città di Torino, Colonia e Düsseldorf, dal ministero tedesco degli Affari Esteri, dall'Istituto Goethe di Torino e dalla Lufthansa, la manifestazione, che si colloca nella scarsissima culturale fra Torino e Colonia (dove nel 1983 è stata ospitata una rassegna di arte povera), pone l'accento sulle vicende di un rinnovamento artistico che si sviluppa attraverso musei, associazioni artistiche, gallerie, mercanti d'arte e accademie.

Nello spazio espositivo della «Promotrice» si «viene a creare — ha scritto in catalogo Stephan von Wiese — il presupposto per un dialogo, sia pure con una certa separazione generazionale: la generazione di avanguardia degli Anni Cinquanta-Sessanta che poi costituì il nucleo centrale, annovera artisti nonché docenti dell'accademia di belle arti quali Kricke, Beuys, Polk, Richter».

Un dialogo che accomuna il cromatismo di Dokoupil agli spazi colorati di Graubner, l'oggettività delle opere di Klapheck al murale di Wawrin, la fotografia di Sieverding al video di von Bruch.

DALLE CARICATURE DELL'800 AI VECCHI MURI VISTI DA CREMONA

Italo Cremona: «Studio per una casa», olio, 1954

Nelle gallerie torinesi una serie di collettive richiama l'attenzione su esperienze grafiche e pittoriche che spaziano tra le espressioni dell'800 e più contemporanee interpretazioni della realtà. In tale ambito si ricordano alla *Galleria «L'Acquaforte»* (via Principe Amedeo 25/c) le incisioni e le litografie su alcuni aspetti della *caricatura* e *della satira* nell'Europa dell'800. Aspetti e gustose risoluzioni che hanno pieno riscontro nelle «tavole» di Daumier e Gavarni, Teja e Darjou e ancora Bailly, Bourdet, Monnier, Pigal.

Alla *Galleria La Cittadella* (via Bertola 31) tempere, acquerelli, oli, acrilici. Il venti autori ripercorrono i luoghi e gli scorci di una Torino che dal «vecchio San Luigi» alla fontana Angelica di piazza Solferino si snoda lungo un itinerario che comprende la piazza Castello di Bertolio e il Balôn di Alice, la collina vista da Bertola e le immagini colte da Albano, Martinengo, Lorenzatto, Tallano, Verdiani e Ferraris, il Monte dei Cappuccini di Bicolo, la Gran Madre di Spessot e Proverbio, le rive del Po di Carino, Lobalsa, Pascutti, Richiardi. Una città ritrovata, riconsiderata mediante il segno di Scanu e Macciotta, di Grosso e Giovannini.

Lietta Tornabuoni propone alla *Galleria Dorico* (Galleria Subalpina 30) impressioni e miti relativi al tema «Città cattiva/campagna buona?». Un tema riconsiderato attraverso i dipinti di otto artisti contemporanei che hanno saputo dare volto e rilievo al paesaggio urbano. La rassegna illustra attorno alle periferie di Boschi e Mauro Chessa, al delicato e gioioso campo di papaveri di Fico e alla stazione di rifornimento di Janson, alla fanciulla di Savoulx sotto la neve dipinta da Tabusso e il materico paesaggio di Mattioli, mentre di Italo Cremona si ammira la facciata di uno stabile screpolata e corrosa dal tempo. Sempre in contesto naturalistico si collocano le pregevoli composizioni con aglio e frutta di Enzo Faraoni presentate dalla *Galleria Pirra* (corso Cairoli 32) in una rassegna che racchiude le liriche marine della Bretagna di Cabours, la Parigi di Warnod, i frondosi alberi di Chappel, gli ampi paesaggi del piemontese Pollini, le annotazioni veriste di Boetto, Piovano e Deabate. In una visione pittorica più legata all'interpretazione della figurta si segnalano i ritratti della Senin, la forma espressiva di Corbelli che affida alla tesa concisione della linea interiori accadimenti e il senso di una «scrittura» che in Giulio Da Milano, decano degli artisti torinesi, si affianca a zone di colore intenso, vitale, a tratti pulsante. Mobili, lampade e ceramiche di Ettore Sottsass, uno dei protagonisti del design italiano, sono esposti presso la *Galleria Rocca 5* (via della Rocca 22). Per l'occasione è stato pubblicato dalle edizioni Daverio-Mondadori il volume «Ettore Sottsass: i mobili e qualche arredamento».

L'ALPINISMO SVIZZERO IN MANIFESTI

Accompagnata da un catalogo, curato da Aldo Audisio, si è aperta al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino la rassegna dedicata a «L'inverno svizzero nel manifesto». Allestita sino al 14 luglio, la mostra suggerisce un'ipotesi di lettura del manifesto turistico collegato alla «storia» dei viaggi, allo sviluppo dell'industria alberghiera, alla propagazione delle ferrovie.

I primi manifesti in Svizzera sono all'incirca del 1800 e sono contrassegnati da «dipinti panoramici e vedute grafiche del XVIII e XIX Secolo», dalla capacità del disegnatore nel «comporre le singole vedute in un insieme piacevole e attraente». Figure allegoriche, sciatori, pattinatori, rinnovano il gusto per una stagione ricca di piacevoli richiami sportivi.

In mostra a Varese

GLI SPAZI DI FONTANA

Curata dal critico Guido Ballo, è in corso presso i Musei Civici di Villa Mirabello a Varese (piazza della Motta 4) la mostra dedicata a Lucio Fontana.

Aperta sino al 31 agosto, comprende un periodo dell'artista che, nato a Rosario di Santa Fé nel 1899 (in Argentina), aderì nel 1934 ad «Abstraction-Creation» e nel 1946 promosse il «Manifesto bianco» e successivamente lo «Spazialismo», mediante il quale raggiunse gli esiti più interessanti della sua ricerca.

Ceramiche, gessi, bronzi, ferro, sono alcuni dei materiali utilizzati per realizzare un dettato che lo pone tra i protagonisti dell'arte contemporanea, che caratterizzano il suo impegno nel formulare composizioni come le «Attese», i «Teatrini», le «Trinità».

A BOLOGNA LEONARDO E I CODICI

Nel Palazzo del Podestà di Bologna si è aperta, in collaborazione con l'ente bolognese manifestazioni artistiche, la mostra «Leonardo il Codice Hammer e la Mappa di Imola. Arte e scienza a Bologna e in Emilia Romagna nel primo Cinquecento».

Accanto al Codice Hammer, già Leicester, è esposta la Mappa di Imola, di proprietà delle collezioni reali di Windsor, che documenta momenti dell'attività di Leonardo in Emilia Romagna e «dei suoi interessi relativi alla cartografia, all'idrografia e alle scienze della terra». Alla rassegna ha dato valido contributo un comitato composto da Marisa Dalai Emiliani, Alessandro Di Teodoro, Mauro Lucco, Carlo Maccagni, Carlo Pedretti, Eugenio Riccomini e Alessandro Vezzosi. Resta aperta al 14 settembre.

IN GALLERIA

● **Manfredi e Morena** — Galleria Arte Club (Via Brofferio 3). La stagione espositiva si chiude all'«Arte Club» (che nel prossimo autunno si trasferirà nei nuovi «spazi» di via della Rocca) con una rassegna di grafica con opere di Alberto Manfredi e Alberico Morena. Nelle acqueforti, nelle puntesecche e nel linoleum di Manfredi il segno delinea profili femminili, espressionistici nudi e paesaggi urbani colti con una particolare angolazione; mentre nei «fogli» di Morena la raffigurazione appare definita con una linea morbida che conferisce una nitida evidenza a scene popolari con i cavalli della giostra, il lunapark, il gioco delle bocce e a una raffinata tovaglia.

● **Fotografia alla Studio Laboratorio** — Studio Laboratorio (corso G. Lanza 134). Presentata da Bruno Orlandoni, la mostra di fotografia di Maurizio Bracco, Diego Surace e Remigio Tabi propone un discorso per immagini attraverso il quale l'obiettivo «scopre» i palazzi torinesi che si riflettono sulle carrozzerie delle automobili in sosta. Si ritrovano così Piazza Carignano su una Opel Coupé e la Mole Antonelliana su una Simca, Piazza Carlo Felice su una lancette Mercedes e Palazzo della Rai su una Fiat 1100.

● **Antonio Bobò a Carmagnola** — Galetta Celeghini (Via Valobra 14). Gli studi con modelle, i simbolici cavalli di legno, le rappresentazioni dei sogni che caratterizzano la pittura di Antonio Bobò, il suo porsi al centro delle cose per coglierne gli aspetti interiori, per fissare un gesto, un'espressione sognante.

● **Giacinto Vittone a Roma** — Sala Accademia Tiberina (Via del Fiume 10B). Pittore e incisore, Giacinto Vittone espone una scelta di composizioni con donne e architetture, cavalli e galli e i recenti «metalli incisi».

● **Scultura di Giannini a Pollein** — Davanti alla Caserma di Guardia di Finanza di Pollein è stata installata una scultura in bronzo di Marco Giannini, allievo di Jetta Donega, è socio fondatore del Cabaret Voltaire ed ha realizzato 6 grandi sculture per «Il Sogno» di Strindberg.

● **Gay e Villa a Chieri** — Galleria Il Quadrato (Via Palazzo di Città 1). Nel presentare Daniele Gay e Roberto Villa, Vincenzo Gatti sottolinea che il segno e il colore rispettivamente conferiscono alle opere grafiche di questi due pittori una limpida resa, un preciso impianto figurale, un risvolto espressivo che pone in primo piano volti femminili e romantiche rose e ancora composizioni con uccelli.

● **Lucia Turati a Portofino** — Galleria San Giorgio (Calata Marconi 34). Dopo aver partecipato all'Art Expo di New York, la Turati propone i suoi «collages» a Portofino in una personale contraddistinta da «Gatti Normali» e «Gatti al mare», da multipli che danno volto e storia e riscontro a queste sue figure-simbolo.

ITINERARI

■ **Torino** — Disegni italiani 1928-1956, Studio La Immagini, Via della Rocca 3 - Milton Principessa, Unione Culturale, Via C. Battisti 11 - Claudia Ferraresi e Luigi Pratesi, Palazzo della Regione, Piazza Castello 165 - S. Giulia in Vanchiglia, Piazza S. Giulia 7 bis - Gianluigi Rossi, Libreria Agorà, Via Pastrengo 9/I - Amelista Guadagnini, Scuola di Giornalismo, Corso Matteotti 28 - Ugo Grassi, Overstudio, Via Barbaroux 3 - «La pianta della abbazia di San Gallo», Piemonte Artistico Culturale, Via Roma 284 - Arthur Koestner, Galleria Weber, Via S. Franc. da Paola 4 - Anna Casale Cassardo, Circolo Ufficiali, Corso Vinzaglio 6 - Fausto Melotti, Galleria Martano, Via C. Battisti 3 e Stamperia Noire, Via della Rocca 28.

● **Biella** — Pippo Pozzi, Galleria Mercurio, Via Italia 26.

● **Bra** — Mino Delle Site, galleria La Bibliana, Via Vitt. Emanuele 37.

Il gergo: ma come parlano questi ragazzi? / 1

STASERA FORSE MI SBALLO

Si decide se andare in giro «a fare casino» oppure, al limite, se non convenga mettersi subito in caccia di «babbi da picchiare»

Claudia Carrara (prima a destra), alunna dell'istituto «Seminario» di Rivoli, con alcune compagne di scuola: (da destra a sinistra) Daniela Bovolenta, Stefania Fraso, Cristina Gallo e Paola Turano

«Allora, ci ritroviamo come al solito al bar, per decidere. Siamo tutti lì, ci si guarda, qualcuno è già in paranoia. Cosa si fa, cosa non si fa. Naturalmente c'è il solito buzzurro che ti pianta dei casini... Va beh, si decide a forza di urla, schiamazzi, di incazzamenti per la solita cosa. La discoteca. Si parte in massa, chi sperando di beccare, chi invece convinto che sarà una paranoia come al solito. Si entra, e per alcuni la pista è libera. Io mi ritrovo di fianco la solita rompiballe che ti urla negli orecchi e strabuzza gli occhi alla vista del bel figo di turno. Guardo i miei compagni di avventura: oddio, mi sembrano proprio sballati; solo la musica è uno sballo in mezzo a tutto sto casino».

Maria Grazia Caggianese, 18 anni, istituto tecnico, racconta con un tono beffardo e vagamente ironico una serata un po' qualsiasi. Potrebbe essere, sotto altra prospettiva, la storia di Angelo Scarmato, 14 anni, anche lui allievo di un Istituto tecnico privato.

Angelo è andato «a schiaffarsi in birreria», per «fare un po' di casino cercando grane e babbi da picchiare», visto che l'idea di andarsi a «sballare» era stata scartata dagli amici.

I due ragazzi non stanno parlando in un linguaggio «segreto», anzi il loro gergo è di una notevole trasparenza. Basterà ricordare che la musica della discoteca è «uno sballo» in senso positivo, mentre i «compagni di avventura» di Maria Grazia sembrano «sballati». Il senso negativo, e sull'idea ancora di «sballare» scartata da Angelo aleggiano alcuni dubbi: in fondo può essere un po' di tutto, dal «far casino» al bere troppo, al fumarsi uno spinello di haschish.

Resta un piccolo interrogativo su quei «babbi da picchiare». Saranno semplicemente dei babbei (alla siciliana) o invece delle provvisorie incarnazioni della figure dei genitori, su cui sfogare un po' di aggressività?

Maria Grazia e Angelo parlano un gergo giovanile molto diffuso, una specie di variante della lingua italiana, che risuona nelle trasmissioni di maggior successo delle televisioni e nelle lunghe chiacchierate dei disk-jokey alla radio, e in fondo passa abbastanza inavvertita. Ha coloriture regionali e dialettali poco accentuate, va abbastanza bene, nelle sue linee generali, dalle Alpi alla Sicilia.

Come l'italiano medio, quello instaurato dalla televisione di Stato nei primi vent'anni di vita, così questi gerghi giovanili sono una delle varie categorie di «italianese», unificate dai comici più dotati di verve o solo più fortunati che prima li hanno saccheggiati e poi li hanno rilanciati, più o meno genialmente, da trasmissioni come ad esempio «Drive-in» o «Quelli della notte».

E fra tutti gli «italiancesi», non è certo questo il meno divertente. Ce ne sono di molto peggiori, come lo «squallorese» scoperto un giorno dal semiologo Omar Calabrese (e non stiamo facendo nessun gioco di parole) che su un autorevole periodico qualche tempo fa lo definì così: lo «squallorese» consiste nel rendere generiche e improprie le parole della comunicazione normale. Non ne conia di nuove, come il non troppo compianto «sinistrese», il «giornalese», la «pecoranalese», il «burocratese», ma in compenso prende termini al prestito dalle reti televisive, fa precedere i sostantivi da perifrasi come «quello che è», (esempio: «*Questi alloggi hanno un meraviglioso terrazzo che vi consentirà di affacciarvi su quello che è il mare*») trova tutto «valido» o «*estremamente valido*», invece di prendere, ottenere, guadagnare o comprare «*acquisisce*», e ama di purissimo amore la coppia «*negativo*» e «*positivo*».

Ogni giorno si coniano vocaboli come tamarro, truzzo e tosto

E IO VADO A SPARARMI UN PANINAZZO

Molte parole nascono sulla falsariga di «Drive-in»

Il gergo dei ragazzi, invece, almeno da questo punto di vista, sembra molto più creativo, e quanto meno alle reti televisive preferisce i comici: soprattutto i «nuovi comici», quelli ruspanti e sciamannati.

Così frasi come «*spararsi un paninazzo*», che si sentono abitualmente in «Drive in», non sono state inventate in studio, ma raccolte in strada, dove ha sempre si intrecciano giochi d'analogie fra «*sparsi una canna*» (drogarsi) e «*sparsi una birretta*», che invece indica proprio e solamente la birra. Del resto lo diceva ancora alla fine del Seicento il paludato Ludovico Antonio Muratori: si coniano ogni giorno più metafore al mercato di quante ve ne stiano nei libri di retorica. Ma il gergo giovanile è mutevole, creativo a volte, ripetitivo più spesso, non del tutto stabile e incline alle mode.

Nessuno ormai intercala più le sue parole con un rosario di «cioè», qualche dormiglione forse dirà ancora «*nella misura in cui*», e il post sessantottino potrà magari stupirsi di scoprire che «cremino» indica sempre più o meno lo stesso personaggio elegantino e figlio di papà, ma ha perso ogni riferimento all'ideologia di centro o di destra.

Appena si scende nei dettagli, però, la patina apparentemente indifferenziata dei gerghi giovanili si complica molto, e la ridondanza delle televisioni nazionali restringendosi sempre di più a «zone» limitate.

Alla scuola media «Salvatore Quasimodo», alle Vallette, quando entra il professore risuona una specie di pigolio: «*Ciult*». «*E' una trasformazione di 'ci sta la madama*' — spiega un'insegnante, Anna Bonvito — *in fondo, un prestito dal linguaggio della mala*». In questo caso naturalmente, trattandosi di ragazzi che hanno rapporti più che altro con i coetanei del vicinato, il gergo risentirà molto dell'incrocio fra dialetti meridionali, veneti, un po' di piemontese, persino qualche brandello delle parlate dei nomadi, e naturalmente delle dinamiche nate fra le piccole bande che si formano nei quartieri.

Una novità assoluta, ad esempio, è il termine «*gaggio*»: diventa sempre più frequente da qualche mese a questa parte e indica uno scemo, odioso, magari idiota ma con una venatura di furbizia e di simpatia.

Sopra di esso, naturalmente, le parole passe-par-tout, quelle che tutti, ma proprio tutti senza distinzione di ceto, origine regionale, scuola o anno di corso usano ossessivamente: *truzzo* e *tosto*.

In un certo senso, quasi un'opposizione. «*Tosto*» va bene per «*bello*» e «*forte*», truzzo per tutto ciò che è negativo e antipatico (a meno che una «*banda*» non decida di cambiarne il significato, naturalmente).

Ma anche qui le cose sono più complicate di quanto non sembri. *Truzzo* e *tosto* sono infatti in buonissima posizione nell'hit parade generale, ma secondo le zone subiscono alti e bassi.

Un esempio? Giuliana, 17 anni, seconda classico al D'Azeglio, segnala «*tamarro*» e «*farro*» come i principali termini di scarso apprezzamento per un ragazzo sporco, maleducato, idiota e prepotente. «*Truzzo* — spiega — è usato *molto qualche tempo fa. Adesso è in declino*».

Pochi chilometri più in là, e all'Istituto «Seminario» di Rivoli, Claudia Gardone, 18 anni, propone una classifica diversa. «*Truzzo è la parola più usata* — spiega — *per uno racchio o anche solo montato, o che se ne va in giro in moto con i capelli sporchi e il giubbotto di pelle. Anzi, una volta ne abbiamo parlato con gli amici. Ci siamo chiesti: ma truzzo, esattamente, che cosa vuol dire?*».

Lo studio sull'essenza di *truzzo*, avvero sulla *truzzeria* in sé, ha dato risultati interessanti?

«*Beh, la conclusione è stata che truzzi una volta erano in generale i meridionali, o meglio era la parola che si usava contro di loro da parte di chi non li sopportava. Adesso sono truzzi tutti quelli che girano, appunto, con giubbotti, capelli lunghi, aria sporca, motorette...*».

E il contrario?

«*Mah, forse non c'è*».

Insomma, capiterà di discutere su di una persona e dire: quello non è truzzo, è... che cosa?

«*Niente. Non ci sono discussioni, perché un truzzo si riconosce subito e non c'è bisogno di chiederci se magari non sia qualcos'altro*».

Claudia, ma tu pensi di usare un gergo particolare quando parli con i tuoi amici?

«*No, non lo sento completamente diverso, il nostro modo di parlare. Per noi è normale, normalissimo*».

Un gergo giovanile, a differenza di certi linguaggi «segreti», come quelli della mala, non cerca infatti di non farsi capire. Claudia e i suoi compagni non si rendono conto, il più delle volte, di esprimersi in modo «diverso»; al massimo hanno la sensazione di giocare un po' di più con certe parole. Gli stessi termini del resto risuonano nelle televisioni e nelle radio, magari pronunciati da adulti. E altri ragazzi finiscono col trovarli proprio lì, soprattutto in quel serbatoio inesauribile che è il programma comico per eccellenza di «Italia uno».

Meno fortunato invece sembra ancora «Quelli della notte».

Le gaga di Ferrini, dei frate e degli altri protagonisti dei «dibattiti» con Arbore forse sono fatte per una fascia di età un po' superiore. In classe squilla soltanto, al termine di qualche interrogazione un po' tormentata, un franco «*io dico il ragionamento stesso*» sul, in, fondo, sarebbe il professore un po' disincantato a dover rispondere con un sommesso «*non capisco, ma mi adeguo*».

Sono i comici di Berlusconi, invece, a farla da padroni. «*Sai com'è, il programma di Arbore viene trasmesso un po' tardi, e non tutti lo vedono. Poi è ancora abbastanza nuovo. Invece capita in classe o comunque fra di noi che si cominci a ripetere, tanto per ridere: va bene, va bene certo, come a Drive-in... ci divertiamo con poco*» sghignazza Claudia riascoltandosi mentre pronuncia frasette cui non ha mai fatto caso. E — a conferma che per altri aspetti sotto il sole le novità sono poche — aggiunge che qualche volta le citazioni televisive si fanno ad uso e consumo del «*profio*» o della «*profia*», tanto per mitigare il «*rompimento*». Lo stesso gergo di tanti anni fa...

Del resto Tiziana, 16 anni, istituto tecnico, conclude soddisfatta il resoconto di una serata con gli amici spiegando che «*la grana soroccata ai vecchi ci è servita per comprare da bere e da mangiare. Meno male che ci hanno sganciato qualcosa di soldi*». E sembra di risentire il dialogo d'un film vecchiotto con ragazzi imbrillantinati e le prime canzoni di Mina che si alzano dal juke-box.

Mario Baudino

(1 - Continua)

CONTE
ARREDAMENTI S.N.C.
STUDIO D'INTERNI
NON TRATTIAMO MOBILI COMUNI DI NESSUN VALORE, MA PEZZI D'AUTORE CHE HANNO VALORE NEL TEMPO
REALIZZIAMO PEZZI ESCLUSIVI FIRMATI
RISTRUTTURAZIONI COORDINATE A «CHIAVI IN MANO»
Strada Torino 59, LEINI' - TO - Tel. 958.01.06

«NON E' CHE UN FIORE»
MOSTRA D'ARTE FLOREALE
di Maria Cecilia Serafino
Teatro Nuovo Torino
4-13 giugno 1985
Martedì 4 ore 18: INAUGURAZIONE PROIEZIONE FLOREALE MIMI
Mercoledì 5 ore 21: DECORAZIONI FLOREALI ED ESTALLAZIONE
Orario d'apertura: 15,30 - 22
Patrocinio Assessorato per la Cultura Città di Torino

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI
STAMPA SERA
La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo
PIEMONTE COM'ERA
Foto dell'archivio di Luciana Gawronska Frassati
Testi di Francesco Rosso
ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marsonet 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

PETTO DI TACCHINO GLASSATO

½ petto di tacchino,
½ cipolla, 1 gambo di sedano, 1 carota, rosmarino, lauro,
1 bicchiere di vino bianco secco,
200 gr di panna liquida, sale e pepe.

Fate rosolare a fuoco alto il petto di tacchino in olio e burro insieme alla ½ cipolla, al gambo di sedano, alla carota tagliata a fette, al rosmarino e a qualche foglia di lauro. Quando il tutto è ben rosolato, salate e pepate e bagnate con il vino bianco. Lasciate cuocere per 25/30 minuti soltanto perché la carne non asciughi troppo e togliete il pezzo di arrosto dalla padella. Passate al passaverdure il fondo di cottura con tutti i gusti, se risultasse troppo liquido fate consumare un attimo sul fuoco poi aggiungetevi la panna liquida, scaldate sul fuoco ma senza più far bollire e versate sull'arrosto già tagliato a fette e preparato sul piatto di portata.

Questa ricetta, del cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione cuochi di Torino, è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

ASTRAUTO'80 — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 893.858

Audi 80 GLD '83 blu	9.800.000	VW Golf GLD '81 nero	7.500.000
Fiat Uno D 3P '83	8.700.000	VW Golf GLD '80 m. nuovo	7.500.000
Fiat Uno D 5P '84	9.500.000	VW Golf GTI access. '83	13.700.000
Fiat Pick.Up D '81	5.600.000	VW Golf GLD access. '82	8.300.000
Fiat 127 S 12/81	4.500.000	VW Trasporte D. '81	7.000.000
Fiat 127 P.D '82	4.500.000	VW Trasporte B '74	3.500.000
Fiat Uno E.S. access. '83	7.200.000	VW Giardinetta 9.P. '76	3.500.000
VW Golf GL 3P '80	5.800.000	Volvo 343 automatic '81	8.600.000
VW Golf GL 5P '80	6.800.000	Lancia B. Coup 1300 gas '78	2.800.000
VW Golf GLD '80 bianco	7.000.000	Mercedes 280 '73 access.	2.800.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE
VIA MALTA 6 - TO - TEL. [illegible]

Audi 80 GL TD '83 nera	11.500.000	VW Golf GL 1.1 '81 nero	5.950.000
Audi 100 CD D. '84 gr. sa.	17.500.000	VW Golf GLD 3P '82 amar.	8.500.000
Citroën Dyane '81 azz.	3.500.000	VW Golf GLD 3P '81 ver. m.	7.300.000
Fiat 127 D. '82 beige	5.500.000	VW Golf GLD 5P '83 amar.	9.950.000
Fiat Ritmo 75S '81 nero	6.100.000	VW Golf GTD 3P '83 arg. m.	10.950.000
Fiat Ritmo CLD '84 azz.	8.950.000	VW Golf GTI '84 verde	13.100.000
Ford Fiesta '80 beige	2.950.000	VW Passat B. D '81 azz.	6.200.000
Ford Escort '82 blu	5.500.000	VW Scirocco GT '81 azz. m.	7.000.000
Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000	VW Magg. Cabrio '76 nero	4.800.000
VW Golf GL 1.1 '79 bianco	5.100.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

A.R. Giulietta 1.6 '82 rosso van.	8.500.000	Fiat Regata Diesel '83 azz.	10.800.000
A.R. 2000 L ben. '79 blu	3.500.000	VW Golf GLD '83 bianca	7.300.000
A.R. Turbo Diesel '80 marrone	7.200.000	VW Golf GLI cab '80 met.	8.800.000
A112 Abarth '79 blu	3.900.000	VW Jetta GLD '81 met.	8.400.000
A112 Elite '82 blu	5.200.000	VW Jetta TD T.A. '84 met.	11.800.000
Audi 80 GL TD '82 bianca	11.000.000	VW Passat TS '82 bianca	10.800.000
Audi 80 CD TD '83 met.	13.000.000	VW TL 28 furgone '79 azz.	8.500.000
Ford Fiesta 900 L 5m '84 azz.	7.800.000	VW TL 35 furg. T.R. '80 verde	11.500.000
Fiat Ritmo D CL '81 azz.	5.900.000	Opel Rekord Deliv. van '81	7.500.000
Fiat Ritmo Cabrio '82 met.	9.500.000	Jaguar X J6 3.4 aut. '79 blu	9.500.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

A.R. Giulietta 1.8 '80	8.500.000	Fiat Panda 30 '80 azz.	3.800.000
A.R. Alfetta 2.0 '81 beige	7.500.000	Fiat Ritmo CLD '81 azz.	5.500.000
Audi 80 GLS 1.6 '80 blu m.	6.200.000	Matra Beghera crom. '77	3.500.000
Audi 80 CD T.D. '82 ar. met.	12.200.000	Fiat Ritmo CLD '81 rosso	6.000.000
Audi 100 CD 5D '82 ar. met.	10.900.000	Fiat Ritmo CLD '83 rosso	8.800.000
A112 LX '84 verde met.	7.600.000	Fiat 131 1.6 fam. '79 grigio	4.900.000
A112 Abarth '79 azz. m.	3.700.000	Mercedes 200 D '75 verde	3.950.000
BMW 320 M60 '80 ar. met.	6.500.000	VW Jetta Turbo '83 verde m.	10.800.000
Citroën Visa '80 azz. m.	3.950.000	VW Jetta GLD '81 verde m.	6.500.000
Fiat Uno 55 S '83 azz.	7.800.000	VW Passat 1.3 '81 ar. met.	6.200.000

RINALDI — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715.696

A.R. A.Sud Sprint 1.3 '77	3.800.000	Fiat Uno DS '83	9.300.000
A112 Elegant '80	4.000.000	Ford Fiesta 900 Team '79	3.550.000
Audi 80 1.8 Quattro '85	18.500.000	Lancia Beta C.pé 20IE '81	6.600.000
Audi 100 CC D '83	15.350.000	Maserati Biturbo '83	18.500.000
BMW 520 i Autom. '82	12.900.000	Opel Kadett 1.6 '82	6.550.000
BMW 520 M60 '80	5.500.000	Renault 18 1.4 Amer. '82	7.450.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	Renault 9 TDE '83	7.800.000
Fiat Ritmo D. CL '83	8.950.000	Talbot Horizon 1100 '80	3.500.000
Fiat Uno 45 E.S. '83	7.450.000	VW Jetta 1300 GL '81	5.800.000
Fiat Uno 55 S '83	8.800.000	VW Scirocco 1100 GT '78	4.300.000

Rimoni — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 506.106

Audi 80 GLS 1.6 '80 grig.	6.300.000	Fiat Panda 30 '84 beige	6.500.000
Audi 100 CD D '83 grig. sc.	17.500.000	Fiat Ritmo CLD '84 b. med.	8.900.000
Audi Coupé '82 blu sc. m.	11.800.000	Fiat Panda 30 '83 nero	5.500.000
Audi 100 CD TD '83 gr. met.	19.000.000	VW Golf 1.1 '82 blu med.	7.500.000
Audi 80 CD T.A. '83 ner.	13.000.000	VW Golf GTI '82 nero	10.500.000
Audi 80 GLD '81 rosso sc.	8.300.000	VW Golf Cab. 1.6 '82 giallo	12.000.000
Citroën Visa GT '83 rosso	7.500.000	VW Golf 1100 '80 nero	7.000.000
Citroën LNA '84 verde	5.800.000	VW Scirocco GT blu medio	6.000.000
Citroën Mehari '82 beige	6.000.000	Volvo SW Turbo '83 met.	17.500.000
Fiat Ritmo 1.3 '84 b. met.	12.500.000		

TORINO Galleria S. Federico, 57 — OLIVERO — ASTI Piazza S. Secondo, 4

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo: Van Cleef & Arpels.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

«RHEINGOLD» SPIEGA TRENT'ANNI TEDESCHI

Alla Promotrice una mostra illustra che cosa accadde in Germania dal Gruppo Zero all'Arte Selvaggia

Milan Kunc: «Seelenfrieden / La pace dell'anima», 1982

Nelle sale della Promotrice delle Belle Arti al Valentino (Viale Balsamo Crivelli 11) 40 artisti delle scuole di Colonia e Düsseldorf danno vita alla mostra «Rheingold», che offre un panorama delle ricerche degli ultimi trent'anni in Germania: dal gruppo Zero al movimento Fluxus, dall'arte concettuale agli interventi della pittura «selvaggia». Patrocinata dalle città di Torino, Colonia e Düsseldorf, dal ministero tedesco degli Affari Esteri, dall'Istituto Goethe di Torino e dalla Lufthansa, la manifestazione, che si colloca nello scambio culturale fra Torino e Colonia (dove nel 1983 è stata ospitata una rassegna di arte povera), pone l'accento sulle vicende di un rinnovamento artistico che si sviluppa attraverso musei, associazioni artistiche, gallerie, mercanti d'arte e accademie.

Nello spazio espositivo della «Promotrice» si viene a creare — ha scritto in catalogo Stephan von Wiese — il presupposto per un dialogo, sia pure con una certa separazione generazionale: la generazione di avanguardia degli Anni Cinquanta-Sessanta che poi costituì il nucleo centrale, annovera artisti nonché docenti dell'accademia di belle arti quali Kricke, Beuys, Paik, Richter».

Un dialogo che accomuna il cromatismo di Dokoupil agli spazi colorati di Graubner, l'oggettività delle opere di Klapheck al murale di Wawrin, la fotografia di Sieverding al video di von Bruch.

DALLE CARICATURE DELL'800 AI VECCHI MURI VISTI DA CREMONA

Italo Cremona: «Studio per una casa», olio, 1954

Nelle gallerie torinesi una serie di collettive richiama l'attenzione su esperienze grafiche e pittoriche che spaziano tra le espressioni dell'800 e più contemporanee interpretazioni della realtà. In tale ambito si ricordano alla *Galleria «L'Acquaforte»* (via Principe Amedeo 28/c) le incisioni e le litografie su alcuni aspetti della *caricatura* e *della satira* nell'Europa dell'800. Aspetti e gustose risoluzioni che hanno pieno riscontro nelle «tavole» di Daumier e Gavarni, Teja e Darjou e ancora Bailly, Bourdet, Monnier, Pigal.

Alla *Galleria La Cittadella* (via Bertola 31) tempere, acquerelli, oli, acrilici, di venti autori ripercorrono i luoghi e gli scorci di una Torino che dal «vecchio San Luigi» alla fontana Angelica di piazza Solferino si snoda lungo un itinerario che comprende la piazza Castello di Bertolio e il Salon di Alice, la collina vista da Bertola e le immagini colte da Albano, Martinengo, Lorenzatto, Taliano, Verdiani e Ferraris, il Monte dei Cappuccini di Bruni, la Gran Madre di Spessot e Proverbio, le rive del Po di Garino, Lobaizo, Pasculli, Richiardi. Una città ritrovata, riconsiderata recitando il segno di Scanu e Macciotta, di Grosso e Giovannini.

Lietta Tornabuoni propone alla *Galleria Davico* (Galleria Subalpina 30) impressioni e dati relativi al tema «Città cattiva/campagna buona?». Un tema riconsiderato attraverso i dipinti di otto artisti contemporanei che hanno saputo dare volto e rilievo al paesaggio urbano. La rassegna fluisce attorno alle periferie di Boschi e Mauro Chessa, al delicato e gioioso campo di papaveri di Fico e alla stazione di rifornimento di Janson, alla fanciulla di Savoulé sulla serie dipinta da Tabusso e il materico paesaggio di Mattioli, mentre di Italo Cremona si ammira la facciata di uno stabile screpolata e corrosa dal tempo. Sempre in contesto naturalistico si collocano le pregevoli composizioni con aglio e frutta di Enzo Parsoni presentate dalla *Galleria Piera* (corso Cairoli 32) in una rassegna che racchiude le liriche marine della Bretagna di Cahours, la Parigi di Warnod, i frondosi alberi di Chappel, gli ampi paesaggi del piemontese Follini, le annotazioni veriste di Boetto, Piovano e Deabate. In una visione pittorica più legata all'interpretazione della figurta si segnalano i ritratti della Senin, la forza espressiva di Corbelli che affida alla tesa concisione della linea interiori smarrimenti e il senso di una «scrittura» che in Giulio Da Milano, decano degli artisti torinesi, si affianca a zone di colore intenso, vitale, a tratti pulsante. Mobili, lampade e ceramiche di Ettore Sottsass, uno dei protagonisti del design italiano, sono esposti presso la *Galleria Rocca 6* (via della Rocca 22). Per l'occasione è stato pubblicato dalle edizioni Daverio-Mondadori il volume «Ettore Sottsass: i mobili e qualche arredamento».

L'ALPINISMO SVIZZERO IN MANIFESTI

Accompagnata da un catalogo, curato da Aldo Audisio, si è aperta al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino la rassegna dedicata a «L'inverno svizzero nel manifesto». Allestita sino al 14 luglio, la mostra suggerisce un'ipotesi di lettura del manifesto turistico collegato alla «storia» dei viaggi, allo sviluppo dell'industria alberghiera, alla propagazione delle ferrovie.

I primi manifesti in Svizzera sono all'incirca del 1880 e sono contrassegnati da «dipinti panoramici o vedute grafiche del XVIII e XIX Secolo», dalla capacità del disegnatore nel «comporre le singole vedute in un insieme piacevole e attraente». Figure allegoriche, sciatori, pattinatori, rinnovano il gusto per una stagione ricca di piacevoli richiami sportivi.

In mostra a Varese

GLI SPAZI DI FONTANA

Curata dal critico Guido Ballo, è in corso presso i Musei Civici di Villa Mirabello a Varese (piazza della Motta 4) la mostra dedicata a Lucio Fontana.

Aperta sino al 31 agosto, compendia un periodo dell'artista che, nato a Rosario di Santa Fè nel 1899 (in Argentina), aderì nel 1934 ad «Abstraction-Creation» e nel 1946 promosse il «Manifesto bianco» e successivamente lo «Spazialismo», mediante il quale raggiunse gli esiti più interessanti della sua ricerca.

Ceramiche, gessi, bronzi, ferro, sono alcuni dei materiali utilizzati per realizzare un dettato che lo pone tra i protagonisti dell'arte contemporanea, che caratterizzano il suo impegno nel formulare composizioni come le «Attese», i «Teatrini», le «Trinità».

A BOLOGNA LEONARDO E I CODICI

Nel Palazzo del Podestà di Bologna si è aperta, in collaborazione con l'ente bolognese manifestazioni artistiche, la mostra «Leonardo il Codice Hammer e la Mappa di Imola. Arte e scienza a Bologna e in Emilia Romagna nel primo Cinquecento».

Accanto al Codice Hammer, già Leicester, è esposta la Mappa di Imola, di proprietà delle collezioni reali di Windsor, che documenta momenti dell'attività di Leonardo in Emilia Romagna e «dei suoi interessi relativi alla cartografia, all'idrografia e alle scienze della terra». Alla rassegna ha dato valido contributo un comitato composto da Marisa Dalai Emiliani, Alessandro Di Teodoro, Mauro Lucco, Carlo Maccagni, Carlo Pedretti, Eugenio Riccomini e Alessandro Vezzosi. Sino al 15 settembre.

IN GALLERIA

• **Manfredi e Morena** — Galleria Arte Club (Via Bratteria 2). La stagione espositiva si chiude all'«Arte Club» (che nel prossimo autunno si trasferirà nei nuovi «spazi» di via della Rocca) con una rassegna di grafica con opere di Alberto Manfredi e Alberico Morena. Nelle acqueforti, nelle puntesecche e nei [illegible] di Manfredi il segno delinea profili femminili, espressionistici nudi e paesaggi urbani colti con una particolare angolazione; mentre nei «fogli» di Morena la raffigurazione appare definita con una linea morbida che conferisce una nitida evidenza a scene popolari con i cavalli della giostra, il lunapark, il gioco delle bocce e a una raffinata tovaglia.

• **Fotografia alla Studio Laboratorio** — Studio Laboratorio (corso G. Lanza 105). Presentata da Bruno Orlandoni, la mostra di fotografia di Maurizio Bracco, Diego Bürce e Remigio Tabi propone un discorso per immagini attraverso il quale l'obiettivo «scopre» i palazzi torinesi che si riflettono sulle carrozzerie delle automobili in sosta. Si ritrovano così Piazza Carignano su una Opel Coupé e la Mole Antonelliana su una Simca, Piazza Carlo Felice su una lucente Mercedes e Palazzo della Rai su una Fiat 1100.

• **Antonio Bobò a Carmagnola** — Galetta Caleghini (Via Valobra 141). Gli studi con modelle, i simbolici cavalli di legno, le rappresentazioni dei sogni che caratterizzano la pittura di Antonio Bobò, il suo poral al centro delle cose per coglierne gli aspetti interiori, per fissare un gesto, un'espressione sognante.

• **Giacinto Vittone a Roma** — Sala Accademia Tiberina (Via del Plebiscito 108). Pittore e incisore, Giacinto Vittone espone una serie di composizioni con donne e architetture, cavalli e galli e i recenti «metalli incisi».

• **Scultura di Giannini a Pollein** — Davanti alla Caserma di Guardia di Finanza di Pollein è stata installata una scultura in bronzo di Marco Giannini. Allievo di Jetta Donegà, è socio fondatore del Cabaret Voltaire ed ha realizzato 5 grandi sculture per «Il Sogno» di Strindberg.

• **Gay e Villa a Chieri** — Galleria Il Quadrato (Via Palazzo di Città 1). Nel presentare Daniele Gay e Roberto Villa, Vincenzo Gatti sottolinea che il segno e il colore rispettivamente conferiscono alle opere grafiche di questi due pittori una limpida resa, un preciso impianto figurale, un risvolto espressivo che pone in primo piano volti femminili e romantiche rose e ancora composizioni con uccelli.

• **Lucia Turati a Portofino** — Galleria San Giorgio (Calata Marconi 24). Dopo aver partecipato all'Art Expo di New York, la Turati propone i suoi «collages» a Portofino in una personale contraddistinta da «Gatti Normali» e «Gatti al mare», da multipli che danno volto e storia e riscontro a queste sue figure-simbolo.

ITINERARI

■ **Torino** — Disegni italiani 1926-1956, Studio Le Immagini, Via della Rocca 3 - Milton Principessa, Unione Culturale, Via C. Battisti 4/B - Claudia Ferrazzi e Luigi Pratesi, Palazzo della Regione, Piazza Castello 165 - B. Giulia In Vanchiglia, Piazza S. Giulia 7 bis - Gianluigi Rossi, Libreria Agorà, Via Pastrengo 9/f - Anetiata Guadagnini, Scuola di Giornalismo, Corso Matteotti 28 - Ugo Grassi, Overstudio, Via Barbaroux 3 - «La pianta della abbazia di San Gallo». Piemonte Artistico Culturale, Via Roma 284 - Arthur Kostner, Galleria Weber, Via S. Franc. da Paola 4 - Anna Casale Cassardo, Circolo Ufficiali, Corso Vinzaglio 6 - Fausto Melotti, Galleria Martano, Via C. Battisti 3 e Stamperia Noire, Via della Rocca 26.

■ **Biella** — Pippo Pozzi, Galleria Mercurio, Via Italia 26.

■ **Ivrea** — Mino Delle Site, galleria La Bibliana, Via Vitt. Emanuele 37.

Il gergo: ma come parlano questi ragazzi? / 1

STASERA FORSE MI SBALLO

Si decide se andare in giro «a fare casino» oppure, al limite, se non convenga mettersi subito in caccia di «babbi da picchiare»

Claudia Gardone (prima a destra), alunna dell'Istituto «Seminario» di Rivoli, con alcune compagne di scuola: (da destra a sinistra) Daniela Bovolenta, Stefania Fresa, Cristina Gallo e Paola Turano

«Allora, ci ritroviamo come al solito al bar, per decidere. Siamo tutti lì, ci si guarda, qualcuno è già in paranoia. Cosa si fa, cosa non si fa. Naturalmente c'è il solito buzzurro che il pianta dei casini... Va beh, si decide a forza di urla, schiamazzi, di incazzamenti per la solita cosa. La discoteca. Si parte in massa, chi sperando di beccare, chi invece convinto che sarà una paranoia come al solito. Si entra, e per alcuni la pista è libera. Io mi ritrovo di fianco la solita rompiballe che ti urla negli orecchi e strabuzza gli occhi alla vista del bel figo di turno. Guardo i miei compagni di avventura: oddio, mi sembrano proprio sballati; solo la musica è uno sballo in mezzo a tutto sto casino».

Maria Grazia Caggianese, 18 anni, istituto tecnico, racconta con un tono beffardo e vagamente ironico una serata un po' qualsiasi. Potrebbe essere, sotto ogni prospettiva, la stessa di Angelo Scarmato. 14 anni, anche lui allievo di un istituto tecnico privato.

Angelo è andato «a *schiafarsi* in *birreria*», per «*fare* un po' di casino *cercando grane* e *babbi da picchiare*», visto che l'idea di andarsi a «*sballare*» era stata scartata dagli amici.

I due ragazzi non stanno parlando in un linguaggio «segreto», anzi il loro gergo è di una notevole trasparenza. Basterà ricordare che la musica della discoteca è «uno sballo» in senso positivo, mentre i «*compagni di avventura*» di Maria Grazia sembrano «*sballati*» in senso negativo, e sull'idea ancora di «*sballarsi*» scartata da Angelo aleggiano alcuni dubbi: in fondo può essere un po' di tutto, dal «*far casino*» al bere troppo, al fumarsi uno spinello di hascisch.

Resta un piccolo interrogativo su quei «babbi da *picchiare*». Saranno semplicemente dei babbei (alla siciliana) o invece delle provvisorie incarnazioni delle figure dei genitori, su cui sfogare un po' di aggressività?

Maria Grazia e Angelo parlano un gergo giovanile molto diffuso, una specie di variante della lingua italiana, che risuona nelle trasmissioni di maggior successo delle televisioni e nelle lunghe chiacchierate dei disk-jokey alla radio, e in fondo passa abbastanza inavvertita. Ha coloriture regionali e dialettali poco accentuate, va abbastanza bene, nelle sue linee generali, dalle Alpi alla Sicilia.

Come l'italiano medio, quello instaurato dalla televisione di Stato nei primi vent'anni di vita, così questi gerghi giovanili sono una delle varie categorie di «italianese», unificate dai comici più dotati di nervo o solo più fortunati che prima li hanno saccheggiati e poi li hanno rilanciati, più o meno genialmente, da trasmissioni come ad esempio «Drive-in» o «Quelli della notte».

E fra tutti gli «italianesi», non è certo questo il meno divertente. Ce ne sono di molto peggiori, come lo «squallorese» scoperto un giorno dal semiologo Omar Calabrese (e non stiamo facendo nessun gioco di parole) che su un autorevole periodico qualche tempo fa lo definì così: lo «squallorese» consiste nel rendere generiche e improprie le parole della comunicazione normale. Non ne conia di nuove, come il non troppo compianto «sinistrese», il «giornalese», lo «psicanalese», il «burocratese», ma in compenso prende termini al prestito dalle sale televisive, fa precedere i sostantivi da perifrasi come «*quello che è*», (esempio: «*Questi alloggi hanno un meraviglioso terrazzo che vi consentirà di affacciarvi su quello che è il mare*») trova tutto «*validissimo*» e «*estremamente valido*», invece di prendere, ottenere, guadagnare o comprare «acquisisce», e ama di purismo amore la coppia «*negativo*» e «*positivo*».

Ogni giorno si coniano vocaboli come tamarro, truzzo e tosto

E IO VADO A SPARARMI UN PANINAZZO

Molte parole nascono sulla falsariga di «Drive-in»

Il gergo dei ragazzi, invece, almeno da questo punto di vista, sembra molto più creativo, e quanto meno alle sate televisive preferisce i comici: soprattutto i «nuovi comici», quelli ruspanti e sciamannati.

Così frasi come «*sparars un paninazzo*», che si sentono abitualmente in «Drive in», non sono state inventate in studio, ma raccolte in strada, dove da sempre si intrecciano giochi d'analogie fra «*sparars* una canna» (drogarsi) e «*sparars* una *birretta*», che invece indica proprio e solamente la birra. Del resto lo diceva ancora alla fine del Seicento il paludato Ludovico Antonio Muratori: si coniano ogni giorno più metafore al mercato di quante ve ne siano nei libri di retorica. Ma il gergo giovanile è mutevole, creativo a volte, ripetitivo più spesso, non del tutto stabile e incline alle mode.

Nessuno ormai intercala più le sue parole con un rosario di «ciod», qualche dormigliona forse direbbe magari «*nella misura in cui*», e il post sessantottino potrà magari stupirsi di scoprire che «cremino» indica sempre più o meno lo stesso personaggio elegantino o figlio di papà, ma ha perso ogni riferimento all'ideologia di centro o di destra.

Appena si scende nei dettagli, però, la patina apparentemente indifferenziata dei gerghi giovanili si complica molto, e si allontana dalle televisioni nazionali restringendosi sempre di più a «zone» limitate.

Alla scuola media «Salvatore Quasimodo», alle Vallette, quando entra il professore risuona una specie di pigolio: «*Ciao*». «*E' una trasformazione di 'ci sta lo madama*' — spiega un'insegnante, Anna Bonvito — *in fondo, un prestito dal linguaggio della mala*». In questo caso naturalmente, trattandosi di ragazzi che hanno rapporti più che altro con i coetanei del vicinato, il gergo risentirà molto dell'incrocio fra dialetti meridionali, veneti, un po' di piemontese, persino qualche brandello delle parlate dei nomadi, e naturalmente delle dinamiche nate fra le piccole bande che si formano nei quartiere.

Una novità assoluta, ad esempio, è il termine «*gaggio*»: diventa sempre più frequente da qualche mese a questa parte e indica uno scemo, odioso, magari idiota ma con una venatura di furbizia e di simpatia.

Sopra di esso, naturalmente, le parole passe-par-tout, quelle che tutti, ma proprio tutti senza distinzione di ceto, origine regionale, scuola o anno di corso usano ossessivamente: *truzzo* e *tosto*.

In un certo senso, sono quasi un'opposizione. «*Tosto*» va bene per «*bello*» e «*forte*», truzzo per tutto ciò che è negativo e antipatico (a meno che una «banda» non decida di cambiarne il significato, naturalmente).

Ma anche qui le cose sono più complicate di quanto non sembri. *Truzzo* e *tosto* sono infatti in buonissima posizione nell'hit parade generale, ma secondo le zone subiscono alti e bassi.

Un esempio? Giuliana, 17 anni, seconda classico al D'Azeglio, segnala «*tamarro*» e «*tarro*» come i principali termini di scarso apprezzamento per un ragazzo sporco, maleducato, idiota e prepotente. «*Truzzo* — spiega — *si usava molto qualche tempo fa. Adesso è in declino*».

Pochi chilometri più in là, e all'Istituto «Seminario» di Rivoli, Claudia Gardone, 18 anni, propone una classifica diversa. «*Truzzo è la parola più usata* — spiega — *per uno racchio o anche solo montato, o che se ne va in giro in moto con i capelli sporchi e il giubbotto di pelle. Anzi, una volta ne abbiamo parlato con gli amici. Ci siamo chiesti: ma truzzo, esattamente, che cosa vuol dire?*»

Lo studio sull'essenza di *truzzo*, ovvero sulla *truzzeria* in sé, ha dato risultati interessanti?

«*Beh, la conclusione è stata che truzzi una volta erano in generale i meridionali, o meglio era la parola che si usava contro di loro da parte di chi non li sopportava. Adesso sono truzzi tutti quelli che girano, appunto, con giubbotti, capelli lunghi, aria sporca, motorette...*».

E il contrario?

«*Mah, forse non c'è*».

Insomma, capiterà di discutere su di una persona e dire: quello non è truzzo, è... che cosa?

«*Niente. Non ci sono discussioni, perché un truzzo si riconosce subito e non c'è bisogno di chiederci se magari non sia qualcos'altro*».

Claudia, ma tu pensi di usare un gergo particolare quando parli con i tuoi amici?

«*No, non lo sento completamente diverso, il nostro modo di parlare. Per noi è normale, normalissimo*».

Un gergo giovanile, a differenza di certi linguaggi «segreti», come quelli della mala, non cerca infatti di non farsi capire. Claudia e i suoi compagni non si rendono conto, il più delle volte, di esprimersi in modo «diverso»; al massimo hanno la sensazione di giocare un po' di più con certe parole. Gli stessi termini del resto risuonano nelle televisioni e nelle radio, magari pronunciati da adulti. E altri ragazzi finiscono col trovarli proprio lì, soprattutto in quel serbatoio inesauribile che è il programma comico per eccellenza di «Italia uno».

Meno fortunato invece sembra ancora «Quelli della notte».

Le gaga di Ferrini, del frate e degli altri protagonisti del «dibattiti» con Arbore forse sono fatte per una fascia di età un po' superiore. In classe squilla soltanto, al termine di qualche interrogazione un po' tormentata, un franco «*lo dice il ragionamento stesso*» cui, in fondo, sarebbe il professore un po' disincantato a dover rispondere con un sorriso «non capisco, ma mi adeguo».

Sono i comici di Berlusconi, invece, a farla da padroni. «*Sai com'è, il programma di Arbore viene trasmesso un po' tardi, e non tutti lo vedono. Poi è ancora abbastanza nuovo. Invece capita in classe o comunque fra di noi che si cominci a ripetere, tanto per ridere: va bene, va bene certo, come a Drive-in... ci divertiamo con poco*» sghignazza Claudia riascoltandosi mentre pronuncia frasette cui non ha mai fatto caso. E — a conferma che per altri aspetti sotto il sole le novità sono poche — aggiunge che qualche volta le citazioni televisive si fanno ad uso e consumo del «*profio*» o della «*profia*», tanto per mitigare il «*rompimento*». Lo stesso gergo di tanti anni fa...

Del resto Tiziana, 15 anni, istituto tecnico, conclude soddisfatta il resoconto di una serata con gli amici spiegando che «*la grana scroccata ai vecchi ci è servita per comprare da bere e da mangiare. Meno male che ci hanno sganciato qualcosa di soldi*». E sembra di risentire il dialogo d'un film vecchiotto con ragazzi imbrillantinati e le prime canzoni di Mina che si alzano dal juke-box.

Mario Bandino

(1 - Continua)

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bonà su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Massena 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bonà (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

PETTO DI TACCHINO GLASSATO

½ petto di tacchino, ½ cipolla, 1 gambo di sedano, 1 carota, rosmarino, lauro, 1 bicchiere di vino bianco secco, 200 gr di panna liquida, sale e pepe.

Fate rosolare a fuoco alto il petto di tacchino in olio e burro insieme alla ½ cipolla, al gambo di sedano, alla carota tagliata a fette, al rosmarino e a qualche foglia di lauro. Quando il tutto è ben rosolato, salate e pepate e bagnate con il vino bianco. Lasciate cuocere per 20/30 minuti soltanto perché la carne non asciughi troppo e togliete il pezzo di arrosto dalla padella. Passate al passaverdure il fondo di cottura con tutti i gusti, se risultasse troppo liquido fate consumare un attimo sul fuoco poi aggiungetevi la panna liquida, scaldate sul fuoco ma senza più far bollire e versate sull'arrosto già tagliato a fette e preparato sul piatto di portata.

Questa ricetta, del cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione cuochi di Torino, è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

CONTE
ARREDAMENTI S.N.C.
STUDIO D'INTERNI
NON TRATTIAMO MOBILI COMUNI DI NESSUN VALORE, MA PEZZI D'AUTORE CHE HANNO VALORE NEL TEMPO
REALIZZIAMO PEZZI ESCLUSIVI FIRMATI
RISTRUTTURAZIONI COORDINATE A «CHIAVI IN MANO»
Strada Torino 59, LEINI' - TO - Tel. 998.51.05

«NON E' CHE UN FIORE»
MOSTRA D'ARTE FLOREALE
di Maria Cecilia Serafino
Teatro Nuovo Torino
4-13 giugno 1985
Martedì 4 ore 18: INAUGURAZIONE PROIEZIONE FLOREALE MIMI
Mercoledì 5 ore 21: DECORAZIONI FLOREALI INSTALLAZIONE
Orario d'apertura: 15,30 - 22
Patrocinio Assessorato per la Cultura Città di Torino

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI
STAMPA SERA
La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo
PIEMONTE COM'ERA
Foto dell'archivio di Luciana Gawronska Frassati
Testi di Francesco Rosso
ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

A causa del nuovo orario ferroviario estivo

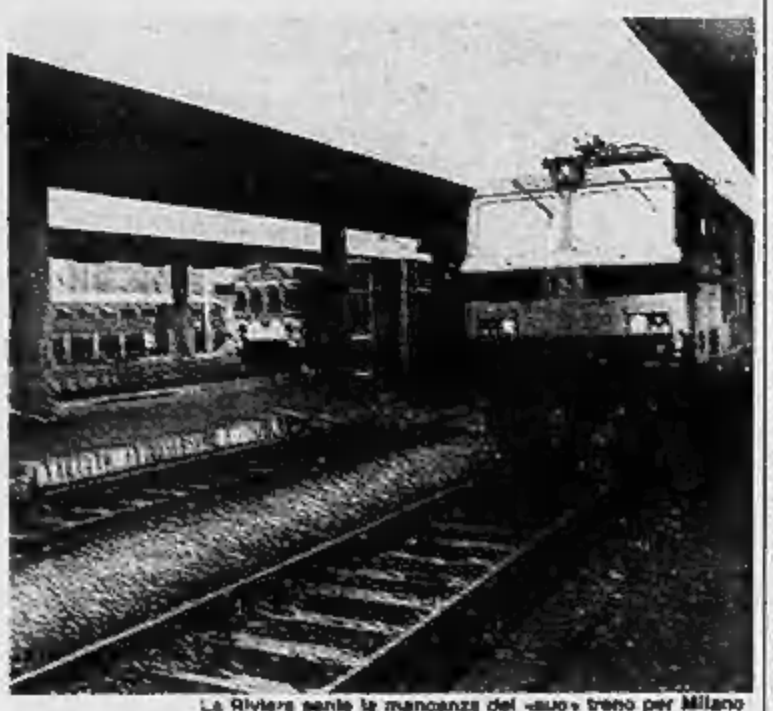
E' STATO ABOLITO IL «CYCNUS» PROTESTE IN TUTTA LA RIVIERA

SANREMO — Il «Cycnus» non c'è più. Il più rapido e comodo treno che collegava l'estrema riviera ligure di ponente a Milano ha compiuto il suo ultimo viaggio sabato 1 giugno. Il nuovo orario ferroviario estivo, con la rivoluzione legata ai cosiddetti treni «ad orario cadenzato» ha sentenziato la fine di uno dei pochi, comodi mezzi di collegamento della riviera con la pianura padana. L'addio al «Cycnus» è stato accompagnato, nella stessa giornata di sabato, da una singolare protesta: amministrazioni comunali, aziende di soggiorno, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire al ministro dei trasporti Claudio Signorile una valanga di telegrammi di protesta. Una contestazione di stampo simbolico che, però preannuncia una reazione — scattata magari un pò in ritardo, visto che la progettata abolizione del «Cycnus» era nota da mesi — della riviera all'abolizione del convoglio. La strategia è stata messa a punto nel corso di una riunione svoltasi presso l'azienda di soggiorno di Sanremo.

Due le richieste immediate: l'istituzione di carrozze dirette tra Ventimiglia e Milano sui convogli che, a ritmo cadenzato, hanno sostituito il Cycnus (il nuovo orario le prevede solo al sabato e alla domenica); il ripristino totale del treno soppresso con il prossimo orario invernale. «Il Cycnus è troppo importante per la riviera. Viaggiava sempre al completo perchè era il collegamento più rapido con Milano, uno dei pochi collegamenti efficienti di una zona, la riviera di ponente, che soffre di isolamento nelle comunicazioni con il resto del paese. I nuovi orari cadenzati non si adattano alla linea ferroviaria della riviera dove, per 70 chilometri, c'è ancora un unico binario unico», dicono i promotori della protesta che formeranno anche una delegazione che, capeggiata dal presidente dell'Aast sanremese Vittorio Revere, chiederanno un incontro urgente con Signorile.

La «rabbia» ligure è anche più accentuata da un'altra notizia emersa nel corso della riunione sanremese: con il nuovo orario, mentre si abolirà il Cycnus, si dotava la riviera adriatica e Rimini in particolare di un nuovo collegamento quotidiano con Bruxelles. «Perchè due pesi e due misure?», si sono chiesti un pò tutti. Anche la Costa Azzurra francese si sta muovendo. Presto a Nizza arriverà il TGV, il velocissimo treno francese, che oltralpe sta soppiantando perfino l'aereo sulle tratte nazionali. E si dice possa arrivare, nel giro di qualche anno, fino a Ventimiglia. Con questi veloci collegamenti l'accentuare l'isolamento della riviera ligure di ponente potrebbe essere pericoloso.

Bruno Monticone



La Riviera sente la mancanza del «suo» treno per Milano

Era vicario generale della diocesi

BIELLA IN LUTTO E' SCOMPARSO DON FERRARIS

BIELLA — Momento difficile per la diocesi biellese. Il vicario generale, don Antonio Ferraris, è morto ieri pomeriggio dopo breve malattia: il vescovo monsignor Vittorio Piola, si trova ricoverato all'ospedale di Nizza, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento al cuore. Le sue condizioni vengono definite serie. La diocesi di Biella senza i suoi due massimi esponenti è stata affidata provvisoriamente al vicario episcopale don Ferdinando Marchi.

Don Antonio Ferraris, 78 anni, nativo di Biella era trasferitosi giovanissimo con i familiari a Pettinengo, era uno dei sacerdoti più amati del Biellese. Sempre disponibile con tutti, il suo ufficio in vescovado era meta di una quotidiana processione di gente che aveva bisogno di lui, di un conforto spirituale, spesso di un aiuto materiale.

Ordinato sacerdote nel 1930, aveva incominciato a diventare popolare tra i biellesi durante la guerra di liberazione. Con il vescovo di quegli anni, Carlo Rossi, si adoperò per alleviare le sofferenze della popolazione, prodigandosi per salvare la vita di molti prigionieri. Per questo fu insignito della medaglia d'oro al valore della Resistenza.

Don Ferraris era anche un punto di riferimento per gli stessi sacerdoti biellesi. Si occupava dei missionari (ancora recentemente era stato in Brasile) ed era il padre spirituale dei preti della diocesi. Ovunque dove ci fosse sofferenza lì arrivava don Ferraris. Tutti lo conoscevano. Infatti all'ospedale di Biella dove quotidianamente si recava per portare conforto ai «suoi» malati. Circa una settimana fa, la vigilia della domenica di Pentecoste, don Ferraris era in cattedrale. Si apprestava a partecipare alla tradizione veglia di preghiera quando è stato colto da malore. Un medico, presente in chiesa, gli ha prestato i primi soccorsi, accompagnandolo poi in ospedale. I successivi esami clinici accertarono la presenza di una vasta emorragia cerebrale.

Don Ferraris è entrato in coma quasi subito e a nulla sono valsi gli sforzi dei medici. Ieri mattina, quando ormai era in agonia, accogliendo una delle sue ultime volontà, l'anziano sacerdote è stato trasportato nella sua francescana cameretta in Seminario, dove è spirato nelle prime ore del pomeriggio.

La salma è stata composta nella chiesa e già fin dalle prime ore della sera è stata oggetto di un intenso pellegrinaggio: fedeli, sacerdoti, amici, estimatori, tutta la città sta andando a rendere l'ultimo saluto, al prete, all'amico, al benefattore, al pastore di anime. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30, e la salma sarà quindi tumulata nel cimitero di Chiavazza.

Maurizio Alfisi

Don Antonio Ferraris

Arricchito ulteriormente il singolare appuntamento con l'«Estate»

CINQUE CORSI DI MUSICA A PREMENO GRANDE ATTRAZIONE PER VILLA BERNOCCHI

PREMENO — Si rinnova ancora l'appuntamento con i corsi musicali di Premeno, che ha il pregio di far salire a Villa Bernocchi ragazzi con la musica nella mente e nel cuore. Quest'anno, malgrado il calendario sia già fitto, i corsi saranno cinque e si svolgeranno tra il 6 e il 20 luglio. Il primo sarà tenuto dal violoncellista di Milano, il Conca Scuola di musica di Milano e il Bissolotto al Conservatorio di Milano.

Di notevole rilievo è anche il corso preparato e diretto dal violinista Mario Ancillotti, docente del conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo, attivo concertista per Società di musica sacra in Roma e già promotore dell'ottetto Accordo con la partecipazione del Coro dell'Università Cattolica di Milano diretto da Angelo Ronco.

Il corso spazierà dalle diverse forme musicali e da vari stili del brano singolo per poi che riguarda il canto gregoriano, alla costruzione vocale del '600 e '700 in stile palestriniano e con lo studio del Opera dopo Scarlatti al «corale» e alla lirica della musica di Bach. Previsti anche seminari e tre concerti.

Primo appuntamento da non mancare il corso sulla direzione del coro e relativamente nel corso di Bach, Haendel e Scarlatti tenuto dal maestro Piero Montesano. Dal 6 al 14 luglio sarà tenuto invece quello di violoncello da Mozart a Brahms», docente il Violoncellista Pastorelli del Gio Pergolesi, dal 16 al 20 luglio si terrà il «corso di chitarra» docente Aldo Minella, ne quale verranno studiati gli autori del '600 e del '900 con esercizi e brani a solo e a 3 or 4 Chitarre.

Quinto ed ultimo appuntamento, quello con le lezioni di quartetto e musica da camera tenute, dal 21 al 26 luglio, da Paolo Borciani, e indirizzate a quanti nella prima sezione o composta (due strumenti e archi) orchestrale, trio d'archi, quartetti e quintetti con o senza pianoforte), previsti invece per la seconda sezione studi per repertorio di sonate per violino. Per ulteriori informazioni di si potrà rivolgere alla segreteria del Centro musicale di Premeno, presso il Laboratorio di via Carnaghina 5 a Milano.

Ancora proteste per la linea Torino-Alessandria

SPOSTAMENTI DISAGIATI PETIZIONE DI PENDOLARI

ALESSANDRIA — (s. c.) *Numerosissimi pendolari che ogni giorno percorrono in treno la linea Alessandria Torino per raggiungere il posto di lavoro protestano con le Ferrovie per i disagi che devono affrontare. Ora hanno inviato una lettera alla Direzione compartimentale di Torino, al ministro dei Trasporti e all'assessore regionale ai Trasporti in cui elencano le manchevolezze del servizio (freddo polare in inverno, spifferi d'aria con conseguenti arrivi cerebrali, orari strani che costringono i lavoratori a levatacce inutili).*

Il nuovo orario estivo causa una anticipazione nella partenza del treno da Alessandria e cioè alle 6,05 per cui i pendolari devono alzarsi al mattino mezz'ora prima. Dicono nella lettera che se fosse indispensabile, peraltro, invece esiste una soluzione, semplice, pratica, economico che però non viene adottata. Basterebbe far effettuare le quattro fermate richieste dai pendolari a Solero, Felizzano, Cerro Tanaro, Castello d'Annone, al treso diretto 2611 che parte da Alessandria alle 5,30. La lettera è firmata da un centinaio di utenti che sostengono anche che, pare in passato, le loro richieste sono state sempre puntualmente disattese.

Novara. All'interno del mercato

RAPINATA AGENZIA DELLA «POPOLARE»

NOVARA — Alle 13,30 di ieri due banditi, volto scoperto e pistole in pugno, hanno svaligiato la cassaforte dell'agenzia della Banca Popolare di Novara che c'è all'interno del mercato ortofrutticolo. Il bottino è stato rilevante: 66 milioni in contanti e altri quattro sotto forma di assegni. L'azione fulminea e certamente ben congegnata, ha poi consentito ai due rapinatori di scomparire senza lasciare traccia.

Dato l'orario (il mercato chiude alle 11 e molti addetti erano già andati via) nessuno si è accorto di quanto stava accadendo: i due banditi hanno potuto agire indisturbati.

Per riuscire ad entrare all'interno dell'agenzia, dove evidentemente sapevano che c'era un solo impiegato, il novarese Silvano Federici, i banditi hanno usato un espediente: prima uno dei due ha chiesto di cambiare un assegno. Lo ha fatto durante l'orario di massimo affollamento e il cassiere non ha avuto difficoltà a lasciarlo entrare.

Alle 13,30 lo stesso bandito ha suonato il campanello e al cliente ha spiegato a Silvano Federici di essere lo stesso di prima e che rivera dei chiarimenti sulla precedente operazione. L'impiegato della Banca Popolare di Novara è caduto nel tranello ed ha azionato il pulsante che apre l'ingresso. Si è allora trovato di fronte ai due rapinatori i quali, pistola alla mano, gli hanno intimato di aprire la cassaforte.

Presi i soldi e gli assegni i due hanno immobilizzato e imbavagliato il Federici usando del nastro adesivo, poi lo hanno chiuso a chiave in una toilette e sono scappati. Quando il cassiere è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme i due banditi erano ormai scomparsi.

Polizia e carabinieri stanno vagliando le scarse testimonianze, ma dei due finora non è stata trovata traccia.

m. s.

Duemila novaresi ieri in Duomo ai funerali di Mario Spano

OLTRAGGIO ALLA SALMA DEL TIFOSO

Dopo l'autopsia il cadavere non era stato ricomposto

Novara. I familiari di Mario Spano durante il rito funebre

NOVARA — Quando il professor Lodovico Isalberti, medico legale, ha aperto ieri mattina la bara di Mario Spano per eseguire l'autopsia ordinata dalla procura generale di Roma, si è accorto che la salma della vittima novarese della tragedia di Bruxelles non era stata ricomposta. Chi, in Belgio, aveva provveduto al precedente esame necroscopico, non si era evidentemente curato di rimettere a posto in qualche modo quel corpo straziato. E' stata questa l'ultima offesa subita dalla sventurata sostenitore della Juve in un Paese che, dalle testimonianze di chi ha vissuto la tragica giornata allo stadio Heysel, non è certo stato benevolo nei confronti dei nostri connazionali.

Alla moglie dello Spano non è stato consentito vedere il cadavere del marito. Si sono opposti i fratelli della vittima ed è toccato a loro eseguire il riconoscimento ufficiale. Lo hanno fatto dopo che pietosamente alcuni infermieri dell'ospedale novarese avevano in qualche modo sistemato la salma.

Non si sa ancora se la procura della Repubblica di Novara, che riceve entro oggi il referto dell'autopsia, promuoverà una azione legale nei confronti di chi a Bruxelles si è reso responsabile di vilipendio di cadavere.

Il brutale trattamento non è stato riservato solo alla salma di Mario Spano. Anche altre vittime dell'Heysel sono arrivate in Italia nelle stesse condizioni. Un ultimo sconcertante oltraggio, scritto dal fatto che in alcuni casi le salme inviate ai paesi d'origine non corrispondevano a quelle identificate da parenti e amici all'ospedale militare della capitale belga.

Ieri pomeriggio almeno duemila novaresi hanno gremito il duomo e la piazza antistante, per presenziare ai funerali di Mario Spano. Da Torino è arrivato il vicepresidente della Juventus, avv. Giordanetti, accompagnato da altri dirigenti del sodalizio bianconero e da due giocatori delle formazioni giovanili che recavano il gagliardetto della squadra. Numerose le corone di fiori, una delle quali ancora della società torinese.

Molti gli occhi umidi durante la cerimonia officiata dal vicario episcopale don Germano Zaccheo che ha ricordato la figura dello scomparso, un uomo pacifico, colpevole solo di amare il calcio e di essere andato a sostenere la squadra del cuore.

Il club Juventus di Novara ha aperto una sottoscrizione parallela a quella già in corso a Torino su iniziativa della società bianconera. Lo stesso sodalizio dei tifosi ha partecipato con un milione di lire. La sottoscrizione durerà fino a domenica, poi il ricavato verrà consegnato ai responsabili della Juventus che verranno a Novara per presenziare ad una messa funebre alla chiesa della Madonna del Bosco.

Marcello Santo

Superato un ostacolo burocratico con l'intervento della Coldiretti

CI SARA' L'ASSISTENZA DI DUE MEDICI PER I MARGARI NEGLI ALPEGGI CUNEESI

CUNEO — Tra poco più di due settimane, alla vigilia di San Giovanni, i margari cominceranno a salire verso i pascoli alpini. Durante l'inverno trascorso nei cascinali di pianura con il bestiame i margari si erano non poco preoccupati per l'interpretazione rigida della legge sanitaria nazionale che prevede le prestazioni mediche gratuite solo nel comune di residenza anagrafica e che quindi vedeva a pagare almeno per un periodo dell'anno dell'assistenza medica.

Molti margari pur vivendo in prevalenza nei comuni di pianura hanno mantenuto la residenza nei paesi montani in cui sono nati. Costoro erano i più penalizzati dalla legge sanitaria nazionale perchè venivano privati delle cure mediche gratuite per nove mesi all'anno. Viceversa coloro che risiedono anagraficamente in pianura avrebbero dovuto pagare il medico per i tre mesi che trascorrono abitualmente in montagna. Di fatto si verificava una palese discriminazione a danno di una benemerita categoria di lavoratori per mancare le quale è è mobilitata la Coldiretti provinciale che con la collaborazione della Regione è riuscita a risolvere il problema e a recare tranquillità.

Cuneo. I pastori si apprestano a vivere sui monti per 3 mesi

La Coldiretti di Cuneo è infatti riuscita a ottenere dall'assessorato regionale alla Sanità che i margari tessera sanitaria, e fin dall'assistenza medica, ai lavoratori stagionali i quali hanno diritto in pratica a fare assistere da due medici: uno per i mesi di lavoro in montagna e uno per il periodo che vivono altrove. L'assessorato regionale alla Sanità ha inviato una circolare esplicativa alle Usl del Piemonte dove risultano che i margari di qui in avanti potranno contare sulla prestazione di due medici che verranno compensati dal servizio sanitario nazionale.

g. d. m.

Una originale iniziativa nel Cuneese lanciata dal Movimento femminile della Coldiretti

«METTETE DEI FIORI SUI VOSTRI BALCONI»

In ogni cascinale una pianta o intere aiuole fiorite di rose rosse o gialle

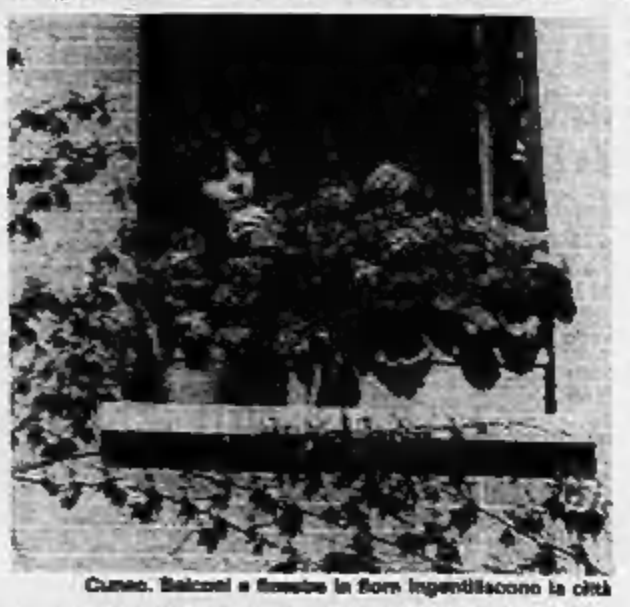
CUNEO — Nel Cuneese ci sono almeno 100 mila case (praticamente tutte quelle nelle campagne, sparse nell'immenso territorio, sepolte dalle nevi della montagna e delle colline. Abitazioni in maggioranza ristrutturate con i soldi, non accompagnati dalle donne malgrado il quotidiano impegno nel lavoro dei campi. Una sola lacuna: scarseggiano i fiori, meglio le piantedelle che con i boccioli fioriti impreziosiscono e abbelliscono anche le dimore contadine. Il Movimento Femminile delle Coldiretti da tempo si sforza di superare la carenza e quest'anno ha lanciato una proposta che sta raccogliendo notevole successo: almeno una pianta di rose in ogni cascinale, meglio ancora se si mettono a dimora intere aiuole fiorite.

Spiega la signora Gemma Tealdi attiva responsabile provinciale delle donne che aderiscono alla Coldiretti di Cuneo: «Da una decina di anni una montagna di fiori è stata distribuita nelle campagne della provincia trasformando giardini, terrazze, cortili. Si è trattato di una occasione per rendere più ridenti migliaia di case rurali, per valorizzare angoli dimenticati, per rallegrare qualche crepa o cintare ripostigli». *Le preferenze delle donne contadine vanno alle rose, quelle a cespuglio, rampicanti, sul alberello, o quelle nane. I colori più richiesti sono il giallo intenso e il rosso vivo. In queste settimane stanno arrivando 11 mila piantine acquistate da un floricoltore raccolte dopo che ciascuna delle circa 500 responsabili sezionali del Movimento Femminile della Coldiretti ha provveduto a suo tempo a raccogliere le prenotazioni che ha poi trasmesso a Cuneo.*

«Gli acquisti collettivi delle piantine di rose — aggiunge la signora Tealdi — ci consentono di spuntare prezzi di favore che sono poco più di un terzo di quelli praticati sul mercato al minuto». Recapitando a domicilio le piantine, le donne contadine del Cuneese già provvedono alle ordinazioni del prossimo anno, aumentando gli esemplari o le aiuole fiorite o per sostituire gli alberelli che eventualmente sono seccati.

«Gli insuccessi sono molto rari — conclude la responsabile provinciale del Movimento Femminile della Coldiretti — perchè le piantine di arrivano selezionate e garantite, ciascuna con il proprio cartellino di identificazione». Per riottere a dimora le rose la primavera è la stagione ideale.

Gianni De Matteis



Cuneo. Balconi e finestre in fiore ingentiliscono la città

ASSEMBLEA IFI Aumenta il capitale dell'Istituto

AGNELLI: «PIU' L'IRI VENDE... E MEGLIO E'»

TORINO — *«L'Iri deve vendere tutto quello che può, eccetto quello che è giustificabile come partecipazione strategica; discorso analogo vale per eventuali acquisizioni. Insomma, quanto più l'Iri vende, meglio è»*.

Lo ha detto l'avvocato Giovanni Agnelli, rispondendo ieri sera ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti al termine dell'assemblea dell'Ifi (Istituto finanziario industriale) da lui presieduta.

Per il presidente della Fiat la vendita Sme è dunque giusta. *«Si tratta di vedere ora* — ha precisato — *quale è la proposta migliore come prezzo e garanzie. In ogni caso, i responsabili dell'Iri devono essere lasciati liberi di condurre qualunque trattativa e soltanto quando si dimostrerà che hanno venduto male, si potrà spettare di fare una valutazione sui vertici dell'ente»*.

Circa la «voce» di un interessamento della casa torinese per l'Alfa Romeo, Agnelli ha risposto con sicurezza «a cui non interessa».

Un'altra precisazione il presidente della Fiat l'ha fatta a proposito di un ventilato interessamento per la Einaudi, escludendo categoricamente che la casa torinese o comunque un'altra azienda del gruppo sia coinvolta in cordate per rilevare la nota casa editrice.

Sul fronte trattative Fiat-Ford, Agnelli ha detto che un aggiornamento in merito verrà dato il 2 luglio prossimo quando si svolgerà l'assemblea degli azionisti della Fiat. *«In ogni caso* — ha precisato — *la Fiat manterrà il controllo del settore auto»*.

L'assemblea dell'Ifi. Un aumento del capitale sociale dell'Ifi da 104 a 123 miliardi e mezzo di lire è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

L'avvocato Agnelli ha anche fornito, nel corso dell'assemblea, alcune anticipazioni sull'andamento dell'esercizio chiusosi al 31 marzo scorso il cui bilancio è in via di preparazione: l'esercizio (di nove mesi) dovrebbe presentare un utile di circa 32 miliardi.

In particolare, i dividendi delle consociate ammontano a 27 miliardi e sono costituiti dal dividendo Fiat 1983 e dall'acconto 1984 di Carfin, Ifint e Sasa Gettera.

L'anticipazione della chiusura dell'esercizio non ha consentito di ricevere il saldo dividendo di tali consociate, né i dividendi relativi a Ifil, Unicem, Gruppo editoriale Fabbri e Finaecur.

L'aumento del capitale, che verrà attuato non appena ottenute le necessarie autorizzazioni ministeriali, avverrà gratuitamente per sei miliardi e mezzo di lire (mediante emissione di tre milioni 250 mila azioni ordinarie e di altrettante azioni privilegiate da assegnare agli azionisti) e a pagamento per 13 miliardi.

L'aumento del capitale a pagamento avverrà con l'emissione di sei milioni e mezzo di azioni ordinarie e di altrettante privilegiate da riservare in opzione agli azionisti delle rispettive categorie al prezzo di quattromila lire ciascuna di cui tremila lire per sovrapprezzo. Tutte le nuove azioni avranno godimento dal primo aprile 1985.

L'aumento del capitale — rileva un comunicato — consentirà all'Ifi una raccolta complessiva di 52 miliardi.

CONFINDUSTRIA. Il consiglio direttivo della Confindustria si riunirà il 12 giugno prossimo sotto la presidenza di Luigi Lucchini. Si tratterà della prima riunione dell'organo di vertice della Confederazione degli industriali dopo il referendum.

Anche se la riunione era stata programmata da tempo, prima ancora che fosse reso noto lo svolgimento della consultazione referendaria sui quattro punti di contingenza, l'incontro costituirà l'occasione per una valutazione dei risultati della consultazione popolare e per esaminare le possibilità di una ripresa della trattativa con i sindacati.

Giovanni Agnelli

Anticipazioni sui bilanci
I dividendi delle associate ammontano a 27 miliardi
Capitale da 104 a 123,5 miliardi

A Firenze

REFERENDUM UN RITO INUTILE DICE ROMITI

FIRENZE — *«Il referendum di domenica prossima è un rito inutile, insensato e sicuramente dannoso, che dimostra dove può portare perdere il senso della realtà per correre dietro solo a bandiere ideologiche»*. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, intervenuto a Firenze all'assemblea annuale dell'Associazione industriali fiorentini, aperta da una relazione del presidente Zito Zani.

Romiti ha ricordato come gli industriali abbiano partecipato fino all'ultimo alla trattativa per evitare il referendum, ma i tentativi si sono poi rilevati velleitari per i nodi politici che persistono sulla trattativa. L'amministratore Fiat ha detto poi che il voto del 13 maggio ha dato indicazione per la stabilità ora occorrono azioni efficaci.

Romiti ha tra l'altro indicato tre questioni: una politica industriale adeguata, la diminuzione del disavanzo pubblico e la riduzione del differenziale di inflazione.

A proposito dell'occupazione Romiti ha detto che è solamente sulla tenuta della nostra industria sul piano internazionale e sulla sua capacità di diffondere lo sviluppo che possiamo fondare speranze di moltiplicare le occasioni di lavoro.

«Di sicuro non su artifici solidaristici o su interventi di protezione privi di reale fondamento economico», ha aggiunto. A giudizio di Romiti più mobilità del mercato del lavoro, più equilibrio tra pressione salariale e compatibilità economiche, meno garantismo possono rappresentare fattori risolutivi.

«La logica del libero mercato — ha concluso Romiti — *e della apertura internazionale ci impone oggi comportamenti coerenti e adeguati per la prosecuzione dello sviluppo. Ma non sembra che esista sufficiente chiarezza sulle regole che governano questa logica. La demonizzazione del profitto è un pregiudizio dal quale ci dobbiamo liberare»*.

Secondo l'Oms dodici sono a rischio cancerogeno

GUERRA AI PESTICIDI L'ALTERNATIVA C'E' E' LA BIOLOGIA

ROMA — In Italia, ogni anno, su un ettaro di terreno si accumulano 7,5 kg di antiparassitari, 3,4 kg di insetticidi e 1,9 kg di disinfettanti. Sono dati forniti dall'Istat a cui si uniscono quelli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: ogni anno si consuma nell'agricoltura mondiale mezzo chilo di pesticidi a persona. Sono cifre allarmanti alla luce di studi e ricerche. Un recente rapporto dell'Onu valuta in circa due milioni i casi di avvelenamento annui, un tasso da moltiplicare per 13 quando dai paesi industrializzati si passa a considerare quelli del Terzo Mondo. E la stessa OMS ha dichiarato l'alto rischio cancerogeno di dodici pesticidi, subito ribattezzati *«la sporca dozzina»* dagli ecologi, decisi a sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli derivanti dall'uso di questi prodotti *«che hanno distrutto l'equilibrio della natura»*. E proprio oggi, in tutto il mondo, la *«giornata internazionale dell'ambiente»* segna l'inizio di una campagna contro i pesticidi.

Cesare Donnhauser, della Lega Ambiente (nonché membro del comitato promotore dell'iniziativa), non lascia spazio a facili ottimismi: *«Tutta la nostra produzione agricola viene a contatto con i pesticidi. Non parliamo poi delle serre, dove in pratica il coltivano le primizie, delle vere bombe chimiche»*.

Della *«sporca dozzina»*, sulla cui pericolosità si è pronunciata molto chiaramente l'OMS, nove sono vietati dalla legge italiana. Entro i confini nazionali possono circolare, e sono infatti normalmente usati, il Paraquat (diserbante), il Parathion (insetticida) e il Lindano. *«La nostra legislazione è molto rigida in materia. Ma quando dalla teoria* — spiega Donnhauser — *si passa alla pratica la situazione cambia: mancano controlli, azioni di prevenzione, indagini epidemiologiche. Per questo chiediamo un "registro degli esposti" per coloro che vengono a contatto con i pesticidi flavoratori chimici, agricoli) e una "mappa dei rischi cancerogeni". Sollecitiamo anche gli organi competenti ad intervenire contro un mercato clandestino di pesticidi — con un più elevato tasso di pericolosità — che secondo stime attendibili, rappresenta circa il 50% del fatturato globale»*.

Tutta la produzione agricola viene a contatto con i pesticidi

Ma contro gli insetti nocivi, nemici dell'agricoltura, quali alternative ci sono ai pesticidi? *«Con l'aiuto della biologia e della microbiologia. — risponde Donnhauser — Si possono infatti scegliere due strade: moltiplicare in laboratorio parassiti e predatori da lanciare sulle coltivazioni, in grado di divorare gli insetti nocivi; o spargere agenti patogeni in grado di far sviluppare malattie negli insetti nocivi. E tutto questo senza rompere l'equilibrio della natura»*. Utopia o concreta possibilità?

Notizie rassicuranti arrivano dagli Usa, dove da tempo gli agricoltori sono corsi ai ripari e sono in grande sviluppo i prodotti biologici. Già nel 1975 il 10% della produzione agricola californiana era il risultato di azioni biologiche e non chimiche. Uno studio recente della Queens University di New York ha scoperto che la resa della produzione con metodi biologici è inferiore solo dell'8% a quella «tradizionale», una differenza compensata però dall'assenza di costi per i pesticidi. Sarà interessante conoscere i risultati di una sperimentazione della Regione Emilia Romagna (l'unica in Italia): da dieci anni 50 tecnici controllano 5 mila ettari, con due mila imprese agricole, che stanno producendo senza pesticidi chimici.

Stefanella Campana

SCIOPERO ALLA «COGNE» D'AOSTA: RISTRUTTURARE L'AZIENDA «PORTEREBBE ALLA CHIUSURA»

AOSTA — Le voci che da parecchio tempo circolano all'interno dello stabilimento siderurgico della Delta Sider di Aosta, secondo le quali l'azienda si accingerebbe ad una ristrutturazione e che se confermate porterebbero ad un drastico ridimensionamento dei livelli occupazionali e produttivi, hanno portato il consiglio di fabbrica ad indire nel corso di questa settimana assemblee di area per discutere con i lavoratori le iniziative di lotta per respingere fin dal nascere l'ipotesi di ristrutturazione che secondo il segretario regionale della Fim, Piero Ferraris, *«porterebbero alla chiusura dello stabilimento»*.

Nella mattinata di ieri, per dare maggiormente peso alle loro preoccupazioni, i lavoratori della «Cogne» sono scesi improvvisamente in sciopero per due ore. Sono stati ricevuti dal presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e dall'assessore all'Industria Dario Lanivi, ai quali è stata illustrata la situazione che si sta creando all'interno dell'industria siderurgica.

«L'ipotesi dell'azienda — secondo la Fim — *prevede una riduzione di circa 120 mila tonnellate di acciaio da costruzione ed inox, con la perdita immediata della produzione di billette per circa 50 mila tonnellate; la chiusura del forno IT ed utilizzo dell'AOD e dell'LF/RH come forni di elaborazione della produzione del forno UHP (che dovrebbe fondere circa 300 mila tonnellate); la fabbricazione di parte di acciai inox, valvole, utensili presso l'acciaieria Alta Lega con un volume produttivo di circa 25 mila tonnellate che saranno lavorate in parte in fucina e in parte all'LPM»*.

«Tutto questo — prosegue Ferraris — *comporterebbe, secondo alcuni studi che abbiamo effettuato, la perdita di circa 700 unità lavorative che porterebbe il livello occupazionale a meno di 2300 lavoratori, la maggioranza dei quali non pensionabili»*. Al momento l'azienda non ha ancora preso alcuna posizione rispetto ad un documento che il consiglio di fabbrica ha emesso al termine di una riunione svoltasi la settimana scorsa, ma che è stato reso noto solo ieri in occasione dello sciopero.

Per la Fim il nuovo assetto prevede una riduzione di 120 mila tonnellate d'acciaio e quindi 700 lavoratori in meno

Altre preoccupazioni che turbano i responsabili dell'Fim sono generate dal fatto che il Consiglio regionale sta per approvare una legge con la quale viene concesso all'Enel l'utilizzo delle acque ora sfruttate dallo stabilimento di Aosta per la produzione di energia elettrica necessaria al funzionamento degli altiforni. *«E' chiaro* — dice Ferraris — *che se lo stabilimento dovrà approvvigionarsi di energia elettrica dall'Enel andrà incontro a costi di gestione notevolmente superiori, il che non lo renderebbe più competitivo»*.

«Nell'incontro avuto con il presidente della Regione Rollandin, abbiamo chiesto — prosegue il segretario regionale dell'Fim — *che l'Enel fornisca allo stabilimento energia a prezzo di produzione, ma anche più che si crei un consorzio misto fra Regione, Enel e stabilimento "Cogne" per la gestione delle centrali elettriche che nei programmi dovrebbero passare all'ente di Stato»*.

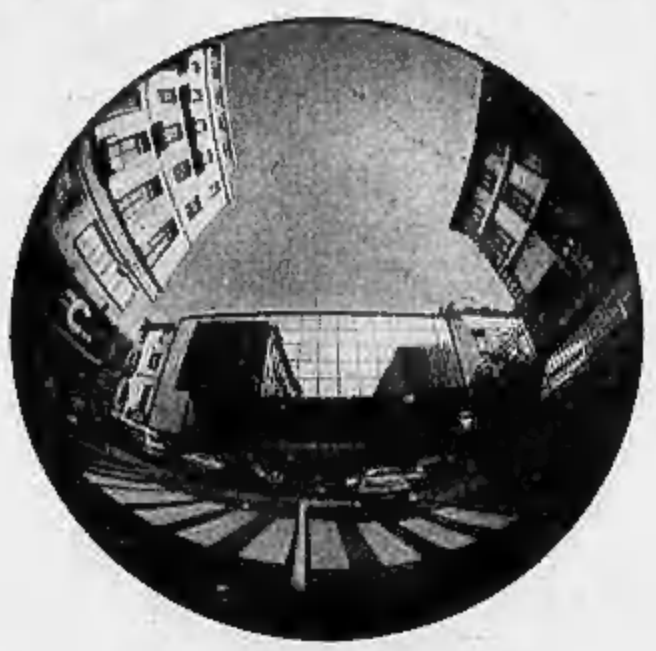
Piero Mirenzo

AVVISO AI COMMERCIANTI

C.T.A. (COMMERCIANTI TORINESI ASSOCIATI)

NEL CENTRO STORICO
IL CENTRO COMMERCIALE

Lagrange 15



7500 mq. (negozi specializzati, bar, agenzia viaggi, zone per mostre, ecc.)

PER UNA PROPOSTA COMMERCIALE QUALIFICATA

L'ASSOCIAZIONE LAGRANGE 15 CON I 30 OPERATORI COMMERCIALI CHE HANNO GIA' ADERITO NE ANNUNCIANO L'APERTURA AL PUBBLICO PER IL

14 SETTEMBRE 1985

SONO ANCORA DISPONIBILI IN AFFITTO GLI ULTIMI NEGOZI PER:
— imprese commerciali non alimentari specializzate
— imprese artigiane
— attività extracommerciali
— attività culturali e ricreative

Segreteria presso:

ISCOM PIEMONTE - TORINO - TEL. (011) 50.50.86/50.32.79/50.54.14/50.14.03

Contro la cassa integrazione a zero ore

ALL'EDITRICE EINAUDI OGGI SCIOPERO DI 4 ORE

TORINO — Ancora acque agitate intorno alla casa editrice Giulio Einaudi, dal gennaio '84 affidata al commissario straordinario Giuseppe Rossotto.

Mentre si stanno formando intorno alla casa dello «struzzo» le possibili cordate di acquirenti, tra il commissario e le organizzazioni sindacali si è arrivati ad una rottura sul problema della cassa integrazione.

Con un comunicato diffuso ieri, il consiglio d'azienda ha indetto per oggi quattro ore di sciopero.

Argomento del dissidio è il rinnovo dell'accordo sul ricorso alla cassa integrazione, scaduto nell'aprile scorso. Sino ad allora, degli attuali duecentosettanta dipendenti della casa fondata da Giulio Einaudi, una novantina circa, ruotavano in cassa integrazione secondo turni di due settimane.

Adesso, però, Rossotto vuole che almeno trenta di loro (correttori di bozze e dipendenti del settore tecnico) siano collocati in cassa integrazione a zero ore.

«Si tratta di dare attuazione al piano di ristrutturazione approvato in sede governativa — spiega il commissario — *non è più possibile rinnovare il vecchio accordo»*.

Da parte loro, i dipendenti dell'Einaudi giudicano questa decisione troppo «drastica» e non giustificata, visto che *«sembra ancora lontana una soluzione definitiva della crisi. Se Rossotto è a conoscenza, invece, di trattative per la cessione dell'azienda, farebbe allora bene ad informarci»*.

oggi e domani

● **LABORATORI CHIMICO-MERCEOLOGICI.** Domani, mercoledì, presso il Laboratorio chimico dell'Istituto camerale torinese (via Ventimiglia 165, Torino), incontro dei responsabili di tutti i laboratori merceologici delle Camere di Commercio italiane. Quattro i temi in discussione e approfondimento: 1) requisiti dei laboratori di prova; 2) ruolo dei laboratori nel quadro promozionale; 3) certificazione e standards analitici: collaborazione con il Bureau Communautaire de Reference; 4) albo dei laboratori qualificati.

● **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Oggi, 4 giugno, alle ore 17,45, nel quadro della campagna di mobilitazione popolare in vista della manifestazione europea di Milano del 29 giugno, si svolge nella sede di via Schina 26, a Torino, un dibattito sul tema «Disoccupazione, crisi economica e arretratezza tecnologica dell'Europa», introduce Claudio Grua.

Non si perdono mai coloro che amiamo.

E' partito con il suo ultimo treno per raggiungere il Signore

Ing. Riccardo Mautino

Direttore Centrale Aeritalia

Liliana, Marina e Alessandro come sempre aspetteranno il suo ritorno. I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 14,30 dalla parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Ada Negri 22. Non fiori ma eventuali offerte verranno devolute per la ricerca sul cancro.
— Torino, 3 giugno 1985.

Lo piangono con immenso dolore papà e mamma con Carla, Bruno, Luca ed Andrea. I suoceri Scarfiglio con Anna, Guido, Enrico ed Elisa.

Il presidente ing. Renato Bonifacio, il presidente onorario amb. Egidio Ortona, il vicepresidente e amministratore delegato ing. Fausto Cereti, il direttore generale dr. Michele Crealo, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana p.A. - partecipano commossi la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Torino, 3 giugno 1985

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Velivoli da Combattimento - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Torino, 3 giugno 1985.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti della Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Sistemi Speciali - partecipano con vivo dolore al cordoglio per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Torino, 3 giugno 1985.

Colleghi ed amici partecipano commossi:
Giandomenico Cantele
Mario Pollaroli
Franco Ferrero
Marzio Arrais
Giorgio Daniell
Gianmario Avagnina
Pier Giorgio Scarafiotti
Giorgio Carvelli
Paolo Bergoesi
Domenico Covelli
Giampaolo Ferrari
Ferruccio Chiarale
Giuseppe Ferretti
Giuseppe David
Giorgio Ravelli
Rodolfo Caralbetti
Giovanni Traverso
Adriano Bosrone
Giorgio Perelus
Giuseppe Russo
Rinaldo Gasparella
Michele Friola
Adriano Spagarino
Piero Armando
Carlo Calda
Roberto Viotto
Giuseppe Solla
Filippo Lamberelli
Paolo Ricci
Michele Bartoldi
Luciano Capra
Domenico Pappalettera
Luigi Porlant
Marco Del Pero
Camillo Perlido
Michele Marenco
Arnaldo Tonso
Eraldo Paderanz
Lorenzo Cupfandolo
Aldo Gianni
Marcello Campagne
Lorenzo Chiesa
Marcello Saviarle
Davide Falco
Paolo Rotta
Armando Armando
Ennio Canchiglia
Maurizio D'Argento
Pasquale Iaccarino
Baldassarre Galante
Crescenzo Cestrone
Antonio Filisetti
Enzo Lojacono
Gianfranco De Ferrari
Alfredo Capuani
Ruggiero De Silvestro
Pier Luigi Ferraris
Claudio Peretti
Gianpiero Mamelli
Ernesto Valleresi
Giovanni Dell'Acqua
Franco Bevilacqua
Paolo Pianitelle
Giuseppe Virgilio
Giuseppe Signorile
Carlo Fea
Alessio Paolo
Saverio Lisy
Paolo Marchese
Mario Paola
Luigi Maria Quaglino
Bruno Sirito
Giovanni Sorbone
Franco Varesio
Ottavio Ternani
Stefano Abbà
Lorenzo Stradella
Gaetano Incarbone
Francesco Livi
Pericle Billetti
Walter Casaleggio
Giuseppe Maniellini
Costantino Valli
Aldo Giannini
Silvio Perlo
Umberto Benacine
Edvige Meneghin
Giuseppe Arri
Oreste Fabbro
Giuseppe Tarenna
Gian Piero Vetrugno
Alessandro Mancini
Giovanni Guzzoni
Antonio Di Stefano
Riccardo Gottero
Giovanni Sarasi
Giuseppe Napoli

L'Aeritalia, Gruppo Velivoli da Trasporto, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Pomigliano d'Arco, 3 giugno 1985.

Il Presidente, Direttore Generale, Dipendenti tutti della Società Partenavia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino

Direttore Centrale Aeritalia Salpa
— Napoli, 3 giugno 1985.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Soc. Aerospaziale Italiana, Gruppo Sistemi Avionici ed Equipaggiamenti partecipano con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Torino, 3 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Mautino gli amici e colleghi:
Luigi Allegri
Bruno Audone
Umberto Balestrino
Paolo Bini
Furio Bozzola
Riccardo Cignetti
Paolo Conti
Luigi Crevella
Giorgio De Peni
Enrico De Bernardis
Antonio Della Rocca
Antonio De Sanctis
Umberto Ferrero
Marco Grilleo
Gualtiero Lamprati
Antonio Manzino
Giuseppe Mauri
Pier Carlo Molinar Min
Michele Pierone
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone
Aldo Zanvercelli

Guido e Mil Rabino partecipano affettuosamente.

Gli amici
Augusto Deltino
Gianfranco Dall'Acqua
Roberto De Martin
partecipano commossi al dolore dei familiari.

La Direzione, i Dirigenti ed il Personale del Gruppo Revisioni Trasformazioni ed Assistenza partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Napoli, 4 giugno 1985.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale delle Officine Aeronavali partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Mautino
— Venezia, 4 giugno 1985.

Angela e Aina Mautino con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Liliana, Marina e Alessandro per la scomparsa del caro RICCARDO.

La Direzione della S.I.A. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. ing. Riccardo Mautino

Dirigente Aeritalia
— Torino, 4 giugno 1985.

Partecipano al dolore di Carla e Bruno gli amici:
Sandro Liana Salomone
Giorgio Marilia Pedretti
Giacinto Piera Salter
Giorgio Ada Vogliotti
Mario Gabriella Colla Romualdo
Saro Renata Garbo
Massimo Lilli D'Elia

Angelica ed Ezio Romascotto partecipano al dolore di Carla e famiglia per la perdita del FRATELLO.

Enrico Luisa Mattei, Mario Carla Accolo partecipano al dolore di Carla e Bruno.

Rina Chiavarino partecipa commossa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Carla per la morte del FRATELLO gli amici:
Giancarlo e Liliana Calasso
Giacomo e Graziella Di Bartolomeo
Gigi e Franca Muratore
Italo e Anna Robotti
Gioacchino e Silvana Sesia

Partecipano al dolore di Carla e Bruno gli amici:
Gino Anna Agazzani
Piercarlo Giusi Andreoletti
Antonio Marisa Bertola
Flavio Anna Bianco
Franco Graziella Caccari
Guido Anita Colonna
Alfredo Liliana Dellapiane
Nando Adelia Fontana
Gino Mariù Grignolo
Gianni Ena Mannoni
Lelio Mattei
Alberto Luisa Pagani
Piero Maria Teresa Piantà
Paolo Eliana Peratti
Beppe Pia Re
Gian Matteo Elsa Strola
Riccardo Eliana Sirona
Lucio Franca Trevale

E' mancato improvvisamente

Silvio Lingua

anni 34

lasciando costernati la moglie Carla, i figli, famigliari e parenti tutti. I funerali in Sevea martedì 4 alle ore 16.
— Sevea, 4 giugno 1985.

Nel comune dolore per la tragica scomparsa di SILVIO la mamma Jolanda, la sorella Renata con Franco, Paola e Maura, si stringono a Carla, Marco, Daniela.

Il papà Renato con Maria Pia e Stefano sono affettuosamente vicini a Carla e bimbi.

Profondamente addolorati ricordano il caro SILVIO zii e cugini.

L'Abagianti S.p.A. piange con i fratelli Servio l'amico e collaboratore

Silvio Lingua
— Torino, 4 giugno 1985.

Ricordano con tanto affetto SILVIO gli amici:
Andrea Avesilino
Alberto Conte
Federico Rossa

Renato Corno e famiglia partecipa commosso.

Dell, Silvio, Giulia, Roberto partecipano al dolore di Carla e di tutta la famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Marco, Silvana, Luciano, Giancarlo, Lydia, Gabriella, Eugenio, Piero.

Claudia Meriotti con mamma e papà partecipa commossa.

Partecipano al dolore di Renato Lingua per la perdita del figlio SILVIO il Consiglio di circolo di Sant'Ambrogio, i Consigli interclasse delle scuole di Rivera, Milanere, Almese, Villar Dora, Rubiana, gli alunni.

Gigi e Goretta partecipano costernati al dolore della famiglia per la perdita del caro

Silvio Lingua
— Caselli, 4 giugno 1985.

Gli amici del Cai di Almese partecipano commossi al dolore di Renato.

E' cristianamente mancata

Antonietta Raffo
ved. Frola

La piangono i figli: Maria Teresa con Beppe e Gianluca; Gianni con Nucci e Marco; cognata, nipoti. Funerali martedì 4, ore 16, Casa Riposo Castello.
— Montanaro, 3 giugno 1985.

Si uniscono al dolore di Gianni e Nucci:
Nino Gianl
Adriana Cina
Clara Lucia
Silvana Gianni

Partecipano:
Giorgio Milly Fabio Rivara
Livio Giuliana Bausano
Cocco Cesarina Russo
Mirella Piglione
Enrico Paola Florio
Famiglia Miscardi
Famiglia Prestì
Famiglia Tarpos
Famiglia Bevolo
Famiglia Reinerio
Famiglia Decio
Famiglia Anglesio

Coniugi Nada partecipano al lutto della famiglia Frola.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Scalvenzo
in Ribet

L'annunciano il marito, il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Fossano martedì 4 ore 9.
— Fossano, 2 giugno 1985.

Famiglie Bella-Cusino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della indimenticabile signora

Angiolina Scalvenzo
— Torino, 2 giugno 1985.

Laura ricorda con infinita nostalgia la cara MADRINA.

Il 1° corrente mese è mancata serenamente all'età di anni 88 in Bordighera

Celestina Medici
vedova Agnesone

A funerali avvenuti ne annunciano la perdita: il fratello Emilio, i nipoti, parenti e amici tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia accanto al marito nel Cimitero di Chieri (Torino).
— Bordighera, 4 giugno 1985.

E' mancato

Giuseppe Piro

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli, sorelle, fratelli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Anna Viotti
ved. Mantelli

Addolorati lo annunciano i figli Mario, Franco e Giorgio, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì ore 10,15 nella parrocchia Regina Mundi (Nichelino).
— Nichelino, 3 giugno 1985.

L'Eterno è il mio Pastore, nulla mi mancherà
(Salmo 23)

E' mancata

Maria Bertalot
ved. Martinat

La piangono con grande affetto Nene, Monica, Marisa, Liana, Nina, Klara, Tatiana. I funerali avranno luogo il 5 giugno alle ore 8,30 presso il Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 21. Non fiori ma offerte alla chiesa valdese di Torino.
— Torino, 2 giugno 1985.

Clara Ferrero Ventimiglia Nasi e famiglia
Laura Camerano Nasi e famiglia
Giovanni Nasi e famiglia
Umberto Ajmone Marsan Nasi e famiglia
Marisa Nasi Caop e famiglia
sono vicini alla famiglia Martinat e partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Martinat Bertalot

che ha dedicato alla famiglia Nasi per tre generazioni le sue elette, intelligenti, amorose attività e conservano per lei il più affettuoso e riconoscente ricordo.
— Torino, 3 giugno 1985.

Giorgio, Laura, Enrico Martinat e le loro famiglie sono vicini con affetto al cugino Emanuele nel dolore per la perdita dell'amata zia MARIE.

Gigi Bia Patrizia Paola sono affettuosamente vicini a Nene.

Cristianamente è mancato

Mario Bodriti

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Regina Bocca, i figli Alberto e Sergio, la nuora Sabina, il nipotino Biagio, il fratello Riccardo, i cognati Michele, Tina ed Olga, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 4 corr. ore 15,15 nella cappella del cimitero Generale partendo alle ore 14 dall'ospedale civile Regina Piemonte. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1985.

Vicini al dolore della famiglia, con profondo rimpianto e ricordo:
Liliana Antonioni Narducci
Franco Calano
Gianna Calvi
Giuliana Cantonini
Maria Teresa Chiprodoto
Giampaolo Gioretti
Piero Martignone
Silvia Parecchini
Maria Rubicio
Maria Valli

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Berardi

anni 58

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Gilardi, i figli Bruno, Luciana, la nuora Yvonne, il genero Carlo, gli adorati nipotini Livia e Marzio, cognati, zii, Lisi e famiglia Baumer, Maria Luisa e famiglia Sala, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 14 ospedale Molinette; funerali ore 14,45 dall'abitazione Colle della Maddalena (Bar Rendez-vous) Pecetto T.se. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1985.

Lina con Giuseppe Vittonetto e figli si stringono con affetto a Maria e famiglia in questo doloroso momento.

Marisa e Giuliano Garbero partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicine, le famiglie Bocconello, Ferrero, Muratore partecipano al grande dolore dei congiunti.

La famiglia Fabri partecipa al dolore.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci, simpatizzanti Unione Ex Allievi Seminario Giovane con il Rettore don Pino Cravero, mons. Burzio, l'Amministratore cav. uff. Giovanni Martiano e signora e tutto il Personale del Seminario partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico e socio

Giuseppe Berardi
— Torino, 3 giugno 1985.

Si uniscono al dolore gli amici: Piero, Elena Avelanes, Piero, Rita Bongiovanni, Giovanni, Maria Bosco, Carlo, Giulia Bosio, Mario, Ornella Bosio, Nicolino, Giorgina Bruno, Nino, Annamaria Cagnocchi, Diego, Mechi De Maria, Gino, Eida Levis, Domenico, Cele Lisa, Michele Novarese, Umberto, Maria Elena Pechero, Giulio, Maria Paola, Massimo, Delfina Sandri, Amabile, Irma Viola, Franco, Irma Coa.

Giorgio Gardina con vivo dolore è vicino agli amici Bruno e Luciana.

Claudio e Maria de Rohden partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Ida Milano ved. Berardo

Addolorati l'annunciano i figli Orazio, Carla col marito Gino e figlio Leonardo, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 da via Cravero 29, Grugliasco, indi la cara salma proseguirà per Alpignano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Grugliasco, 4 giugno 1985.

Rosanna e famiglia si uniscono al dolore di Orazio e Carla per la scomparsa della cara MAMMA.

La ditta Felsona partecipa al dolore della famiglia Berardo.

Pino e Franco partecipano vivamente al dolore di Orazio per la perdita della sua cara MAMMA.

Gianfranco, Mario, Sergio sono vicini a Orazio in questo triste momento.

I Dipendenti tutti della Star-Card ed si uniscono al dolore di Orazio per la perdita della sua cara MAMMA.

La Rivoli Card ed partecipa al lutto dell'amico Orazio per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato

Alberto Balagna Dena

anni 85

L'annunciano addolorati la moglie, figli, nuora, nipoti e pronipote, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di Venaria martedì 4 ore 14,30 e funerali in Usseglio ore 18 dalla chiesa parrocchiale.
— Tedeo, 3 giugno 1985.

Troppo presto ha raggiunto la sua amata nonna

Mario Carpinello

anni 19

lasciando nel dolore il fratellino Giuseppe che tanto adorava, papà e mamma, nonna, gli adorati cugini, zie, zii, parenti tutti. Un ringraziamento al primario prof. Bricarello e alla sua équipe per l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 nella parrocchia SS. Redentore di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 3 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari il

DOTTOR

Fortunato Luigi Papino

Ne danno il triste annuncio la moglie Lia, la figlia Marcella e parenti tutti. I funerali in Pesaro 4 giugno ore 10 chiesa Madonna di Loreto. S. Messa a Torino il 2 luglio '85 ore 18,30 Santi Angeli Custodi via S. Quintino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1985.

La mamma è vicina alla sua Marcella in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Marcella:
Lele Rita Florio
Renato Giuliana Laura Gerrina

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Dellavalle

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Ernestina, la figlia Giuseppina, il genero Enea, il nipote Mario, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì mattina 5 giugno, partenza dall'albergo Dellavalle.
— Agliano d'Asti, 3 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo essersi prodigato per tutta la vita con serena bontà e generoso altruismo

Rino Cervini

Lo annunciano profondamente angosciati per il vuoto incolmabile che lascia nella loro esistenza, la moglie Wanda Pasino, i figli Gian Carlo con la moglie Ester Montanaro, Manuela col marito Luciano Michelozzi. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Bianco per le cure attente, assidue e umanamente confortevoli, alla professoressa Armanda Alnardi amica insostituibile e presenza discreta in ogni circostanza, alla signora Augusta Lamberti per l'affettuosa e costante assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 giugno a Bussoleno alle ore 15,30 partendo da via Malofia 6.
— Bussoleno, 3 giugno 1985.

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa di

Rino Cervini

la sorella Maria Dancelli Cervini con la figlia Giulia e il marito Renato Sposetti, il nipote Angelo con la moglie Virginia e i figli Paolo ed Elena.
— Castronno, 3 giugno 1985.

Gianni e Rita con i figli Gianmaria e Alessandro sono affettuosamente vicini a Giancarlo ed Ester.
— Fossano, 3 giugno 1985.

Elio ed Emilia Michelozzi con Giuliano, Carla ed i piccoli Lorenzo e Caterina sono affettuosamente vicini a Wanda, Manuela e Luciano, Giancarlo ed Ester e partecipano al profondo dolore per la perdita del

rag. Rino Cervini
— Oulx, 3 giugno 1985.

Mario ed Elena Montanaro con Mirella e Silvana commossi partecipano al dolore di Wanda, Giancarlo ed Ester, Manuela e Luciano per la scomparsa del

rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Cervini Michelozzi gli amici:
Luisella, Gino Aquino
Franca, Magda Dadò e figli
Germana, Giancarlo Bertolino
Rosella, Enrico Bertone
famiglia Bertolotto Zanier
Natalia Blecaldi
Angelo, Valeria Cacciolo
famiglia Canavesio
Enzo, Luisa Campo
Annamaria, Pierluigi Cavargna
famiglia Teresina Cavargna
Maria, Lino Cemilini
Angioletta, Raffaele Corbo
famiglia De Agostini
Laura, Raffaele De Marco
Pinella, Giorgio Gallo
Gabriella, Paolo Garessino
Adele Garessino
Luciana, Rodolfo Grosso
Nella, Mariagrazia, Elio Gallo
Sara, Rina, Mario Mariva
Pierluigi, Milena Mariva
Raffaella, Aldo Mitello
Lillo Mogni
Gianni, Paola Mataz
Violetta, Dino Marziani
Wanda, Giuseppe Orefice
Anna, Massimo Orefice
Mariateresa, Mario Palcola
Rosalda, Carlo Perona
Franca, Renzo Pezzullo
Marina, Giorgio Reverdito
Donata, Guglielmo Reverdito
Alda, Aldo Revelin
Lela, Angelo Reverdito
Vera, Gabriella Reverdito
Piera Rossi
Anna, Sergio Sibille
Pina, Giustino Bruno
Paola, Bruna Richetta
Marisa, Emilio Amprino
Gabriele Roveri Deasna
Ferruccio, Sandro Mariano
Enza, Agnese Lealio
Giovanni, Giancarla Ritella
Michele, Valentina La Grassa
Lino, Luciana Pardocchi
Michele, Carlo Mari Magone
famiglia Angelo Pagano
Giuseppe, Piera Bergero
Franco Pellissero
Giovanni, Nadia Rittero
Giovanni, Anna Quaglino

Mariagrazia, Alberto Rossetto partecipano commossi dolore Manuela e famiglia.

Famiglia Arnone-Favre partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del

rag. Rino Cervini
— Bussoleno, 3 giugno 1985.

La Scuola Media di Bussoleno partecipa al dolore della professoressa Wanda Cervini.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dello Studio Medico Mirafiori partecipano al dolore degli amministratori Manuela Michelozzi Cervini e Luciano Michelozzi per la scomparsa del

rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Lo Studio Medico Mirafiori partecipa al grave lutto che ha colpito Wanda Cervini, Manuela Michelozzi Cervini e Luciano Michelozzi per la scomparsa del

rag. Rino Cervini

e ricorda con profonda gratitudine la sua collaborazione assidua e fattiva.
— Torino, 3 giugno 1985.

Lo Studio Medico Mirafiori Montecucco partecipa al dolore dell'Amministratore delegato dott. Luciano Michelozzi e della signora Manuela Michelozzi Cervini per la perdita del

rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

La Società Torre partecipa al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Luciano Michelozzi e della signora Manuela Michelozzi Cervini per la scomparsa del

rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

L'Unione Medica Mirafiori Medicina del Lavoro partecipa al grave lutto che ha colpito i dottori Luciano Michelozzi e Manuela Michelozzi Cervini per la scomparsa del

rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Collaboratori e Dipendenti della Meco Engineering sono vicini affettuosamente al socio fondatore ing. Giancarlo Cervini per la scomparsa del padre

rag. Rino Cervini

e ne ricordano con gratitudine l'assidua attività a favore della ditta.
— Torino, 3 giugno 1985.

Collaboratori e Dipendenti della Meco System sono vicini affettuosamente al socio fondatore ing. Giancarlo Cervini per la scomparsa del padre

rag. Rino Cervini
— Alessandria, 3 giugno 1985.

Vicini al vostro dolore gli amici
Giorgio e Ornella Cavallo
Fabrizio e M. Grazia Febris
Claudio e Gabriella Febris
Ernesto e Angela Meriggi
Mario Belluoci Sessa
Renzo Capuacotti
Serafino e Irene Barbero
Mario De Michelis
Gian Paolo e Patrizia Ferraris
Mario e Valeria Beatrice

Angiolina, Enrico Mechlorietti sono affettuosamente vicini a Wanda, Emanuela e Giancarlo per la scomparsa dell'indimenticabile RINO.

Carmen, Roberto, Elena ed Eugenio profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Manuela e famiglia.

Gabriella e Stefano profondamente colpiti partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia.

Gianni ed Elia affettuosamente partecipano al lutto di Giancarlo ed Ester.

I cugini Bruna Piccinini Tamarin partecipano commossi al dolore di Wanda, Giancarlo e Manuela.

Luisa e Marco Rizzioli partecipano commossi al dolore di Manuela e Luciano per la scomparsa del

rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Fiorenzo e Elena Bigoi partecipano al dolore della famiglia Cervini.

Dodo e Rosanna Gilibert partecipano al dolore di Manuela e Giancarlo.

Pina Bruno e Bruna Richetta e famiglie partecipano al dolore di Wanda Manuela e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo De Paolini

ex infermiere

Lo annunciano la moglie Jeannette Barberoux ed i parenti tutti. I funerali martedì 4 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Sempione Sud 92.
— Stresa, 3 giugno 1985.

Partecipano al lutto le famiglie Julliet, Falcone, Zavanone e Sesso.

Partecipano le famiglie De Palma, Giovannini e Gallerini.

Silvio e Fulvia Pesce partecipano al dolore di Jeannette e famiglia per la scomparsa di BARTOLOMEO.

Marco Mariella Cesare e Bruno partecipano commossi al dolore di Jeannette per la perdita di

Lino De Paolini
— Torino, 3 giugno 1985.

Presidenza Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Torino partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

Bartolomeo De Paolini
— Torino, 4 giugno 1985.

E' mancato

Guido Rosso

Infermiere in pensione

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16,30 da via Collegno 11. Un particolare ringraziamento ai dottori Comandione e Durazzo.
— Pianezza, 3 giugno 1985.

Moglie figlia nuora nipote annunciano la scomparsa del loro caro

cav. Angelo Rogna

e ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questo momento di grande dolore.
— Torino, 4 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Frassati
in Martignone

Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, la figlia Luisa con il marito Domenico, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Viverone martedì 4 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via Zimone 9. Dopo la cerimonia religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Magnano ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Inzon Bricarello e all'intera «équipe» dell'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.
— Viverone, 3 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Amedeo Calcagno

Cavaliere di Vittorio Veneto
Maggiore d'Artiglieria-riserva

Lo piangono l'adorata moglie Fedora, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Funerali martedì 4 giugno ore 8,30 ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985.

Giampaolo Fabris, Raimondo Boggia e i Ricercatori della GPF e Associati partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia e del GFT per la scomparsa di

Sergio Levi

A Sergio Levi manager, uomo di cultura e amico ci hanno unito un ventennale rapporto di collaborazione e di stima.
— Torino, 3 giugno 1985.

La Maison Emanuel Ungaro partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Sergio Levi

direttore centrale del Gruppo Finanziario Tessile
— Parigi, 3 giugno 1985.

I cooperatori della Lega partecipano al dolore di Andrea per la morte del padre

Sergio Levi
— Torino, 4 giugno 1985.

Paolo e Teresa Fedia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Levi
— Torino, 4 giugno 1985.

Giorgio La Malfa ricorda con profondo rimpianto l'amico

Sergio Levi

prematuramente scomparso.
— Torino, 3 giugno 1985.

La Cidat S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Sergio Levi
— Torino, 3 giugno 1985.

Titolari e collaboratori dell'Agenzia CGGS/KSE partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Sergio Levi
— Torino, 4 giugno 1985.

Partecipano al lutto:
Camilla Baretti
Raffaella, Claudio Carola
Franco De Angeli
Floriana, Beppe Fenoglio
Maurizio Ghiotti
Alberto Signetto
Carla, Bruno Tardito

La famiglia Koenig è affettuosamente vicina a Titi, Andrea, Alex e Alvise.

La Lanerossi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del

dott. Sergio Levi
— Schio (Vicenza), 3 giugno 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e i componenti del gruppo Giovani Imprenditori del Canavese prendono parte al grave lutto dell'amico Nino e della signora Marinuccia Canavera Davietti per la scomparsa del signor

Francesco Davietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

L'Associazione Industriali del Canavese prende parte al lutto della signora Marinuccia Canavera Davietti e del signor Giovanni Davietti per la dolorosa scomparsa del signor

Francesco Davietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

Presidenza, Direzione, Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al grave lutto del vice presidente dell'associazione signor Giovanni Davietti per la scomparsa del signor

Francesco Davietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

Il Comitato piccola industria dell'Associazione Industriale del Canavese partecipa al lutto delle famiglie Davietti e Canavera per la dolorosa scomparsa del signor

Francesco Davietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

E' mancato

Renato Bono

Lo annunciano la moglie Antonietta con Andrea e parenti tutti. I funerali in Collegno mercoledì 5 ore 14,30 partendo da via Mompantero 48.
— Collegno, 3 giugno 1985.

Tragicamente è mancato

Romolo Giraudo

anni 69

Lo piangono i figli Paolo e Gianpiero con Gabriella, fratelli Giovanni e Giuseppe con rispettive famiglie, suocera, zii, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 5 ore 16 abitazione via Brandizzo 17.
— Chivasso, 3 giugno 1985.

Livia Gavino e famiglia partecipa affettuosamente al lutto.

Dipendenti Ditta Giraudo e Davico partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La Comunità Religiosa Suore Albertine si associa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Perusso

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, il fratello, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corr. ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione via Passo Buole.
— Torino, 3 giugno 1985.

Confortato dalla fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bava

Lo annunciano con infinita tristezza i figli Gian Paolo, con la moglie Maria Luigia Mussino, ed Elle, con la moglie Francia Viale, i cari nipoti Paolo e Marco che tanto amava, cognati, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 5 giugno ore 10,15 dalla parrocchia Gesù Nazareno, tumulazione a Cocconato.
— Torino, 4 giugno 1985.

Le famiglie Mussino, Pettinato e Rondellone sono affettuosamente vicine alla famiglia Bava per la dipartita del caro

Emilio Bava
— Torino, 4 giugno 1985.

Il Direttore ed il personale del Csepe (Cnr) partecipano al lutto del prof. Gian Paolo Bava per la perdita del PAPA'.

Il personale docente e non docente del Dipartimento di elettronica del Politecnico partecipa al dolore del direttore prof. Gian Paolo Bava per la perdita del PAPA'.

Partecipano al lutto della famiglia:
Guido Albertengo
Marco Ajmone Marsan
Claudio Beccari
Sergio Benedetto
Domenico Biey
Mario Biey
Ezio Biglieri
Flavio Canavero
Valentino Castellani
Pier Paolo Civalleri
Gigi Civera
Gianni Conte
Corrado Cugiani
Vito Daniele
Dante Del Corso
Claudio Egidi
Michele Elia
Marco Giordana
Giovanni Ghione
Roberto Graglia
Francesco Gregoretti
Giulio Gregoretti
Sigfrido Leschiutta
Letizia Lo Presti
Franco Maddaleno
Roberto Merletti
Ivo Montrosset
Franco Mussino
Carlo Naldi
Ermanno Nano
Mario Orefice
Eros Pasero
Mario Peri
Giovanni Perona
Costantino Piazzo
Umberto Pisani
Vincenzo Pozzolo
Riccardo Tascone
Rodolfo Zich

Famiglia Scaglia partecipa con dolore al lutto.

E' mancato

Giacomo Lacourbe

L'annunciano la figlia Rosina con il marito Angelo Cavaré e figli Bruno con Dariana e Daniela, Roberto con Vera e Alessandro, nipoti, cugini. Funerali in Torino martedì 4 corrente alle ore 14,30 nella chiesa San G. B. Cottolengo, corso Potenza. Dopo le esequie la salma proseguirà per Casale. Non fiori. Servizio pullman.
— Torino, 2 giugno 1985.

Aldo e Rosina piangono lo zio GIACOMO.

La figlioccia Nilla e famiglia partecipano commossi al dolore.

La famiglia Alme-Bertolotto partecipa al lutto dei familiari.

La Società Cooperativa Fattorini partecipa al dolore dell'ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della cara consorte signora

Margherita Sparone
Ballatore
— Torino, 3 giugno 1985.

Mario Laffeo ricorda con rimpianto l'affettuosa gentilezza della signora

Maria Pezzana
ved. Curletti
— Torino, 3 giugno 1985.

Il Corpo Consolare di Torino partecipa al grave lutto del collega C.te Dott. Giuseppe Bodo di Albaretto, Console Generale Onorario di Thailandia, per la scomparsa della Sua gentile consorte

CONTESSA

Anna Bodo di Albaretto
— Torino, 4 giugno 1985.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari

Marvia Bronzini
in Colombo

di anni 32

Ne danno il triste annuncio: il marito Antonello con i piccoli Alessandro e Manuel; il papà Carlo; le sorelle Carla e Anna; la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lentate sul Seveso mercoledì, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Nazionale dei Giovi 152.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Carlo Bronzini piange l'adorata figlia MARVIA tragicamente scomparsa.
— Alessandria, 3 giugno 1985.

Le sorelle Carla, Anna con il marito Jacopo e Cristian piangono l'improvvisa scomparsa di MARVIA.
— Alessandria, 3 giugno 1985.

Walter e Giuliana sono vicini ad Antonello, Alessandro e Manuel in questo tragico momento per l'immatura scomparsa della loro adorata MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Gianfelice e Mariella Franchini partecipano al lutto della famiglia Colombo così duramente colpita per la scomparsa di MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

La zia Gina Franchini e Franca Castiglioni con la figlia Monica sono vicine ad Antonello e ricordano la cara MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Eleonora Sevese con i figli Angelo e Giuseppe si stringe ad Antonello, Alessandro e Manuel per la tragica scomparsa della cara MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Vittorio Crippa e famiglia ricordano MARVIA e partecipano al lutto di Antonello, Alessandro e Manuel.
— Cesano Maderno, 3 giugno 1985.

I dottori Franco e Antonio Fusetti con le famiglie partecipano commossi al lutto della famiglia Antonello Colombo per la tragica scomparsa della cara MARVIA.
— Meda, 3 giugno 1985.

Lo Studio Fusetti con tutti i Dipendenti è vicino ad Antonello in questo momento di grande dolore per l'immatura scomparsa della cara moglie MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

I Dipendenti della Chateau d'Ax S.p.A. sono vicini ad Antonello per la tragica perdita della sua adorata MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Mariuccia e Antonio Sevese con la figlia Flavia con Lorenzo, Mariantonia con Enzo e Viviana con Edoardo sono vicini con tutto il cuore ad Antonello, Alessandro e Manuel per la scomparsa della cara MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Flavio, Renzo Franchino si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Margherita Bottero Ravello
— Torino, 3 giugno 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del sig.

Dante Biglieri

pensionato C.R.T.
— Torino, 3 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Anna, Pierluigi ed Enrico Giachetti con Roberta e famigliari tutti, riconoscenti per la grande testimonianza di sincero affetto tributata per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

Fabrizio

esprimono il loro più vivo e sincero grazie a quanti si sono uniti al loro immenso dolore, in special modo alle varie associazioni, ai gruppi sportivi e folcloristici, agli insegnanti e compagni dell'Istituto Parini, ai cestanel e amici di Fabrizio.
— Calesse, 3 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1980 — 1985
Teralio Paderni
Sempre con me.

1984 — 1985
Piero Arcudi
Sei sempre nel nostro cuore.

1982 — 1985
Massimo Gelati
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

1983 — 1985
Achille Nani
Sempre affettuosamente ricordato: sua moglie e parenti.

Ing. Vittorio Zangelmi
Ines Cantarelli Zangelmi
I figli ricordano con immutato rimpianto i loro genitori. S. Messa 5 giugno ore 18, Buon Consiglio, via Curtatone.
— Torino, 4 giugno 1985.

1978 — 1985
Giovanni Cappellaro
Con l'affetto di sempre.

1984 — 4-6 — 1985
Primo triste anniversario del
cav. Corrado Ferreri
Maggiore degli alpini
ex Iaf
Commosso pensiero alla sua memoria Nella e parenti.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA

PK publikompass

Direzione
20122 Milano
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.60

Filiali
10126 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova
Via Ceccardi, 1/14 - Tel. (010) 56.28.80/55.58.33
17100 Savona
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.019/35.84.55
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.38.71
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48.48/88.48.40
46100 Mantova
C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.28/32.44.95
43100 Parma
Viale Mariotti 5 - Tel. (0521) 36.84.3/3
35100 Padova
Piazza Giovanni XXIII 2 - Tel. (049) 77.52.34
33170 Pordenone
Viale Della Libertà 2 - Tel. (0434) 26.51.13
40125 Bologna
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.87.28
41100 Modena
Via dei Gia[illegible] 10/1 - Tel. 21.68.40/21.83.83
42100 Reggio E.
Via della Abbadessa 4 - Tel. 41.648/41.648
50132 Firenze
Viale Mazzini 54 - Tel. (055) 58.11.80
00184 Roma
V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.58.804/47.55.947
07100 Sassari
Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.64.28/27.55.48
09130 Cagliari
Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65.22.08

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.662 - Torino

A quattro giorni dal voto, si fa più aspra la polemica fra i sostenitori del «no» e quelli del «sì»

MAGGIORANZA DI INCERTI

PER IL REFERENDUM CHE COSTA 300 MILIARDI

ROMA — Domenica prossima si vota per il referendum che chiede la reintegrazione nelle buste paga dei quattro punti di contingenza tagliati con il decreto di San Valentino. L'attività parlamentare è dunque ancora una volta totalmente bloccata, dal momento che tutti i politici, come gli esponenti sindacali, sono impegnati nella campagna elettorale. Intanto, si è messa in moto la macchina del Viminale: «*Tutto sarà pronto per il 9 giugno*», assicura il ministro Scalfaro. E a quattro giorni dal referendum, gli ultimi sondaggi danno ancora per vincenti i «sì», anche se la percentuale dei «no» è in crescita.

Il ministero dell'Interno ha reso noto ufficialmente che ai referendum sono chiamati poco meno di 45 milioni di elettori; per l'esattezza, sono 44.830.099, la maggioranza donne come sempre, 23.312.817 contro 21.517.282 uomini. Nelle 63.351 sezioni elettorali distribuite in tutta Italia, si potrà votare alle 8 alle 22 di domenica, e dalle 7 alle 14 di lunedì. Alle 15, inizierà lo spoglio delle schede.

Il ministro Scalfaro

Funzionerà celermente e bene il «cervellone» del Viminale, o accumulerà paurosi ritardi come nelle recenti amministrative e in quasi tutte le precedenti elezioni? I funzionari del ministero assicurano che tutto dovrebbe andar bene, perché nel referendum la spoglio delle schede è semplice, non ci sono voti di lista e preferenze, a complicare le cose: «*Si tratta soltanto di contare i sì, i no e le schede nulle o bianche*».

Quello che invece non è ancora terminato, è il lavoro preparatorio. La stampa delle schede elettorali (saranno 60 milioni, il 30 per cento in più del numero degli elettori, per qualsiasi evenienza) non è ancora completata, ma il Poligrafico dello Stato sta lavorando a ritmi serrati. «*Si è già a buon punto*», annuncia il portavoce di Scalfaro. Entro domani poi, i 195.702 presidenti di seggio e i 244.053 scrutatori, rioseveranno dai rispettivi sindaci la notifica della nomina; il loro compenso sarà quello base per ogni elezione: 105 mila lire per i presidenti, 84 mila per i segretari e gli scrutatori. Complessivamente, il referendum costerà alle casse dello Stato 300 miliardi di lire.

Leaders politici e sindacati sono tutti impegnati nella campagna elettorale. E così, da ieri il Parlamento ha chiuso i battenti: nessuna seduta in calendario, e nemmeno una riunione di commissione. Unica eccezione parziale, è quella della giunta per le elezioni di Montecitorio, che domani è chiamata a pronunciarsi sui casi dei brogli elettorali a Roma nelle politiche dell'83. In pratica, si saprà se il deputato dc Ciazca conserverà il suo seggio, o se dovrà cederlo a Silvia Costa, la prima dei non eletti nella stessa lista, e promotrice dell'inchiesta giudiziaria sui brogli.

Per il resto, tutta l'attività politica è bloccata, monopolizzata dal referendum. Camera e Senato riprenderanno i lavori martedì 11 giugno, con una nuova e più lunga pausa è già alle porte: quella per l'elezione del Capo dello Stato, che inizierà dopo dieci giorni. Così, provvedendo quanto meno una crisi di governo «pilotata» che occuperà le cronache politiche di luglio, e poi le ferie estive, il dibattito sulle grandi leggi è già rinviato a settembre.

Ormai alla vigilia del voto, in ogni caso si accavallano le manifestazioni dei comitati per il «sì», con quelle dei comitati per il «no». E le agenzie specializzate in servizi d'opinione si affrettano a completare gli ultimi sondaggi di previsione sui risultati del referendum. Il più recente è della Swg, effettuato su un campione di 1.500 persone. Ne riferiamo per dovere di cronaca, e premettendo che tali sondaggi hanno un valore molto relativo, spesso smentito poi dai fatti.

Ad ogni modo, secondo l'agenzia milanese il 37 per cento degli italiani voterà «sì» al referendum, mentre il 21 per cento si esprimerà per il «no». La stragrande maggioranza però, rivela sempre il sondaggio, è ancora per il «sì»: il 16 per cento dichiara infatti che non intende nemmeno andare a votare, il 17 per cento è ancora indeciso, e il 16 per cento dice di non conoscere bene il problema sottoposto a referendum. C'è da aggiungere che i sondaggi effettuati a marzo davano il «sì» il 50 per cento, contro al «no» il 10 per cento. Il «sì» sarebbe dunque ancora vincente ma il «no» avrebbe eroso terreno.

Gianni Pennacchi

DUE ELETTORI SU TRE NON SONO COINVOLTI NEL DISCORSO SULLA SCALA MOBILE

ROMA — Gli elettori italiani che tra sei giorni dovranno dire «sì» o «no» al recupero dei quattro punti di contingenza sono 95 milioni. Di questi, 15 milioni sono lavoratori dipendenti; 6 milioni liberi professionisti; 14 milioni pensionati; 8 milioni (fra casalinghe e studenti; 3 milioni in cerca di occupazione.

Come dire che due elettori su tre non sono direttamente interessati al discorso sulla scala mobile non essendoci per loro nessun punto da recuperare.

Il risultato del referendum tuttavia interessa tutti gli elettori: i lavoratori indipendenti (imprenditori, commercianti, coltivatori diretti) interessati se hanno lavoratori alle loro dipendenze e che quindi in caso di vittoria del «sì» dovrebbero «reintegrarli»; pensionati a massimo di riflesso per quanto riguarda il movimento dei prezzi post-referendum; i disoccupati ed i giovani in cerca di prima occupazione, in quanto dal risultato della consultazione dipenderà anche la politica occupazionale.

Il voto quindi si molti casi si politicizza. Nelle città si moltiplicano le manifestazioni a favore di una o dell'altra tesi, con una netta prevalenza del movimento per il «sì», più attivo nei presidi di piazza. I promotori del «sì» ribadiscono che l'obiettivo è, oltre al ripristino dei quattro punti tagliati dalla scala mobile, «*l'avvio di una nuova politica economica e sociale, secondo indirizzi che non sono esclusivi del pci, ma che sono stati rivendicati anche dal movimento sindacale nel suo insieme e da diverse forze di sinistra e progressiste*».

Ribattono i sostenitori del «no», come Giampiero Sambucini responsabile dell'ufficio stampa della Uil, che molte cose non sono state spiegate, ad esempio che è «*interesse degli stessi lavoratori subordinati, per esempio i pubblici dipendenti, di impedire la vittoria del «sì», che bloccherebbe il rinnovo dei loro contratti*». «*Questo perché* — continua Sambucini — *per legge i loro contratti non potranno comportare un incremento del costo del lavoro che superi il 7 per cento. Se i 4 punti di contingenza tagliati dal decreto tornano in busta, l'intero margine economico per i nuovi contratti viene bruciato*».

Craxi scrive a Signorello, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai

DIVAMPA LA POLEMICA SULLE TRIBUNE TELEVISIVE «FORTI PERPLESSITA' PER L'ESCLUSIONE DEL GOVERNO»

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Craxi ha indirizzato una lettera al sen. Signorello, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, a proposito della decisione con cui la stessa commissione ha escluso il governo dalle tribune televisive organizzate in vista del referendum di domenica prossima. E' quanto si apprende da una nota di Palazzo Chigi che specifica come nella lettera il presidente esprime le sue «*forti perplessità*» davanti all'esclusione del governo dalle tribune televisive, esclusione determinata dalla prassi invalsa con i referendum precedenti, secondo cui i soli aventi diritto sarebbero i gruppi politici rappresentati in Parlamento e il comitato promotore.

«*Si tratta di una prassi* — scrive Craxi — *che non ha alcun fondamento specifico e che certo non può essere motivata sulla base della legge sul referendum, che all'art. 32 attribuisce espressamente ai gruppi politici e al comitato promotore i diritti di propaganda che le leggi elettorali conferiscono ai primi soltanto*».

«*E' vero infatti* — prosegue la nota di Palazzo Chigi — *che neppure le leggi elettorali menzionano espressamente il governo, ma questo, ciò non di meno, ha sempre regolarmente una sparizione in caso di elezioni. In realtà, se il governo ha o meno fra gli eventi diritto non può non dipendere, in caso di referendum, dall'oggetto di questo e dalle circostanze in cui esso si svolge. Quando oggetto della consultazione siano leggi relative a diritti civili, a temi che investono la libertà di coscienza e che risultano perciò stesso estranei agli indirizzi politici di maggioranza, escludere il governo della campagna referendaria è sicuramente plausibile. Non è invece così quando il corpo elettorale sia chiamato a votare su un atto legislativo deliberato dal governo tuttora in carica, espressivo nella massima misura dei suoi indirizzi di politica economica*».

Così informa una circolare diramata dall'Inps

PENSIONI: CON L'ASSEGNO DI GIUGNO VENGONO PAGATI ANCHE I NUOVI AUMENTI

ROMA — Ai pensionati che riscuotono l'assegno nel mese di giugno — ricorda l'Inps con una sua nota — vengono corrisposti gli aumenti recentemente approvati dal Parlamento e gli arretrati dal primo gennaio '85.

I miglioramenti vengono pagati contestualmente alla normale rata di pensione:

— **dal 4 giugno** per le *pensioni di invalidità e vecchiaia* degli iscritti alle gestioni degli *artigiani e commercianti*;

— **dal 7 giugno** per le pensioni ai *superstiti dei lavoratori dipendenti* e dei *lavoratori autonomi*.

Per riscuotere gli aumenti — sottolinea l'Inps — i pensionati il cui reddito complessivo superi i cinquantacinquemila lire devono sottoscrivere il modulo-dichiarazione consegnato dall'ufficio pagatore, confermando di non avere redditi personali o familiari superiori ai limiti indicati dalla legge.

Chi non trova il modulo e ritiene comunque di avere diritto, in tutto o in parte, ai miglioramenti, dovrà presentare una specifica domanda alla sede Inps competente per territorio, utilizzando l'apposito modulo reperibile presso tutti gli uffici dell'istituto o gli enti di patronato.

I titolari di pensioni integrate al minimo, di pensioni minime formate da più di 156 contributi settimanali e di pensioni superiori al minimo (secondo quanto disposto dalla legge), riscuotono invece direttamente gli aumenti, in aggiunta alla rata bimestrale di pensione, senza obbligo di presentare alcun modulo di dichiarazione.

400 MILA STUDENTI ALL'ASSALTO DELLA MATURITA'

ROMA — Fra due settimane, lunedì 17 giugno, oltre quattrocentomila studenti inizieranno, con il tema di italiano, l'esame di maturità. Alla prova sono interessate, su tutto il territorio nazionale, 6348 commissioni per un totale di 31.730 docenti a cui sono da aggiungere 18.782 rappresentanti di classe. La spesa che si sosterrà sarà di circa 60 miliardi.

Il numero complessivo degli studenti è per questa maturità di 433.703, fra questi quasi il 10% (esattamente 40.858 secondo i dati del ministero della Pubblica istruzione) si presenteranno come privatisti. Per quanto riguarda i candidati saranno 154.403 quelli interni che sosterranno la maturità classica, scientifica e magistrale (11.566 i privatisti); 188.811 i candidati degli istituti tecnici (17.508 i privatisti); 48.267 degli istituti professionali (10.561 i privatisti) e 9288 delle scuole artistiche (1281 i privatisti).

Le 6348 commissioni chiamate a giudicare la preparazione dei ragazzi sono divise in 2405 per le maturità classiche, scientifiche e magistrali; 3007 per quelle tecniche; 751 per le professionali e 183 per quelle artistiche.

Per quanto riguarda i rimborsi per i componenti le commissioni d'esame, le cifre sono le stesse date per la maturità dello scorso anno: 732 mila e cento lire per il presidente e 583 mila e trecento lire per i commissari. A queste cifre occorre aggiungere la cosiddetta indennità di missione che varia dalle 35.600 lire alle 50.200 se si tratta di un docente universitario, oppure dalle 25.800 lire alle 36.400 per gli altri docenti.

L'esame di maturità sarà forse l'ultima volta che si svolgerà con questa formula poiché è pronto il disegno di legge del ministro Falcucci che ne modifica l'intera struttura. Forse già dal prossimo anno i candidati dovrebbero trovarsi di fronte anziché a due prove scritte e un colloquio su due materie, tre prove scritte e un colloquio su quattro materie.

I primi risultati dell'autopsia escludono violenze al bimbo di Pisa

ALESSANDRO E' MORTO ANNEGATO

«Per scrupolo» sarà seguita anche la pista del delitto

PISA — E' morto per annegamento e il corpo non presenta tracce visibili di violenza carnale. Questi i due elementi principali emersi dall'autopsia, eseguita ieri a Pisa dal prof. Ranieri Domenici, sul corpicino di Alessandro Alderisio, il piccolo di 4 anni, rinvenuto annegato sabato pomeriggio a Pisa, vicino alla riva dell'Arno.

Sui risultati della perizia necroscopica — che sembra far prendere più consistenza all'ipotesi della disgrazia, anche se restano molti punti assai controversi ancora da chiarire — il sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Pisano ha tenuto nel pomeriggio di ieri una conferenza stampa: l'autopsia — ha detto il magistrato — ha mostrato che il bambino non presenta segni evidenti e tracce di violenza carnale. Eventuali violenze non visibili potrebbero essere messe in evidenza tra una ventina di giorni, quando sarà possibile avere i responsi degli esami sui reperti trovati sul corpo di Alessandro.

Sul corpo non sono presenti segni di violenza, solo tracce di argilla (presente sul greto del fiume) tra le dita dei piedini, che potrebbero indicare che il bambino è andato in acqua con i suoi piedini. La morte è avvenuta tra le 16,30 e le 17,15, concordando con gli orari della scomparsa del piccolo dalla casa dei nonni materni. La morte è sopravvenuta per asfissia da annegamento. La versione emersa è stata fornita ai giornalisti nel pomeriggio inoltrato dallo stesso procuratore della Repubblica di Pisa, Nicola Pisano, al termine della conferenza stampa svoltasi presso la caserma dei carabinieri di Pisa. Il magistrato ha illustrato e spiegato i primi risultati dell'autopsia eseguita nell'istituto di medicina legale dai professori Domenici e Bargagna. Si sarebbe quindi trattato di una disgrazia anche se il magistrato ha detto che sarà seguita, «per scrupolo», anche la pista del delitto.

Pisa. Si ricompone il corpo del bimbo ripescato in Arno

I funerali di Alessandro si svolgono stamattina alle 10,30 nella chiesa dei «Padri Lanteri» nel quartiere pisano di Porta a Piagge.

Intanto la città tutta ha tratto un sospiro di sollievo. «*Il mostro non esiste*» ha esclamato il vicesindaco di Pisa, Oriano Ripoli, non appena ha appreso l'esito dell'autopsia. Anche il dolore della famiglia Alderisio è attenuato dal fatto che non c'è stata violenza e che il bambino è rimasto quasi certamente vittima di una disgrazia. Forse è scivolato in acqua nel tentativo di recuperare qualcosa. Fra l'altro — osservano gli investigatori — l'arco pomeriggio, fra il momento in cui il piccino è stato visto attraversare la strada e quello in cui è stato recuperato il corpo nelle acque dell'Arno, il tempo trascorso è stato relativamente breve. Anche questo elemento porterebbe ad escludere l'ipotesi dell'uccisione.

Sconcertante vicenda scoperta a Voltri nel quartiere «Ca' Nuova»

«BALLETTI ROSA» CON MINORI E BIMBE UOMO ARRESTATO, DUE INDIZIATI

GENOVA — Il mondo e i vizi della borgata di Pierpaolo Pasolini riemergono a «Ca' Nuova», quartiere sorto recentemente sulle alture di Voltri: tre individui di mezza età (ma potrebbero essercene altri) avrebbero abusato di almeno una decina di ragazzi tra gli 11 e i 16 anni, offrendo loro sterche di sigarette, denaro (dalle 10 alle 30 mila lire per «*prestazione*») e anche dosi di *hashish*). Uno dei presunti responsabili è già in carcere: è Gino De Rossi, 53 anni, abitante a Voltri in via Sant'Ambrogio, cuoco, lunghi soggiorni per lavoro all'estero, ben vestito, maniere cortesi.

Si dice che, arrivato il caldo, andasse a cercare i ragazzini alla spiaggia portando con sé una capace borsa nella quale avrebbe tenuto anche filmini porno da mostrare a minori. Ma, addirittura, pare che certi «incontri», che avvenivano a casa sua, siano stati ripresi con una tv a circuito chiuso. A Gino De Rossi è stato notificato un mandato di cattura con molte imputazioni: la più grave è quella di violenza carnale. Un altro arrestato è sotto interrogatorio, un altro starebbe per finire in carcere: sui nomi degli ultimi due viene mantenuto il riserbo.

Voltri, gonfiata enormemente dall'immigrazione dal sud, è sconvolta. Inutile interrogare le famiglie dei quartieri sulle alture. Silenzio assoluto da parte dei carabinieri e del sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo che, come pubblico ministero, sta ancora indagando sui crimini di Bargagli. Gli «incontri» avvenivano negli appartamenti degli indiziati: in taluni casi potrebbe configurarsi il reato di sequestro di persona.

Dal fitto riserbo, qualche particolare emerge: la più piccola delle vittime sarebbe una bambina di 11 anni, la più grandicella un ragazzo di 16. L'adescamento sarebbe addirittura cominciato la scorsa estate. Possibile che, per mesi e mesi, nessuno si sia accorto di nulla? «*Non sappiamo mai niente di queste porcherie* — dicono le famiglie di Ca' Nova —, *i nostri figli negano*». Stessa risposta viene dagli insegnanti della scuola media frequentata da quasi tutti i ragazzi del quartiere. Ma ordini di cattura e mandati di comparizione parlano un linguaggio che pare molto difficile smentire. Inoltre, ci sarebbero testimonianze e alcuni sequestri ad aggravare la posizione del De Rossi e degli altri arrestati alla corruzione dei ragazzi: tra i sospettati, due omosessuali, noti alla questura di Genova. Lo stesso Gino De Rossi viveva con un uomo. E viveva in un certo benessere: una «*Golf*» parcheggiata davanti al portone, un motoscafo attraccato al molo. Pare che, proprio la gita in motoscafo, sia servita nella maggioranza dei casi a convincere i ragazzi.

Nell'ufficio del giudice Maria Rosaria D'Angelo sfilano i genitori dei ragazzi adescati. «*Il nuovo quartiere in collina* — dice una stilista — *ha portato degrado, droga, delinquenza. Prima si poteva andare a dormire con l'uscio aperto, lasciare i ragazzi a giocare in strada; ora individui equivoci si aggirano lisi le case, tutto è diventato pericoloso*». La stilista ha un figlio di 13 anni che sarebbe stato violentato. L'ha affidato ad una nonna che vive in Basso Piemonte.

Guido Coppini

L'attentato in cui è stata uccisa sua madre dimostra l'importanza delle sue rivelazioni

CHI E' L'UOMO CHE FA TREMARE LA CAMORRA

Giovanni Pandico è stato per anni il braccio destro di Raffaele Cutolo

NAPOLI — A 19 anni accusò il padre di avergli insidiato la fidanzata. L'anziano genitore, indignato, lo prese a schiaffi e lui gli sparò, quindi tentò di dar fuoco alla casa della fidanzata per asfissiarla. A 25 anni si macchiò di un atroce delitto uccidendo a sangue freddo due persone. Oggi è il feroce accusatore di Enzo Tortora nel processo napoletano contro la nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

Questo è il breve e particolare *cursus honorum* di Giovanni Pandico, l'uomo che da settimane tiene banco nel bunker del carcere di Poggioreale dove sfilano davanti ai giudici i protagonisti e le comparse della stagione della camorra. Pandico è per la giustizia un personaggio chiave per tentare di capire le regole, gli arruolamenti e le complicità dell'organizzazione criminale capeggiata da Cutolo. E lui, del boss di Ottaviano conosce vita, morte e miracoli: per lunghi anni è stato il suo braccio destro, l'uomo dei consigli preziosi, il luogotenente al corrente di tutti i segreti.

Napoli. Giovanni Pandico durante l'udienza di ieri

Qualche tempo fa Pandico ha deciso di collaborare, si è pentito. E da allora la nuova camorra organizzata ha molti misteri in meno e alcuni personaggi eccellenti molti guai in più. Ieri si è avuta una nuova triste conferma dell'importanza delle sue confessioni. Una bomba piazzata sotto una baracca di terremotati ha ucciso la madre di Pandico e ferito gravemente un'altra parente. Dopo il fratello Andrea, ucciso in una macchina nel 1980, salgono così a due le vendette della camorra contro di lui.

E' stata l'ennesima risposta della camorra alla decisione di continuare a collaborare con i giudici. Eppure Pandico non è stato un camorrista della prima ora. Anzi ha conosciuto il boss di Ottaviano in prigione, dove è rinchiuso dal 1970. In quell'anno uccise senza nessun motivo due impiegati del Comune di Liveri. Ma già allora aveva un ricco dossier giudiziario. In seguito avrebbe deciso la condanna a morte della cognata, Filomena Schiavone: doveva essere decapitata e la sua testa posta sulla tomba del fratello e il killer. Alfredo Cutolieri fu addestrato al compito utilizzando conigli. Per il duplice assassinio di Liveri Pandico venne condannato a 21 anni e 10 mesi di carcere. Quale strada abbia percorso da allora, trasferito da un carcere all'altro, fino a diventare il conoscitore di tutti i segreti della camorra è un mistero ancora da svelare.

Dopo il successo elettorale

USA E TURCHIA SPIANO I PIANI DI PAPANDREU

WASHINGTON — La vittoria di Papandreu nelle elezioni in Grecia è stata accolta con molte cautele e molti dubbi negli Stati Uniti e in Turchia, cioè nei due Paesi con i quali il premier socialista ha avuto i maggiori contrasti.

Gli Usa sperano che il nuovo governo Papandreu continui ad accettare la presenza di basi militari americane sul suolo greco. «Siamo sempre dell'idea — ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb — che le basi servano agli interessi di entrambi i Paesi e dell'Alleanza Atlantica. Lavoriamo con l'assunto che tale situazione continui».

Negli ultimi mesi l'amministrazione Reagan e il governo Papandreu sono stati spesso ai ferri corti per il problema delle basi statunitensi e per l'«aperturismo» del premier greco nei confronti dell'Urss.

A seguito della vittoria di Papandreu il portavoce del dipartimento di Stato ha tenuto a precisare che le elezioni greche sono un problema interno di quel Paese e che sono avvenute nel rispetto delle regole democratiche.

Il primo ministro turco Turgut Ozal ha espresso il proprio compiacimento al popolo greco per la vittoria alle elezioni, svoltesi ieri, del primo ministro Andreas Papandreu, ma ha avvertito che «tenderà un ramoscello d'ulivo» alla Grecia solo se essa modificherà la sua politica antiturca. Lo ha riferito l'agenzia stampa semiufficiale turca «Anatolian».

«Se Papandreu continuerà nella stessa direzione — scrive l'agenzia citando Ozal — saremo costretti a ritirare il ramoscello d'ulivo che gli abbiamo teso e tratteremo con lui con altri mezzi».

Adesso tutti temono lo strapotere di Damasco

«SOLUZIONE FINALE» DEI SIRIANI PER LA CRISI LIBANESE

BEIRUT — I timori si moltiplicano in Libano e in tutto il mondo arabo dopo l'«invito» di Gemayel alla Siria ad intervenire militarmente per «pacificare il Paese».

Si ritiene che questo possa essere l'ultimo passo verso la più completa sudditanza del Libano al governo di Damasco, che potrebbe addirittura preludere ad una futura annessione.

Il quotidiano siriano «Tishrin» (governativo) scrive oggi che «l'ultimo incontro al vertice tra i presidenti siriano e libanese ha posto le basi di una soluzione finale della crisi libanese».

Questo accenno alla «soluzione finale» ha lasciato interdetti perfino molti fra gli ex alleati della Siria. Lo stesso Gheddafi avrebbe perfino già minacciato di ritirare il proprio ambasciatore da Damasco. I più preoccupati sembrano però essere i palestinesi. Abu Mussa, l'avversario di Arafat in seno all'OLP, si sarebbe finalmente reso conto di essere stato usato come uno strumento da Assad nella sua lotta contro il leader dell'Organizzazione per la Palestina.

L'attacco degli sciiti di Amal (appoggiati dai siriani) ai campi profughi di Beirut sembra aver aperto gli occhi a tutti sulle vere intenzioni siriane.

Il Consiglio della Lega Araba si riunirà in seduta straordinaria venerdì prossimo a Tunisi per esaminare le vicende degli attacchi contro i campi dei profughi palestinesi a Beirut. Lo ha annunciato Hakam Balaqui, rappresentante permanente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina a Tunisi.

L'organizzazione palestinese aveva chiesto la convocazione della riunione già nei primi giorni in cui erano stati sferrati gli attacchi contro i campi di Sabra, Chatila e Borj el Barajne, ma non era stata esaudita per mancanza del quorum necessario.

Secondo molti osservatori Assad mirerebbe addirittura all'annessione del Paese. Ondata di rastrellamenti israeliani nel Sud

Secondo diplomatici arabi, è stata la Siria ad opporsi a tale riunione.

Le milizie appoggiate dagli israeliani hanno intanto completato dopo due giorni i rastrellamenti in due villaggi sud libanesi arrestando un imprecisato numero di abitanti e avvertendo la popolazione locale che sarà espulsa dalla zona se si ripeteranno attacchi contro di loro e i loro sostenitori.

Il comando israeliano a Tel Aviv, in un inconsueto annuncio, ha reso nota l'azione condotta «senza perdite» dall'«Esercito del Libano del sud» (SLA) nei villaggi di Majdal Salim, 6 km ad ovest dal confine israeliano, e del vicino Alia Marya, ambedue situati nella fascia di sicurezza che Israele vuole tenere nel Libano meridionale per proteggere le sue località nel nord.

L'operazione è seguita a crescenti attività ostili contro l'Esercito del Libano del sud e contro unità israeliane nel settore: il portavoce militare a Tel Aviv ha precisato che tali aggressioni sono culminate venerdì scorso nella cattura da parte della milizia musulmano-sciita «Amal» di 25 effettivi filo israeliani, a nord-est della non lontana Tibnin.

Radio Gerusalemme ha spiegato che l'operazione è stata condotta in rappresaglia per il rapimento dei 25. Al termine delle perquisizioni casa per casa sono state scoperte quantità di materiale bellico, ha aggiunto il portavoce. Una fonte dell'Unifil ha riferito che 3 case sono state fatte saltare in aria.

Consiste sostanzialmente in una asticella che indica senza errori il grado di fecondità della donna

PRESENTATO A LONDRA RIVOLUZIONARIO METODO ANTICONCEZIONALE CHE POTREBBE ESSERE ACCETTATO ANCHE DALLA CHIESA CATTOLICA

LONDRA — Un nuovo metodo rivoluzionario per la regolazione delle nascite è stato illustrato in esclusiva ieri sera nel corso del programma televisivo della serie «The real world» (Il vero mondo) della Tva, una dei principali canali della tv indipendente in Gran Bretagna.

Il nuovo sistema è in due versioni, la prima delle quali consiste di un'asticella indicatrice di livello (come quella di maggiori dimensioni per verificare l'olio nel motore dell'automobile).

Immessa nel liquido secreto dai reni, la sterea cambia colore a seconda della presenza o meno degli ormoni femminili che provocano la fecondazione. La seconda versione si presenta anch'essa come un'asticella collegata però con un microelaboratore elettronico.

Ciascuno dei due strumenti consente di determinare con assoluta certezza il cosiddetto periodo «sicuro» del ciclo ovarico, a conferma del metodo Ogino-Knaus basato sul ciclo mensile della donna che si presume feconda tra il sedicesimo e il dodicesimo giorno della fase pre-mestruale.

Tale metodo, considerato «naturale», è avversato dalla Chiesa cattolica. Di conseguenza il nuovo ritrovato non dovrebbe parimenti incontrare opposizione religiosa.

Le due ditte inglesi che hanno creato il nuovo strumento scientifico d'accertamento fecondativo sono sicure che verrà avversato dalla Chiesa cattolica, in quanto si tratta unicamente del controllo scientifico del metodo «naturale» per la pianificazione famigliare. Monsignor Michael Connelly, segretario generale del Comitato bioetico dei vescovi cattolici inglesi, ha dichiarato nel corso del programma televisivo: «Ritengo, anzi confido, che la Chiesa approverà il nuovo sistema».

Primi positivi commenti dei vescovi inglesi

La presentatrice del programma tv, Sue Jay, ha detto: «Tutti sappiamo che vi sono certi periodi del mese quando la donna può diventare incinta, mentre in altri è impossibile il concepimento. Il vero problema è che finora nessuna donna poteva precisare con assoluta certezza i giorni della fertilità».

«E' un grosso problema — ha aggiunto Sue Jay —, per tre distinti gruppi di persone: i 500 milioni di donne del Terzo Mondo che non hanno a loro disposizione i contraccettivi; gli altri milioni di donne del mondo occidentale che sempre più considerano sfavorevolmente i normali metodi anticoncezionali esistenti come la pillola, ed infine i 125 milioni di coppie al mondo il cui livello di fertilità è inferiore al normale».

Ciò che gli scienziati hanno ora conseguito è l'eliminazione dell'incertezza nel determinare le variazioni chimiche che il corpo produce nel suo organismo.

La concentrazione dei tre principali ormoni associati alla fertilità — estrogeno, progesterone e l'ormone luteinico (LH) — varia drammaticamente durante il ciclo mestruale.

«Poichè tali mutamenti sono collegati con la fase dell'ovulazione, e dato che il quantitativo degli ormoni traspare dai fluidi corporei, come sangue, saliva e urina, è possibile misurare scientificamente le variazioni all'esterno del corpo umano», così ha spiegato Michael Rodd, co-presentatore del programma televisivo.

Carlo Ricono

Il verdetto dopo una «istruttoria» di tre anni

SENTENZA ALL'AJA PER LIBIA E MALTA

L'AJA — La Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja ha emesso la sentenza della causa tra Libia e Malta per la delimitazione delle aree di rispettiva competenza della piattaforma continentale tra i due Paesi, eccezionalmente ricca di giacimenti petroliferi.

Sulla base di una prima sommaria valutazione del verdetto, che indica i criteri cui le due parti dovranno attenersi, qualificati osservatori ritengono che siano resi saldi gli interessi italiani nell'area.

Proprio per evitare che nella disputa tali interessi fossero sacrificati, l'Italia aveva chiesto l'anno scorso di intervenire nel procedimento. La richiesta italiana, osteggiata dalle parti, fu alfine respinta, ma, a giudicare dal risultato, come osservano gli esperti, ha adesso sortito risultati lusinghieri.

La Corte Internazionale di Giustizia si è pronunciata suggerendo una linea di confine che assegnerebbe tre quarti della piattaforma territoriale a Tripoli ed un quarto a la Valletta.

L'alta Corte, dopo tre anni di riflessione, ha respinto la pretesa libica di prolungare il confine seguendo una faglia geologica che sott'acqua si protende in direzione nord verso l'isola, ma, con 14 voti contro e 3 a favore, ha rigettato anche l'ipotesi maltese di tracciare la linea esattamente a metà.

La Corte dell'Aja non ha strumenti per imporre le sue decisioni il cui rispetto è affidato alle nazioni che le richiedono.

Già comparsi in tribunale gli hippies di Stonehenge

LONDRA — Improbo lavoro straordinario nei tribunali delle contee del Wiltshire, Hampshire, Avon e Somerset dove sono stati portati e giudicati gran parte dei 520 hippies arrestati durante il week end passato nel corso degli scontri con la polizia impegnata ad impedire il loro illegale festival pop di Stonehenge.

Per rendere più rapido il lavoro nei tribunale di Salisbury (Wilshire) gli arrestati sono stati giudicati anche due alla volta. Nella maggior parte dei casi l'accusa è stata quella di raduno non autorizzato e di aver creato difficoltà al lavoro della polizia che ha consentito il rilascio degli hippies dietro cauzione.

Nei casi più gravi, in particolare per quelli riguardanti gli scontri tra gli hippies e gli agenti dell'ordine, è stato confermato lo stato di arresto in attesa del completamento e della formulazione dell'accusa da parte della polizia.

Gemelli Usa: peggiorano condizioni di 2 neonati

NEW YORK — Sono peggiorate le condizioni di due dei cinque gemelli americani nati lo scorso 21 maggio a Orange, in California, insieme, con altri due fratelli, uno dei quali era nato morto e l'altro è deceduto 60 ore dopo essere venuto alla luce con parto cesareo. I due gemelli il cui stato desta particolare preoccupazione sono James Martin e Bonnie Mary Prustaci, i più piccoli della «nidiata» di prematuri, nati dopo sette mesi di gravidanza alle Jienne Patti Prustaci, un'insegnante che si era sottoposta ad una cura contro la sterilità, a base di ormoni.

James Martin e Bonnie Mary, che pesano ognuno circa 700 grammi, sono affetti da gravi complicazioni polmonari e le loro condizioni sono definite «molto critiche», mentre quelle degli altri tre fratelli vengono giudicate «gravi ma stabili».

Tutti e cinque i gemelli sono ricoverati in un reparto speciale per nati prematuri e respirano grazie all'ausilio di un respiratore meccanico.

Bilbao: decine di migliaia manifestano contro l'Eta

BILBAO — Decine di migliaia di persone hanno dimostrato nelle città basche di Bilbao e Pamplona a favore della pace e contro la violenza dei terroristi dell'Eta, che nel solo mese di maggio hanno fatto 10 vittime.

Ieri si erano svolti anche i funerali del ragazzo di 14 anni ucciso insieme ad un poliziotto da un ordigno collocato dall'Eta a Pamplona quattro giorni fa.

Nel centro di Bilbao sono sfilate silenziosamente 100.000 persone, in una manifestazione convocata dal governo autonomo della regione.

Esponenti di tutti i partiti, tranne uno di Batasuna (considerato il braccio politico dell'Eta), hanno seguito lo striscione su cui era scritto «noi crediamo nel futuro dell'Euskadi (il nome della regione in lingua basca). No al terrorismo».

Centro America: nel 1985 45 mila desaparecidos

SAN JOSE' (COSTARICA) — Il numero delle persone scomparse in Guatemala, Salvador e Honduras ha raggiunto le 45 mila unità nel 1985: lo hanno affermato ieri sera i comitati delle famiglie di persone scomparse di questi tre Paesi riunitisi a San José.

Il Guatemala, con 35 mila casi di scomparse forzate, è il Paese dell'America Centrale con il maggior numero di «desaparecidos», secondo questi comitati.

Una rappresentante del comitato salvadoregno delle madri di persone scomparse ha detto che vi sono state 6000 scomparse nel Salvador, e che la situazione non è migliorata con il governo cristiano-democratico diretto da Napoleon Duarte.

Il delegato del comitato di lotta honduregno contro le scomparse ha infine detto che vi sono stati 147 casi di persone scomparse nel suo Paese tra il 1981 e il 1985 tra i dirigenti delle associazioni studentesche e contadine e di altre organizzazioni professionali.

Denuncia dell'istituto per la pace

CORSA ALLE ATOMICHE ORMAI SENZA FRENI

WASHINOTON — Le cinque potenze nucleari del mondo dovrebbero astenersi dal produrre plutonio e uranio del tipo usato negli armamenti, compiendo così un importante passo verso la cooperazione per prevenire la proliferazione nucleare.

Lo afferma un rapporto pubblicato dall'Istituto internazionale di ricerche sulla pace e redatto dall'ex diplomatico sud africano David Fischer e dal direttore dell'ufficio dell'Onu per le questioni legali Paul Szasz.

Secondo il documento, un arresto nella produzione di plutonio e uranio per gli armamenti potrebbe essere rapidamente verificato dall'Ente internazionale per l'energia atomica (Aiea).

In proposito, tuttavia, il rapporto nota che, tra le cinque potenze nucleari, l'Unione Sovietica, la Francia e la Cina non hanno ancora acconsentito a porre sotto la tutela dell'Aiea tutte le loro installazioni nucleari.

L'auspicato passo delle cinque potenze afferma il testo, potrebbe indurre anche altri Paesi ad aderire al trattato di non proliferazione nucleare del 1968.

Tale trattato, a parere di Fischer e Szasz, ha avuto notevole successo nel ridurre la diffusione degli armamenti nucleari nell'ultimo decennio.

Tuttavia, prosegue il rapporto, la mancanza di progressi sul controllo degli armamenti e la continua crescita degli arsenali nucleari delle maggiori potenze hanno spronato anche altri Paesi a procurarsi tali armamenti e il desiderio di alcuni stati di sviluppare armamenti atomici sta crescendo.

A tale riguardo il documento osserva in particolare che il trattato del 1968 non è stato firmato né dalla Francia e dalla Cina né da Stati che hanno ormai raggiunto la «soglia nucleare» come Argentina, Brasile, India, Israele, Pakistan e Sud Africa.

Il processo per gli attentati alle cliniche

SEMPRE PIU' VIOLENTA NEGLI USA LA «BATTAGLIA DELL'ABORTO»

NEW YORK — Il verdetto di colpevolezza nei confronti di un pastore luterano, accusato di avere organizzato alcuni attacchi dinamitardi contro cliniche ginecologiche che praticavano l'aborto, è forse l'ultimo atto di una «guerra» tra fautori ed oppositori dell'aborto che negli Stati Uniti ha raggiungendo toni esasperati.

Donald Bray di 33 anni, ministro di una chiesa protestante di Bowie, nel Maryland, cui si fa carico dei gravi danni riportati da alcune cliniche del Maryland, del Delaware, della Virginia e di Washington, è stato sostenuto durante il processo da gruppi anti-abortisti che lo hanno aiutato anche finanziariamente nella sua difesa.

Gli oppositori dell'aborto, reso legale in Usa 12 anni fa, si battono da diversi anni, e sembra con ogni mezzo, per far passare una legge che renda l'interruzione volontaria della gravidanza un reato perseguibile penalmente. Diversi settori politici, appoggiati dalla stessa Ronald Reagan, condividono tale atteggiamento, ma finora il Congresso ha bocciato ogni iniziativa per rendere illegale l'aborto.

Alcuni sondaggi d'opinione indicano che la maggioranza degli americani sono a favore dell'aborto, ma i gruppi minoritari non si arrendono e controbattono con argomentazioni che vorrebbero toccare la sensibilità di tutti.

Gli opposti schieramenti possono riassumersi così: da una parte si cerca di far valere il diritto della donna a decidere il concepimento e dall'altro si vorrebbe spostare questo diritto sul nascituro, ultimo «destinatario» della procreazione.

Secondo il «Planned parenthood federation of America», un organismo privato che ha pubblicato un inserto a piena pagina sul «New York Times», rendere l'aborto illegale non servirebbe a nulla. Infatti la creazione degli strumenti per rendere illegale l'aborto non comporterebbe automaticamente l'eliminazione di esso. «Attraverso i secoli — sostiene l'inserto — quando una donna si è convinta che deve avere un aborto lo ha avuto sia esso stato legale o meno». Per evitare che si torni ai tempi in cui l'aborto era praticato in condizioni difficili e pericolose, l'organismo enumera invece una serie di misure dirette a ridurre «il numero delle gravidanze non volute». A tal fine suggerisce una migliore istruzione sul sesso per i giovani, più diffusi contraccettivi ed una maggiore comprensione del problema, da parte degli uomini: («dividere il piacere, ma anche le responsabilità»).

Questa nuova campagna del gruppo per la pianificazione familiare è forse la risposta alla trasmissione televisiva («Il grido silenzioso») che alcuni mesi fa ha suscitato emozioni in tutto il mondo.

Il programma, trasmesso dalle maggiori stazioni televisive, mostra un feto di 12 settimane che si ritrae nell'utero della mamma con la bocca spalancata quasi in un grido disperato, al momento in cui sta per iniziare l'aborto.

Il dottor Bernard Nathanson, un ginecologo di New York che ha fatto anche da narratore nel filmato, ha sostenuto ad un convegno dei «National right to life» (il movimento per la vita) a Washington, che alla stessa maniera con cui le immagini del Vietnam hanno fatto insorgere l'opinione pubblica contro la guerra, così va impiegato il videotape, «che per la prima volta illustra l'aborto dal punto di vista della vittima».

Molti specialisti hanno però dichiarato che la registrazione è fuorviante perchè un feto di 12 settimane non può avere un sistema nervoso sviluppato abbastanza da permettere di avvertire dolori. Anche alcune organizzazioni ebraiche, che notoriamente sono state sempre per la difesa dei valori tradizionali della famiglia, si sono schierate a favore dell'aborto, di recente due rabbini di New York, Shira Stern e Donald Weber, hanno partecipato ad una manifestazione pro-abortista a Washington. Shira Stern aborì subito un aborto dopo cinque mesi di gravidanza a causa di malformazioni congenite della creatura.

La navetta spaziale francese sarà messa in orbita anche con il contributo italiano

UN ALIANTE PER L'EUROPA

PARIGI — Una sagoma bianca arrotondata con muso e bordi neri, due ali a delta, un corpo massiccio grande quanto un piccolo aereo di linea: ecco l'aliante spaziale, che l'Europa metterà in orbita tra dodici anni nel 1997. E' più piccolo della navetta spaziale americana, si chiama Hermes ed ha fatto il debutto ufficiale all'aeroporto parigino di Bourget negli stand del 38/mo salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio. Solo quest'anno è entrato in dirittura d'arrivo. La Francia, che l'ha concepito, gli ha dato il via ufficiale e la conferenza spaziale europea di Roma a fine gennaio l'ha incluso tra i possibili programmi futuri dell'agenzia spaziale europea. Come sarà fatta esattamente la «mini navetta europea», alla cui realizzazione parteciperà anche l'Italia, si saprà in autunno quando il centro nazionale francese degli studi spaziali Cnes sceglierà tra i due progetti presentati rispettivamente dalla Società Aerospaziale (il maggior gruppo nazionale) e dalla Dassault (costruttrice dei famosi caccia «Mirage»). Al salone i modelli dei due Hermes sono esposti in due stand adiacenti tanto da poterli confrontare in un unico colpo d'occhio.

Simile ad un aereo di linea, è stato presentato al salone di Parigi

L'Italia è uno dei Paesi europei che hanno già espresso l'intenzione di partecipare al programma (gli altri sono Belgio, Svezia, Svizzera e in misura minore Germania). E' ancora presto per dire quale sarà la nostra partecipazione che potrà essere definita l'anno prossimo. Ciononostante vi lavoreranno l'Aeritalia e il raggruppamento Selenia-Elsag.

Hermes è un vero aereo, completo delle più avanzate apparecchiature elettroniche, capace di andare e tornare dallo spazio: sarà lanciato da un razzo «Ariane 5», anche quest'ultimo di costruzione europea con partecipazione italiana. E' lungo circa 18 metri con un'apertura alare di undici; nella cabina oltre ai due piloti potranno entrare un massimo di altri quattro astronauti. La stiva, per il trasporto di satelliti o di apparecchiature scientifiche ha un volume di 35 metri cubi e un diametro di tre metri. Il carico utile da portare in orbita ha un massimo di quattro tonnellate e mezzo: può sembrare poco rispetto alle 30 tonnellate della navetta americana, ma l'Europa non può fare di più sul piano tecnico e finanziario.

Hermes sarà capace di resistere al 1.200 gradi di temperatura che si generano nei punti più esposti della struttura, per l'attrito con l'aria durante il rientro nell'atmosfera. Dopo la scelta del progetto in autunno ci saranno due anni per elaborare forma e impianti definitivi; poi comincerà la costruzione. Il primo lancio orbitale a 400 chilometri d'altezza avverrà probabilmente nel 1997 subito dopo i collaudi del nuovo «Ariane 5». Fra i collaudi sono previsti voli senza motore e l'aliante sarà portato in volo sopra la fusoliera di un bimotore Airbus (la navetta americana fu montata su un Jumbo jet) in modo da essere agganciato in aria e atterrare su un normale aeroporto. Il programma Hermes costerà intorno ai 15 miliardi di franchi (cioè circa 3.200 miliardi di lire) e servirà anche ai collegamenti con le stazioni spaziali.

Al salone è esposto anche il modello del concorrente inglese di Hermes, cioè il sistema «Hotol» che ha una linea simile al supersonico Concorde e dopo il Duemila potrà decollare da un aeroporto senza pilota per portare in orbita automaticamente sette tonnellate di carico. Ne è prevista una versione pilotata per volare da Londra a Sidney in un'ora con 50 passeggeri a bordo.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 23

VIRGINIA PERSA NEL TURBINE

FATALE L'INCONTRO CON VITA SACKVILLE LA WOOLF SI AVVIA VERSO IL SUICIDIO

Vita Sackville e Harold Nicholson sono i personaggi di un turbinoso matrimonio. Si direbbero una coppia perfetta, ma fra i due scoppierà ben presto un'«altra», Rosamund, poi arriva Violet Nepper, e Harold ha motivo di preoccuparsene. Sta avvenendo qualche cosa di torbido che gli sfugge dalle mani.

Vita e Violet trascorrono insieme alcuni giorni dell'estate 1920 a Parigi. Vita indossa abiti maschili e si fa chiamare Julian. Le due lussuriose vengono raggiunte dai rispettivi mariti, disposti a tutto pur di salvare, almeno, la pericolante facciata del loro matrimoni.

Vita scrive al marito confermandogli il suo amore, [illegible] progetta [illegible] con Violet. Le [illegible] donne hanno denaro [illegible] per acquistare una casa in cui vivere insieme. Nella esistenza di Vita sta intanto per ripiombare una stella nuova: Virginia Woolf, con gli abbandoni e i cedimenti d'animo che sono parte della sua produzione letteraria e, quasi con dolcezza, le spalancano [illegible] se il suicidio.

Leonard Woolf con la moglie Virginia ad Asheham [illegible]

Vita Sackville-West nel [illegible]

Scrive Nigel Nicholson [illegible] il figlio [illegible] Vita e Harold in quello straordinario [illegible] in cui racconta il matrimonio dei propri genitori): «*Vita era sempre innamorata. Che lo sapesse, non ci fu un momento* [illegible] *vita sua che non spasimasse per qualcuno, che non stesse* [illegible] *smaniosa attesa dell'unica persona che, in quel periodo, poteva placare la sua smania*». Quanta differenza [illegible] Harold! Anche lui aveva imparato ad indulgere ad amori omosessuali (lui e Vita avevano [illegible] la formula [illegible] perfetto accordo: eguaglianza nella diversità), ma con la stessa disinvoltura con cui si potrebbe partecipare ad una cena, assistere ad uno spettacolo. Senza mai restarne sconvolto emotivamente. Tutti i giovincelli che si [illegible] fatto in Persia e [illegible] Europa non [illegible] avrebbero allontanato un millimetro da Vita.

[illegible] Il 14 dicembre [illegible] Vita conosce Virginia Woolf. Virginia ha [illegible] decina d'anni più di lei ed è già una scrittrice nota. Fra le due donne scocca un vero e proprio colpo di fulmine. E non importa che Virginia [illegible] in realtà un carattere [illegible] passionale, che sconfina [illegible] in frigidità, anche se è sposata con Leonard. Con lui, abortito [illegible] dopo breve tempo, ogni tentativo sessuale, vive un rapporto a mezza strada tra un [illegible] fraterno ed un sodalizio. Un legame che assomiglia a quello che esiste tra Harold e Vita.

Le due donne [illegible] assolutamente complementari, assolutamente diverse. Per quanto Vita è disinvolta, mondana, voluttuosa e sensuale, Virginia è impacciata e, nonostante il suo raffinato intelletto, è emotivamente immatura. Nonostante la relazione [illegible] Katherine Mansfield, vissuta una decina d'anni prima, non [illegible] mai conosciuto la vera «passione» e, sul piano umano, è solo una «sperimentale». Vita ne è assolutamente affascinata anche se è reduce da un'avventura con un uomo (cosa che dopo tanto soffrire ha portato [illegible] qualche consolazione [illegible] Lady [illegible] «*L'amore di lui redimerà la reputazione di Vita...*». Suoceri, genitori, ne costituiscono, in questa disinvolta Inghilterra ancora vittoriana, una specie di coro greco alle vicende [illegible] Harold e Vita...).

Scrive ad Harold: «*Adoro Virginia Woolf, semplicemente. E tu pure resteresti incantato dal suo fascino e dalla sua personalità. Non c'è in lei la minima affettazione: nessun ornamento esteriore, anzi certe [illegible] in modo orrendo... Ieri sera* [illegible] *un po' meno ineleganti: vale a dire che in luogo di calze di lana arancione,* [illegible] *aveva un paio di seta gialla, ma* [illegible] *che scarponi. Caro, mi* [illegible] *proprio rubato il cuore*».

Anche Virginia, proprio [illegible] Vita, e sia pure a suo modo, è una snob, di quel particolare snobismo intellettuale [illegible] che le deriva da Bloomsbury; in [illegible] le due scrittrici hanno un'intelligenza agile e fertile, a volte sarcastica, ma quella [illegible] Virginia [illegible] immensamente più profonda, anche se Vita trionfa nella realtà, quella realtà che Virginia non la sa sensibilità esacerbata si limita a guardare di sguincio senza sapere (o senza volere) afferrarla davvero. Perché lei, la propria realtà, si limita a scriverla.

Vita, [illegible] «*irradia luce, lucente sicura, snella* [illegible] *una betulla, soffusa di rosa... Lei è come nata e vale spiegata, in alto mare, mentre il mio vascello costeggia... Lei è capace* [illegible] *prendere la parola in qualsiasi assemblea,* [illegible] *controllare la servitù, l'argenteria, i conti. E poi c'è la sua maternità... Insomma lei è, cara che io* [illegible] *mai stata,* [illegible] *vera donna. Nella sfera dell'intelligenza e dell'intuito no,* [illegible] *ha doti pari alle* [illegible] *E di questo si rende ben conto*». Insomma, le capacità delle due donne si compensano e si completano. Vita è prodiga di consigli addirittura materni (ed è ciò che Virginia desidera di più).

Virginia, che ha il divino dono dell'ironia, mentre chiede aiuto, [illegible] racconta e si prende in giro [illegible] effetti davvero esilaranti. [illegible] quando, dopo essersi tagliata i capelli resta assolutamente perplessa [illegible] proprio aspetto (che a dir la verità, non era splendido nemmeno con i capelli lunghi) scrive a Vita: «*1°) Virginia è rovinata* [illegible] *capelli alla maschietta; 2°) Virginia con i capelli alla maschietta ci guadagna; 3°) i capelli di Virginia passano completamente inosservati. Sono questo* [illegible] *tre scuole di pensiero in merito a questo importante tema. Ho comprato un parrucchino che fisso con un spanola. Finisce nella minestra e la ripesco con la forchetta*». Oppure: «*Non avevo un coppello. Ne ho comprato uno per sette scellini. Feltro verde, il nastro del colore sbagliato, tutto floscio come* [illegible] *frittella a mezz'aria. Persino a me sembrava di avere un aspetto strano. Ma volevo vedere cosa succede tra le vere donne, se una di loro somiglia ad una frittella a mezz'aria*».

La lettera che si scambiano [illegible] hanno nulla, o quasi, di sentimentale. Sono flash tratti dalla vita quotidiana, e Vita [illegible] scrive con [illegible] stesso impeto (e [illegible] stessa fertilità) [illegible] cui sforna i suoi libri, e [illegible] al tempo stesso sufficientemente intelligenti e sufficientemente superficiali. Anche Virginia, abituata a pensare su tutti i propri scritti, a rivederli laboriosamente, scrive queste lettere di getto, quasi senza rileggerle, e solo qua e là affiora un pensiero, un accenno alla sofferenza e all'intensità del sentire «*le onde spaventosamente alte su cui salgo e gli abissi profondi come l'inferno* [illegible] *cui precipito da un giorno all'altro. Così capita a tutti. Saliamo e scendiamo di colpo. Senza sosta*».

Vita scrive a Harold confermandogli tutto il proprio amore

«MIO PICCOLO ZUCCONE, SEI L'UNICO CHE CONTA PER ME» MA INTANTO E' AFFASCINATA DALL'AMICA

Come sempre, Vita si confida con Harold (è rassicurata dal fatto che lui le ripeta: «*Il tuo piacere è il mio piacere*»). Ha molti dubbi: è incantata da Virginia, [illegible] ha paura di stringere con lei legami più profondi non vuole turbarne l'instabilità mentale. Instabilità che desta, da sempre la costante preoccupazione di Harold. «*L'amore che si nutre per Virginia è una cosa mentale, spirituale, una cosa dell'intelletto. E' una buffa mistura di tenero e di morbido: la durezza della sua mente, e il suo terrore d'impazzire di-nuovo. Mi spaventa a morte suscitare in lei sentimenti carnali, a causa appunto della sua pazzia. E' un fuoco con il quale non mi va affatto di scherzare. Ci sono troppi cani che dormono per volerli svegliare*».

Ma poi Vita alla fine della [illegible] lettera, confessa, al marito con candida contraddizione, il proprio peccaluccio. «*A letto ci sono andata, sì, due volte, ma questo è tutto. Harold, tu sei l'unica persona che c'è al mondo per me: renditelo-sempio una volta per sempre, mio piccolo zuccone*». Ma [illegible] Vita è affascinata soprattutto dal cervello [illegible] Virginia, quest'ultima è presa epidermicamente, fisicamente, dall'amica: «*Ho di lei un'immagine assolutamente romantica, sei nel Kent e pesti i tuoi piedi in un grande tino, completamente nuda, sodo come un satiro e bellissima*».

Vita: «L'amore che si nutre per Virginia è una cosa mentale, spirituale, una cosa dell'intelletto. E' una buffa mistura di tenero [illegible] di morbido»

Harold [illegible]

Ma questa tensione, questo amore-amicizia durato tre anni, [illegible] esaurisce in lunghe conversazioni [illegible] nel dormire insieme una dozzina di volte, quando, per un fortunato concorso di circostanze, entrambi i mariti sono lontani. Proprio come due collegiali che la facciano in barba alle sorveglianti. Harold condivide i timori [illegible] Vita, anzi, ha [illegible] timore che Vita, sensitiva, sembra ignorare: «*Lo so che tu per me, come io per te, rappresenti il nord della bussola: l'ago magnetico potrà bensì oscillare, anche fermarsi su un altro punto cardinale, ma tornerà prima o poi ad indicare il polo. Ma per loro due (Leonard e Virginia) quale pericolo!*».

E invece non nessun pericolo. I cani che Vita temeva di poter [illegible] continueranno a dormire ed Harold scopre che il matrimonio di Virginia è saldo quanto il proprio. Anche se Leonard non è amo- [illegible] E le due donne, questa volta non si nuoceranno affatto. Il baratro, in cui la stessa Virginia temeva di poter precipitare, si rivelerà invece una morbida pianura, di cui scoprire orbe ed odori sconosciuti. E molto di più. Dal loro legame nascerà il figlio più desiderato [illegible] possano partorire due scrittrici: un libro.

Virginia, quasi a liberarsi dall'ossessi[illegible] di Vita («*Le sue gambe... [illegible] stupende, si slanciano come esili colonne verso il tronco, che è piatto come quello d'un corazziere, eppure ha due figli,* [illegible] *lei tutto* [illegible] *cerginale, selvaggio, aristocratico*»), e per esorcizzarne l'immagine decide di appropriarsi di lei in maniera definitiva. Trasponendola [illegible] un libro, «*Orlando*». Dove Vita, errando di secolo in secolo, trasformata in un personaggio maschile, diverrà il simbolo dell'eterno androgino. Il libro nasce [illegible] pochi mesi convulsi, in cui Virginia stacca dall'amica tutto il suo passato, quello suo personale e quello degli intimi.

Vita che, logicamente, è incantata dall'omaggio, accetta senza battere ciglio, e con in- [illegible] umiltà, le critiche che la Woolf fa al suo ultimo libro. E la confida, come sempre, in tono dolente e maturo [illegible] Harold: «*Qualcosa che* [illegible] *libro... [illegible] resa muta da accesso* [illegible] *riserbo. Manca nei miei scritti quel che lei chiama "trasparenza centrale...". E che rende tremante ciò che scrivo, perché fa l'effetto di essere stato scritto dall'esterno. Maledetto donna, ha messo il dito sulla piaga*».

Virginia, come le [illegible] aveva promesso, [illegible] dedica «*Orlando*», e Vita ne [illegible] addirittura sconvolta: «*Sono completamente abbagliata, strepata, annullata, vittima di un sortilegio... Hai inventato una nuova forma di narcisismo, lo confesso, mi* [illegible] *innamorata di Orlando, è una complicazione che non avevo previsto*». Ma dopo il libro [illegible] loro strade, quasi inavvertitamente, cominciano a divergere. Non ci saranno abbandoni clamorosi. Evidentemente, ognuna delle due ha già dato all'altra tutto quel che poteva.

E quando Virginia si ucciderà, Vita non [illegible] darsi [illegible] Per non esserle [illegible] accanto, per non averle impedito quel gesto finale e fatale. Cogli anni Vita diventerà una solitaria, addirittura una misantropa, chiusa nel proprio studio, dove tappezzerie e velluti non verranno mai più rinnovati perché dovranno invecchiare con lei. Ma sulla scrivania, a fare compagnia, resterà la foto di Virginia.

«*Ogni passione spenta*» (è anche il titolo d'un suo libro del '31). [illegible] Vita resterà una sola traccia di continuità nel tempo, una sola certezza: il suo amore per Harold, il loro affetto reciproco: «*Suppongo che novantanove persone su cento se sapessero tutto di noi, ci direbbero perversi e pervertiti. Eppure* [illegible] *certo, certissimo,* [illegible] *ci sono novantanove persone su cento meno perverse e meno pervertite di noi due. Non faccio per pentarmi, ma noialtri siamo pipì, non è vero? E la nostre vite* [illegible] *mia e la tua, all'interno e al di fuori,* [illegible] *rinche. Bicchissime*».

Giuliana Mastrangeli

(La prima parte della storia di Vita Sackville-West è stata pubblicata martedì scorso. Le precedenti puntate dedicate a Scott Fitzgerald, Majakowski, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese, Colette e Gala sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile, 7, 14 e 21 maggio).

Fotocinevideo

A CACCIA D'IMMAGINI SUL FONDO DEL MARE CON LA «FUJICA HD-8»

Tra non [illegible] inizieranno le grandi vacanze e i fotoamatori, che prediligono il mare, potranno scattare splendide immagini tra i pesci con una nuova simpatica fotocamera compatta 35 mm, con automatismo d'esposizione, flash incorporato e completamente impermeabile.

La [illegible] [illegible] da usare anche [illegible] il principiante la Fujica HD-8 funziona in tutte le condizioni [illegible] ze [illegible] al: pioggia, neve, sabbia e polvere non la a[illegible] praticamente non la ossidano. I comandi sono sovradimensionati e si adattano facilmente alle dita.

Le sue prestazioni sono qualitativamente [illegible] limitate perché se [illegible] penna, che oltre [illegible] [illegible] utilizzo subacqueo, grazie ai componenti fissi e mobili con guarnizioni O-Ring in g[illegible] [illegible] siliconi, la fotocamera può diventare uno strumento importante in medicina, in edilizia e in ricerche oceanografiche.

Per [illegible] valorizzazione più completa riportiamo i principali dati tecnici: [illegible] Fujinon 35 mm f/2,8 a 4 elementi in 3 gruppi; attacco filtri e lenti addizionali a vite di 67 mm (adattabili tramite il paraluce); otturatore elettrico; programmato con variazione continua e progressiva da 1/8 a 1/500 [illegible] secondo (autoscatto incorporato); mirino ad immagine reale con campo di visione dell'85 [illegible] cento a 3 metri, con simboli zonali di messa a fuoco a stima visuale con scala metrica [illegible] barilotto dell'obiettivo (gamma delle distanze da 1 metro all'infinito); il controllo dell'esposizione è automatico programma EE.

Segnaliamo inoltre: regolatore della sensibilità per pellicole da 64, 100, 200 e 400 Iso; avanzamento con leva a corsa singola sulla sommità dell'apparecchio e riavvolgimento mediante manovella; flash incorporato con numero guida 12 e scatti di lampo ogni 6 secondi con batterie nuove del tipo alcalino-manganese.

La Fujica HD-8 dispone anche di alcuni utili accessori: il sacco galleggiante in tessuto di nylon, trapuntato con uno strato interno di schiuma uretanica, la cintura toracica che [illegible] l'apparecchio sul davanti del corpo, lasciando libere le mani, le custodie portapellicola che proteggono il materiale sensibile durante gli spostamenti e il paraluce in gomma che assorbe gli urti ed evita riflessi, nonché antipatici doppiamenti di immagini con forte luce solare.

Novità in breve

■ **Concorso fotografico Erca-Weekend.** Con il tema «Fotografa il Parco di Migliarino», la Erca in collaborazione con la rivista Weekend, propone a tutti i fotoamatori amanti della natura un importante concorso fotografico. Si tratta di riprendere immagini nel grande comprensorio protetto, situato a S. Rossore Massaciuccoli che si estende per oltre 21 mila ettari tra Viareggio e Livorno.

I premi in palio [illegible] molti, tra i quali il primo premio, ad esempio, è costituito da un proiettore [illegible] Rollei [illegible]35 Rolleivision 35 Twin con due obiettivi Heidomat 2,8/35 MC.

Saranno [illegible] concorso dispositivi inediti di qualunque formato (max 5 per ogni autore): ogni dia dovrà riportare il titolo del soggetto, il tipo di macchina e di pellicola usati, la lunghezza focale dell'obiettivo, il diaframma e i tempi usati.

I lavori [illegible] inviati [illegible] il [illegible] luglio prossimo, a mezzo [illegible] mandata, presso la redazione della rivista Weekend - Concorso fotografico Parco di Migliarino. I vincitori saranno avvisati dopo il 30 settembre e le fotografie verranno pubblicate sulla rivista.

■ **Agfa sponsorizza Hockey su ghiaccio.** Sempre più importante la presenza nello sport di aziende del settore fotografico che sponsorizzano con entusiasmo le manifestazioni agonistiche più importanti.

Anche Agfa Gevaert, quest'anno, ha siglato un accordo con la Federazione internazionale di hockey sul ghiaccio. [illegible] disciplina che sta acquistando sempre più seguito e popolarità.

■ **Binocoli Sba alla Ondas.** [illegible] produzione «made in Japan», arrivano alla Oricesa di Milano i nuovi binocoli Sba, composti da una gamma di numerosi modelli nelle varie focali, più o meno impegnativi.

Nella serie Epsom, ad esempio, segnaliamo l'8 x 30, l'8 x 40, il 10 x 40, il 7 x 50, il 10 x 50 e il 12 x 50. Linea più design moderno, accuratezza delle rifiniture, nonché primi al Bayrum, offrono una nitidezza di immagini e una buona definizione, grazie anche al trattamento delle lenti (su tutte le superfici) [illegible] i raggi ultravioletti.

■ **Mostra fotografica a Torino.** Presso l'Informagiovani di via Assarotti 2 a Torino, è stata allestita la mostra fotografica «Lo spazio indifeso», presentata in occasione del decennale di [illegible]ternativa» da Centini e Giorcelli.

Si è trattato di una rassegna [illegible] quale è stata messa in risalto la rabbia, la speranza, la delusione, la poesia, il sesso e l'ironia presenti in molte scritte murali della città.

■ **Nuova fotocamera per 1600 Asa.** Si chiama Panasonic [illegible] 500 AF la nuova fotocamera compatta che permette l'impostazione della sensibilità sino a 1600 Asa. E' in breve [illegible] apparecchio completamente [illegible] co, autofocus, flash incorporato, obiettivo 3,5/35 mm e non protezione anteriore delle lenti.

Distribuita in Italia [illegible] la Api, nei colori rosso e nero, si affianca a un'altra compatta già in circolazione con la [illegible]ssa sensibilità: la Fujica DL 200, per ovvie ragioni costruita da Fuji Film per l'utilizzo delle sue pellicole di alta rapidità.

A cura di
Angelo Arpaia

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O. IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

[illegible]
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e [illegible] grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

[illegible]rtimento
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento [illegible] Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato.. e prezioso.

Il servizio
Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento [illegible] alcun impegno nè spesa, un esperto in [illegible] per prove pratiche d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo inserzione a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi di mano in mano, e le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il «mercatino» di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (rispettivamente: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

FIAT 126

BASE	[illegible]	TO00	LT 5P	84.11	011	3012962
[illegible]	avorio sc	TOV9	LT	81.00	011	7380763
PERS	blu	TOW0	acces	83.05	011	3481868
[illegible]	[illegible]	TOP4	access	70.00	011	460734
UNIF	amaranto	TO00	acces	84.11	011	6191871
UNIF	avorio sc	TO9D	[illegible]	85.02	011	9602783
UNIF	[illegible] sc	[illegible]	acces	85.03	011	705851
UNIF	azzurro	TO0A	LT RS	84.02	011	[illegible]

FIAT PANDA

30	amaranto	TOW7	acces	83.11	0121	908759
30	[illegible]	TO7A	LT TL	84.09	011	301418
30	amaranto	TO7A	TL LT	84.09	011	66653136
30	avorio	TO8A	acces	84.10	011	613958
30	[illegible]	TO0A	acces	84.11	011	3091137
30	avorio	VC36	acces	82.00	015	922592
30	azzurro	TO6A	acces	84.08	011	6503884
30	azzurro	TO9A	[illegible]	84.11	011	7051777
30	blu	TOW5		85.09	011	33337731
30	nero	[illegible]	acces	83.01	0161	93149
30 SUPER	avorio	[illegible]		84.11	011	3093435
30 SUPER	avorio	TO1D	acces	85.04	011	342954
30 SUPER	[illegible]	TO8A		84.10	011	6086490
30 SUPER	bianco	TO8A		84.12	011	352955
30 SUPER	bianco	TOW8		83.12	011	709888
30 SUPER	grig vm	TO1D		85.01	011	777582
30 SUPER	grig vm	TO8A		84.10	011	9578354
30 SUPER	marrone vm	TO4A		84.06	011	0441017
45 3P L	[illegible]	TOV5	LT TL	82.00	0121	72819
45 3P S	avorio	TO8A	CRA acc	84.11	011	202315
45 SUPER	amaranto	TOW5		83.10	011	344040
45 SUPER	avorio	TO6A		84.10	011	6504043
45 SUPER	avorio	[illegible]	acces	83.05	011	3093439
45 SUPER	azzurro	[illegible]	SM	85.01	011	359933
45 SUPER	beige sc	TO2D		85.02	011	4475409
45 SUPER	grig vm	VC42		84.07	015	542579
4X4	bianco	VC44		85.02	015	542511
4X4	grig vm	TO1D		85.01	011	304318
4X4	grig vm	TO1D	accel	85.01	011	3098210
4X4	verde	TO9D		84.11	011	7492637
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	0001550
30 CL	[illegible]	TO1D		85.01	011	33335051
30 CL	amaranto	TO1D		85.02	011	0065915
30 CL	amaranto	VC43		85.01	0151	51154
30 CL	amaranto	VC43		85.01	015	928648
30 CL	[illegible]	TO1D		85.01	011	9850840
30 CL	avorio	TO1D		85.01	011	613710
30 CL	[illegible]	TO2D		85.02	011	9863642
30 CL	[illegible]	[illegible]		80.00	011	6192451
30 CL	[illegible]	TO1D		85.01	011	8086482
30 COLLEGE	grig vm	[illegible]		85.02	011	9077597

FIAT 127

1050	azzurro	TOW3	acces	83.05	011	6191116
1050	azzurro	TOW0	acces	83.05	011	2163378
903	amaranto	TOY3	LT	82.00	011	361332
903	[illegible]	[illegible]		82.00	[illegible]	402945
903	azzurro	TOY7	acces	82.00	011	853369
903	bianco	TOZ3	acces	81.00	011	782973
[illegible]	rosso	TOZ7	acces	81.00	011	306686
903	[illegible]	[illegible]		85.02	011	9470960

FIAT 127 DS

BERLINA	beige	TOX7	[illegible]	85.03	011	8403168
PAN	azzurro	TO8A	acces	84.11	011	8271587
PAN	bianco	TO2D	acces	85.02	011	9609027
PAN	rosso	TO2A	acces	81.00	011	8771742
PAN	rosso	TI[illegible]	acces	82.00	011	8222234

FIAT 128

BERLINA	amaranto	TO53		[illegible]	011	[illegible]
BERLINA	blu	TO59	acces	82.00	011	854579
BERLINA	rosso	[illegible]	acces	[illegible]	011	644182

FIAT UNO

45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01	011	320898
45 3P ES	grig sc vm	TO8A	acces	84.07	011	369984
45 3P ES	[illegible]	TO7A	[illegible]	84.09	011	211929
45 3P L	[illegible]	[illegible]	LT TL	85.01	011	[illegible]
45 3P L	[illegible]	AL51	LT	85.01	011	3496132
45 3P L	avorio	TO8A	[illegible]	84.10	011	623475
45 3P L	avorio sc	[illegible]	[illegible]	85.02	011	9109488
45 3P L	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011	[illegible]
45 3P L	[illegible]	TO3A	LT	84.11	011	234329
45 3P L	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	6610272
45 3P L	azzurro	[illegible]	acces	85.02	011	222851
45 3P L	azzurro	[illegible]	LT	84.11	011	[illegible]
45 3P L	azzurro	[illegible]	LT TL	85.02	011	9771492
45 3P L	azzurro	[illegible]	SR LT	85.01	011	9771131
45 3P L	rosso	TO8A		84.07	011	[illegible]
45 3P L	rosso	TO8A	acces	84.11	011	775507
45 3P L	rosso	TO0D	LT	84.12	011	303611
45 3P L	verde	TO8A		84.11	011	[illegible]
45 3P L	verde	TO1D	acces	85.01	011	2162451
45 3P L	verde	TO1D	acces	85.01	011	[illegible]
45 3P L	verde	TO2D	acces	85.02	011	[illegible]
45 3P S	amaranto	TO0D	acces	85.01	011	6254804
45 3P S	amaranto	TO1D	acces	85.01	011	357611
45 3P S	avorio	TO0D	acces	85.11	011	614260
45 3P S	avorio	TO0D	acces	85.01	011	9068234
45 3P S	avorio	TO2D	acces	85.02	011	706001
45 3P S	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011	3498561
45 3P S	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011	9821148
45 3P S	azzurro	TO9A		84.11	011	6093113
45 3P S	azzurro	TO8A	SM acces	84.10	011	2202193
45 3P S	azzurro	TO2D	SM acces	85.02	011	8068594
45 3P S	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	356531
45 3P S	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	676807
45 3P S	azzurro	TO6A	acces	84.07	011	6051756
45 3P S	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	363032
45 3P S	[illegible]	TO3D	acces	84.02	011	734014
45 3P S	azzurro vm	TO8A	acces	84.10	011	6501278
45 3P S	azzurro vm	TO6A	acces	84.06	011	9584291
45 3P S	bianco	TO0D	acces	84.12	011	482[illegible]
45 3P S	bianco	TO0D	acces	85.01	011	8554700
45 3P S	bianco	TO1D	acces	85.01	011	9868716
45 3P S	bianco	TO8A	acces	84.11	011	0718461
45 3P S	grig sc vm	TO2D	SM acces	85.02	011	8007201
45 3P S	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011	713227
45 3P S	grig vm	TO0D	SM acces	85.01	011	611213
45 3P S	[illegible]	TOW4		83.07	011	9013758
45 3P S	verde	TO0D	SM acces	85.01	011	9451725
45 3P S	verde	TO0D	acces	84.11	011	3498708
45 3P S	verde	TO2D	acces	85.02	011	896609
45 3P S	verde	TO9A	acces	84.11	011	306691
45 3P S	verde	TO9A	acces	84.11	011	446458

55 SP S	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	777562
55 SP L	azzurro	TO0D	SM acces	85.01	011	3562126
55 SP L	azzurro	TO2D	acces	85.02	011	579203
55 SP S	acqua m vm	TO1D	acces	85.01	011	3092109
55 SP S	azzurro	TO0D	acces	84.12	011	382164
55 SP S	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	9716781
55 SP S	grig sc vm	VC44	accel	85.02	015	21145
55 SP S	grig vm	TO1D	acces	85.01	011	6106612
55 SP S	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	363729
55 SP S	grig vm	TO1D	acces	85.01	011	3094812
55 SP S	verde	TO0D	acces	84.12	011	3092284
55 SP S	[illegible]	TO0A	acces	84.11	011	200360
ES	avorio sc	TO8A	acces	84.11	011	230538
[illegible]	grig sc vm	TO7A	acces	84.06	011	8224004
ES	grig vm	TO6A	acces	84.06	011	9770358
60 SP	grig vm	BO6A	acces	83.01	051	547007
60 SP	[illegible]	TO2D	acces	85.02	011	714457

FIAT UNO DS

[illegible]	amaranto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3P	amaranto	TO9A	[illegible]	84.11	011	[illegible]
3P	avorio sc	8000	LT	[illegible]	[illegible]	9151985
3P	[illegible]	TO0D	acces	84.12	[illegible]	9011507
3P	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	299508
3P	azzurro	TO9A	acces	85.11	011	4150474

3P	azzurro	TOW8	acces	83.12	011	387032
3P	azzurro	TO0D	LT	84.12	011	9011561
3P	nero	TO2A	acces	84.11	011	301181
3P	rosso	TO9A	acces	84.11	011	9869581
3P	rosso	TO0D	acces	84.12	[illegible]	[illegible]
3P	verde	TO0D	acces	84.11	[illegible]	7800388
3P	verde	TO0D	acces	84.11	011	9530106
3P	verde	TO0D	accel	84.12	011	097488
3P	verde	TO9A	acces	84.11	011	8007274
3P	verde	TO5A	LT	84.07	011	33335036
5P	acqua m vm	TO1D	acces	85.01	011	214625
5P	amaranto	TO0D	acces	84.11	011	331554
5P	amaranto	TO0D	acces	84.11	011	342330
5P	avorio	TO0D	acces	85.12	011	3094011
5P	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011	672681
5P	azzurro	CH59	acces	85.02	0173	75284
5P	[illegible]	TO1D	acces	85.01	011	930550
5P	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	7495872
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	6053990
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	3581487
5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011	810537
5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011	9268982
5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011	3821455
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	9773684
5P	azzurro	TO9A	acces	84.06	011	8221450
5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011	626745

LEGENDA

[illegible]	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
[illegible]	Appoggiatesta
[illegible]	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
[illegible]	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	[illegible] posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

1100	azzurro	TO0D	acces	84.12	011	8054784
1100	azzurro vm	TO0D	acces	84.12	011	709937
1100	azzurro vm	TO1D	[illegible]	85.01	011	9734165
1100	azzurro vm	TO1D	acces	85.01	011	776187
1100	azzurro vm	TO0D	acces	84.12	011	3471045
1100	azzurro vm	TO2D	[illegible]	85.01	011	2984005
1100	bianco	TO1D		85.01	011	6052483
1100	bianco	TO0D	acces	84.11	011	9461842
1100	bianco	TO0D	[illegible]	84.12	011	2621554
1100	blu vm	TO2D	acces	85.02	011	6984104
1100	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	642069
1100	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	235448
1100	grig sc vm	TO8D	acces	84.10	011	7491714
1100	grig sc vm	TO0D	acces	85.01	011	610375
1100	grig vm	CN59	[illegible]	85.01	0172	411305
1100	grig vm	CN58	acces	84.12	0172	99906
1100	grig vm	TO0D	acces	84.12	011	3305603
1100	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	9799203
1100	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	6085122
[illegible]	[illegible]	TO8A	acces	84.11	011	657388
1100	nero	TO7A	acces	84.10	011	942672
1100	nero	TO8A	acces	84.11	011	358670
1100	rosso	TO8A	SM acces	84.07	011	9538025
1100	rosso	TO0D	SM acces	84.12	011	3092385
1100	rosso	TO6A	acces	84.06	011	584075
1100	[illegible]	TO1D	SM acces	85.01	011	722179
1100	[illegible]	TO1D	acces	85.01	011	642474
1100	[illegible]	TO8A	acces	84.11	011	785680
1100	[illegible]	TO0D	acces	84.12	011	9003448

FIAT RITMO

60 CL SP	amaranto	TOU1	SM acces	79.00	011	3497645
60 CL SP	bianco	TO4A	acces	84.06	011	621993
60 CL SP	blu	TO8A	acces	84.11	011	348511
60 L SP	bianco	TO1D	SM	85.01	011	0460932
60 S	azzurro	TO4A		84.06	011	358256
60 S	azzurro vm	TO4A		84.07	011	544977
70 S	azzurro vm	TOW8	CRA ACE	83.05	011	9067879
60 CL	azzurro	TOU8	acces	80.00	011	556010
60 CL	verde	TO4A	acces	84.06	011	6067528
60 ES	azzurro	TO6A	acces	84.06	011	6191592
60 ES	azzurro	TO6A	LT TL	84.02	011	9423388
60 ES	grig vm	TO8D	CRA	85.02	011	9441396
60 SD	verde	TO1A	acces	84.03	011	9661156

FIAT RITMO DS

CL	azzurro vm	TO1D	acces	85.02	011	9083102
CL	bianco	VC39		82.00	0160	832992
CL	blu	TOX4		82.00	011	0440600
CL	blu	TO21	CRA	81.00	011	202174
CL	grig vm	CN52	acces	83.03	0171	900026
CL	grig vm	TO5A	CRA	84.08	011	6051870
CL	verde	TOY8	acces	83.03	011	3585705

REGATA

70	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	714897
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011	7494309
70 S	azzurro	TO2D	CRA	85.01	011	631582
70 S	azzurro vm	TO8A	CRA	84.07	011	442096
70 S	grig sc vm	TO1D	CRA	85.01	011	9011675
70 S	grig vm	TO21	CRA	85.02	011	234911
ES	[illegible]	TO8A	acces	84.11	011	7801854
ES	azzurro	TO8A		84.10	011	0056800
ES	verde	TO8A	acces	84.11	011	6403865

REGATA DS

1700	grigio vm	TO0D	CRA	84.12	0122	[illegible]
2000	azzurro vm	TO8A	acces	84.11	011	9101945
[illegible]	blu vm	TO3A	CRA	84.06	011	[illegible]
2000	grig sc vm	TO8A	accel	84.11	011	341085
WEEK 1700	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	9002448

131

1600	azzurro	TOX2	acces	82.00	011	302712

ARGENTA DS

[illegible]	grig vm	TOY2	acces	82.00	011	3094350

A 112

[illegible]	grig vm	[illegible]		84.07	011	299660
[illegible]	bianco	[illegible]		79.00	011	9068909
ELITE	azzurro	TO0A		84.11	011	65653205
ELITE	[illegible]	TO6A	accel	84.07	011	797403
JUNIOR	grig vm	TO6A		84.07	011	[illegible]
LX	azzurro	TOY8		83.05	011	[illegible]
LX	verde vm	TO6A	acces	84.10	011	8532987

DELTA

1300	grig sc vm	TOW8	TA acces	84.01	011	824564
1300	marrone vm	TO1D	CRA	85.01	011	[illegible]
GT 1600	grig vm	TO0A	acces	84.03	011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TO1A	accel	84.03	011	33329033
GT 1600	verde vm	TO2A	acces	84.05	011	7070524
[illegible]	[illegible]	TO2D		85.02	011	872504
[illegible]	grig sc vm	TO2D		85.02	011	2209396
LX	grig vm	TO1D	acces	85.01	011	360072

PRISMA

1300	[illegible]	TOY2	accel	83.05	011	9199404
1300	[illegible]	CN58	acces	83.12	0172	35403
1300	[illegible]	TO2D	CRA	85.01	011	357536
1300	[illegible]	TO7A		84.09	011	2620186
1300	beige vm	TO1D		85.01	011	676400
1300	[illegible]	TO1D	acces	85.01	011	[illegible]
1300	grig sc vm	[illegible]	accel	85.01	011	930269
1300	grig vm	TO8A	acces	84.07	011	[illegible]
1300	grig vm	TO6A	CRA acce	84.07	011	8051004
1300	marrone vm	TO1D	accel	85.01	011	8007381
1600	azzurro	TO2A	CRA	84.06	011	9820771
1600	grig vm	TO6A		84.07	011	284552
1600	grig vm	[illegible]		84.07	011	85653126
1600	grig vm	TO8A		84.11	011	8403142

PRISMA DS

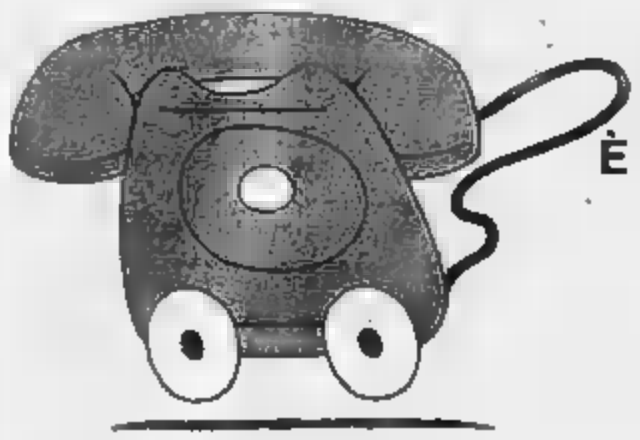
2000	[illegible]	TO0D	accel	84.12	011	[illegible]
[illegible]	azzurro vm	TO0D	acces	85.01	011	9868361
[illegible]	bianco	TO8A		84.11	011	990403
[illegible]	bianco	TO0D	accel	84.12	011	721787
2000	grig sc vm	TO2D	accel	85.02	011	849059
[illegible]	grig sc vm	TO9D	accel	85.02	011	8068290

BETA [illegible]

1600	azzurro vm	AT22	accel	83.07	0141	212483

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito [illegible] una vastissima gamma
[illegible] vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura [illegible] dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità [illegible] effettuare immediatamente [illegible] vettura e di ottenere il finanziamento [illegible]. FIAT LANCIA

Mentre Bearzot esclude i bianconeri dalla prossima partita

CONFERMA: ROSSI E TARDELLI ANNUNCIANO IL «DIVORZIO» DALLA JUVENTUS

CITTA' DEL MESSICO — Nel ritiro azzurro, ieri, tutti i discorsi si sono uniti di bianconero. Una giornata campale, è successo di tutto e tutto insieme. Mentre i giornalisti, sotto nella hall dell'albergo, intervistavano Rossi e Tardelli strappando loro i motivi del divorzio certo dalla Juventus, al primo piano Enzo Bearzot annunciava che non schiererà i quattro contro l'Inghilterra. L'unico che potrebbe scendere in campo è Cabrini, se Vierchowod sarà al forfait.

Paolo Rossi ha confermato il divorzio: *«Non so dove andrò, non ho ancora deciso: la sola cosa certa è che lascio la Juventus»*, ha detto l'attaccante. Ed ha proseguito: *«Comunque non ho ancora firmato alcun contratto, anche se la mia decisione risale a 5 mesi fa. Non me ne vado per questioni di soldi, ma per scelta personale. Darò l'annuncio ufficiale dopo la conclusione della Coppa Italia»*.

Rossi non ha fatto nomi, malgrado le insistenze dei cronisti. Ed ha evitato di scendere nei dettagli della decisione. Però alla domanda se i motivi erano di ordine «morale», non ha avuto niente da obiettare. E' certo anche la squadra: l'anno prossimo giocherà nel Milan di Farina: *«Juventus ci lasciamo da buoni amici»* — ha continuato — *anche se forse poteva essere un matrimonio più felice. Nel calcio succedono tante cose, e la strada possono anche dividersi»*.

Tardelli invece attende il rientro in Italia per avere un colloquio definitivo con i dirigenti della Juventus: *«Dopo proprio che la società mi darà il permesso di andarmene»*, ha detto il centrocampista mettendo bene in chiaro che la sua situazione è diversa da quella di Rossi. Tardelli è legato da contratto alla Juventus, ancora due anni con l'opzione per il terzo: *«Ho ricevuto molte offerte — ha aggiunto — e parlerò con Boniperti per valutare la soluzione migliore per me. Voglio comunque una squadra che mi garantisca di giocare nel ruolo che preferisco, cioè quello che sostengo nella Juventus e che sostengo ancora in nazionale»*. Anche per Tardelli il divorzio dalla società bianconera è certo. *«Diciamo 90 per cento di andarmene e 10 per cento di restare»*, ha spiegato lasciando al un piccolo margine di dubbio. *«Anche per me la decisione è maturata 4-5 mesi fa. Perché? E' venuto a mancare qualcosa, qualcosa che credevo di poter avere e non ho avuto»*.

Oltre non è andato. Come Rossi, anche Tardelli ha detto che parlerà a fine stagione. Ma i motivi si intuivano chiaramente dal tono dei discorsi, dai silenzi, dalle allusioni. Tardelli ha scelto di andarsene, di lì permesso della società, ovviamente, perché non gli sono stati garantiti in campo ruoli e funzioni che lui gradisce. *«E' sicuro due cose: non è questione di soldi e che mi dispiace molto di lasciare la Juve, dove ha giocato 8 anni vincendo tutto quello che c'era da vincere»*.

Intanto Bearzot annunciava che contro l'Inghilterra farà a meno dei bianconeri: *«Siamo venuti in Messico — ha spiegato il tecnico azzurro — prescindendo dall'apporto dei bianconeri, i quali si sono aggiunti alla comitiva qui a Città del Messico per ragioni diciamo mediche. Io ho portato un gruppo di 18 giocatori, e penso che prima debbano riposare loro. I quattro della Juventus giocheranno soltanto in caso di necessità. Può darsi che Vierchowod rientri dalla distorsione al ginocchio, in tal caso manderò in campo Cabrini»*.

Sulla formazione, dunque, pochi dubbi. Quello di Vierchowod, appunto, e di Righetti che accusa una contusione alla caviglia. Tricella farà il libero, Serena dovrebbe entrare nella ripresa, mentre è probabile Tancredi nel primo tempo e Galli nel secondo Ira i pali. Conti l'altra notte è stato male, dolori al capo e conati di vomito, Di Gennaro ha assorbito la piccola contrattura e giocherà. *«Nel ruolo non ho alternative — ha concluso Bearzot —. Per quanto riguarda i bianconeri, infine, non ho certo bisogno di vederli per giudicarli. Credo di conoscerli bene, dopo due mondiali giocati insieme»*.

Carlo Cocola

Per entrambi si tratta di una decisione che risale a quattro o cinque mesi fa. L'attaccante finirà quasi sicuramente al Milan, Marco deve ancora decidere. Il c.t. spiega le sue scelte: «Siamo arrivati in diciotto, è giusto giochino loro...»

Calcio mercato tra verità e indiscrezioni

DOSSENA E'... L'OGGETTO MISTERIOSO GALLI RESTA ALLA FIORENTINA?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dossena, suo malgrado, forse rischia diventare l'oggetto misterioso del calcio-mercato. E' partito per il Messico assicurando che mai e poi mai avrebbe lasciato il Torino mentre a Milano, anzi al Milan sogghignavano: vedremo già la firma sul contratto, dicevano alcuni dirigenti rossoneri, facendo cadere nuvole i colleghi granata. Dossena, aggiungevano, si sente a disagio nel Torino, vuole cambiare aria. Radice, secondo i bene informati, non sarebbe rimasto insensibile a questa specie di «grido di dolore» del centrocampista e a sua volta avrebbe mandato agli amici: *«Perché insistere a tenere in squadra uno che vuole andarsene?»*. La giusta e saggia risposta ad una situazione che poteva anche degenerare.

Quando il Milan è partito alla carica sul serio, il Torino non si è fatto cogliere di sorpresa. Diceva Farina: *«Se ci dato Dossena, noi agevoleremo la trattativa per l'Inter per Serena»*. Risposta da Torino: *«D'accordo, dateci però in cambio Battistini»*. Sembra che Liedholm sia una vera per Dossena ma non al punto, a quanto pare, di sacrificare Battistini. Il Milan è allettato dall'idea di impostare un attacco composto da Rossi, Wilkins, Hateley, Dossena e Virdis ma poi dietro manca la spinta di Battistini, sogni. Non si può sognare, però, sulla pelle altri: il Torino è in ricerca di altre soluzioni ma da questo orecchio, cioè Dossena per ora e semmai per altri elementi, non ci sente.

Proprio la Juventus per Tardelli: la soluzione finale dell'Inter sarebbe di puro e semplice mercato. Marco, dicono in Foro Bonaparte, costa quasi 3 miliardi. Eccoli qua, sull'unghia. Boniperti risponde con il suo sorriso più diplomatico: *«No, grazie»*. La Juventus, non è un mistero, vuole Serena ma l'Inter è ormai decisa a rinnovare il prestito per un anno al Torino e nella prossima stagione lo riporterà a casa assieme, sembra, al figliol prodigo Muro, stanco di stare in Belgio e smanioso di sfondare anche nella madre patria. Il ragionamento dell'Internon fa una piega: se Serena alla Juventus, questo il scotanza, rinforziamo una rivale già forte. E la Juventus a sua volta è indotta alla stessa conclusione. Niente di più facile, a questo punto, che Tardelli finisca alla Fiorentina oppure resti ancora una stagione a Torino. Può benissimo succedere con Muro: impegni attendono la squadra di Trapattoni, più gente c'è e meglio è.

Più sottovoltà, invece, la voce riguardante la trattativa per Galli: Trapattoni ha promosso campo Tacconi ma in società c'è sempre l'orientamento sull'ingaggio del viola in cambio quale, appunto, potrebbe andare Tardelli. Semmai la soluzione rinviata un anno quando cioè Galli sarà svincolato dalla Fiorentina e potrà il «sogno d'amore» vecchia signora.

Molte trattative dipendono dal sì no Boniek alla Roma; se parte il polacco, automaticamente la Juventus deve correre ripari con Laudrup o con Francia ma sembra che la Roma abbia alcuna intenzione di cedere l'inglese. La soluzione più la Juventus e poi giocando una formazione come quella bianconera, il danese potrà sicuramente esprimersi meglio quanto abbia fatto in condannata già da due stagioni alla serie B. Boniek a sua volta occuperebbe Roma uno dei posti assegnati a Falcao e Cerezo, nota la volontà di Viola di disfarsi di Falcao ma a quanto pare il campione brasiliano non trova estimatori, proprio com'è successo per Zico, prima che «scappasse» a casa. L'ingaggio costa troppo, questione un miliardo netto poi sul rendimento esistono perplessità. E se poi dovesse disertare due terzi del campionato? Sono domande logiche che si pongono gli operatori del mercato: meglio andare sul sicuro. La Roma dunque costretta a tenersi Falcao e a cedere Cerezo anche se mezza squadra, Tancredi in al è schierata compatta a favore. Cerezo è già stato promesso all'Udinese nell'operazione Getulio. La possibilità che finisca Torino ha scarsa, anche e, indubbiamente, «vede» meglio di Schachner.

Giorgio Gandolfi

Oggi la Juventus torna in campo

ALTRO RINVIO PER BONIEK TACCONI RESTA?

I bianconeri riprendono gli allenamenti in vista degli impegni di Coppa Italia. Dopo l'angoscia di Bruxelles si ritorna a parlare di calcio mercato

L'appuntamento è per le 15 allo stadio. La Juventus torna in campo perché il calcio continua e la Coppa Italia chiama i bianconeri, che mercoledì 12 affronteranno il Milan al Meazza nella prima dei quarti di finale. Senza Rossi, Tardelli, Scirea e Cabrini in Messico con la Nazionale, Trapattoni cercherà di rimettere insieme la squadra frastornata dalla tragedia di Bruxelles e da tutte le speculazioni e le strumentalizzazioni che l'hanno seguita. Impresa non facile, anche perché ritrovare la concentrazione necessaria per scendere in campo, seppure a quattro giorni di dalla finale di coppa, non sarà cosa di poco conto.

Tra l'altro la conquista della Coppa Campioni, sarebbe stata in qualunque caso un motivo di rilassamento. Platini ha smentito di voler giocare in coppa, ed deciso non parlerà più con i giornalisti italiani per l'atteggiamento ostile che alcuni hanno tenuto nei confronti della Juventus. Decisione forse discutibile, ma comprensibile almeno in questo momento in cui molte scelte sono dettate dall'emotività degli avvenimenti.

Intanto la sottoscrizione aperta dalla Juventus in favore dei parenti delle vittime dell'Heysel prosegue. Alla sede di Galleria San Federico arrivano tangibili testimonianze di solidarietà da ogni parte d'Italia. La decisione dell'Inter di contribuire con milioni, ha avuto anche lo un effetto trainante. Alla Juventus è giunta anche un'interessante proposta da parte del Real Madrid. Il club spagnolo tramite il nuovo presidente Ramon Mendoza, ha proposto alla società torinese di disputare un'amichevole con incasso da devolvere ai parenti delle vittime. Una super-partita, potrebbe sostituire la Supercoppa, che la Juventus avrebbe dovuto disputare contro l'Everton.

Intanto anche il calciomercato coinvolge la Juventus. L'annuncio di Boniek è salito di ora in ora. Il polacco dovrebbe già essersi accordato con la Roma, non lo conferma ufficialmente. Zibi ha scelto una esclusa dalla coppa internazionali. Una decisione che sorprende. Sul conto di Rossi e Tardelli la loro destinazione sembra milanese pure su fronti diversi).

Sul fronte arrivi invece, già sicuri quelli di Manfredonia e Mauro, la Juventus ha diverse trattative in atto. La partenza di Tacconi è alfatto sicura, anche perché, indipendentemente dalla strepitosa partita di Bruxelles, il portiere è inferiore al probabile sostituto di cui in questi giorni tanto si parla.

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

AGNELLI NON HA DUBBI «IL TITOLO E' NOSTRO LA COPPA, UN SIMBOLO»

Passano sul video le raccapriccianti immagini della strage di Bruxelles. Questa volta è il «Processo del lunedì» a riportare davanti i nostri occhi gli attimi più drammatici della finale di Coppa, base per un dibattito cui purtroppo abbiamo già assistito altre volte, ma che a quanto pare torna puntualmente di tragica attualità. L'atto d'accusa è preciso e coinvolge tutti: assassini inglesi, autorità belghe e l'Uefa. Politici, giornalisti e uomini di sport ne discutono per l'ennesima volta. Le conclusioni sono più o meno quelle sentite negli ultimi cinque giorni, le stesse che ogni uomo di buon senso può dentro di sé, senza scomodare gente che si occupa di calcio solo in occasioni: e dopo i grandi trionfi e dopo immani tragedie.

E' il caso del senatore Ossicini, uno dei più accesi sostenitori della restituzione della coppa, il quale affermato che sarebbe stato giusto avvertire i tifosi della strage appena compiuta, dichiarazione che ha fatto inorridire l'onorevole Nicolazzi, presente a Bruxelles. Eppure il senatore Ossicini è un «illustre psicologo» e dovrebbe capire quali ripercussioni avrebbe avuto sul pubblico un annuncio di questo tipo. Come pure non si capisce perché la J dovrebbe restituire la coppa, che avrà fin che si vuole significato puramente simbolico, ma di cui in ogni squadra bianconera è tenuta a privarsi solo perché così vogliono alcuni esperti parlamentari.

Su questo problema e su altri aspetti della tragedia di Bruxelles, è intervenuto anche l'avvocato Giovanni Agnelli, la parole hanno trovato d'accordo il senatore-psicologo. dicono che il presidente della Juventus non turbato più di tanto. Diversi i tanti in discussione. Prima di tutto l'esclusione della squadre inglesi dalle coppe. Ha detto Angelli: *«Dispiace non avere le società inglesi che hanno dato tanto al calcio, questo è l'unico modo per combattere i teppisti mi pare sia soluzione migliore»*.

Ma è stato giusto giocare? detto ancora l'avvocato Agnelli: *«La Juve è andata a Bruxelles per giocare. Dopo gli la squadra d'accordo non scendere più campo, ma l'arrivato la disposizione di giocare e la Juve si è adeguata anche se era difficile farlo. Ha giocato e si capito che era la decisione più giusta in quel momento, come è stato giusto giocare bene ed è stato bene»*. c'è chi vuole la restituzione della Coppa. Su questo argomento Agnelli è stato: *«Dopo qualche giorno i fatti si vedono sotto una luce diversa. La Coppa è solo il simbolo di un titolo, che è la conseguenza di molte partite. Con Liverpool abbiamo giocato 180 minuti e siamo usciti sempre bene. Della coppa potremo fare l'uso che vorremo, ma il titolo è nostro»*.

Tra i tanti uomini politici che hanno preso la parola in questi giorni c'è da segnalare anche intervento di consiglio Craxi che mercoledì scorso si trovava a Mosca ed ha fatto tutto perché la partita venisse concluso l'avvocato Agnelli: *«L'onorevole Craxi solo parzialmente informato quanto successo a Bruxelles. Quando poi è rientrato in Italia, ha ammesso che la di informazione in suo possesso condizionato il suo giudizio»*.

chiude con violento attacco del giornalista televisivo Pastore, presidente di giuria, contro le società che sovvenzionano le violento del tifo. piuttosto gratuita e generalizzata, perché molte società hanno tempo preso le distanze teppisti mascherati da tifosi. Il verdetto «ufficiale» questa volta c'è stato *«perché — ha concluso Pastore — è affidato alla coscienza di chi ci ha ascoltato»*.

f. v.

Pochi quattrini e tante idee

SANREMESE, MIRACOLO ALL'ITALIANA

Protagonista sul calciomercato, ha piazzato Gatti all'Inter e Gualco alla Cremonese, mentre tiene contatti per cedere Fazio e Profumo. Con i quattrini incassati potenzierà il settore giovanile

Nella foto a fianco Luigi Gualco

SANREMO — Fabrizio Gatti all'Inter; Luigi Gualco alla Cremonese. Con Fazio e Profumo sul piede di partenza: destinazioni probabili, rispettivamente, Campobasso e Cesena in serie B. La Sanremese, piccola e povera, impegnatissima nella bagarre-salvezza per non precipitare in C2, sta muovendosi e protagonista sul calciomercato. Gatti, l'attaccante figlio d'arte (suo padre fu a lungo capitano Sanremese, oltre che giocatore Fiorentina, Spal, Casertana e Reggina) è già stato da tempo sistemato all'Inter. L'accordo prevede un prestito; Gatti, a luglio, raggiungerà gli uomini di Castagner in cambio di 120 milioni; e nel marzo l'Inter vorrà tenerlo dovrà sborsare un altro mezzo miliardo. Gualco, invece, è stato ceduto nei giorni scorsi alla Cremonese: la notizia è stata ufficializzata soltanto sabato. Si sa anche la cifra: un po' meno di mezzo miliardo di lire.

Se per Gatti e Gualco, entrambi nazionali di, queste partenze verso l'alto non destano troppa sorpresa, più sensazione faranno forse quelle di Fazio e Profumo: il primo, motorino a centrocampo acquistato l'estate scorsa dall'Alcamo, piacerebbe al Campobasso; il secondo, prelevato dal Rapallo (per 35 milioni) come attaccante e «inventato» centrocampista d'attacco di mister Rondanini. [illegible] ambito dal Cesena che sborserebbe per lui almeno 250 milioni di lire.

Quattrini che alla Sanremese sono tanta manna. Una serie costa oltre un miliardo solo di gestione e con un incasso globale che non arriva a 150 milioni. All'inizio del campionato, nonostante l'aiuto del Casinò (altri milioni) la società deve cercare soprattutto sopravvivenza cedendo i pezzi migliori. Una formula che, negli ultimi anni, ha sempre funzionato: nel 1984 fu Bordin, cresciuto nel vivaio, ad essere ceduto al Taranto per mezzo miliardo. Ma è stato anche isolato. Nelle ultime stagioni la Sanremese è trasformata in una grossa scopritrice di talenti rivitalizzando giovani arrivati altre società. Qualche nome: Vella che è una colonna dell'Atalanta; Fabio Marangon che milita nel Verona campione d'Italia; Vertova pilastro difensivo dell'Empoli; Peloso e Meani rispettivamente portiere di riserva di Triestina e Monza nella serie cadetta; Bertazzon, Formoso e Scedda che militano nel torneo Taranto insieme a Bordin; centrocampista Parma anche lui in serie B. Sono passati tutti da Sanremo nel corso di questi ultimi sette campionati di C1.

Una specie di «miracolo a Sanremo», ripeto che, calcisticamente parlando, offre davvero poco: pubblico scarso, pochissimi campi a disposizione, attrezzature inadeguate. Eppure, tra tanti problemi, negli ultimi anni è venuto fuori un vivaio di prim'ordine, seguito con attenzione da tanti club maggiori. Sia Bordin, Gatti e Gualco sono stati i primi prodotti e cresciuti completamente nelle minori biancazzurre, ci sono almeno un'altra decina di giovani in osservazione (per uno di questi, Colleveccchio, 16 anni, ci sarebbe addirittura già in una piccola nata per giudicarselo). Un autentico exploit per un vivaio che non dispone di attrezzature, con un bilancio ridotto all'osso (neppure 30 milioni all'anno dei cui occorre provvedere alle trasferte di tutte le formazioni, all'acquisto del materiale, al pagamento dei tecnici). Roberto Gatti, padre di Fabrizio, Marcello Cordone e Giuseppe Mucci — i tre dirigenti che se ne occupano — hanno fatto i salti mortali. Ed raccolgono le prime soddisfazioni, ovviamente solo morali.

Il presidente Scibilli, subentrato l'estate scorsa alla guida del club, sembra aver sposato la filosofia del vivaio, : «*E' l'unica strada che la Sanremese può percorrere. Bisogna puntare sui giovani, anzi cercare fuori della sola società un club-modello sotto questo aspetto. Come ha fatto Varese. Solo così riusciremo a sopravvivere in un mondo, quello del calcio professionistico, che chiede sempre di più*».

Bruno Montanone

Verso la conclusione il campionato di pallanuoto di B

PER ARENZANO E SORI LA PROMOZIONE ARRIVA IN ANTICIPO

E per Torino '81 ogni sogno di gloria va rimandato alla prossima stagione: otto punti la dividono dalle prime in classifica

Nella foto a fianco Tito Novara del Cus Torino

Il campionato di pallanuoto di serie B ha quasi certamente emesso il suo verdetto per quanto riguarda la promozione. Se, come appare dagli intendimenti di una federazione sempre pronta a cambiare i regolamenti, saranno due le squadre a salire in A2, gli attuali battistrada, Arenzano e Sori, si sono guadagnati con largo anticipo il diritto ad accedere alla serie superiore, respingendo sabato scorso i pericolosi attacchi degli immediati inseguitori.

Il Sori infatti non ha avuto grossi problemi a sbarazzarsi dell'Andrea Doria, mentre l'Arenzano ha dovuto faticare molto di più per una Torino '81 più che decisa a strappare almeno un punto. A questo poi va aggiunto il clamoroso tonfo della terza in classifica, l'Elah Pegli, che è andata a perdere incredibilmente sul campo della Mestrina. La formalone di Barlocco forse può tentare un difficile e quanto mai impossibile recupero, a patto però che si riprenda in fretta da questo momento negativo.

Per quanto riguarda invece Andrea Doria e Torino il campionato è davvero finito, in quanto otto punti dalla prima sono troppi per poter tentare la rimonta. Per i ragazzi di Mattia Averaa si è comunque trattato di un'uscita di scena e mente utile, dimostrando ancora una volta di poter giocare alla pari con tutti, quando gli arbitri glielo permettono.

Contro l'Arenzano la formazione piemontese ha messo in mostra un gioco veramente valido, schiacciando addirittura gli avversari nel terzo tempo. Purtroppo qualche imprecisione nel tiro ha impedito a Macchia e compagni di mettere a frutto tutte le occasioni favorevoli. Ne hanno approfittato i liguri, sostenuti da un Calcagni in grande giornata, autore di alcune parate davvero notevoli, e così sono riusciti a ottenere un successo nel quale a un certo punto cominciavano ad avere qualche dubbio. E a ragione, in quanto i mesi a mancata di secondi termine si sono trovati in superiorità numerica, con la possibilità di mettere a segno il gol del pareggio, ma il tiro ha picchiato sullo spigolo della traversa e si è formato sulla linea di porta.

Un vero peccato per i ragazzi di Mattia Averaa, che comunque hanno dimostrato che otto punti di distacco dall'Arenzano non esistono certamente sul piano del gioco; purtroppo però è tardi per tentare di risalire la china, anche se certamente vorranno toglersi ancora molte soddisfazioni prima di andare in vacanza.

Un discorso che vale anche per la Libertas Dino Rora, in serie C, che è andata a cogliere un importante successo, sia pur di misura (10-9) sul campo del Carmagnano.

Bri vittoria anche per il Cus Torino, che ha battuto in casa il Tg 5 Livorno per 1-8. I ragazzi di Pasquale Rosai hanno iniziato bene, chiudendo il primo tempo in vantaggio. Poi però hanno rischiato troppo e si sono fatti raggiungere alla fine del terzo tempo. Nell'ultima frazione di gara, però, D'Acquisto e Roberto Cassetta hanno a due reti importantissime che hanno permesso al Cus di ritornare, dopo parecchio tempo, al suc-

Maurizio Pignata

Un torinese d'origine tedesca spiega il perché dei raids in moto

L'AVVENTURA SI VIVE NEI GRANDI DESERTI AFRICANI MA ANCHE LA SARDEGNA PUO' ANDAR BENE

Aldo Winkler, 28 anni, è stato il primo dei piloti «privati» sul traguardo del recente rally Atlas

Aldo Winkler, 28 anni, torinese di ma di origini squisitamente teutoniche, è certamente uno dei personaggi più in vista che il motociclismo sportivo annoveri a Torino. Se il suo nome suona conosciuto in molti ambienti sportivi, non lo è certamente in quello dello sport due ruote motorizzate. Sono infatti più di 10 anni che Aldo Winkler pratica il motociclismo agonistico: prima impegnato nel cross, dove nel 1978 conquistò il titolo regionale nella classe 50 oltre a una prova della Coppa Italia a squadre e da tre anni impegnato in una specialità esplosa all'improvviso, quella dei rally-raid desertici.

Reduce da ventunesimo posto (primo dei piloti privati) in occasione del Rally dell'Atlas il mese scorso, Aldo Winkler è partito alla volta della Sardegna dove sui incantevoli sterrati di una delle perle del Mediterraneo è da sabato impegnato nell'unica gara italiana che si avvicina a quelle avventurose del deserto atrigli. Oltre tremila i chilometri da percorrere in appena giorni.

Interviene il driver torinese: «*Di tutti gli esperimenti attuati fino ad oggi, il Rally Sardegna resta l'unico vero italiano. Quest'anno alle moto, che quasi 200, hanno preso via anche una trentina di automobili a trazione integrale*».

Il Rally di Sardegna che è partito ufficialmente da Milano sabato mattina, con trasferimento a Genova ed imbarco verso l'isola, si snoda su un percorso incantevole, ma certamente impegnativo.

Quali i rischi ai quali va incontro un avventuriero motorizzato?

«*I rischi sono molti e non sempre si può prevedere quello che riserva il percorso, anche perché, a differenza dei rally classici, dei raids non si conoscono le strade. Ogni motociclista è dotato di un roadbook e di una bussola e con questi deve saperi orientare. Un grosso handicap è rappresentato anche dall'alimentazione. Recentemente, all'Atlas tutti furono colpiti da dissenteria*».

Esiste una dieta particolare?

«*Si cerca di mangiare e bere il meno possibile. Oggi esistono in commercio liofilizzati e integranti che sopperiscono abbastanza a certe necessità fisiologiche*».

Nella sua carriera Aldo Winkler ha preso parte, oltre al Rally dell'Atlas, all'edizione del 1983 del Rally Faraoni. Spiega egli «*Era la mia prima esperienza in competizione africana e peccato certamente di ingenuità. Caddi malamente in un tratto veloce fratturandomi una caviglia. Ancora sto pagando le conseguenze: più riuscito a camminare correttamente*».

Cos'è che spinge l'uomo a questo genere di competizioni così rischiose e talvolta assurde?

«*Secondo me, oltre spirito d'avventura la spiegazione va cercata nella nostra quotidianità. Correre una gara nel deserto, lontano dalla civiltà, certamente fa sentire per una settimana o forse più degli uomini veri e non fanti marionette appese a dei fili. In parole povere ci si sente liberi, lontano da ogni modello di vita frustrante. Ovviamente stare in sella a una moto, sotto il sole cocente e tra la polvere per ore ed ore, tutti i giorni non è facile, bisogna possedere una discreta preparazione fisica, soprattutto psichica. Si tratta comunque ogni giorno d'un'esperienza nuova, ogni volta un'esperienza completamente rinnovata. Sono convinto che il futuro delle competizioni motorizzate sarà sempre più rivolto alle zone desertiche*».

Aldo Winkler, che attualmente fa parte del Team Yashica, corre il Rally di Sardegna su una Yamaha 500 TT preparata da Barbiero di Torino. Ha già pianificato i suoi programmi futuri?

«*Al momento non ho ancora deciso a quale gara prenderò parte, dopo quella sarda. Certamente si tratterà d'un'esperienza nuova*».

Secondo lei, quali sono i piloti italiani maggiormente preparati a questo tipo di competizioni?

«*Ve ne sono parecchi, ma sono tre i personaggi che stanno emergendo anche sulla scena internazionale: il bergamasco Fiandanno, Picco e Marinoni*».

E gli stranieri?

«*Ci sono decine di campioni, tutti professionisti, tutti preparatissimi. Diciamo che il driver che sono maggiormente è Bacou, che a trentotto anni riesce ancora ad essere sempre tra i primissimi*».

Piero Abrate

Aldo Winkler

Auto e moto fra polvere e caldo

NELL'ISOLA IL RALLY RISPETTA I PRONOSTICI

L'impegnativa gara sugli sterrati sardi (giunta alla terza tappa) ha già causato una cinquantina di ritiri e numerosi infortuni. Problemi con i bagnanti

Una cinquantina di ritiri, infortunati: il Rally di Sardegna, rispettando i pronostici, si sta rivelando assai impegnativo, al di sopra delle reali possibilità di molti concorrenti.

La terza tappa, che si è corsa oggi, prevedeva per i motociclisti qualcosa come 160 chilometri di prova speciale, tutti tiratissimi, dei quali 17 interamente su sabbia.

Qui sono nati i primi problemi giornata: nonostante i divieti balneazione, in occasione del rally le spiagge erano popolate di bagnanti che non hanno molto gradito il passaggio dei concorrenti in moto. L'intervento della polizia ha calmato gli animi ma qualche concorrente, ed il caso dei torinesi Colto e Lancia, ha fatto le spese dell'interruzione momentanea pagando qualche secondo di ritardo (anche se i secondi si recuperano, dato che restano ancora 4 tappe tiratissime prima del traguardo finale).

Piuttosto, il Rally di Sardegna è rivelato pericoloso più previsto, poiché le strade su cui si traffico, anche nel caso delle speciali. Oggi i molti concorrenti in moto e in auto è capitato di incontrare, provenienti inverso marcia, altri automezzi. L'organizzatore Renato Zoccoli spiegato che le autorità locali non hanno previsto altrimenti e quindi bisogna fare reciprocamente molta attenzione.

Con queste ed altre difficoltà di genere «naturale» — come gli stretti e assonnati sentieri, la sabbia finissima, il veramente già estivo — il rally procede troppi traumi, inceppandosi ogni tanto a causa di qualche piccola pecca organizzativa comunque perdonabile.

Ma la volontà di tutti i partecipanti a questa grande avventura, siano essi organizzatori, medici, concorrenti, radioamatori, risolve ogni problema. Al termine della terza tappa comando della classifica provvisoria resta il portacolori della Gilera, Ivan Alborghetti. Il forte bergaha portato a oltre 10' vantaggio nei confronti di Andrea Marinoni, su Aprilia, ma deve stare molto attento perché alle sue spalle, con meno di una decina di minuti, vi sono Bergamaschi (Aprilia) e Giampaolo Marinoni (Cagiva). A proteggergli le spalle ci sta pensando il suo compagno di squadra Maurizio Ceroni (portacolori del GR Team di Torino) risalito in quinta posizione.

Bellissima la gara di un altro pilota dell'Aprilia, Luca Terregiani, attualmente secondo al momento dell'abbandono, che in una caduta si è causato un trauma cranico e contusioni varie, e quello del torinese Daniele Camorana che ha colto l'occasione di un lieve guasto meccanico per porre fine ad una stressante. Decimato anche il della ragazze in gara: il caldo, la fatica, una certa di esperienza e tante hanno eliminato Monica Zocchi, sorella degli organizzatori, Gloria Mewhorter, la modella americana, e Francesca di Cherubini, invece la fortissima francesina Veronique Anquetil, davanti a tanti signori uomini ma oggi in ritardo per sbaglio di

Guida la classifica della Pajero Faber-Massa, davanti alla Jeep di Bernardi-Maria. Purtroppo Maurizio Verdi ha fatto troppi danni alla sua Citroen Visa e pur figurando ancora nella classifica di oggi risulta ritirato dalla corsa. Problemi anche il bravo Carè che a frattura è retrocesso al penultimo posto in classifica.

Oggi la quarta tappa porterà i concorrenti da Alghero a Cala Gonone, 374 km tutti all'interno della Sardegna con una puntata anche sul Gennargentu.

Mario Bignamini

e bene Beppe Gualini, primo nella classe 125, sempre con un'Aprilia. Migliore di tutti, oggi, e vincitore di tappa, è stato lo sfortuDepetris Honda, che sta tentando una rimonta a dir poco impossibile: ha pagato tre ore di penalità prima tappa per un guasto meccanico.

Tra i ritiri di oggi vanno segnalati quello di Gilberto, secondo al momento dell'abbandono, che in una caduta si è causato un trauma cranico e contusioni varie, e quello del torinese Daniele Camorana che ha colto l'occasione di un lieve guasto meccanico per porre fine ad una stressante. Decimato anche il della ragazze in gara: il caldo, la fatica, una certa di esperienza e tante hanno elimina- Monica Zocchi, sorella degli organizzatori, Gloria Mewhorter, la modella americana, e Francesca di Cherubini, invece la fortissima francesina Veronique Anquetil, davanti a tanti signori uomini ma oggi in ritardo per sbaglio di

Guida la classifica della Pajero Faber-Massa, davanti alla Jeep di Bernardi-Maria. Purtroppo Maurizio Verdi ha fatto troppi danni alla sua Citroen Visa e pur figurando ancora nella classifica di oggi risulta ritirato dalla corsa. Problemi anche il bravo Carè che a frattura è retrocesso al penultimo posto in classifica.

Oggi la quarta tappa porterà i concorrenti da Alghero a Cala Gonone, 374 km tutti all'interno della Sardegna con una puntata anche sul Gennargentu.

Mario Bignamini

OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT TALBOT
UN MARE DI AFFARI

RATE MENSILI
SENZA
1ª RATA AL

Abbiamo anche quest'anno lo show per attese ed appassionante della stagione: Operazione Vacanze Peugeot Talbot '85. Uno spettacolo ricco di fantastiche proposte per acquistare la nuova Peugeot 205 benzina o una 305 benzina o diesel, berlina e station wagon. Potete scegliere di pagare con le speciali "rate vacanze", a partire da L. 191.000 (per la 205 XE), oppure iniziare a pagare dal 1° ottobre, o addirittura scegliere un vantaggioso finanziamento di L. 5.000.000 senza interessi in 9 rate. Basta versare un minimo anticipo, con la possibilità di detrarre il valore del vostro usato in più, quest'anno potete vincere ben 30 vacanze milionarie Talbot e macchine fotografiche Polaroid. Operazione Vacanze è in programmazione fino al 6 luglio dai Concessionari Peugeot Talbot di tutta Italia.

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

Giro d'Italia: Moser ora è secondo in classifica

NELLA TRAPPOLA PER HINAULT E' CADUTO VISENTINI

Contini polemico: «Gli inseguitori sono stati favoriti da auto, moto e anche dal vento creato dall'elicottero. Se qualcuno ha già deciso chi deve vincere, ce lo dica: così non fatichiamo per niente»

MODENA — [illegible] trappola teso per Hinault, ieri è caduto Visentini. Il bresciano, che era secondo [illegible] classifica, è crollato ora al tredicesimo posto, ad oltre otto minuti dal francese. Per lui la corsa al primato è finita e potrebbe essere finito anche il Giro: Visentini, infatti, è afflitto da [illegible] bronchite e molto probabilmente abbandonerà la [illegible] per curarsi e riposarsi in vista del Tour.

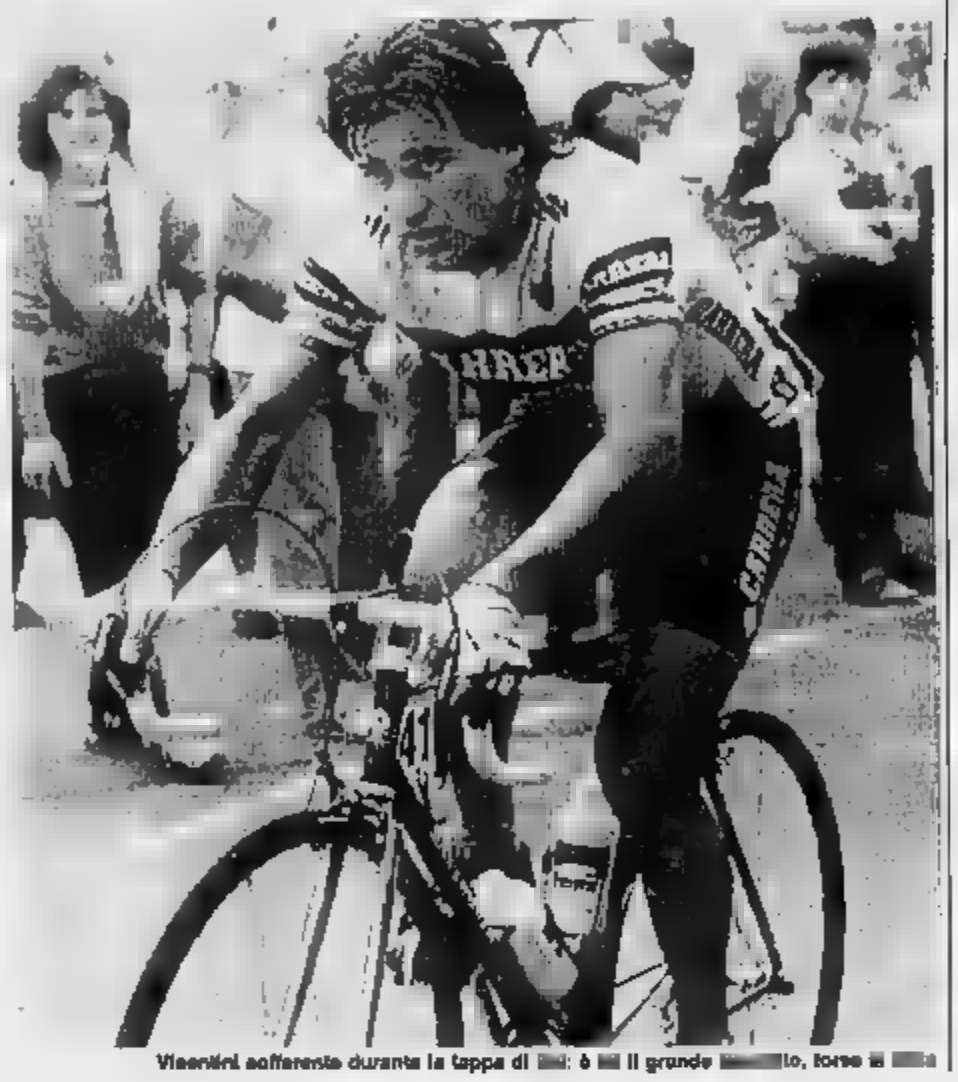
Moser passa al secondo posto in classifica, a 1'35" da Hinault, e la lotta per la vittoria finale sembra ormai ristretta a loro due. Il bretone è favorito, naturalmente, ma Francesco [illegible] si arrende, anche se ieri (ma soltanto ieri, si spera) ha stretto un patto d'alleanza con Hinault aiutandolo nel finale a salvare la maglia[illegible] (erano in fuga Baronchelli, Contini, Prim, Lejarreta e Giovannetti). Ha detto Moser, quasi per scu[illegible]: «*Non volevo aiutare Hinault, non volevo inseguire Baronchelli e Contini: volevo soltanto tenere alto il ritmo per impedire che LeMond o lo stesso Hinault mi sorprendessero nel finale*». Ma è una giustificazione che convince fino ad un certo punto. Diciamo invece che Moser, aiutando Hinault, ha aiutato anche se stesso.

La tappa è stata vinta da uno svizzero specialista del cronometro, Olziger, che ha preceduto di pochi secondi Mantovani e un altro svizzero, Maechler, il quale è stato autore con altri dodici corridori di una lunghissima fuga e, ad un certo punto, si è addirittura ritrovato, virtualmente, con la maglia rosa sulle spalle.

Dopo l'arrivo, [illegible] sono state grosse polemiche. Contini ha detto: «*In soli dieci chilometri il gruppetto di Hinault e Moser ci ha mangiato un minuto e mezzo di vantaggio: è mai possibile? Noi filavamo a 55 orari, quelli dietro avrebbero dovuto correre in moto, non in bicicletta. Evidentemente il gruppo di Hinault è stato aiutato [illegible] solite moto e dalle solite auto. E' uno schifo. Lo stesso Beccia, che era dietro, mi ha riferito che ad un certo punto l'elicottero si è messo alle loro spalle ed i corridori sono stati spinti [illegible] avanti dal vento. Se qualcuno [illegible] che conta ha già deciso chi deve essere il vincitore del Giro, ce lo dica: così evitiamo di faticare tanto per niente*».

Oggi il Giro riposa, domani è in programma la Monza-Domodossola. Una tappa per velocisti.

c. p.



Visentini sofferente durante la tappa di [illegible]: è [illegible] il grande [illegible]to, forse [illegible]

Decise dall'ultimo Consiglio federale

VOLLEY MINORE TANTE NOVITA'

Riguardano tutti i campionati (anche la serie A), ma soprattutto quelli regionali

L'ultimo Consiglio [illegible]ale della stagione ha come al solito regalato al [illegible] un mare di novità. Già tutti sanno che dall'anno prossimo semifinali e finali dei playoff scudetto si disputeranno al meglio dei cinque incontri e che la Coppa Italia cambierà denominazione e formula aprendo addirittura a formazioni straniere. Molto meno conosciute sono invece le numerose delibere riguardanti più da vicino l'attività «minore» che rivoluzioneranno praticamente tutti i format di serie B, C e D e le varie competizioni giovanili. Ecco, in sintesi, cosa succederà alla ripresa delle attività, fissata per ottobre-novembre.

Serie B — Accolta in pieno la richiesta della lega B/C1 in merito all'abolizione della formula con i sottogironi da sei squadre e le successive poule promozione e retrocessione ed il ritorno a [illegible] da dodici (sei [illegible] allenatori femminili). Rivivremo così un campionato molto più facile da seguire dove ogni partita avrà la medesima importanza e dove non sarà più possibile «risparmiarsi» o fare calcoli utilitaristici. Salirà in A2 la prima di ciascun girone mentre la seconda si qualificherà per i playoff. In C1 scenderanno le ultime tre con la quart'ultima aggrappata al filo di speranza dei playoff-salvezza. Il tesseramento di un atleta proveniente da federazione [illegible] sarà ancora possibile per la prossima stagione agonistica; dal campionato 86/87 la serie B diventerà esclusivamente «italiana».

Serie C1 — Le 288 squadre partecipanti (divise a metà tra settore maschile e femminile) giocheranno l'anno prossimo con una formula sospesa tra vecchio e nuovo. I gironi non saranno più da dodici bensì da sedici, ma rimarrà l'ulteriore separazione in sottogruppi (da otto squadre). Le prime quattro classificate della prima fase disputeranno la poule promozione; le ultime quattro la poule «retrocessione». La grossa novità sta nel fatto che nelle poule decisive ciascuna squadra non ripeterà i confronti già giocati con le rivali della fase precedente e partirà quindi con una classifica stilata in base ai risultati acquisiti. Le partite in programma saranno perciò 22: 14 nella fase «preliminare» ed 8 in [illegible] finale. Ogni poule promozione premierà la sua prima due [illegible] e quadrerà la terza ai playoff. Retrocessione diretta, [illegible] per le ultime quattro di ciascuna poule salvezza. Sia la C1 che la B inizieranno il 9 novembre.

Torneo [illegible] — E' stato istituito il «Torneo nazionale Open» che si articolerà in diverse fasi provinciali, regionali, interregionali [illegible] senza alcun limite di età. Ogni club affiliato alla Fipav potrà parteciparvi con una o più squadre senza però schierare stranieri. Le prime tre formazioni classificate a livello [illegible] parteranno [illegible] direttamente [illegible] campionato di [illegible] disputando a [illegible] stagione uno speciale «playoff».

C2 e D regionali — La nascita del «Torneo Open» preparerà in qualche modo l'esodo di parecchie società dai campionati regionali di C2 e D che a partire dalla stagione 86/87 saranno sottoposti ad un periodico limite di età (28 anni per la [illegible] e 25 [illegible] la D) [illegible] scorrevole [illegible] organico e graduale.

Settore giovanile — Abolita definitivamente la categoria [illegible] è stato elevato di [illegible] anno il limite di età [illegible] due: gli «under 15» diventano così «under 16» mentre i ragazzi [illegible] «under 18». [illegible] tutti i giovani sotto i 14 anni ci sarà poi un idillio riservato che ricadrà sotto[illegible] competenza del settore attività giovanile.

Roberto Condio

Nel Trofeo Casrc-Fiat Auto

VERONA BATTE LANCIA NEI «SUPPLEMENTARI»

I «giovanissimi» [illegible] Verona si sono aggiudicati la seconda edizione del Trofeo Casrc - Fiat Auto battendo il Lancia. Dopo essere andati in svantaggio al 21' del primo tempo (gol di Trevisan), i veneti sono riusciti a pareggiare a quattro minuti dalla fine con Lovato. Nei tempi supplementari il Verona ha segnato altre due reti con Lovato e Lorenzi.

Il successo della seconda edizione del Trofeo è andato al di là delle previsioni: i campi Lancia di Torino e di Chivasso e i campi della Stsport di via Guala hanno sempre avuto una notevolissima affluenza di pubblico.

A parte le quattro squadre professionistiche (Juventus, Verona, Pro Vercelli e Biellese) ammesse di diritto alle fasi finali, tutte le altre formazioni sono partite con le stesse difficoltà. Il Verona è arrivato in finale dopo aver superato il San Mauro e l'Eureka Settimo. Il Lancia, invece, ha battuto il Moncalieri, l'Alpignano, la Biellese e la Juventus. Al terzo posto si è piazzata la Juventus, che [illegible] superato l'Eureka [illegible] reti a zero. Quinto a pari merito tutte le altre squadre partecipanti.

Le finali sono state giocate sui campi Stsport di [illegible] Guala.

• ALPINISMO — **Il gruppo giovanile del Club Alpino Italiano (sezione di Torino) organizza un corso per fornire una preparazione specifica per quanto riguarda l'alpinismo, l'escursionismo e lo sci. Il programma prevede una serie di appuntamenti: 9 giugno a Punta d'Ostanetta, il 16 a Pian della Mussa, il 23 a Courmayeur, il 29-30 a Piano d'Ormea, il 6 luglio a Monte Velan ed il 13-14 luglio a Col de la Temple. Costo d'iscrizione 100 mila lire.**

La squadra «universitaria» si prepara ai più difficili impegni

IL CUS TORINO IN C1: IL BASKET COME PROFESSIONE NON PIU' SOLTANTO COME DIVERTIMENTO

Per il basket torinese si è [illegible]na conclusa una stagione se non proprio trionfale, certamente ricca di indicazioni incoraggianti e di pro[illegible] per il futuro. Alle spalle della Berloni, che ha già avviato il suo piano di potenziamento con il prestigioso acquisto di David dall'Honky Fabriano, [illegible] c'è più il vuoto. Il salto dalla A1 alla [illegible] appena conquistato dal Cus Torino è, intendiamoci, ancora notevole, ma [illegible] nelle società più in vista che operano alle spalle della Berloni in ambito cittadino, si individuano con facilità propositi di crescita e progetti di ambizioni, a medio o lungo termine.

Intanto, il Cus riporterà dal prossimo autunno la C1 a Torino e chi ha già avuto occasione di seguire la Terza [illegible] rie «d'eccellenza» sa benissimo [illegible] [illegible] questo torneo [illegible] c'è più spazio per l'improvvisazione che scaturisce [illegible] quelle società rette da [illegible] solo dirigente animato [illegible] passione che [illegible] riscontrano frequentemente nelle serie minori, che il basket non deve essere giocato solo più per puro divertimento da chi scende sul parquet. I bianchi societari [illegible] creascere i costi [illegible] gestione, le trasferte si allungano, l'ambito [illegible] allarga. Il Cus Torino si prepara al confronto con gli squadroni lombardi che [illegible] sempre dominano [illegible] [illegible] (ma l'anno prossimo bisognerà fare i conti con [illegible] Guarnero Casale, peraltro costretta a emigrare dal capoluogo monferrino) cercando di trovare un giusto equilibrio tra le carat[illegible] che l'hanno contraddistinto finora (un'oculata amministrazione, che ha evitato [illegible] superflue e la grande armonia nella quale ha sempre potuto lavorare la squadra) e [illegible] esigenze dettate dal salto di categoria [illegible] maggior impegno per tutti, [illegible] della formazione).

Spiega il dirigente Clerici: «L'obiettivo sarà naturalmente la salvezza, ma posso dire che aumenteremo la statura media dei giocatori»

Carlo Clerici, dirigente del[illegible] squadra cussina regala qualche anticipazione. «*Nomi [illegible] acquisti per ora non posso farne anche perché non abbiamo ancora concluso alcuna trattativa. Posso dirvi che la squadra aumenterà in centimetri per cui qualche giocatore che ha giocato in pivot passerà all'[illegible]. A tutti chiederemo [illegible] considerare il fatto che non si giocherà più solo per hobby perché l'impegno della società è cresciuto. L'obiettivo sarà naturalmente quello della salvezza e questo potrebbe essere un vantaggio per la squadra, che quest'anno ha faticato più del previsto sapendo di essere la grande favorita*».

In effetti, risultato finale a parte, merita più consensi il [illegible] versione '83-'84 — [illegible] «banda Bassotti» data prematuramente [illegible] spacciata che [illegible] giungere a un [illegible]so dai playoff — che non l'ultimo, vittorioso solo all'ultimo secondo nella terza partita, quella decisiva per la promozione, con l'Erg Genova. [illegible] in C1 lottare unitamente su ogni pallone non basta.

«*Quello che mi impressiona in questo campionato* — interviene ancora Clerici — *è la velocità di gioco, veramente molto elevata. Dovremo attrezzarci*». E dovrà essere adeguato anche l'organico: al Cus servono una guardia e un pivot intorno [illegible] 2,05 da affiancare a Unia, l'acquisto più importante della scorsa estate che quest'anno, impegnato con il servizio militare, non ha potuto integrarsi completamente nella squadra. Confermato senza esitazioni [illegible] il coach, Umbro Marcacci, tra le [illegible] annunciate dalla società di via Braccini [illegible] sono anche un salto [illegible] qualità nel settore giovanile (con la creazione di [illegible] selezionato gruppo «allievi-cadetti») e i necessari ritocchi alla palestra.

Renato Botto

Festeggiati i risultati della squadra femminile

GRAZIE AL CASETTA LA VALLE D'AOSTA NELL'ELITE DELLA PALLAMANO

AOSTA — La sq[illegible] di pallamano Casetta Hotels Aosta [illegible] concluso la [illegible] stagione agonistica festeggiando i risultati conseguiti.

Si è persino impegnata la giunta comunale di Aosta [illegible], [illegible] il sindaco [illegible] Bich, ha ricevuto nel [illegible] ducale del Municipio di Aosta le ragazze, i dirigenti, lo sponsor, per manifestare loro la simpatia di tutta la cittadinanza per quanto hanno fatto e per il contributo dato per far conoscere la valle e lo sport valdostano in tutta [illegible]lia, giungendo [illegible] nel campionato italiano di serie B di pallamano, mancando per un soffio la promozione in serie A, e [illegible] vittoria della Coppa [illegible] per squadre di serie B.

Ospite d'eccezione alla cerimonia di premiazione in rappresentanza [illegible] Federazione [illegible] pallamano [illegible] lo jugoslavo [illegible] Domazet, 52 [illegible] ex arbitro internazionale e già tecnico della federazione jugoslava che [illegible] otto anni collabora con la [illegible]derazione presieduta da Corsetto Lo Bello. Ed è proprio la presenza del tecnico azzurro che [illegible] consente di [illegible] il punto della situazione della pallamano in Italia e le prospettive per l'immediato futuro di questa disciplina che per la sua diffusione ed il numero dei praticanti è seconda solo al calcio e [illegible] pallacanestro.

Ospite della cerimonia, svoltasi in Municipio, anche il tecnico azzurro Domazet, che ha sottolineato come l'importanza dei successi conseguiti dalle aostane si ripercuoterà su tutto il movimento nazionale. Ma in Italia il cammino da percorrere è ancora lungo. I Paesi dell'Est infatti sono tuttora [illegible] dalla nostra portata, anche se in questo sport i progressi [illegible] evidenti, come confermano le ragazze di Cardellina

«*La vittoria della [illegible] Aosta [illegible] coppa federale* — ha precisato Domazet — *non è [illegible] successo solo [illegible] squadra valdostana, [illegible] [illegible] tutta la federazione, perché questo risultato [illegible] a dimostrare l'impegno degli organismi federali per sviluppare questo sport anche [illegible] località più periferiche come lo è senza dubbio la Valle d'Aosta. Questo senza togliere nulla [illegible] dirigenti della Casetta Hotels, all'allenatore [illegible] e al presidente del comitato regionale Gaetano [illegible] e a tutti [illegible] loro che seguono la pallamano*».

Domazet, oltre all essere venuto ad Aosta per partecipare alla [illegible] [illegible] premiazione, è in Valle per verificare lo svolgimento [illegible] primo corso di tecnici e arbitri di pallamano che si tiene nel capoluogo regionale e per il quale ha dimostrato tutto il suo apprezzamento per il lavoro svolto da Cardellina. «*Certo in Italia c'è ancora molto da fare* — ha detto Domazet — *per giungere ai livelli mondiali dove troviamo [illegible] alle nazionali [illegible] [illegible] dell'Est quelle della Spagna, [illegible] Danimarca, della Germania e fra qualche mese anche quelle della Svizzera, dove [illegible] prossimo anno, tra febbraio e marzo, si svolgerà il campionato mondiale assoluto*».

Progressi l'Italia [illegible] questi ultimi anni ne ha fatti e molti, basti pensare [illegible] non più tardi di dieci anni fa la nazionale azzurra perdeva regolarmente gli incontri che disputava con uno scarto di 30-40 gol. Oggi, invece, si può [illegible] che lo scarto non supera mai i 10 gol, cosa che nella pallamano è abbastanza normale. «*La pallamano* — ha spiegato ancora il tecnico federale — *è uno sport che bene si addice al carattere e alla mentalità italiana. Infatti richiede riflessi pronti e fantasia, doti queste [illegible] gli italiani hanno [illegible] vendere, [illegible] guardare a tutti gli altri sport di squadra [illegible] [illegible] è ai vertici mondiali. La differenza [illegible] fra i Paesi dell'Est e quelli occidentali è che nei [illegible] oltre cortina è molto più sviluppato lo sport dilettantistico, quindi anche per la pallamano c'è un maggior impegno finanziario, cosa questa che nei Paesi dell'Ovest avviene solo per gli sport professionistici, quelli che danno un ritorno in termini economici, come può essere per il calcio, il ba[illegible] e altre discipline sportive*».

Piero Minasso

COMFAI
VENDE
CORSO TRAIANO, 64/2/4/6
In [illegible] signorile [illegible] recente costruzione prospicente giardino, sito [illegible] [illegible] servita da negozi, mezzi pubblici, scuole.
Spaziosi e luminosi appartamenti composti da:
■ 1 camera, tinello [illegible] angolo cottura, bagno. [illegible] L. 32.000.000.
■ 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Da L. 41.500.000.
● 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Da L. 54.000.000.
MUTUO 50% del prezzo. I.V.A. 2% in applicazione del D.L. 12/85.

Affidati a COMFAI
FILIALE DI [illegible] (011) 548123

ASSIREIN TECA S.p.A.

IL VOSTRO CONSULENTE ASSICURATIVO

La struttura del gruppo

Società di gestione
ASSIREIN s.r.l. - Torino
ASSITECA s.p.a. -
ADRIATECA s.r.l. - Ancona
SINTECA s.r.l. - Roma

Società studio
TECA s.r.l. - Milano

Collegate estere
ATENE
BRUXELLES
CARACAS
LONDRA
MONTREAL
PARIGI
SYDNEY

ASSIREIN srl Consulenza e gestione assicurativa
10121 TORINO - Via S. Teresa 15 - Tel. 553.975 - 549.922
Telex 224036

In Italia sono un esercito di 16 mila persone

«PROFESSIONE CONSULENTE» CHE COSA VUOL DIRE

Le oltre dei loro impegno sono impressionanti. In a Torino e provincia in circa mila aziende e «amministrano» oltre 150 mila dipendenti. Parliamo consulenti del lavoro. La loro specializzazione l'amministrazione del personale, ma più in generale si occupano di assistere i datori di lavoro nei rapporti con i dipendenti, nelle contrattazioni e nelle controversie di loro amministrativo istituti previdenziali. In tutta Italia sono un esercito pressionante composto oltre 16 mila persone e assistono 641 mila aziende per un totale di sei milioni di lavoratori amministrati versando per contributi previdenziali e imposte una cifra fantascientifica: 33 mila miliardi.

Tutto questo basta a dare un'idea dell'importanza della professione dei consulenti del lavoro, che ogni anno attrae un sempre maggior numero di giovani diplomati e laureati. All'ultima sessione di esa- professionali svoltasi in Piemonte si sono presentati ben 09 candidati.

Il loro riconoscimento come albo professionale è relativamente recente e risale al quando una legge dello Stato consentì loro di fregiarsi del titolo professionista.

Da quel giorno le loro sioni andate crescendo per importanza e responsabilità e oggi uno dei principali problemi di un'azienda moderna quello poter contare su un efficiente e preparato consulente del lavoro.

Le esigenze di un'azienda, in particolare quella e piccola, richiedono sempre più l'assistenza persone espertissimo in materia tributiva e sindacale per l'aggiornamento libri paga e maitecola e degli documenti aziendali.

E' questo un fenomeno che è stato provocato dall'evolversi, purtroppo complesso, della legislazione sociale, che ha provocato l'inserimento sempre più determinate del consulente del lavoro aziende.

Un'ultima annotazione riguarda l'abusivismo professionale, che in questi ultimi anni ha caratteristiche allarmanti. Secondo molti consulenti del lavoro norme penali attualmente in vigore bastano certamente a scoraggiare l'abusivismo professionale, che si trasforma in danni agli interessi dei lavoratori dipendenti e può procurare rilevanti perdite economiche per quanto riguarda i datori di lavoro.

Ma cambiamo consulente e dopo i consulenti del lavoro da vicino l'attività e i problemi consulenti fiscali. Per questi sono giorni di super impegno e così, mentre gente comune consulta già i depliant delle agenzie di viaggio alla ricerca della spiaggia dove tra- le vacanze, affollano su migliaia di fogli e sulle calcolatrici.

Le vacanze generalmente le trascorrono d'inverno, qualche isola tropicale, alla ricerca dell'abbronzatura che alla gente comune è regalata dal sole dell'estate. Parliamo dei consulenti fiscali, che potremmo benissimo più comunemente chiamare esperti in tasse. A loro affidiamo in questi giorni una mansione importante: quello di metterci in regola il fisco, che in questi tempi anti-evasione è un compito molto, molto delicato. E' compito che apparentemente e bene.

Ma per i consulenti giorni del modello 740 sono veramente quelli delle vacche grasse o fino a che punto . Loro sostengono di no e cifre alla mano sono pronti a dimostrare che rispetto all'importanza delle consulenze fornite guadagnano molto meno di tanti altri professionisti. Ma nella gente comune è radicato un sentimento tutto particolare.

A torto a ragione la stragrande maggioranza contribuenti italiani è convinta che parcella del fiscalista una sulla tassa, l'aggio tutta particolare al loro obblighi verso il fisco. Siccome però la quasi degli ha, rinunciato da un bel pezzo a tentare di orizzontarsi nell'incredibile labirinto le normative tributarie tutti si sottopongono senza tanto protesta parcelle dell'esperto in tasse. Eppure controllare se è equa il del nostro tributarista non dovrebbe essere molto difficile.

Basterebbe una volta per tutte entrare in una libreria specializzata in volumi a carattere giuridico e acquistare i manuali che riportano i tariffari relativi alle prestazioni categorie di professionisti abilitati a fornire consulenze di questo genere.

Non è, come si vede, un'operazione difficile, tratta norme pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* relativo decreto del presidente della Repubblica, che gran- e con la forza di e proprie stabiliscono varie spettanze. Quindi, almeno in teoria, stabilire se il nostro esperto in tasse fa pagare

QUI CI VUOLE SOLTANTO UN'IDEA...

Se c'è un mestiere, meglio una professione, la cui importanza è cresciuta a ritmi elevatissimi in questi ultimi anni, è quella del consulente. Anzi se si volesse usare un'immagine espressiva potremmo dire che il numero di consulenze di cui abbiamo bisogno per risolvere i sempre maggiori e spesso più complicati problemi della nostra vita è strettamente legato alle caratteristiche dell'esistenza moderna. Quindi più la vita si complica, più abbiamo bisogno di consulenti?

Non è proprio così, anche se questo è un ragionamento che ha parte di verità. il successo della professione del consulente, di qualsiasi specializzazione si occupi, è legato anche al raffinarsi sempre più evidente della richiesta del mercato.

Come assicurarsi senza veramente correre rischi? Come investire bene senza perderci e possibilmente guadagnandoci? Come acquistare o vendere una affidarsi tradizionale «fam-fam» negozio dell'angolo?

Sono tutte questioni una volta risolte con il buon senso che si tramandava di padre in figlio, ma che oggi è impossibile affrontare senza l'aiuto di un consulente altamente specializzato.

Questo spiega la crescita vertiginosa di giovani che alla tradizionale domanda «cosa farai dopo gli studi?» rispondo «mi piacerebbe fare il consulente...». E che un aspetto crescente terziarizzazione delle nostre città. La gente ha meno bisogno di prodotti e più di idee.

Il convegno consulenti del lavoro svoltasi a Torino

che parcella del fiscalista una sulla tassa, l'aggio tutta particolare al loro obblighi verso il fisco. Siccome però la quasi degli ha, rinunciato da un bel pezzo a tentare di orizzontarsi nell'incredibile labirinto le normative tributarie tutti si sottopongono senza tanto protesta parcelle dell'esperto in tasse. Eppure controllare se è equa il del nostro tributarista non dovrebbe essere molto difficile.

In pratica cose un tantino diverse anche se un buon professionista non si discosta mai tanto dal tariffari per le prestazioni codificate. Il discorso ovviamente cambia in casi diversi dove comunque un buon professionista rispetta sempre la correttezza formale.

Comunque una consulenza tipo quella relativa alla compilazione del modello non scenderà mai (se è fornita da un tributarista stimato) sotto le 50 mila lire perché, e forse giustamente, la categoria ritiene che pro- deve stenderai nel caso gli venga richiesta prestazione semplice. A proposito di parcelle dei consu- una polemica significativa è registrata negli anni scorsi quando è una piccola vertenza il governo e le rappresentanze dei dottori commercialisti a proposito dell'aggiornamento delle tariffe relative alle prestazioni per fissate da una vecchia norma in 3 mila lire. E' una tariffa obiettivamente ridicola, che, una volta viste le loro to, i commercialisti polemicamente to e ottenendo di scrivere accanto alla bozza d'accordo: «quanto previsto non costituisce retribuzione proporzionata alla quantità e qualità prestazione».

Anche grazie a queste incongruenze il pagamento della parcella dei consulenti fiscali è adesso influenzata da altri parametri non sempre legati all'orario. Per evitare sorprese è comunque sempre bene affidarsi a professionisti stimati. Occorre, infine, tener presente una semplice accortezza.

ci si presenta in uno studio di consulenti fiscali con tutta la documentazione alla rinfusa (come capita a quasi tutti i contribuenti italiani) il costo della parcella aumenterà. per l'anno successivo si dallo fiscalista, che la no- situazione patrimoniale (proprietà immobiliari, rendite finanziarie, automobili e altro ancora) il prezzo della parcella si abbasserà.

E. D.

stilos
organizzazione sistemi di gestione

investire a soltanto spendere in organizzazione formazione un modo per affrontare lo sviluppo futuro

i consulenti stilos vi possono aiutare ad affrontarlo con:

- analisi conoscitiva
- piani ristrutturazione
- proposte di organizzazione
- interventi realizzativi trasferimento del know-how alla formazione del personale

10121 TORINO - via S. Quintino - Tel. (011) 515.421 - 517.421
Telex 220533 GALIL I

SICO
CONSULENZE ORGANIZZAZIONE

- Pianificazione strategica
- Consulenza operativa
- Organizzazione industriale
- Software e consulenze
- Ricerca, selezione e formazione del personale

Via Vittorio Amedeo II n. 9
10121 TORINO
Tel. 011 540.941 -

TORINO TL LAVORO
CONSULENZA
ISTITUTO PER L'ASSISTENZA AGLI IMPRENDITORI NELLE DISCIPLINE SOCIALI

TUTTA LA MATERIA LAVORO SINDACALE PREVIDENZIALE FISCALE, TRIBUTARIA

PAGHE E CONTRIBUTI
CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' IVA

CENTRO ELABORAZIONE DATI
10123 TORINO - Via Maria Vittoria 6 - Telefono 547.933 - 541.412

CONSASS s.r.l.
INSURANCE BROKERS
CONSULENZA ED ASSISTENZA ASSICURATIVA
10125 TORINO
VIA CAMPANA, - TEL. 6507523-6505108 - TX: 221429 CONSAT-I
20121 MILANO - VIA CUSANI, 8 - TELEFONO 02/861354

CONSIGLIO PROVINCIALE CONSULENTI DEL LAVORO

TORINO
Via Cavour n.
Tel. 539.714

Ordinamento della professione Consulente del Lavoro (Legge 11 gennaio 1979, n. 12)

Art. 1 - Tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale lavoratori dipendenti, quando non sono curati datore di lavoro, direttamente od a mezzo di propri dipendenti, possono essere assunti non coloro che siano iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro.

Art. - I consulenti del lavoro, con le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 1, svolgono per conto qualsiasi datore di lavoro tutti gli adempimenti previsti da norme vigenti per l'amministrazione personale dipendente.

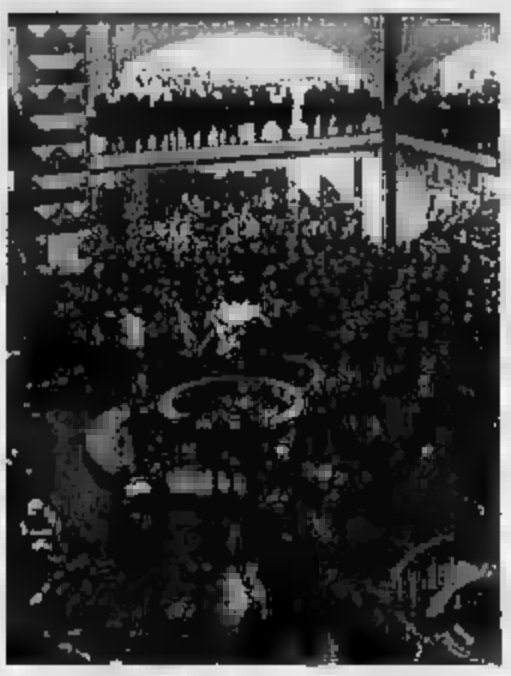
Essi inoltre, su delega e in rappresentanza degli interessati, sono competenti ordine allo svolgimento di ogni altra funzione che sia affine, connessa e conseguente a quanto previsto comma precedente.

Art. 6 - Il consulente del lavoro ha l'obbligo del segreto professionale. Nei suoi confronti si applica l'articolo 351 del codice di procedura penale.

Per chi vuole polizze al minimo prezzo con la massima copertura

E' COME UN ABITO CONFEZIONATO SU MISURA L'ASSICURAZIONE CURATA DAL BROKER

Dopo lunghe trattative recentemente i broker assicurativi hanno ottenuto la creazione di un loro albo professionale al quale si accede dopo aver superato esami particolarmente severi



A destra: un documento del '300 e uno dei giorni nostri. L'argomento è lo stesso: i contratti assicurativi. A fianco: i fondi d'investimento anche quotati in Borsa

«Vuole un bel modo di spiegare [illegible] con è un [illegible]r?». «Direi che si tratta di [illegible] specie di sarto su misura nel campo delle assicurazioni». La frase è di Angiolo Bertola, uno dei fondatori della Consaso, un'azienda specializzata nel settore del brokeraggio assicurativo con sede a Torino in via Campana 18. Bertola ha scoperto l'amore per la politica nel [illegible]. Allora era un esperto di marketing al quale [illegible] di amici chiese se esisteva in Italia un mercato per i broker. Bertola studiò il problema con rigore scientifico. Esaminò tutti gli aspetti della questione e [illegible] non solo sentenziò che il broker era una delle professioni del futuro, ma s'innamorò a [illegible] punto della sua scoperta che decise di ab[illegible] il marketing a [illegible] mestiere. Ma cosa è esattamente un broker? La spiegazione in parole comprensibili non è semplice e conviene, di conseguenza, procedere per esempi. Quando dobbiamo stipulare un contratto di assicurazione generalmente ci rechiamo negli uffici di una agenzia o una volta il spieghiamo quali sono i nostri problemi. L'agente ci fornirà allora la polizza studiata dalla compagnia da lui rappresentata che meglio si addice alle esigenze. Noi firmiamo il contratto e da quel momento potremmo considerarci assicurati contro il rischio che abbiamo voluto prevenire.

Invece di [illegible] andiamo [illegible] un'agenzia di assicurazioni [illegible] nell'ufficio, [illegible] un broker la nostra situazione cambierà. In questo secondo caso il rischio che vogliamo assicurare verrà esaminato e poi il broker cercherà presso quale compagnia è possibile piazzarlo alle migliori condizioni non solo di copertura, ma anche di prezzo. In altre parole l'agente è assicurazione al compratore è [illegible] il terminale ultimo che distribuisce i prodotti già confezionati dalla compagnia che rappresenta. Il broker si rivolge a moltissime compagnie e cerca presso queste la polizza che [illegible] è adatta alle esigenze della sua clientela.

Inutile dire che abbiamo studiato l'esempio come se [illegible] riguardare una persona comune. [illegible] alla stragrande maggioranza dei casi la [illegible] tra rivolgersi [illegible] agente di assicurazioni o [illegible] un broker riguarda esclusivamente industriali o titolari di attività, che hanno bisogno di una copertura assicurativa molto complessa, dei [illegible] di oltre rilevanti. Come si vede il compito del broker è delicato e [illegible] stesso tempo affascinante. Loro caso vendere assicurazioni, come dice Bertola, ha le attrattive riservate agli artigiani [illegible] gelosi [illegible] loro [illegible] che rifuggono [illegible] tentazioni della produzione di serie.

[illegible]mente per loro, una polizza non è mai uguale all'altra. Ognuna è stata cercata con pazienza, studiata per fornire al cliente una prestazione particolare. Recentemente i broker hanno strappato un importante riconoscimento. Dopo una laboriosa trattativa il ministero dell'Industria ha acconsentito alla creazione di un Albo professionale del broker al quale, se non si può dimostrare di possedere alcune, precise, caratteristiche, è difficile accedere. Anzi si accede soltanto dopo [illegible] superato esami particolarmente [illegible]ri. Ma non è la garanzia dell'esistenza di un Albo professionale che viene offerta ai clienti. C'è poi una [illegible] di piccolo decalogo che tutti i broker rispettano. Il primo punto è loro obbligo di stipulare una polizza di responsabilità professionale, che garantisce il clientela [illegible] danno subito non [illegible] rimborsabile per errori del broker. Il secondo punto prevede che ogni broker versi una percentuale [illegible] percentuali guadagnate sugli affari di un [illegible] posto fondo istituito [illegible] il ministero dell'Industria a Roma, che garantisce, in caso di insolvenza del singolo broker, non [illegible] i clienti, ma anche le compagnie di assicurazione danneggiate. I broker hanno appositamente voluto creare una così fitta rete di garanzie [illegible] la propria clientela in modo da venire incontro ad un mercato assicurativo sempre più sofisticato e anche sempre più ricco. L'Italia in questo settore sta facendo [illegible] passi avanti e tra poco probabilmente raggiungerà l'allineamento con i paesi più progrediti dal punto di vista assicurativo. Fare il broker sta diventando sinonimo di esercitare una professione emergente dal punto di vista della notevole professionalità raggiunta, che richiede ai suoi praticanti.

Dai segreti dei consulenti assicurativi a quelli certamente non meno affascinanti dei consulenti finanziari. Anche questa è una professione emergente, che attira un sempre più alto numero di giovani desiderosi di conoscerne i segreti e di praticarla con successo. Cosa ha reso famosi in così poco tempo i consulenti finanziari [illegible] qualche tempo fermi sulla cresta dell'onda del successo a tal punto che alcuni di loro sono diventati familiari al grande pubblico, mentre per ottenere risultati paragonabili ai loro altre categorie di consulenti hanno dovuto attendere decenni? La loro prima alleata è stata sicuramente l'inflazione galoppante di questi anni. Gli italiani, per natura un popolo di risparmiatori, si sono gettati in gran numero nelle braccia di chi prometteva loro investimenti al riparo dell'inflazione e capaci quindi di non perdere rapidamente valore. Dice Marco Persano, agente della Dival, un'azienda del gruppo Ras, che ha il compito di piazzare presso la clientela alcuni apprezzati fondi di investimento: «Grazie anche alla legge istitutiva dei fondi d'investimento i nostri prodotti sono sempre più apprezzati dal risparmiatore. Apprezzati a tal punto dai fatti di cronaca finanziaria, come la difficoltà delle società gestite da Bagnasco e da Cultrera, non hanno scosso la fiducia nelle nostre proposte». La fama di fondi d'investimento è [illegible] grande e proprio per questo la gamma di proposte, che ogni consulente finanziario è in grado di tirare fuori dalla [illegible] e di offrire ai suoi clienti, si è fatta [illegible] sofisticata e in grado di rispondere alle esigenze più svariate. Ma quali sono le doti che deve possedere un gi[illegible] e promettente consulente finanziario? Risponde Marco Persano: «Innanzitutto la costanza e la capacità di superare le prime, inevitabili, difficoltà. Quindi la serietà e la trasparenza nei confronti della clientela, che deve sempre essere superiore a qualsiasi [illegible] considerazione. Non bisogna mai farsi conquistare dalla necessità di vendere ad ogni costo. Anzi quando è necessario bisogna dire al proprio potenziale cliente che i prodotti che [illegible] offre non rispondono alle sue esigenze di risparmio. Quando la situazione cambierà quel signore diventerà un cliente affezionato».

Gianni Pintus

CONDONO EDILIZIO

PERIZIE - CONSULENZE

ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI

CONSULENZA - ASSISTENZA ISCRIZIONI

Telefonare 011 682.219

ALPHA CONSULTING

Consulenza direzionale e gestionale Sistemi informativi

Direzione e Uffici
10129 TORINO
(zona Crocetta)
Corso E. De Nicola 60
Telefono (011) 586.457

BROKER IN ITALIA DAL 1933

UTA

Dalle mille polizze al piano assicurativo generale...

... il passo per le Aziende è UTA.
UTA valuta la convenienza e la reale rispondenza dei contratti preesistenti; individua aree di rischio scoperte; suggerisce come ridurre i costi assicurativi promuovendo la competitività di mercato, limitando con misure preventive le probabilità di eventi dannosi oppure inserendo calibrate forme di autoassicurazione. UTA modifica il rapporto Cliente-assicuratore orientandolo verso una politica di Risk Management... con tutta un'organizzazione che lavora soltanto per la Vostra sicurezza assicurativa.
Credete di poter realizzare questo programma internamente? UTA Vi [illegible] no in più Vi garantisce un risparmio di risorse [illegible].

UTA UFFICI TECNICI ASSICURATIVI
CORSO GALILEO FERRARIS 2 - 10121 TORINO (ITALY) - TELEFONO 011 513434 (5 LINEE) TELEX 220253 UTASSI

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo promosso da GestiRas S.p.A. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i prospetti informativi di cui la Commissione ha autorizzato in data 13 giugno 1984 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 41 e 42.

SE SIETE INNAMORATI DEL VOSTRO GRUZZOLO AFFIDATELO AI CONSULENTI FINANZIARI DIVAL.

Volete offrire al [illegible] capitale le migliori opportunità di crescita? Rivolgetevi con fiducia ai consulenti finanziari della Dival. Vi parleranno volentieri dei brillanti risultati ottenuti in tanti anni con i fondi Tre R e Rastfund, i programmi della Cofina, le formule assicurative e con i nuovi [illegible] comuni italiani GestiRas e MultiRas.
Con Dival potete godere degli stessi benefici del grande capitale, anche se non vi chiamate Paperon de' Paperoni, perché il vostro denaro si unisce al grande fiume di investimenti del Gruppo Ras e viene ripartito fra le operazioni finanziarie più sicure e redditizie.
150 mila risparmiatori in Italia hanno già [illegible] la loro fiducia a Dival. E Dival li ha ripagati facendo la loro fortuna.
Telefonateci. Potremmo fare anche la vostra.

© Walt Disney Productions.

DIVAL. PERCHE' UN'AZIENDA DEL GRUPPO RAS NON GIOCA CON IL VOSTRO DENARO.

Distribuzione Valori DIVAL SpA | RAS

AVVERTENZE: L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. Prospetto la cui pubblicazione è stata autorizzata dalla CONSOB in data 13 giugno 1984 mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 41 e 42. L'adempimento di pubblicazione del Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Agenzie Dival Piemonte - Liguria

Prov. Torino
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. (011) 54.94.29 - 10128 Torino
Corso Ferrucci [illegible]
Tel. (011) 44.71.720 - 10138 Torino
[illegible] Saluzzo 20
Tel. (011) 68.22.33 - 10125 Torino
[illegible] Botero 23
Tel. (011) 54.94.25 - 10122 Torino
Corso Agnelli 32
Tel. (011) 35.51.14 - 38.19.07
10137 Torino

Prov. Alessandria
Via Lamarmora 59
Tel. (0131) 44.51.04
15100 Alessandria

Prov. Vercelli
[illegible] Cesare Balbo [illegible]
Tel. (0161) 58.152 - 13100 Vercelli
Via Lamarmora 14
Tel. (015) 27.541 - 13051 Biella (VC)

Prov. Cuneo
[illegible] Vittorio Veneto 19
Tel. (0174) 95.178
[illegible] Camerana (CN)

Prov. Novara
Via Mar[illegible]
Tel. (0321) 21.016 - 21.651
28100 Novara
Via [illegible] Roma 52
Tel. (0321) 45.98.84 - 28100 Novara
Piazza San Vittore 3
Tel. (0323) 61.588 - [illegible] Intra (NO)

Prov. Genova
Via XX Settem[illegible] 37 int. 6
Tel. (010) 59.26.61 - 56.64.50 - 54.17.24 - 16122 Genova

Prov. Savona
[illegible] Garassino 5/14
Tel. (019) 21.658 - 19100 Savona

Prov. Imperia
Via Don Abbo 12/34
Tel. (0183) 27.39.77 - 27.39.78
18100 Imperia

Uffici di Agenti Dival Piemonte - Liguria

Prov. Torino
Via A. Barbaro [illegible]
Tel. (011) 75.51.36 - 75.68.57
10143 Torino
Via Cumiana 42
Tel. (011) 33.17.25 - 10141 Torino
Corso Traiano 3[illegible]
Tel. (011) 61.90.044 - 10135 Torino
Via [illegible] Duca d'Aosta [illegible]
Tel. (011) 41.53.844
10093 Collegno (TO)

Prov. Cuneo
[illegible] Europa [illegible]
Tel. (0171) 68.849
12100 Cuneo
Piazza Carlo Alberto 14
Tel. (0172) 95.777
12035 Racconigi (CN)
Corso Langhe 65/4
Tel. (0173) 36.19.87
12051 Alba (CN)
Piazza Garibaldi [illegible]
[illegible]. (0175) 42.765
12037 Saluzzo (CN)
[illegible] Mazz[illegible] 3
Tel. (0173) 67.282
12057 Neive (CN)
Via Cavour [illegible]
Tel. (0172) 44.191 - 48.81.01
12042 [illegible] (CN)

Prov. [illegible]
Via Verdi 16
Tel. (0141) 50.127 - 14100 Asti

Prov. Alessandria
Via Don [illegible] 11 int. 1A
Tel. (0144) 58.277
15011 Acqui Terme (AL)

Prov. Genova
Corso Matteotti 41/1
Tel. (0185) 27.34.73
16035 Rapallo (GE)

CHI COMINCIA CON FIME LEASING E' A META' DELL'OPERA.

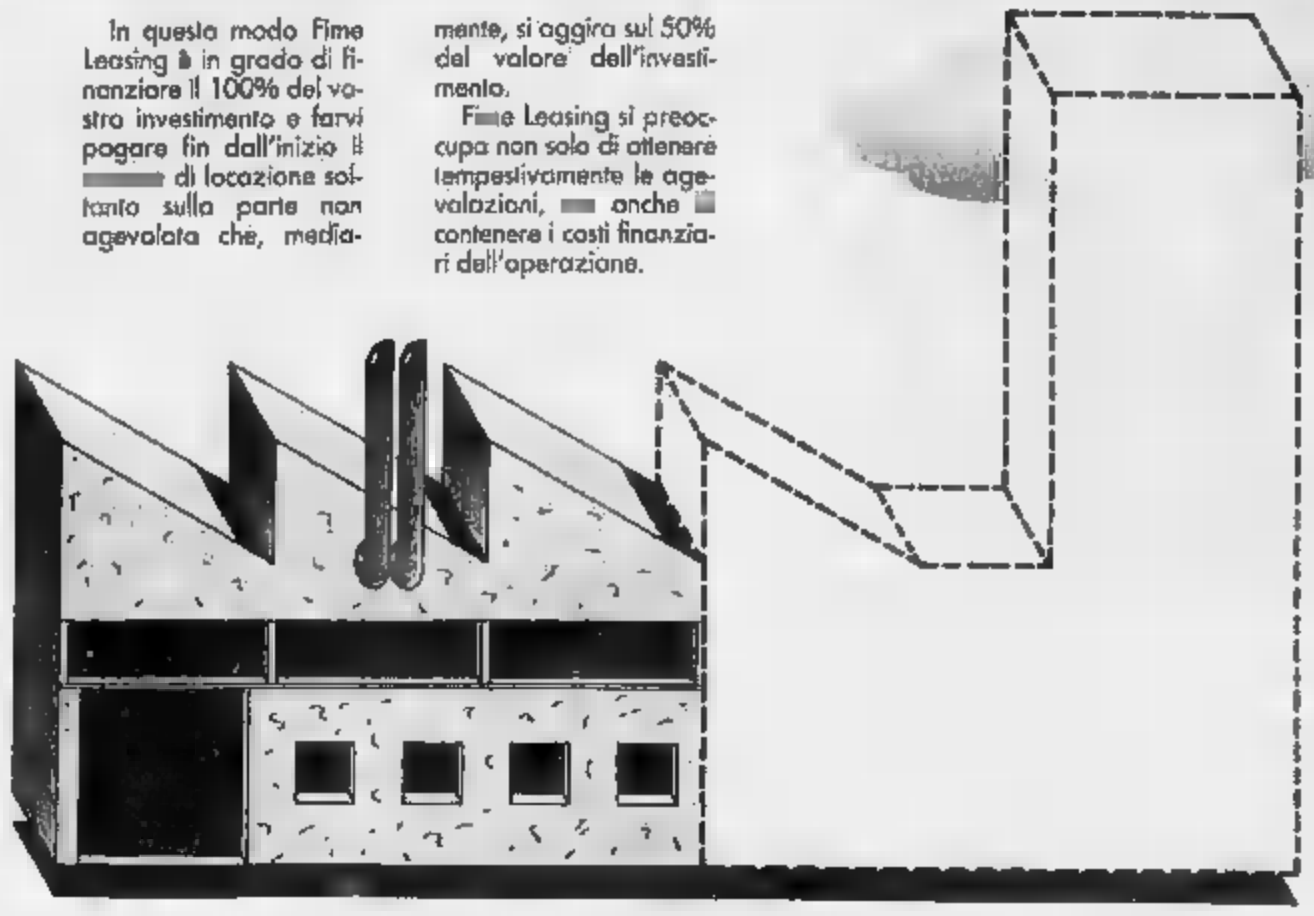
GLI IMPIANTI E LE LINEE DI MACCHINARIO COMPLETI FINANZIATI AL 50% DA FIME LEASING VI COSTANO SOLTANTO IL

50% IN MENO.

Una buona metà dell'opera, infatti, è coperta dai contributi per chi investe nel Sud, che è nostro [illegible] ottenere tempestivamente.

In questo modo Fime Leasing è in grado di finanziare il 100% del vostro investimento e farvi pagare fin dall'inizio il [illegible] di locazione soltanto sulla parte non agevolata che, mediamente, si aggira sul 50% del valore dell'investimento.

Fime Leasing si preoccupa non solo di ottenere tempestivamente le agevolazioni, [illegible] anche [illegible] contenere i costi finanziari dell'operazione.



Da gennaio ad oggi, ad esempio, il tasso di interesse effettivo praticato sui canoni di locazione [illegible] calato di 3 punti.

Con questa formula Fi[illegible] Leasing ha già finanziato 40 stabilimenti industriali completi e più di 60 linee di produzione, contribuendo al [illegible] dell'impresa con l'apporto della [illegible] qualificata esperienza nella valutazione del progetto di investimento e nella gestio[illegible] razionale ed efficiente della [illegible] realizzazione.

Fime Leasing Leader nel grande leasing

Napoli: Riviera di Chiaia, 270 - Tel. 081/685901 - Roma: Lungotevere Raffaello Sanzio, 15 - Tel. 06/586061 - Bari: Via Cardo, 29 - Tel. 080/221510 - Palermo: prossima apertura

ECONOMICI

In base al diritto di ricevere e fornire, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE vendo subito a ditta seria fidata, anche pensionata di rilevante valore aperto sempre. Tel. 011 650.3981.

A.A. PRESTITI banche, finst, leasing, mediazione il vostro problema in 24 ore FINITALIA via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ANCHE senza garanzie Finanziamenti in 48 ore fino a 20 milioni presso comodi fino a 50 milioni. Tel. 540.484.

A. CREDITI FINANZIARIA prestiti individuali e soci con comodo rate mensili telefonando al 835 063

A. SAPI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamento. Calcolo istantaneo anche 3° grado e tredici e lungo termine speciale 3-5 anni senza cambiali. Tassi agevolati, consulenza gratuita. Via Cesare 70 - Torino, telefono 580.938 - 599.756

ADVISOR finanziamenti finanza agevolata, ristrutturazioni, ogni categoria settore d'investimento proponiamo. Tel 011 - 510 030

CERCO finanziamento L. 100 milioni tasso 22% annuo. Scrivere «Pubblicomedia 588, 10100 Torino».

FAIT finanziamenti su autovetture e mutui. Celerità, riservatezza, ritiri modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.156 - 539.297

FINANZIARIA TORINESE presta e commercializza, artigiani, dipendenti. Via Teppati 2 angolo via Nizza. Telefonate 011 - 832.433 - 831.204 ore ufficio

SPRINT presta a piccoli primari Piemontesi da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 - 740.6421.

SERVIZIO finanziario anche a Torino dove avete un parente con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12

SOCIETÀ
di artigiani commercianti dipendenti professionisti presenti in 74 ore finanziamenti agevoli. Ispezioni corso Vittorio 39 Tel 517.756 - 543.221

TELEFONANDO al 301.281 concediamo finanziamenti flessibili a molti ipotecari, minima formalità. Aperti sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende ristora di ogni genere e prezzo.

ALBERGO ristorante presso Porta Nuova 11 camere 50 coperti buon reddito L. 50 milioni più dilazioni Mensa 511.050.

AVVIATA ditta zona Crocetta cerca persone serie e pieno d'affari pagamento agevolato Tel 581.204

AVVIATISSIMO supermercato zona S. Rita vicinissimo dimostrabile buona posizione vendesi Tel. 383.288.

AZIENDAL MARKET 550 2175 bar super amministratore cui dopo 10 vendita angolo più alloggio 3 camere.

BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale uffici, passo interessante, pagamento agevolato. Tel. 360.310

BAR super convenientissimo su lecita pecunia L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile, chiamami Mario 511.050.

BAR tabaccchi zona centrale tavola di gioventù 17 milioni settimanali incasso bar 1 milione al giorno vendesi. Tel. 360.610.

CAVIT 588.992 cede bar ristorante con alloggio arredo nuovo L. 300 mila al dì anticipo L. 25 milioni.

CAVIT 588 992 cede a Moncalieri bar trattoria con alloggio arredo nuovo 800 mila al dì cifre di affidamento.

CAVIT 598.052 cede bar centralissima ottimo nuovo angolare 800 mila al dì forni ultra ditat-ON

CAVIT 588.992 cede bar tabaccheria S. Rita locale 60 mq 2 vetrine incasso L. 300 mila al dì L. 42 milioni

LATTERIA corso Francia punto di forte passeggio ottimo incasso dimostrabile nuovo contratto Tel. 362.810

TABACCHI piazza bagnoria zona S. Rita levata 16 milioni settimana ottimo reddito annuo, affare Mensa 511.050.

TINTOSTIRERIA grossi piazza Bengasi ottimo arredo incasso mensile L. 4 milioni vendesi a prezzo sopra Tel. 812.317.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in stabile locale da 350 a 1000 mq piano cortile posto camion zona Lingotto via Ventimiglia Millefiori Sud e limitrofe. Telefonare 330 843

CONTE arredamenti cercasi ufficio posto per selezionata clientela alloggi uso ufficio e studi-locali commerciali e industriali. Tel 898 0108 - 898 0633

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome sempre vende affida locali industriali commerciali. Tel. 761.468.

offerte

A L. 1500 mq. affittasi nuovi capannoni completo riscaldato da mq 600 a 13.000 Tel 011 502.978

ADIACENTE tangenziale corso Firenze vende locale industriale mq 1800-900 altezza 7 mt. Tel. 810.541 - 544.958.

AFFITTO basso fabbricato mq 530 uffici cortile riscaldamento autonomo zona corso Grosseto Tel. 223.110.

AFFITTO locale cantina mq 1500 attezza mt 5. Tel. 810.341 - 844.958.

AFFITTO negozio mq 650 più 600 mq seminterrato zona corso Francia - Telefonare Tel 544 958 - 810.341

AFFITTO fabbricato mq 1000 più uffici altezza mt 3.50, ingiunti, zona corso Giulio Cesare vendo Tel 810.341 - 544 958.

EUROCASE vende bellissimo magazzino corso Toscana con ampio accesso garantito mq 170 piano altezza. Tel 748.096.

EUROCASE vende ottimo affare corso Toscana ultimi box liberi e occupati da L. 13 milioni 500mila. Tel 748 096

UFFICIO piazza S. Carlo prestigioso 200 mq arredati rilevando arredi e particolarmente moderni Telefonare 515.987.

8 Rappresentanti

A.A. NELL'ambito della collaborazione tra società finanziaria e primaria banca, selezioniamo personale minimo 22enne; diplomato o laureato, disponibile a trasferte; si offre: corso di formazione, carriera programmata, compensi al di sopra della media. Telefonare per appuntamento al 535.760.

10 Prestazioni consulenze

SELEZIONATORE personale qualificato 30enne proveniente industria consulenza cerasi. P.O. Box 39 Collegno centro.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e cilindrate a Ruoti strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674

ACQUISTA auto di possessori e rimessieri. Massimo contante. Piazza Monaco 18 (aperto anche il sabato), tel. 739.2364

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125Hz - 350 Kanguro XP - 500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgaretto, via Cumiana 2.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti chiavi Tel 850 5365 signor Franco

19 Vendita alloggi

A.A.A. SERIZZA conversazione duetta mente immersa vende comodi alloggi 3-3-4 camere più servizi box via Cozzano Varese, mutuo rateazioni fino a 6 anni visite in loco. Tel 011 733 530.

A.A.A. FIDALCASE 508.608 libero prestigiosi piazza Rivoli signorile pentalocale 2 camere cucina servizi, L. 74 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 556.608 libero attico corso Siati Urbi casa d'epoca signorile 2 camere cucina ingresso servizi terrazzo mq 70 L. 68 milioni.

AFFARE 518.888 libero recente presso corso Potenza ampio camere doppio cucinino terrazzo box cantina 2° piano, ascensore.

AFFARE 518 888 vende libero spaziosi prestigiosi via Frejus camere libero cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

AFFARE 518 888 libero Madonna via Nizza ampio camere libero cucinino terrazzo servizi centrale riscaldato.

AFFARE 518.888 libero spaziosi prestigiosi via Stradella 3 camere soggiorno cucinino terrazzo bagno possibilità mutuo

AFFARE vendesi in zona S. Rita 2 camere cucinino terrazzo bagno ascensore cantina L. 52 milioni Tel. 637.798.

ALLOGGIO vendesi contanti in Crescentino (Vc) liberi 2 ottimi formula affitto-acquisto con riscatto in 20 anni, senza cambiali e senza interessi Impresa Rapolla vende direttamente. Ufficio vendite via Feletto 37 H ore 9-12 / 14-20 sabato compreso.

ALLOGGIO 6 libero-parlo 2 camere servizi ristrutturato riscaldamento metano indipendente adatto anche ufficio libero vendesi Tel. 553 850.

ALLOGGIO via Terni 40 libero mq 55 molto bello giardino condominiale L. 30 milioni più rate. Tecnocasa 541.418.

ALLOGGIO zona piazza Adriano piano 3° salone 3 camere cucina direttibile ristrutturato occasione occasionale L. 75 milioni Tel. 583 850

ALPIGNANO strada Collegno 84 nuova recentissimo libero 3 camere cucina doppi servizi posto macchina L. 110 milioni compreso mutuo. Edocasa 548.184.

APPARTAMENTO

prestigioso via Cernaia casa signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 200 mq vendesi libero. Tel. 659.077.

BELLISSIMO libero 2 camere soggiorno cucinetta ampio ingresso bagno e cantina Tel 481.048 - 485 526.

CASA in bifacio senza contatti, 32 cadauna a Crescentino (Vc) impresa vende direttamente fornita a ribasso 30 alloggi senza intermedi. Ufficio vendite: via Feletto 37 H, ore 9-12 / 14-20 sabato compreso

CAVORETTO in palazzina recente mq 160 salone 3 camere servizi box giardino condominiale Tel. 883.214 ufficio.

CENTRALISSIMI mini alloggi in stabile ristrutturato impresa vende. Visita in cantiere Tel 542 178

COMPAI

libero-corso Siccardi signorilissimo recente piano alto ascensore, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo interessante Telefonare 548.125.

COMPAI

vende a soli L. 57 milioni libero 8. Salvario piano elevato 2 camere cucina bagno. Tel. 548.121.

COMPAI

vende Villaggio Olimpico/Lattimo - lotto autonomo To-M, recenti appartamento 1-2 camere libero cucinino servizi. Tel. 548.123.

COMPAI

vende libero Gl Turin prestigioso appartamento alla rappresentanza mq 200 proprio dall'ingresso doppio salone studio 3 camere cucina camerata servizi Tel. 548.123.

COMPAI

vende a soli L. 38 milioni libero corso Peschiera-Michelucci 2 camere, cucinetta, bagno. Telefonare 548.123.

COMPAI

vende via Principessa Clotilde per delimitazione (recentissimo ultimo appartamento 3 camere cucina bagno solo L. 43 milioni Tel. 548 123

COMPAI

vende libero adiacente corso Re Umberto/Vittorio appartamento 1° piano ampio studio e/o abitazione 3 salone 2 camere cucina doppi servizi mq 255. Tel. 548.122.

COMPAI

vende libero adiacente piazza Rivoli giardino terrazzo ampio studio 4 vani servizi e solo L. 40 milioni. Tel. 548.125.

COMPAI

vende nuovo corso Trapani adiacente piazza Rivoli piano giardino 4 vani bagno piano rialzato e solo L. 38 milioni Tel. 548.121.

COMPAI

vende Grugliasco, adiacente viale Gramsci in costruzione recente 1-2 camere giardino cucinino bagni, a prezzi interessanti Tel. 548.122.

CONSULENZIALE A 533.823 piazza Vittorio 7 (via Giorgio) camere cucina bagno, 2 camere livello cucinino bagno, 4 camere livello cucinino doppi servizi.

CONSULENZIALE 533.823 via Sacchi 17 (via Tunisi) 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno ogni. 28 milioni 500 mila.

CONSULENZIALE 533 822 via Asunzione (Petrarca/Vecchi) vendesi camera livello cucinino ingresso bagno L. 28 milioni

CROCETTA libero via Montevecchio salone camera cucina servizi 90 mq L. 58 milioni. Casamercatocasa 752.686

EDILCASE 540 134 vende prestigiosi corso Stati Uniti alloggio 3 camere, cucina, bagno, L. 48 500.000 compreso mutuo

EDILCASE 548.134 corso Re Umberto 138 piano rialzato 3 locali e servizi mq 70 L. 75 milioni compreso mutuo

EUROCASE adiacente via Chieso ottimo stabile ristrutturato 1-2 camere cucina bagno prezzi attuali. Tel. 748.096.

EUROCASE vende via Cavaglià 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore a L. 23 milioni. Tel. 748.096.

EUROCASE vende via Cuneo 2 camere cucina bagno occupato 4° piano no ascensore L. 24 milioni. Tel. 748.096.

EUROCASE vende corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina bagni mq 110 occupato. Tel. 748.096.

EUROCASE vende via Genova camere doppio cucinino bagno 4° piano no ascensore. Tel. 748.096.

LIBERO mini alloggio recente (Mirafiori) L. 30 milioni autorizzati L. 10 milioni contanti Torinese 541.410.

LUNGO Po Antonelli vende migliore offerta ultimo 3 camere cucina bagno 30% contanti mese luglio 1987. Tel. 810.317.

PINO Torinese impresa vende ultima villetta bifamiliare ampio giardino, piscina in comproprietà. Tel 542.571.

POZZO Strada libero via De Genotte camere livello cucinino bagno ascensore. Medico Casamercatocasa 752 686.

PRIVATO luga vendere libero (Parella) 3 camere livello cucinino 100 mq piano alto Tel 761 252 - 774.040

REVIGLIASCO in villa quadrifamiliare vendo alloggio su 2 piani mq 220 box giardino condominiale. Tel. 675.975.

S. RITA libero largo Tirreno ampio 2 camere cucina servizi accesso. Chiloni. Casamercatocasa 752.686

SAN MAURO

stabile nuova costruzione soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi box auto ca L. 160 mila al mq vendo Ufficio 547.624.

UTIP 518.988 libero prossi piazza Bengasi ampio camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 35 milioni dilazionabili.

UTIP 518.988 vende libero S. Donato via Capua in palazzo stabile con terrazzo e ascensore 2 camere cucinona bagno.

UTIP 518.988 libero prossi piazza Bengasi ampio camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 35 milioni dilazionabili.

UTIP 518.988 vende libero S. Donato via Capua in palazzo stabile con terrazzo e ascensore 2 camere cucinona bagno.

VIA Massena ristrutturato libero ingresso camera soggiorno cucina servizio vendesi. Tel. 530.218.

VIA Principessa Clotilde 1/3 camere cucina terrazzo bagno anche open stanza cassa Lucasavvende Tel. 544.100.

VICINISSIMO piazza Carlo vendo stabile adatto per ristrutturare 250 mq divisibile Tel. 087.810.

VILLA Casalborgone 30 km Torino panoramica 25 mila mq giardino parco 9 camere 3 saloni vendo residenza estiva. Tel. 535 601.

VILLETTA in Crescentino (Vc) impresa vende direttamente. Ufficio vendite via Feletto 37 H, ore 9-12 / 14-20 sabato compreso.

VINOVO libero recente palazzina camera angolo cucinetta servizi 90 mq L. 90 milioni Casamercatocasa 752.686.

20 Domande affitto

MODERNISSIMO cerca alloggi per selezionata clientela Tel. 372.012

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO accogliente arredata residenza monolocale a servizi comoda centro affittasi Rubbiani Immobiliari 751.826.

AFFITTIAMO ammobiliati arredati e rifiniti uso transitorio stabile **CASA**. Amministrazioni Rubbiani 011 502.518.

AFFITTIAMO uffici centrali prestigiosi arredati, telefono, anche arredati. Tel. 544.100.

STUDIO CORONI piedi-à-terre moderni arredati signorile corso Vittorio L. 350 mila. Telefonare 533.171.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.807 Valsania.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici modelli nuovi per molte applicazioni di tutte le marche prezzi concorrenziali. Carmi via Adria 3

COLOMBO Motornautica offerta primaverile: acquistando un motore fuoribordo a motore avrai in omaggio le dotazioni obbligatorie. Corso Umbria 47, tel. 484.713.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 38.000.000
Il Punto immobiliare vende nuova composta di salone 2 camere cameretta stalla bende 1000 mq di terreno. Telefono acqua luce strada asfaltata mezzi pubblici pagamento rateale. Tel 858 236.

CANALE 40 km Torino vendo casa con terreno eleganza posizione panoramica L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA splendida bella posizione con terreno vendo in Valle Varaita L. 8 milioni più rateizzo. Tel. 0121 6300.

IMPERIA Porto Maurizio proprietario vende consecutivi a prestigiosi signorili blocchi a L. 84 milioni, 50% mutuo, 50% in rate quadrimestrali. Tel. 011 781.581.

SARDEGNA Fantasioso in viaggio residenziale sul mare vendiamo appartamenti minimi vari metrature a prezzi vantaggiosi. Tel. 011 516.721

VALLE Cenisia casa delle 7 camere; rustico 2 camere mansarda doppi giardini panoramica occasione L. 85 milioni. Telefonare 695 863

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OFFICIALSTI alpini privati 50 mq panoramica con piscina da agosto 85, per massimo 3 anni L. 400 mila mensili Tel. 515.421.

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 531 750.

PIETRA Ligure Albergo Diamante, 50 mt mare, cucina genuine. Maruomo d'Oro. Gennaio, parcheggio. Tel. 019 647.055

Informazioni

ALLA Polaris detective particolari eseguono investigazioni, indagini matrimoniali divorzi e ricerche. Garanzia di serietà e riservatezza. Telefonare 536.480 - 607 579, Re Umberto 93.

ALLA Stinga investigazioni confidenziali affidabili indagini riservate. Via Nizza 39, telefono 655 1867.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 24, tel. 472 950, parcheggio dopo ore 16.30.

OCCASIONE e mai prezzi ribassi per rinnovo stand vendiamo bellissima cucina componibili di gran marca completa di elettrodomestici. Rivolgersi Nobilopoli al Maggiore nella strada statale Torino-Lanzo. Portare misure proprio ambiente. Per informazioni telefonare 998 0806.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 184, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERAMO argentaria preziosa gioielleria vecchia anche valutando rimborso Tel 878 327 via Stazzano 27

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Filamondo 47, tel. 606.0681.

A. SOMMERO alloggi centro solitre acquisto mobili oggetti vari massima valutazione in contanti. Tel. 280.106

ASTROLOGIA certamente risolve problemi fa tornare persona amata; risolve affari sicuri. Tel. 748 5833 - 743.316.

DA Nino compro-vendo mobili usati in alle e macerie stock fallimentari antiquariato via Fortino, 7. Tel. 212.417.

ECONOMICO alloggi centro solitre acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e moderno. Tel 878 208 Feletta

VENDONSI macchine utensili trasformazione lavori anche in campo legno. Telefonare 900.3414.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIU'

Ci sono mille ragioni [illegible] sognare la Giulietta.
[illegible] delle rifiniture, la comodità degli interni, la ... sono tutte ragioni [illegible] e.
Ma oggi c'è ne è uno in più, che non conoscete, ma che [illegible] tramutare il sogno Giulietta in realtà Giulietta. [illegible] scoprire [illegible] ó? Venite dai Concessionari [illegible] la vostra curiosità [illegible] il vostro sogno Giulietta saranno

Giulietta 1.6, CV (DIN) [illegible] oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8, CV (DIN) [illegible] oltr[illegible] Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, velocità oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD, CV (DIN) 82, velocità oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL E' Alfa Romeo

Ettore Grande, protagonista di un processo fece l'Italia del dopoguerra

Di prossima programmazione su «Il caso Ettore Grande»

COLPEVOLE O NO?

Il 27 giugno alle 20,30, su , andrà in onda «*Il caso Ettore Grande*», sceneggiato e diretto, in una puntata di un'ora e trenta, Marisa e Riccardo Tortora. Il pro realizzato interamente in studio, il centro di Napoli, vuole ricostruire uno dei processi piu' famosi dell'immediato dopoguerra.

All'ufficialità del processo e proprio, celebrato in seconda istanza presso la assise di Novara nel , si mescola il racconto protagonisti e dei testimoni, un susseguirsi di flashback drammatica ricerca del movente un crimine tanto misterioso. Ettore Grande è colpevole o innocente? Delitto e suicidio?

Bangkok, 1938: nella residenza coniugi Grande a Bangkok; Vincenzina Virando, moglie del diplomatico, viene trovata marito uccisa nel letto a colpi di pistola.

Nella confusione momento e nel tentativo evitare lo scandalo il viene archiviato dalla polizia locale come suicidio. Al suo rientro in Italia, Grande viene però raggiunto da un'imputazione di : i di Vincenzina non credono alla tesi del suicidio ed hanno raccolto elementi tali da far aprire un . In istruttoria parla addirittura di quattro colpi pistola che avrebbero ucciso Vincenzina. Il viene celebrato a Torino nel 1941 e l'ormai diplomatico viene condannato uxoricidio a 24 anni reclusione, nonostante protesti in tutti i modi la sua innocenza.

Nel 1943 la Cassazione accoglie il ricorso Grande e ordina un nuovo che verrà celebrato nel novembre 1946 dalla assise di Novara. Le udienze del furono tormentate con drammatici scontri fra accusa e difesa; alla fine la corte di Novara assolse Grande per insufficienza di prove.

I protagonisti: Geppy Gleijeses (Ettore Grande); Evelina Nazzari (Vincenzina Virando); Angela Goodwin (la di Vincenzina); Italo Dall'Orto (il fratello di Vincenzina); José Quaglio (Il presidente della corte assise); Luigi Montini, (l'avvocato della difesa); Daniele Dublino (l'avvocato dell'accusa).

Parla Rosy Gangemi, la regista di Teatro Libero

«CAVALIERI PIDAGNA»

CON L'ATMOSFERA DA BELLE EPOQUE

La compagnia «Teatro Libero», diretta da Rosy Gangemi, d presentato a *I cavalieri Pidagna* di Luigi Capuana, è partita in tournée in Alta Italia (Lombardia e Piemonte) per mettere in scena lo spettacolo Gianfranco Quero, Tripodo, Luciano, Salvatore Ferrara, Pippo Luciano e stessa Gangemi.

Abbiamo chiesto alla regista il perché di questa riapparizione di commedia in dialetto autore che era stato piuttosto restio a scrivere non in lingua italiana, sebbene quella commedia sia una delle undici da scritte successivamente in dialetto.

«*Il fatto è che noi abbiamo posto base della nostra attività teatrale il gusto per la ricerca, il recupero e la messa in scena di testi rari, inediti o poco noti, di autori preferibilmente siciliani o che, comunque, presentino interessanti apporti la cultura nazionale*».

Tanto per fare dei esempi, cosa avete rappresentato in precedenza?

«*Ecco, appunto, a dimostrazione della nostra fedeltà a questo programma possiamo citare* Cicalate di Pippo Romeo, Lisabetta da Messina e La bottega degli uomini d'onore Zappolo...».

Già, ma non si può dire altrettanto di Capuana, tutt'altro che poco e poco rappresentato...

«*E' . E questo potrebbe far pensare che la rappresentazione questo testo esuli nostri schemi. E' giusta la domanda momento che testo e autore piuttosto noti. Perché dunque* Lu cavalieri Pidagna? *Proprio per questo: cioè Capuana perché è Capuana e il testo perché quello che è, e a nostro troppo "datato", diciamo non più attuale. La vicenda del signorotto di provincia che da una parte discredita figlia colpevole essere fuggita casa per seguire uno squattrinato, e dall'altra si lascia irretire da sciantosa da tre soldi, fino al punto volerla sposare, la disapprovazione generale, ci sembra superata*».

E allora?

«*Appunto. E' proprio questa sua inattualità, che ha fatto scattare in noi l'interesse verso questo testo. Il desiderio, cioè, di una rilettura in chiave ironica. E' infatti con questo spirito non dissacrante, affettuosamente ironico e forse anche un tantino nostalgico, che abbiamo messo in scena il testo, puntando soprattutto alla ricostruzione, in forma ludica, di un'atmosfera da Belle Epoque presente anche attraverso l'ambientazione un café chantant di provincia*».

Secondo lei, perché Capuana che era utile al teatro dialettale poi gli ha dato diverse commedie?

«*Che Capuana forse inizialmente contrario teatro dialettale non è certamente dovuto a un suo pregiudizio di natura linguistico bensì a una precisa scelta ideologico-culturale nel momento cui positivo presente il bisogno, in Italia, un'arte drammatica adeguata alle esigenze della vita e della civiltà moderna, che fosse non solo italiana ma addirittura europea. Per questo forma dialettale gli appariva come un impedimento all'unificazione linguistica. Più tardi, però, fallita l'esperienza teatro nazionale e per l'influsso delle nuove teorie naturalistiche francesi si convinse riportare il dialogo forme più schiette, più vicine al parlare della gente, da dare proprio l'illusione del dialogo parlato, tuttavia togliere nulla alle buone qualità dell'opera d'arte. E' così che nel 1895 ripresenta opera Malia in dialetto, riducendola dall'italiano. Visto il successo, ha scritto in siciliano altre commedie*».

Lamberto Antonelli

conclusa ieri all'Auditorium la stagione della Stefano Tempia

MUSICA SACRA PER IL RE SOLE

sacra *corte del Re* s'intitolava il programma offerto ieri al l'Auditorium dall'Accademia Stefano Tempia e conclusione della sua stagione. autori Michel Richard Delalande e Marc Antoine Charpentier che di quella corte furono i gran cerimonieri musical-religiosi. stile questa è , e spettacolare al tempo ma attraverso gli obblighi cerimoniali si infilarono estri imprevedibili.

Delalande è classico compositore da cerimonia — non si tratta di un insulto perché ad esempio in questo genere anche Haendel fu bravissimo — ed il suo *De profundis* non che trasformare cerimonia religiosa in spettacolo. Da quest'ultimo escluso i toni drammatici la cui espressione diretta sarebbe parsa allora inopportuna.

Vi si manifesta invece grande eloquenza trasferendo in musica gli echi dell'oratoria Bossuet e i vari episodi delle voci soliste ai tiplano ad calma compostezza e una nobile retorica. Si diceva però di estri che sembrano infrangere il cerimoniale ufficiale dell'eloquenza e infatti nel penultimo episodio questo *De Profundis* Delalande spinge coro verso un lieve movimento torio che esprime un sublime sentimento mistico.

L'antica figura cerchio come metafora del sublime punto nella civiltà musicale. dai cerchi del dantesco, rota di Delalande e più tardi della *Sinfonia* salmi di Stravinskij. Il secondo brano in — il *Te* Charpentier — è ancora più spettacolare del precedente ed una specie di notorietà postuma venuto dal fatto che l'introduzione orchestrale è stata assunta a sigla delle trasmissioni in eurovisione.

Anche questo si tratta un vasto impianto nel quale l'aspetto cerimoniale acquista un rilievo spettacolare facendo, per così dire, salire palcoscenico l'eloquenza delle varie arie. L'orchestra e il coro guidati Alberto Peyretti e da Maria Lamberto si immediatamente sintonizzati su quel particolare stile rendendo tutta la plasticità di queste partiture.

Un contributo elevata qualità è venuto poi dalla prestazione voci soliste quelle soprano Pace, contralto Mario Trabucco, tenore Ernesto Palacio e basso Da Bartoli festeggiato l'orchestra, il e i direttori termine della

Enzo Restagno

Gli attori napoletani Beppe e Concetta Barra, esponenti di primo piano del parteneopeo, saranno presto ospiti del varietà televisivo «Al rato da Faiqui. Lo show simpatico Oreste Lionello continua, da puntate, a divertire il vasto pubblico del telespettatori Raiuno con la presenza di show Bianco, Romano, Michelle Rudy e Lee Anne Loomis, la cantante Vivian Read, il «Quartetto Cetra» e i numerosi ospiti che di settimana in settimana nelle trasmissioni. Nella fotografia: Beppe e Barra

DISCO PER L'AFRICA

Un altro gruppo di musicisti si riunito per aiutare le popolazioni che soffrendo della carestia in Africa: si di 40 fra i più noti esponenti dell'Heavy Metal, i quali Ted Nugent, Dio, Quiet Riot, Blue Oyster Cult, Priest, Motley Crue, Iron Maiden, Twisted Sister Wasp.

«Hearnaid» hanno inciso il disco «S», che sarà presentato domani a Londra.

L'epoca delle guerre Raitre da giovedì

EUROPA

Cinque serate (a partire da giovedì 6 giugno 20,30 su Raitre) per comprendere, assieme a Jacques Nobecourt e Michele Tito, quali motivazioni e quali vicende attraversarono il continente europeo durante anni del secondo conflitto mondiale.

Concepito nell'ambito dell'ampio progetto storico di celebrazione del quarantennale fine della guerra proposto in questi dalla rete culturale della il programma «Europei contro» è stato pensato da giornalisti da sempre sensibili ai temi dell'unificazione del continente come Nobecourt e Tito e si avvale della regia di Virgilio Sabel.

«Europei contro», a cura di Simona Ousberti, inizia con l'analisi delle cause e dei pre dell'urto tra i blocchi tra il 1918 e la dichiarazione di guerra del 1939.

I titoli delle cinque puntate sono: «Le speranze della vittoria», «I contrasti della libertà», «Gli orizzonti perduti», «Gli anni delle scelte», «La ricerca un futuro».

Il punto vista adottato, spiegano gli autori, tiene conto delle ricorrenze di quest'anno: quarant'anni dalla trattati di pace, settant'anni dalla dichiarazione di guerra dell'Italia all'Impero austro-ungarico.

«Non per - proseguono Nobecourt e Tito - limitarsi a una carrellata storica completata da interviste, documenti filmati, materiali di repertorio raccolti in otto paesi europei. Si cerca invece un filo unificante per verificare, alla luce dei fatti storici, speranze disattese e le delusioni. Insomma l'ottica quella di capire quanto dità storica di divisioni e utopie avanite sul futuro un'Europa effettivamente unita».

Nella prima puntata viene analizzata la situazione, liberati e liberatori, trovano nazioni all'indomani dei trattati di versailles e si mettono in evidenza le differenze riscontrabili dopo il .

Protagonisti questo primo episodio sono i folle sogni di conquista propagandistici Hitler e strenua resistenza degli altri paesi aggregati intorno alla Gran Bretagna e poi sostenuti dall'intervento dei russi e degli americani.

Nelle successive tappe di questo «viaggio», vengono invece osservate le varie situazioni nazionali e la trasformazione dell'idea patriottica in speranza europeistica.

DUSTIN

Uno studente universitario le sue giornate allenandosi per diventare ma: improvvisamente da diventa, serio equivoci, il perno cui ruota una storia di spionaggio che vede al suo vertice un ex criminale nazista.

E in breve la trama «Il maratoneta», un di John Schlesinger che sarà trasmesso domani da Canale 5 alle 20,30.

Protagonista di questa storia dai toni aspri e fortemente drammatici è Dustin Hoffman, che nei panni dell'studente-maratoneta, dà ad un'interpre (un e proprio «tour de force» fisico) sapore nevrotico vitalistico caratteristico della sua generazione d'attori.

Accanto a lui, sir Laurence Olivier che con la figura del criminale nazista ha disegnato un personaggio dai risvolti magistrali inquietanti. Da non mancare faccia a faccia tra Dustin Hoffman e Oliver.

USATINI NON MALE
DA 500.000 A 1.900.000
FRANSCAR
CITROËN
Torino - Corso Sebastopoli 272
Tel. 32.36.93

FRESIA
NOVITÀ
ZANZARIERA IN ALLUMINIO E RETE IN FIBRA DI VETRO AZIONE
PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI

GLI AQUA ALL'HARVEY'S CLUB

Il gruppo è da cinque anni breccia e può raccontare tutta la storia — emblematica — della difficile vita della musica a Torino.

Dalle cantine ai centri d'incontro, dai concerti pacifisti alle rassegne di base. Chi continua, prima o poi aspira al professionismo e approda nei club: che non offrono — di solito — né incentivi economici né attenzione promozionale».

Ieri sera, ultimo concerto della breve stagione Dea 2 all'Harvey's Club dove stata concentrata una di spettacoli gruppi torinesi tendenza.

chiusura, gli Aqua, Guidati prod artistico Fontana, Pietro (basso e voce), Gianfranco Chiale (tastiere), Domenico Cenna (batteria) e Paolo Cangi (chitarra) hanno recen firmato con l'e fiorentina Contempo il contratto per la di un Ep — — autoprodotto anche motivi tempo.

«La storia — dice ancora il bassista — è topografica: un progressivo avvicinamento dalla periferia al centro, con precedente concerto al Tuzedo».

ora — aggiunge Fabrizio Bottano, il manager — ci aspetta un giro per l'Italia, a Matera, Savona, Firenze».

Preceduto da un tra il gruppo e operatore che vorrebbe video-riprenderli (loro rifiutano) comincia polemico.

Poi la voglia di musica vince. Nel locale sterilizzato, sul pubblico pacioso si rovescia un'ondata violenta. Una follia di suoni, dominio di di un messaggio apericolato ricerca dell'effetto imprevedibile. Una fatta per coinvolgere, con splendori e brutalità, vitalismo e , a turno o tutti insieme, che ottiene, di colpire per la forza e soltanto riesce a trasportare davvero nella sua atmosfera.

«Per creare devi distruggere, e noi distruggiamo la nostra stessa musica per farne nascere cose dichiara il bassista. Violenza, istinto, spontaneità, dunque. E va bene, la voce, per esempio, risulta e cauberanze strumentali e barocchismo effetti e rinuncia al ruolo, riesce ad aggiungere sfumature colori, a emozioni.

Quanto ai testi, oggi in inglese: «nascono da semplici fonemi su cui si adattano parole. è l'inglese questo funziona meglio». Oppure, *Necronomicon*, partono da un concetto suggestivo. O ancora, da una lirica (*Hallow* , da Thomas S. Eliot).

E gruppo. Se oltre alla vitalistici di suonare ci anche una maggior consapevolezza, più forte concentrazione e anche più gli Aqua scorrerebbero meglio. Per fare psichedelia, bentsimo genialoccio e sregolatezza musa fondo servirebbe anche un'anima.

Laura

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

UTO UGHI

Un Bach per violino e pianoforte

Concerti

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Uto Ughi al violino e Alessandro Specchi al pianoforte. In programma: Lecler: Sonata in re maggiore; Bach: terza Sonata in do maggiore BWV 1005; Franck: Sonata in la maggiore. Per i non abbonati i prezzi dei biglietti sono i seguenti: platea 12.000, balconata 10.000. Già andranno venduti ingressi. Appuntamento da non perdere domani con la Philarmonia Orchestra di Londra diretta da Giuseppe Sinopoli in programma musiche di Mendelssohn (*Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90*) e Bruckner (*Sinfonia n. 7 in mi maggiore*).

Accade

Studio 2. Alle ore 21,30, in via Nizza 156, la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo presenta il *Momento Danza*, a cura di Carla Perotti. Domani. **Assemblea.** Teatro presenta il nuovo spettacolo «Ironicamente Anni 40», realizzato da Guido Rulfa, Pietro Vecchio, Raul Secoli. Regia di Renzo Sicco. Fino a chiusura estiva. Dal martedì al venerdì, ingresso gratuito per le ragazze.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Qualino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Orario continuato, dalle 10 alle 21. Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta.

Musica folk e da ballo. Una specialità di dominio esclusivamente romagnolo? In Piemonte c'è chi non è d'accordo e pensa che nelle sale da ballo di tutta Italia ci sia sempre più spazio per questo genere. E' il caso di «Supershow 2000», una cooperativa realizzata da un gruppo di giovani musicisti di Torino, Saluzzo e Cuneo, in parte provenienti dal Conservatorio, che ha avuto successo in importanti rassegne nel mondo della musica folk. Recentemente orchestra e suoni si sono ritrovati per festeggiare l'uscita del 45 giri «*Chiara di luna*/*La cicalina*» per consegnare una targa ricordo alla cantante del gruppo, Carmen Arena. Il disco è stato presentato anche a Telecapodistria la scorsa settimana nel programma televisivo «*La trattoria dei ricordi*», con Gipo Farassino.

Visitazioni/SonoVisive. Prosegue in via Po 18 la personale della fotografa torinese Stefania Lavit: orario: 17-19; domenica escluso.

Castello di Rivoli. La mostra di arte contemporanea «*Ouverture*» è aperta tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 20 orario continuato. Ingresso, lire 2 mila; ridotti, lire 1000.

XV Circoscrizione Lucento-Vallette. Presso la cinema Circoscrizione, corso Cincinnato 115, prosegue fino a sabato 8 giugno «Festa delle bambole», mostra di bambole e della Ludoteca S. Secondo.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «*La terra fra i due fiumi*» su ritrovamenti archeologici reperiti negli ultimi vent'anni da una spedizione di studiosi di Palermo. L'esposizione è aperta dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare al 534024.

Associazione per le Internati. La mostra *Dipinti e fotografie eseguiti nei lager nazisti* prosegue fino al 9 giugno nella sala degli Antichi Chiostri, via Galliari 25.

La scienza e la colpa. Prosegue fino al 16 giugno la mostra su *Crimini criminali criminologi: un volto dell'Ottocento*. Orario: 9-19; festivi 10-13/14-19; lunedì chiuso. Ingresso, lire 2 mila.

Teatro

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30, (Turno D), va in scena al Teatro Regio l'opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart *Il Flauto magico*. Libretto di E. Schikaneder, musica di W. A. Mozart. Il racconto di A. Libeskind «*Lulu oder die Zauberflöte*». L'orchestra del Teatro Regio è affidata al maestro Miklos Erdely. Ingresso, lire 30 mila.

Cabaret Voltaire-Teresa. Presso il Centralino, in via della Rosina 16: «Gli uomini cavi» da Michel de Ghelderode. Compagnia Maghetot Ludi di Torino. Per informazioni e prenotazioni telefonare al Cabaret Voltaire (516046; 541436). De Ghelderode, autore belga di lingua francese, ottenne una certa notorietà a partire dagli Anni Trenta. Nel secondo dopoguerra fu scoperto dalla critica e salutato come uno dei massimi esponenti del teatro del nostro secolo.

Operetta. Giovedì all'Auditorium Rai, serata d'onore per l'operetta (da Lehar a Suppè, diretti da Cesare Gallino, con l'Orchestra Rai).

Ernesto Calindri presenterà i brani e rievocherà i momenti d'oro — *Gallino, come ricordiamo a tutti gli appassionati dell'operetta, protagonista per decenni dalle trasmissioni «Leggere» di Radio Torino, è già tornato alla guida dell'Orchestra Sinfonica per il concerto celebrativo per i Sessant'anni della Radio, nel dicembre scorso. Giovedì invece Gallino dirigerà un intero programma di musiche operettistiche, comprendente brani di Platti, Lombardo e Ranzato, Pianquette, Jones Abraham, J. Strauss, Suppè, Kalman e Lehar. Interverranno il Coro della Rai di Torino diretto da Dante Cantaro. Sul filo della memoria, episodi e momenti d'oro dell'Operetta saranno rievocati, fra un brano e l'altro, da Ernesto Calindri.*

Balletto

Big Club. Alle ore 22, per «Jazz Cocktail», esibizione di danza jazz. Ingresso, lire 9 mila; Arci, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

HULK FA IL MEDICO

Nuovo telefilm con Lou Ferrigno

Raiuno

20,30: Quark, attualità. Il primo servizio della seconda puntata del nuovo ciclo di *Quark*, il programma di Piero Angela alle 20,30 dopo il tg di oggi, è dedicato alla memoria. Constatiamo ancora una volta come la nostra memoria sia lacunosa e facile agli abbagli. Per poter vivere, come vedremo, senza essenziali gli archivi. Il nostro passato di questo, fatti e personaggi importantissimi verrebbero cancellati per sempre.

Secondo tema in programma è quello dei dinosauri. Dall'esame delle loro ossa si è ricostruito almeno in parte il loro aspetto, ma soprattutto si sono potuti raccogliere dati relativi al loro comportamento? Per realizzare il servizio una troupe di Quark una spedizione nelle Ande boliviane. La terza parte del programma, isolando grosso modo lo argomento, è interamente dedicata al Quetzalcoatlus, «mostro» preistorico volante dotato di un'apertura alare di circa 12 metri il cui mistero più interessante è proprio costituito dalla sua capacità di librarsi nell'aria nonostante il peso enorme.

L'ultimo servizio della serata dimostra come per chiunque è difficile ricostruire anche solo un ramo del proprio albero genealogico.

21,30: Un foro nel parabrezza, sceneggiato. Come ricorderete, la Signora Bo, un po' macchinosa, s'impernia sulla caccia che il giornalista scontento Eugenio dà alla bella e misteriosa Danika, ragazza sfuggente e impulsiva, della quale lui si è forse innamorato e che scopre essere la moglie di un ricco paralitico a seguito di un attentato, protetto dalla polizia, ma ancora dai persecutori che aspettano da mesi il momento giusto per farlo fuori. Danika e il marito la settimana scorsa erano misteriosamente scomparsi, e la cosa ha messo in allarme Eugenio.

Nella puntata di stasera, l'ultima, il protagonista sulle tracce della coppia in un'isola jugoslava. Il collega Tommasini, direttore di una rivista scandalistica, lo fa intanto tallonare da un fotografo alla ricerca dello scoop, ma si fotografa lui accoda la moglie del killer decisa a trovare Danika e il consorte prima di tutti.

Danika è consapevole del fatto che l'amore di Eugenio è un pericolo tanto per il consorte che per lei. Seguendo le mosse del fotografo e del giornalista i killer scoprono prima di tutti il nascondiglio dei fuggitivi, ed Eugenio, sopraggiunto troppo tardi trova tanto Danika che il marito morti e semisepolti al fondo di una scarpata.

Tornato in Italia, non gli resta altro che portare l'automobile di Danika da un demolitore e assistere sconsolato al lavoro di un'angelo che in pochi secondi distrugge per sempre

Canale 5

20,30: Dallas, telefilm. L'appuntamento con Dallas (il nono della settima serie) s'incentra in gran parte sulla misteriosa scomparsa di Clayton a pochi giorni dal matrimonio con Miss Ellie. I due hanno litigato e dopo un party lui è sparito. Donna la suggerisce di spostare in aereo il rifiuto di Jock che era stato fatto trasportare per non offendere la sensibilità del nuovo marito di Miss Ellie.

Pamela, che la settimana scorsa aveva visto impegnare in una gara di cavallo Bobby, comprende stasera di averlo perduto per sempre. J. R. intanto decide di approfittare Jamie per dipendenze, convinto con di fare e moglie Sue Ellen.

Con programmazione festiva, il martedì di Canale 5 rafforza la sua offerta di serata interamente ai telefilm. In programma una volta prodotti americani che registrano, a partire da stasera, un nuovo arrivo e una novità assoluta. Dopo l'appuntamento delle 20,30 con il lungometrone «Dallas», alle 21,30 tornano in scena Angie Channing e la sua famiglia di «Falcon Crest» mentre un'ora più tardi parlano le pupille di «Trauma Center» con protagonista Lou Ferrigno, per una volta al di fuori degli schemi dei personaggi di ultramuscolosi che ha decretato il suo successo.

«Falcon Crest», come tutti ricorderanno, è stato uno fra i maggiori concorrenti, sulle tv americane, dei due celebratissimi telefilm «Dallas» e «Dynasty». Al petrolio i soggettisti hanno qui sostituito «l'oro rosso», ovvero l'imbevibile vino californiano che nella vasta tenuta della famiglia italoamericana Gioberti diventa un grosso «business» in piena regola. Per l'estate canale 5 programmerà naturalmente solo puntate già andate in onda, mentre da ottobre arriveranno quelle nuove serie in cui compare, tra gli altri, anche Lollobrigida. Il telefilm è il ritorno sul set di Jane Wyman, attrice hollywoodiana dell'epoca d'oro ex moglie di Ronald Reagan negli Anni Quaranta.

«Trauma center» è invece «Code Red» ambientato a Los Angeles e incentrato sulla gesta di un'affiatata equipe ospedaliera. La serie di telefilm, prodotta dalla 20th Century Fox dura quattordici episodi di ambientazione medica, ognuno interpretati dal tutto sconosciuti (Ferrigno a parte) e prevede situazioni con medici, paramedici, internati e pazienti. La squadra di *Trauma center* lavora in un pronto soccorso per incidentati di ogni genere, luogo che le statistiche indicano come frequentatissimo sottolineando che negli Usa ogni anno sono circa undici milioni di cittadini a dover ricorrere alle cure urgenti di un medico a causa di un incidente. Lou Ferrigno, ex *Hulk* in tv ed ex *Ercole* al cinema è stato un campione culturismo di livello mondiale. L'attore discende da immigrati italiani ed il sordo dall'età di tre anni.

La prima puntata di *Trauma Center* vede giungere di pronto soccorso una donna in attesa di un bambino rimasta ferita in un incidente stradale.

Raiuno

Barbara Boncompagni alle 14,05

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14,05 **Ciap Ciap - applausi in musica,** gioco a premi presentato da Barbara Boncompagni
15 — **Cronache italiane,** attualità. A cura di Franco Citti. Alla rubrica è abbinato il concorso L'Italia vista da vicino
15,30 **Schede-Storia: Chierevalle Milanese,** documenti
16 — **Concerto della Banda dei Carabinieri**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Addio Scotland Yard,** telefilm, episodio
18,10 **Notizie sport,** documentario
18,40 **Il Gufo di Sherlock Holmes,** cartoni animati
18,50 **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark, viaggi** e scienza con Angela. Attualità
21,30 **Un foro nel parabrezza,** sceneggiato liberamente tratto dal omonimo e Barnard. Con Vittorio Mezzogiorno, Mimsy Farmer, Pamela Villoresi, Relja Regia di Sauro Scavolini — **Terza ultima parte**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca,** Con Enzo Biagi
23,25 **Aspetti della vita nel Nord Europa,** documenti
23,55 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come** - **Difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Oreste e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Nocera
14,45 **Prix,** gioco a premi
15 — **Il cucciolo,** cartoni animati
16,25 **Scene da «I promessi sposi»,** documenti. Nona parte
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Jane Eyre,** dal romanzo di Charlotte Brontë. Con Raf Vallone, Occhini. Regia di Anton Giulio Majano
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal**
17,40 **In diretta dallo studio 3 di Roma sui due,** attualità. Con Rita Chiesa
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **La lupa ambra gialla,** Jack Lee Thompson, Gregory Peck, Anna Haywood, Arthur Hill. Usa spionaggio — *Il professor Halaway, Nobel per le scienze naturali, riceve una lettera dal suo maestro e amico Sing-Li che lo invita a raggiungerlo in Cina. Il controspionaggio lo induce a partire, perché russi e americani hanno appena saputo che i cinesi hanno messo a punto un nuovo enzima che può far morire in qualsiasi zona qualunque vegetale commestibile. Con una ricetrasmittente nel cervello Halaway va in Cina per col presidente stesso e col amico. Questo, sconfortato si uccide e le sue scoperte rischia di perse per sempre..*
22,10 **referendum: Dibattito pci-psi-psdi-pr — comitato promotore**
23,05 **Tg2 stanotte**
23,15 **Quelli notte,** spettacolo varietà presentato Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

Raitre

18,30 **L'Ovecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 regioni,** attualità: Al confine realtà, ovvero: il deserto in fabbrica. Documenti. Prima parte
20,05 **Momenti della seconda guerra mondiale,** documenti
20,30 **Fotocalco del Tg3** — Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, spettacolo svolto le redazioni centrale e regionali del Tg3 — Speciale: Il nano, un computer e i suoi calcoli
21,30 **Musica bianca e nera:** Concerto di Enrico con Albert Mangelsdorff, musicale
22,30 **Tg3**
23,05 **Genova: Beza, Epifani-Caso,** titolo italiano pesi welters
0,05 **Football americano,** servizi e notizie sul campionato italiano

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
15 — **Psicosomatico,** telefilm
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **Cartoni animati**
19,30 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
20 — **Marcia nuziale, sceneggiato**
Il cappotto di astrakan, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Carole Bouquet. Italia dia 1980 — *Vincendo una partita a biliardo con alcuni amici, il pacifico luinese Piero si guadagna un viaggio a Parigi. Succede però che il destino lo obbliga a farsi accompagnare da un terribile istitutore che dall'inizio gli provoca innumeri guai anche polizieschi*
22,30 **Calcio,** sport
23,25 **Tutto Cinema**
23,30 **Operazione ladro,** telefilm
FILM 0,30 **Al di là del ponte,** di Ken Annakin, con Rod Steiger, David Knight, Mara Landi. Gran Bretagna drammatico 1957 — *Un finanziere disonesto, ricercato dalla polizia del suo paese per una serie di brogli, riesce con molta astuzia e dopo diverse peripezie a raggiungere il Messico. La notte in cui varca il confine attraversando un ponte per riprendere il suo cane viene investito e ucciso da una macchina della polizia*
2,15 **Trio d'assi,** telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips,** telefilm
14 — **Jay Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
Sanford and son, telefilm
16 — **Bim Bum Bam:** supergiri, cartoni animati — I di viaggi di Penelope, cartoni animati — C'era una volta..., cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
19 — **Charlie's Angels,** telefilm
20 — **I cartonissimi,** cartoni animati
20,30 **A-Team,**
21,30 **Tutto e spettacolo,** varietà presentato Marco Predolin e Gaia
23,30 **'84/'85**
1 — **Squad I ragazzi Greer,** telefilm

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita vivere,** sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — **Due cowboy fuorilegge,** telefilm
18 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,30 **Help!,** quiz musicale a premi presentato Carmen Russo e Marco Columbro
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,30 **,** telefilm
21,20 **Falcon Crest,** telefilm Center, telefilm
22,30 **Première,** settimanale di attualità cinematografica
FILM 23,45 **Vita borghese,** di Gianni Franciolini, con Anna Magnani, Anna Maria Ferrero, Franco Valeri, Vittorio De Sica. 1953 — *Vari episodi nel parco di Borghese; balle e soldati, liceale che vuole compromettere un professore e scopre che questo sta diventando cieco, due genitori che combinano un matrimonio, una prostituta che scappa alla polizia e finisce in un concorso di bellezza diventando miss*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Grande de pedra,** telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Ruy Il piccolo Cid,** cartoni animati — **L'uomo ragno,** cartoni
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17 — **La squadriglia nera,** telefilm
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Matì,** sceneggiato
19,45 **Piume e pallottole,** sceneggiato
Le tigre, le tigri, tigre, di Giorgio Capitani e Renato con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Angela Luce. Italia commedia 1970 — *Tre episodi sul genere «commedia all'italiana»: un ex commerciante di lattaia va a il maggiordomo presso due coniugi che odiano; uno scrittore fantascienza dimostra stranissimi gusti erotici; Un insaperto bersagliere si perde in territorio svizzero*
22,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
FILM 23 — **Venere e il professore,** di Howard Hawks, con Danny Kaye, Virginia Mayo, Benny Goodman, Steve Cochran, Lionel Hampton. Usa musicale 1948 — *Alcuni musicologi si ritirano in una villa per compilare un'enciclopedia musicale. Un giorno si accorgono di sapere nulla sulle nuove tendenze della canzone e mandano in giro di loro a documentarsi*
1 — **Hitchcock,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica [illegible] per giorno
15 — Radiouno per tutti: Obiò
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 [illegible] sera
19,26 [illegible] Speciale Sp[illegible] multiedico di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario di [illegible] francese tra i due secoli" 1850-1915
21,30 Posti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sen[illegible]. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

16 — Tu [illegible] senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe [illegible] mandar giù anche il resto [illegible] l'aria che tira. Testi di Clericeti, Domino, Roderi, Starace
15 — Il Gruppo MM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta i promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e ro[illegible]
16,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Tagni conduce [illegible] 3131. notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] In d[illegible] personaggi e musica [illegible] alla [illegible] lità
16,05 I magnifici otto. Di[illegible] lo [illegible] della Hit Parade
19,50 F. [illegible] Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali
21,40 Quartetto Juilliard
22,20 Fatti, documenti, persone
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible] musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Tennis, campionati internazionali [illegible] Francia Roland Garros
18,30 La schiava Isaura, telefilm
19,15 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis — Notizie flash — [illegible] meteorologico
19,30 Black Beauty, [illegible] — Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin e [illegible] la loro magnifica cavalla Black Beauty. Con Stacy Corning
20 — [illegible] e Pinotto, cartoni animati
FILM 20,30 La polizia ringrazia, di Steno, con Enrico Maria Salerno, Mariangela [illegible]alato. Italia poliziesco [illegible] — Di [illegible] due criminali fotticano [illegible] rapina al [illegible] di una gioielleria e nella fuga uccidono un gioielliere e un operaio [illegible] tentava di sbarrare loro la strada. Il caso viene affidato al commissario Bertone
22 — [illegible]a, campionati internazionali di Francia Roland Garros — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

13 — [illegible] Eurovisione da Parigi: [illegible] di [illegible]
16,30 Telegiornale
16,35 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 Diritto alla [illegible]
22 — Telegiornale
22,10 Un premio per la [illegible]
23,05 Telegiornale
23,10 [illegible]

Capodistria

18,15 Barbagianni, pavoncelli & Co., telefilm
17 — Il favoloso [illegible] [illegible] picchio giallo, telefilm
18 — La schiava Isaura, sceneggiato
19 — Spazio serale
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Sulle orme degli antenati
20,25 L'apocalisse degli animali
21,25 [illegible] e [illegible]uri
[illegible] Telefilm
23,30 [illegible] e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Fra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, [illegible]iato
14,30 [illegible] Il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 I detectives, telefilm
[illegible]s, cartoni animati
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Penelope Bislop, cartoni
18 — Colonel Blue, telefilm
19 — Piemonte sport
19,30 Notiziario — Abet jour
19,55 I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Richard Diamond, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telefilm
[illegible] I detectives, telefilm
23,45 Piemonte sport
FILM 0,15 L'ingenua, di Gianfranco Baldanello, con Ilona Staller, Giorgio Ardisson. Italia commedia 1975 — *Storiella boccaccesca che inizia con* [illegible] *messa in vendita di una casa e sconvolge i rapporti di un* [illegible] [illegible] *fidanzata focosa, una soubrettina e due sposi novelli in una candida commessa che alla fine mette tutti nel sacco*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16 — Invasori, telefilm
17 — Garrison, telefilm
17,35 Cartoni animati: Tensor five — Getrinton — Il cartoniss[illegible]imo
19 — Invasori, telefilm
20,20 Bingo, tombolone [illegible]to e premi presentato da Renzo Villa
23,45 Nice price
FILM 2 — I due della Formula 1
FILM 3,30 Interrabang, di Giuliano Biagetti, con Haydée Politoff, Corrado Pani. Italia giallo 1970 — *Tre donne e un uomo giungono su un'isola per realizzare un servizio cinematografico*
[illegible] 5 — Come il sruotisco fa pupa
FILM 5,30 Il coltello nell'acqua, di Ro[illegible] Polanski, con Leona Niel, Leon Niemczick. Polonia drammatico [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto [illegible]
14,30 Furia, telefilm
15,30 Telemercat
17 — [illegible] su di [illegible]
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 Mammy la per tre, telefilm
FILM 20,20 Che [illegible] hai fatto quando siamo rimasti [illegible] buio?, di Hy Averback, [illegible] Doris Day, Terry Thomas, Lola Albright. Usa [illegible]
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,30 Sasha [illegible] di Hans Grimm, con Tom Sailer, Maria Persby
18,15 Cartoni animati
19 — In famiglia, rubrica
[illegible],30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Wagon master - La [illegible] [illegible] mormoni, di John Ford, con [illegible] Johnson, Joanne Dru. Usa western
22,30 Speciale [illegible]
23,05 Il regionale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM [illegible] — Pioione d'[illegible] di R. Springstrein, con Scott Brady. Usa guerra [illegible]
17,15 All music
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Bucharoo, il Winchester che non perdona, di Andrea Bianchi, con Dean Read
22,30 A tu per tu
FILM 24 — Titolo non pervenuto [illegible] tempo [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Lo sulo della settimana
17,36 Nel mondo del cartone
18,45 Spazio verde
19 — La Provincia oggi
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman
FILM 20,25 Morire d'amore, [illegible] André Cayatte, con [illegible] Girardot, Bruno [illegible]. [illegible] drammatico 1979
22,20 Lo sulo della [illegible]
[illegible] — Barnaby Jones, telefilm
24 — [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — [illegible] Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra [illegible] e potere, sceneggiato
15 — Lo sulo [illegible] [illegible]
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 [illegible] equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 [illegible], telefilm
18 — Videonotizie
18,05 [illegible] Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
[illegible] Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 [illegible] Celeste, sceneggiato
22,15 [illegible] l'amore e il potere, [illegible]neggiato
23,15 La sulo [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
FILM 0,45 Stazione 3 top secret, di John Sturges, [illegible] George Maharis, Richard Basehart, [illegible] Andrews, Anne Francis. Usa fantascienza [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela
FILM 15 — La colpa della signora Hunt, di Mitchell Leisen. Usa drammatico 1948 — *Un professore, pastore protestante,* [illegible] [illegible] *moglie troppo giovane che si innamora di un uomo politico della sua età. Quando il marito la accusa durante una predica, lei da*[illegible] [illegible] *lascierlo*
16,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
17 — The doctors, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 La felicità non si compra, sceneggiato
FILM 21,30 La ripetente fa l'occhietto al preside, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1980 — *Commediola* [illegible] *moderatamente sexy. Stavolta la ripetente* [illegible] *sente trascurata dal compagno di classe con cui* [illegible] *una love story e finge di innamorarsi col preside Lino Banfi*

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 Jena in cassaforte, di Cesare Canevari, con Dimitri Nabokov, Cristina [illegible]ori, [illegible] Salvador, Alex Morrison
16,30 Videomusica
FILM 16,35 Su e giù
18 — [illegible]
19,05 Incontro [illegible]
20 — Speciale 68
FILM [illegible] Matalot, di [illegible] Canevari, [illegible] Corrado Pani, Lou Castel. [illegible] western [illegible]
22,10 Cronache del [illegible]
23,15 Torino reporter

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

[illegible] 17,30 La truffa e la forza, di Phi[illegible] Leacock, [illegible] [illegible] Bridges, [illegible] Morrow
18,30 Tribuna aperta
19,45 Archie e Sabrina, cartoni animati
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Charles Dickens, telefilm
22,15 Parliamone, a cura di Giu[illegible]la Mieloscia
FILM 23,45 [illegible], [illegible] Henry Koster, [illegible] Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — I cento giorni di Andrea Ce[illegible] sceneggiato
14,30 Capriccio a passiflore, [illegible]neggiato
15 — Diversamente tua, sceneggiato
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Angie girl — Ugo re del judo — Gordian — [illegible]mpei ragazzo pescatore — Jutta cosa del bosco —
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celesta, sceneggiato
FILM 21,20 Sequestro pericoloso, di Stephen Frears, con Albert Finney, Janice [illegible]. Gran Bretagna poliziesco 1972 — *Strana storia di un attore di varietà che vive nel mito di Humphrey Bogart e dopo* [illegible] *visto e rivisto ogni suo film decide di emulare* [illegible] *gesta del divo. S'invischierà in una vicenda spionistica legata* [illegible] [illegible] *serie* [illegible] *delitti politici e gli sarà difficile ir[illegible]sene fuori sano e salvo*
FILM 23,20 La figlia di Joshua Cabe, [illegible] Bubby Epsen. Usa [illegible] stern 1972, film [illegible] la tv

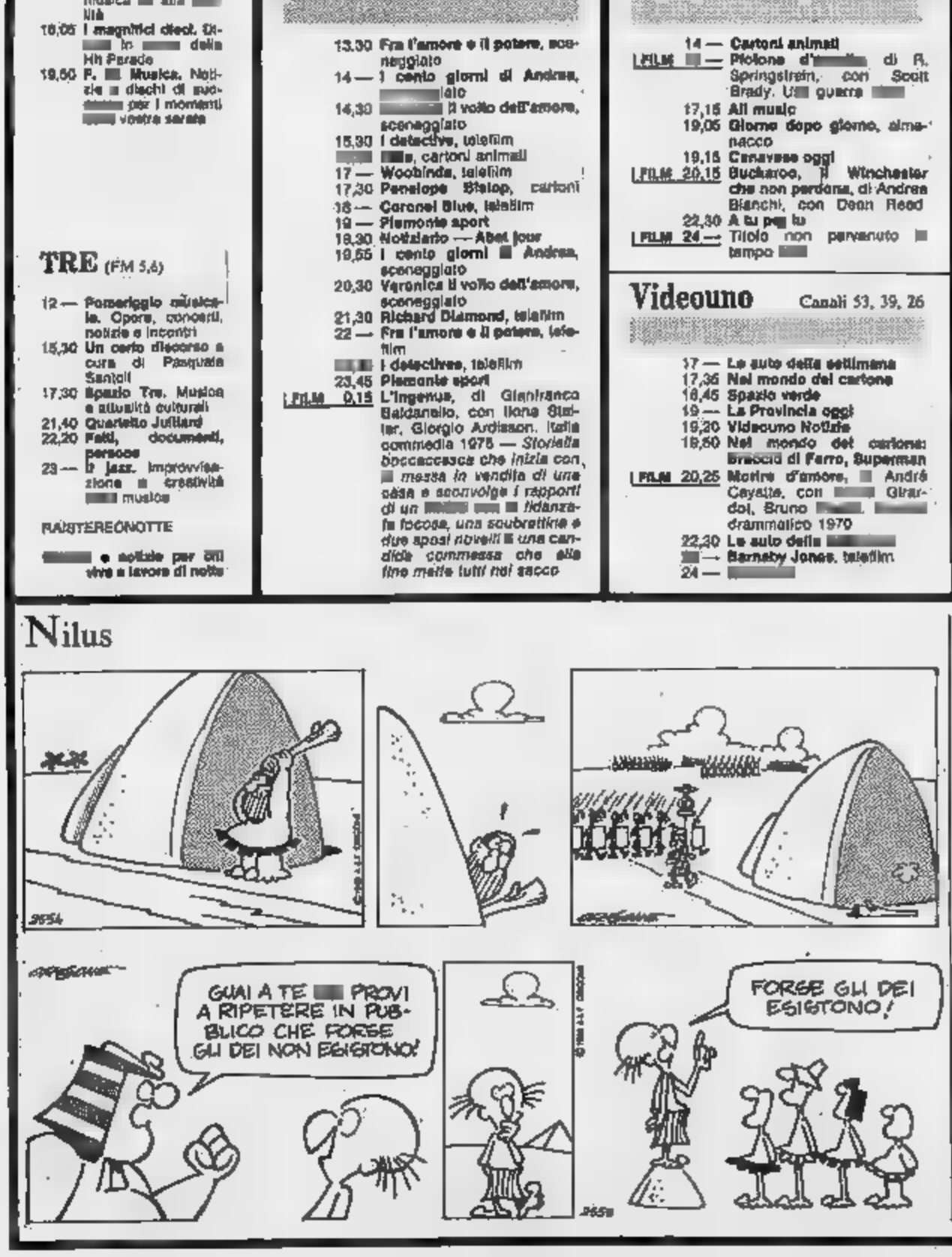
Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Star trek, cartoni animati
14,30 Autoshow
15 — Commerciali
15,30 [illegible] York Police Department, telefilm
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara e cara, sceneggiato
17,30 Super eroi, cartoni animati
18 — Supertrabot, cartoni animati
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — La sulo della settimana, promozionale
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
[illegible] 21 — Kill, di Roman [illegible]ary, con James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. Francia drammatico 1971
23 — Uppercut: boxe
24 — Invaders, telefilm
FILM 1 — Trappola per sette spie, [illegible] Irving Jacobs, con Norma[illegible] Sastien. Italia giallo 1967
FILM 3 — La grande battaglia di Sebastopoli, di Mircea Dragan, con John Boulding, Dina Cochran. Romania storico 1964
4,45 Squadra speciale sottomine, telefilm
5,30 L'alienatore Wulff, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Il club degli intrighi, [illegible] Robert Wagner. Stati Uniti commedia [illegible]
14,45 [illegible] center, telefilm
15 — Phantaman, cartoni animati
16,30 [illegible] giorni delle meteagne, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, telefilm
18 — Koseidon, cartoni [illegible]
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM [illegible] Classe 1963, di John Korty, con Cliff Gorman, Joan [illegible] dett. Usa drammatico [illegible] — *Un incontro fra ex compagni di collegio fa rin*[illegible] [illegible] [illegible] *amore dimenticato da tempo ma mai dimenticato, il fatto è che* [illegible] *tanto lui che lei hanno impegni sentimentali*
22,15 Soko, telefilm
FILM 23,15 La legge della violenza - Tutti o [illegible] [illegible] Gianni Crea, con George Greenwood, Igli Villani, Angel Aranda. Italia western 1969
FILM 1 — Sinfonia per un sadico, con Hugh White. Spagna horror 1963

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Intuizioni [illegible] che rischiano di farvi cacciare in una situazione compromettente. Con un comportamento razionale, [illegible]ete degli appoggi per le cose che vi stanno a cuore e godrete la gioia [illegible] e dell'amore. Mercoledì tendenzialmente positivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) L'ultima [illegible] rappresenta [illegible] spinta [illegible] un comportamento adeguato alle circostanze che non saranno proprio rose. Ma se [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] e senza drammi pesantissimi, [illegible] problemi [illegible] risolti in un tempo relativamente breve.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Il successo è assicurato, ma occorre usare la volontà in maniera [illegible] e non lasciarsi prendere dal gusto dell'improvvisazione. Svolgete [illegible] solo compito alla volta, parlate di meno ed evitate di agire [illegible] reagire contraddittoria.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) I [illegible] morbosi, i rimpianti e [illegible] malinconie lavate [illegible] esoluderanno da un successo che sarebbe a portata di mano. Il romanticismo stantio serve soltanto a tagliarvi fuori da [illegible] Non dimenticate il [illegible] pratico che possedete.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) [illegible] risolvete un problema da risolvere e voi lo sapete bene. Ma in ogni campo della vita il successo è assicurato e voi vi sentirete soddisfatti di poter realizzare [illegible] fortuna un ruolo vincente. E se vi preoccuperete di quel[illegible]unico ne[illegible]

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Lo [illegible] d'animo positivo vi consentirà [illegible] lavare a [illegible] [illegible] [illegible] la agitazione e di [illegible] [illegible] peso di pettegolezzi maligni sul [illegible] conto. Evitate di lanciarvi su [illegible] situazione molto buona e difendetevi da chi tenta di nuocervi

BILANCIA [illegible] sett. - 22 ott.) Vi verranno offerte molte opportunità di [illegible] ma [illegible] [illegible] d'animo negativo favorirà i pensieri morbosi a discapito della fortuna. [illegible]lla volontà [illegible] il consueto equilibrio e [illegible] rimediare agli eventuali danni [illegible] ne deriveranno.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Nell'ultimo [illegible] un problema annoso che sembra [illegible] [illegible] soluzioni [illegible], privato ad [illegible] la rinuncia ad un qualche [illegible] e decidetevi a ricominciare da [illegible] [illegible] caso vale più la grinta [illegible] riflessione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Favorite le cooperazioni [illegible] colleghi di sesso opposto e, naturalmente anche i rapporti d'amore. Ma bisogna evitare di gestire i propri stanzi in maniera impressionante e occorre [illegible] dominare la forte tensione nervosa di questa giornata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] nelle attività. Idee originali e [illegible] sviluppi sul lavoro. Ma con il sesso opposto, nessuna speranza di intesa. Rinunciate al dialogo perché avreste la peggio e rimandate le necessarie spiegazioni a giorni più propizi.

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.) Animazione positiva alle calle consuete attività sia in campo [illegible], [illegible] [illegible] in [illegible] impresa [illegible] si decida di intraprendere. Ciò non [illegible] le preoccupazioni che desta una persona sinuiana nei confronti della quale avete degli obblighi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] se [illegible] evitare gli atteggiamenti contraddittori e confusionari e se reagirete alla vostra pigrizia con capacità di discriminazione e con re[illegible]. La vostra vitalità è in [illegible]

Temperatura a Torino ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Tendenza: stazionaria

Regioni ore 8	
Aosta	+14
Alessandria	+17
Asti	+19
Cuneo	+17
Novara	+20
Vercelli	+18
Genova	+22
Imperia	+21
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Varese	+21
Milano	+23
Bologna	+25
Ancona	+18
Roma	+20
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+20
Palermo	+23
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+17	+28
Berlino	+14	+24
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+ 8	+15
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+15	+20
Londra	+10	+24
Mosca	+16	+26
New York	+19	+26
Parigi	+16	+27
Tokyo	+16	+24

FILM CON D'ANGELO E MARADONA

GLI ZINGARI

Due nuovi film per Nino D'Angelo dopo che il popolare attore e cantante napoletano ha personalmente sentito il parere dei suoi «fan» nei club che a suo nome si trovano in diverse parti d'Italia.

Mettendo in atto una curiosa forma di sondaggio, Nino D'Angelo e il suo produttore cinematografico di Ischia, Francesco Calabrese, hanno portato a conclusione a Roma un giro che li ha visti a Torino, Napoli, Catania, Palermo e altre città dove, in affollate riunioni dei «fan-club» (in genere formati da giovani tra i 13 e i 25 anni) hanno dato lettura dei soggetti che si accingono a realizzare, illustrandoli nei loro diversi aspetti canori e spettacolari.

Le riunioni, apertesi con la presentazione del nuovo disco di Nino D'Angelo dal titolo «Scemmi qua», in poche settimane classificatosi al quarto posto nella hit parade nazionale, si sono concluse con l'approvazione di due nuove pellicole da girarsi durante l'estate.

Si tratta di «Maledetto treno» (ispirato all'omonima canzone) e «Gennarino pizzo e vino» che, a differenza di altri soggetti esaminati, sono stati pienamente approvati.

Sono due storie dense di pathos e al tempo stesso brillanti, rispondenti alla personalità di Nino D'Angelo che in breve tempo, con una serie di apparizioni fortunate sugli schermi si è imposto a parte del popolare del «Bottegghino».

L'attore, il quale ha da poco terminato «Popcorn e patatine», diretto da Mariuno Laurenti, ha anche esposto il progetto di un film con il calciatore Diego Maradona, annunciato il titolo provvisorio «Due zingari in paradiso», precisando però che è stato rinviato di qualche mese a causa degli impegni dell'asso argentino con la nazionale del suo paese.

«Per il momento — ha precisato D'Angelo — se ne sta finendo di scrivere la sceneggiatura che si spera appaghi adeguatamente gli interessi miei e del celebre insolito partner».

Anche il soggetto di «Due zingari in paradiso» è stato sottoposto all'approvazione dei «fan-club» che l'hanno approvato al cento per cento.

«Stiamo questo procedimento — spiega il produttore Francesco Calabrese — perché i miei film sono concepiti esclusivamente in funzione di un fenomeno particolare come Nino D'Angelo che, come rivelano sempre più i suoi affollatissimi concerti in Italia e all'estero, riscuote un consenso straordinario. Voglio conoscere in anticipo gli umori del suo pubblico e la sua disponibilità. In tal modo poi si lavora con più entusiasmo».

INTERVISTA - Le aspirazioni della Cléry

CORINNE CANTA

DOPO TANTO CINEMA ADESSO UN VIDEOCLIP

Troviamo Corinne Cléry, questa donna di 36 anni che ha l'aria di una ragazzina acqua e sapone (viso non truccato, riccioli, gonne e camicette e non si riesce proprio a vederla come protagonista di un film come «Histoire d'O»), alla Regina Record, la discografica milanese con cui sta preparando il 45 giri e relativo video.

«Non mi sono decisa subito, la voglia mi è venuta a Torino mentre registravo la sigla "Forte fortissimo", trasmissione pomeridiana che feci per anni. Ho un bel ricordo di quei due anni, eravamo molto affiatati tutto merito di Sammy, e io abitavo in un residence simpaticissimo. Poi Torino è una città in cui si vive bene. Io non amo uscire molto di sera e mi dà fastidio la baraonda di Roma. Anche se Roma non la lascerò più. Parigi dove son nata ormai mi sento straniera. Ho smesso "Forte fortissimo" perché ho paura stancare e anche perché mi piace fare cose nuove. Incidere un disco però non era molto vista, cambiai idea quando lessi il testo di Dapano e sentii la musica di Zanaboni».

«"Marelle" è quasi una ballata che io canto in francese, una specie di gioco che i bambini fanno saltellando da un pezzetto all'altro disegnato sul marciapiede. Sarò affiancata da un video che girerò io a Milano: rappresento una donna che si alza si affaccia a una finestra, piove (e da voi piove facilmente), è mattino dopo esce e ritrova con i bambini saltellanti un po' di serenità. Nell'altra facciata che canto in inglese c'è un motivo più allegro che è piaciuto subito a mio figlio, Alexandre. Ha anni e a quell'età sono difficilissimi».

Interviene il direttore della Regina Record, Magistro: «Abbiamo scelto Corinne perché vogliamo vendere anche all'estero e ci proveremo sia sul politico che a Londra, N.Y. L. 8000 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30

via XX Settembre 15
Tel. 831.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incontro di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto. Dolby stereo.
Non vist
16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Drammatico ★★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Mia e Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa di nulla alla prima moglie
Non vist
15,45; 18; 20,15; 22,30
Commedia ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Aosta 2
Tel. 635.521

..., un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il morto defunto la fa luogo per mettersi fra lei e lui. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia ★★/★★★

VITTORIA
via Roma 336
Tel. 511.788

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Peppe (Usa-Colori) — Un uomo della vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non vist. Giallo
16,35; 18; 20,15; 22,30
★★/★★★

PROSEGUIMENTI

TEATRO
via C. Balbo 77
Tel. 267.197

Oggi chiuso

FARO
via Po 38
Tel. 832.314

Oggi chiuso - Domani Chiusa blue

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 483.880

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9
Tel. 798.800

Oggi chiuso

via Venaria 8
Tel. 749.2382

Poltergeist demoniache presenza. di Steven Spielberg, con Jerry Goldsmith
Ore 20; 22,30
Fantastico
Riedizione

ALTRE VISIONI

BELFIORE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)
Belfiore, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin. Ore 18; 22
Drammatico
Oggi chiuso

(via Nizza 54, tel. 687.648)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9/c., tel. 546.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martelli via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come forma di sostegno al Movie Club. Prossime manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».
ARNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 617.136)
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 33/E)
L'Associazione Culturale «Amici di Charlie Chaplin» presenta per 15 Sceppate di cinema, di P. Gacio per la rassegna «La maschera di una nazione, 20 anni di cinema inglese» in 20 film di 35 registi».
FALCHIERA (v. Tenaro 30, tel. 852 16 95)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 511.299)
Intimi racconti di mia moglie, con Annelie Haven, Desirée Cousteau. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCADIA VIDEO PUBBLICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 484 621)
In the pink e La porno voglie di Ursula e Jacqueline, con Jacqueline Loriane, Joanna Storm. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CORSO CLUB (v. Fr. Calvario 15, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Schwanger kleider fickess. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Anale erotic Lisa, con Anale Spinale e Lucky animale. Tutti i giorni films no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 658.334)
Manuela, una carne irresistibile, con Sasha Bogdan, Amanda Riverton. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAUCH (corso G. Cesare 106, t. 297.074)
Agnese la dottoressa di compagnia. Ap. 15. ult 22.30.

NAPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70)
American sexy lover (evoluzione integrale play boy 1985), con Samantha Fox, Tiffany Clark. Ap 14,30, ult. 22,30.

MILANO LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 530.253)
Beatrix la schiava del e Rufus. Novità. No stop dalle ore 10; ult 22,30.

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Ti voglio nuda e bagnata e Erotic simulation (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15, ult.

Reg. Margh. 172, t. 330.835)
2 Film: Pandora il sapore della carne e Dallas erotique n. 2. Ap. 10, ult. 22,30, continuato ingr. 4000 id. / 2000.

(v. S. Donato 40, t. 467.765)
The devil in miss Jones, con Joanna Storm, Giorgina Spelvin (American movie hard core). Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.261)
alle ore spogliarelli. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso

TORINO (via Bligny 6, tel. 630.353)
Piggy's toy man (Le porcellette), con Annette Haven, Blue Castle, Jean Silver. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
Amanti bisex e Giochi malsani. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO ore 20,30, Turno «D», il flauto magico di W. A. Mozart, direttore Myung Whun Chung
ALFIERI (tel. 556.440): ore 21 Saggio di danza delle Scuole «Danza Studio».
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICA: ore 21 (pom), Uto Ughi, violino; Alessandro Specchi, pianoforte. Musiche di Leclair, Bach, Franck, Bigi. In piazza Castello 29, tel. 544.523 e all'Auditorium dalle 20,30
CABARET VOLTAIRE - TORZAT: stasera, ore 21 «Gli uomini cani Escurialo», da M. De Ghelderode. Compagnia Magister Ludi di Lugano, via delle Rosine 19/A. Per inf. e pren. Cabaret Voltaire, tel. 519 056 - 541.436.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-19; domenica ore 10-13; 14-19,30. Lunedì chiuso.
ADIA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso Libreria Campus. Una stagione di poesia inizia in versi in autori e attori, a cura di Gian Luca Favaro, lunedì 10 giugno ore 21 Mario Luzi, lettura di Luigi Cimarron. Per informazioni tel. 274.3275.
CENTRO DANZA MUSICA
Stages di danza classica e contemporanea. Inf. 548.172

TEATRO REGIO TORINO
CONCERTI D'ESTATE
5, 12, 18, 23, LUGLIO
ABBONAMENTI A 5 CONCERTI L. 30.000
POSTO NUMERATO PER CONCERTO L. 8000
VENDITA ABBONAMENTI GIOVEDI' 6 GIUGNO
Biglietteria Teatro Regio
P.za Castello 215 - Tel.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Metropolis.
CHIVASSO
CINECITTA': Quadrati di sangue.
MODERNO: Chips Boy.
POLITEAMA: Film per adulti. Vist. 18.
CIRIE'
ITALIA: Altro stato di una porno bionda. Col. Vist. 18.
NONTANARO
VITTORIA: Carnal Happening - Sesta lezione. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La valigetta piena bagnata.
ITALIA: Club 56. Vist. 18.
RITZ: Bambole one.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
VALPERGA
ARENA: Sesso sulla. Vist. 18.

PIEMONTE COM'ERA

Dodici sale di spettacolo per trecentomila abitanti. Questa era la Torino che si affacciava al Novecento. E calcavano il palcoscenico tanto gruppi dialettali ed attori dall'inconfondibile cognome piemontese quanto compagnie di richiamo internazionale.
A convogliarle nella città spesso un singolare mecenate di stile quasi rinascimentale, quel Vittorio Gualino che volle qui Strawinsky, a dirigere l'«Uccello di fuoco».
Era il momento dell'interprete, più che del lavoro rappresentato (e l'atteggiamento è sottolineato dalle pubblicità, che spesso danno rilievo quasi eguale al titolo dell'opera e al protagonista).
In una città spesso incerta tra il divertissement *dell'operetta e il lavoro di grosso impegno, c'erano esitazioni quando sulle scene compariva la* divina *Duse.*

Le storiche prime della vecchia Torino difficilmente emergono dal languore dei ricordi o dal grigiore della cronaca. Attorno il 1750 il Goldoni diede una novità di Carignano, suo *Molière*, ma nessuno ne parla più se non per ricordare lo stato deplorevole della platea e la condiscendente noncuranza dei palchi. Invece del ritorno alla prosa di Eleonora Duse — al Balbo la sera del 5 maggio 1921 — riferiscono commossi molti testimoni, viventi e scomparsi, che furono chiamati a fare da cornice a un evento forte e sentimentale.

Eleonora Duse, la più grande attrice in senso assoluto, salì alla ribalta dopo una decina d'anni di silenzio. Non voleva essere lontana nel momento della ripresa (ripresa delle illusioni, forse) al termine della guerra mondiale. Il suo era uno spirito religioso, un lavoro trasfigurato. Scelse con infinito amore un palcoscenico più piccolo di Carignano o dell'Alfieri, perchè temeva di non arrivare a tutti con la voce di sessantatrenne. Il testo era *La donna del mare* di Ibsen, che manda in scena la protagonista Ellida un cinque-sei minuti dall'inizio.

Dà destra, in giardino, si sente la voce, la sua voce, informarsi delicata: «*Sei tornato, Wangel?*».

Nessuno intese la risposta scherzosa di Wangel («*Guarda, non è la "donna del mare"!*») perchè tutti al suo ingresso erano in piedi ad acclamare.

Piero Gobetti, terribile critico ventenne, scrisse pagine e pagine sul ritorno insistendo sulla genialità, una genialità fatta di pudori, che nessuno poteva negare all'interprete: «*La donna del mare è un dramma torbido, talvolta ambiguo, in cui due soli momenti sono stati segnati dall'autore: un'attesa ansiosa, tormentata, anelante alla conquista della libertà, e una conclusione serena in cui la libertà è realizzata e dà la pienezza di vita e la pace. Tra questi due punti estremi la via è la mediazione sono lasciate all'attrice*». Ebbene Eleonora Duse ogni sera, ogni sera una tragedia minima che è soltanto più sua, opera della sensibilità e delle sue angosce. *E poichè a tale struttura ella intensamente si abbandona, in questo senso la sua "donna del mare" è soprattutto un'esperienza*.

Di Eleonora Duse si ricordi riferì che talora il pubblico della sala era «*più formidabile di quello che avrebbe potuto essere un urlo*». Recitava in sala il suo pubblico senza nascondere i capelli bianchi, quegli stessi commoventi capelli bianchi che Febo Mari aveva ritratti nell'unico film girato da Duse, *Cenere*, nel 1916 per la «Ambrosio» sulle rive del Po. Non aveva ambizioni personali nella ripresa, contava di «*passare*» proprio a Torino per rappresentare magari un poeta nuovo.

Pochi giorni dopo la marcia su Roma, il capo del governo Mussolini si recò personalmente a fare visita all'attrice. Silvio D'Amico racconta che le parlò degl'intenti fascisti verso l'arte, e con lei. Ma «*la Duse, profondamente grata, rispose tuttavia di essere per il momento già impegnata in America, per tentare di guadagnarvi tanto che le bastasse alla creazione, in Italia, d'un ricovero di rinnovamento; e partì senza fare ritorno*».

Torino ricorda Eleonora Duse con una brutta via nel quartiere e con un semplice busto al Carignano.

Piero Perona

Foto dell'archivio di **Luciana Gaveronska Frassati**
Testi di **Francesco Rosso**

Il Sanpaolo e il Piemonte.
Quattro secoli di convivenza dinamica.

Il Sanpaolo convive proficuamente con il Piemonte ormai da 400 anni. ■ secoli che hanno visto una regione grande ■ attiva come il Piemonte protagonista di trasformazioni storiche, politiche ed economiche fondamentali.

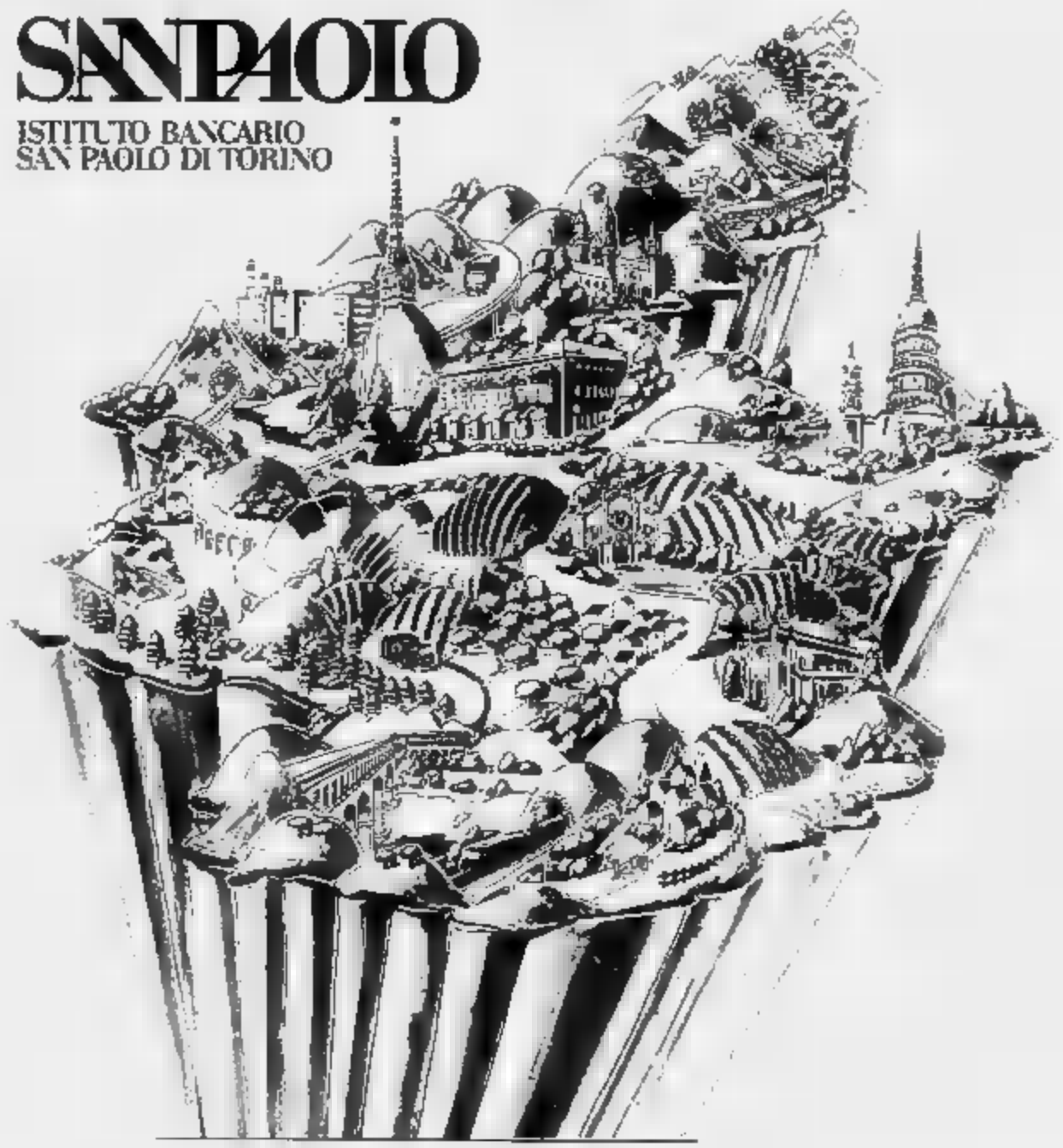
Nato ■ Torino nel 1563, il Sanpaolo ha accompagnato in ogni momento, con una attività sempre nuova, lo sviluppo ■ le trasformazioni della regione. Adeguando costantemente alle realtà economiche in movimento i suoi obiettivi, le sue strutture e ■ sue capacità di intervento.

Una banca che anche oggi, per affrontare meglio i problemi piemontesi, ha ampliato la propria rete di filiali in Italia ed all'estero. Filiali giovani ma di antica esperienza, secondo la tradizione del Sanpaolo.

Una banca che vuole convivere con il Piemonte, con il suo territorio, con le sue città. Una banca che vuole convivere con voi.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO



«SCUSI, MA A LEI LA DUSÉ CI PIACE?»

Le divine del teatro e un pubblico a volte esitante

Sarah Bernhardt e Eleonora Duse

Il teatro, inimitabile finzione che da sempre ha sedotto l'umanità, ebbe in Torino e nel Piemonte una fioritura che oggi, [illegible] la moda del cabaret, del teatro intellettuale per pochi, può apparire incredibile. C'erano i melomani che avrebbero sacrificato oggetti cari per acquistare il biglietto di una prima al Regio, che non aveva la fama della milanese Scala, ma occupava un ruolo importantissimo, più di quanto gli compete oggi, fra i teatri lirici d'Italia.

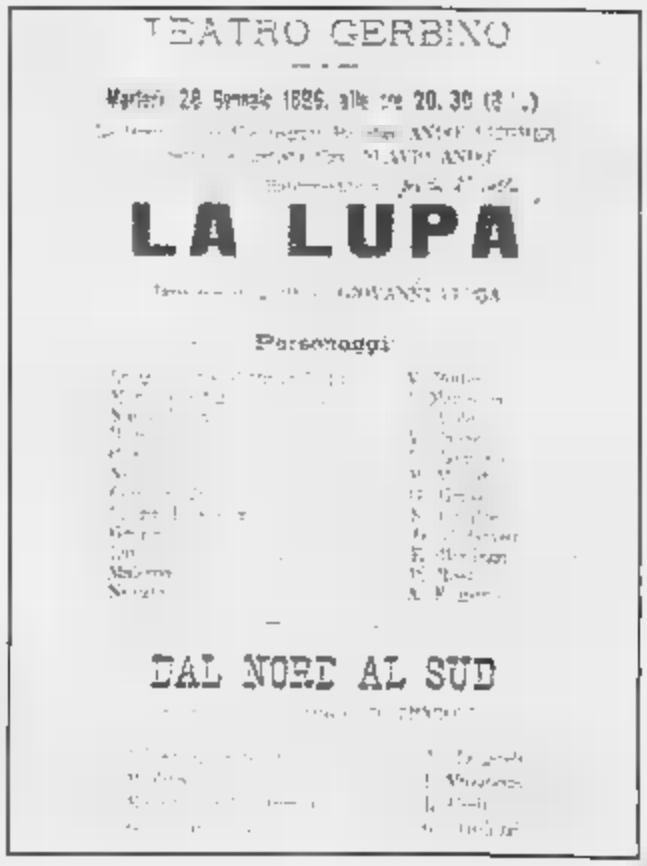
Ma era nella prosa e nell'operetta che i torinesi trovavano maggior appagamento alla loro passione per l'effimero. L'avvento del teatro verista [illegible] le opere [illegible] Verga costituiva [illegible] curiosità, ma non esaltava le platee. [illegible] Balbo Eleonora Duse recitava «La donna del [illegible] entrando in scena volgendo la schiena al

Nella pagina precedente, Irma Gramatica (a sinistra) e Dina Galli; in basso Lyda Borelli. Qui accanto, il programma del Carignano; in basso, Ermete Zacconi interpreta Cavour in «Il Tessitore»; a destra, la moglie Ines Cristina, per anni prima attrice

pubblico, affidando soltanto alla [redacted] di tragedia del personaggio, il pubblico si scatenava in applausi frenetici a scena aperta, come forse non riceveva altrove.

Facendo [redacted] calcolo il più esatto possibile, risulta che Torino, nel primo ventennio [redacted] secolo, superava di poco i trecentomila abitanti, ma possedeva dodici sale [redacted] spettacolo, alcune di grande fama per la tradizione architettonica, altri più popolari, che potevano contenere le folle di patiti della prosa in numero quasi pari agli attuali Palazzetti dello Sport per i concerti rock.

Il Teatro Alfieri, [redacted] esempio, [redacted] dei più antichi di Torino, aveva duemila posti [redacted] sedere: aggiungete quelli in piedi dietro le poltrone [redacted] platea, cioè gli «ingressi» [redacted] si diceva allora, e quelli, sempre in piedi, dei loggioni, ed il numero degli spettatori [redacted] aumentava considerevol-


TEATRO GERBINO

Martedì 28 Gennaio 1896, alle ore 20.30 (8 ½)

[redacted] ANGELO [redacted]

[redacted] MARIO ANDÒ

[redacted]

LA LUPA

[redacted] GIOVANNI VERGA

Personaggi

[redacted]

DAL NORD AL SUD

[redacted]

La compagnia [redacted] Ruggero Ruggeri (il terzo da sinistra, col bastone); il primo a sinistra è Renzo Ricci; [redacted]: «La lupa» di Giovanni Verga è rappresentata al Teatro Gerbino

mente. L'Alfieri è l'araba fenice dei teatri torinesi; distrutto da un incendio nel 1859, subito ricostruito, fu sbriciolato dalle bombe della seconda guerra mondiale e nuovamente ricostruito con criteri nuovi, com'è avvenuto per il Regio; criteri forse discutibili, anche se, forse, funzionali.

Teatri ormai scomparsi, ebbero momenti di grande fortuna; il Gerbino, il Balbo, il Vittorio, il Chiarella, il [illegible], il D'Angennes, il Giardini, il Parco Michelotti, all'aperto, il lo Scribe, in via della Zecca, ora via Verdi. Quest'ultimo merita un discorso. Il finanziere Vittorio Gualino lo acquistò, lo fece ristrutturare con poltrone in velluto rosa salmone, lo chiamò «Teatro di Torino». Gualino aveva il piglio del mecenate rinascimentale, guardatelo nel ritratto di Casorati, e convogliò su Torino il meglio del mondiale. Non c'era bal-

Accanto: al Teatro Alfieri si recita in dialetto
Sotto: Virginia Reiter e Giacinta Pezzana

TEATRO GERBINO

Venerdì 28 Maggio 1954, alle ore 9 precise

SERATA A

della prima attrice

VIRGINIA MARINI

La Compagnia Drammatica Nazionale diretta da PAOLO FERRARI

MEDEA

Dramma in 4 atti di [illegible]

ANDREA MAFFEI

NUOVO PER TORINO

Personaggi ed Attori

Creonte, re di Corinto	[illegible]
Giasone, suo figlio	[illegible]
Egeo	[illegible]
Medea	[illegible]
Glauce, moglie di Medea	[illegible]
Un Araldo degli Ateniesi	[illegible]
L'ombra di Creonte	[illegible]
Un Fedele	[illegible]
Una Schiava	[illegible]
Un Figlio di Medea	[illegible]
Altro Figlio di Medea	[illegible]

Dopo l'opera la commedia

IL SORCIO!

Il prossimo spettacolo [illegible]

PREZZI ORARI

[illegible]

RECITA FUORI D'ABBONAMENTO.

Antonio Gandusio; a destra, Virginia Marini, ancora adolescente, ma già apprezzata dalla Bernhardt; qui accanto: dopo Medea, per rilassare il pubblico, il Teatro Gerbino propone [illegible] scherzo: «Il sorcio» Gli accostamenti [illegible] questo genere [illegible] tutt'altro che infrequenti. Nella pagina seguente, sopra: si [illegible] «Re Lear» in serata d'onore per l'attore Giovanni Emanuel. [illegible], l'elegante pubblicità del Carignano per «La dame de Challant». Sotto, il Teatro Balbo

letto di gran fama in tournée in Europa ch'egli non portasse a Torino. Vi chiamò i mitici coniugi Pitoëff, il «Teatro ebraico», i «Ballets Russes» di Diaghilev, Serge Lifar, grandi compagnie di prosa inglesi e francesi, e volle Igor Strawinsky a dirigere il [illegible] «Uccello di fuoco».

Uno dopo l'altro, questi teatri sono scomparsi; il «Torino» e il «Vittorio» furono occupati dalla Rai, il Balbo diventò la Borsa del Grano [illegible] annesso ristorante, altri sono stati demoliti dalle bombe [illegible] il Chiarella, dove si esibivano le più famose compagnie di operette, ed il Maffei, forse il più famoso teatro di varietà d'Italia, nel quale si esibivano le celebri dive del tempo, come Anna Fougez.

Mentre l'operetta declinava, lasciando il posto ad [illegible] singolare ibrido definito «rivista», che più tardi si sarebbe americanizzato in *musical*, il teatro di prosa

TEATRO BALBO

Questa sera Venerdì 16 Maggio 1890, ore 8 1/2

SERATA D'ONORE

dell'Artista

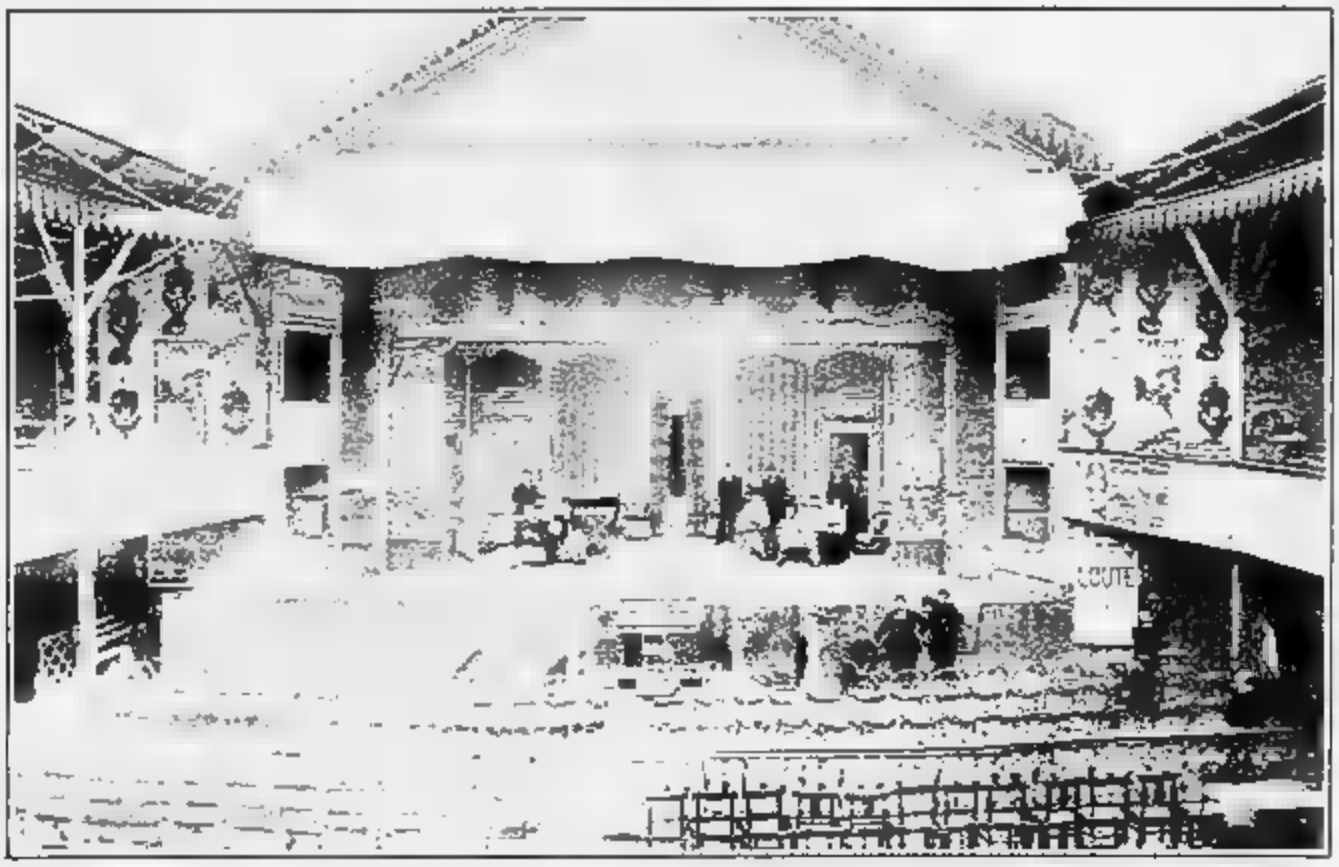
GIOVANNI EMANUEL

RE LEAR

PREZZI D'INGRESSO:

Parterre, L. 2.40

Compagnia Drammatica
VIRGINIA REITER
Il cuore ha delle ragioni
Battaglia di Dame
Compagnia Drammatica
VIRGINIA REITER
Educazione di Principe
Compagnia Drammatica
VIRGINIA REITER
Il frutto acerbo
Chi semina e chi raccoglie
Compagnia Drammatica
VIRGINIA REITER
Le pillole d'Ercole
Compagnia Drammatica
VIRGINIA REITER
La Crisi
Un qui pro quo
Un signore eccezionale

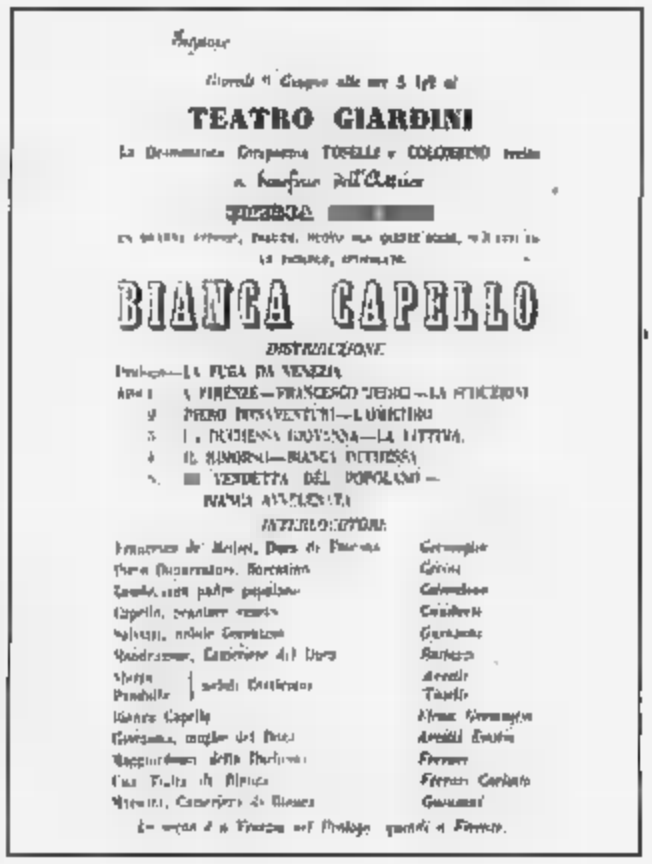


reggeva ad ogni assalto, grazie anche ai grandi attori, i mattatori che quasi schiacciavano i loro partners.

Tutte le grandi «compagnie di giro» avevano [illegible] tappa fissa una lunga permanenza nei teatri torinesi e tutti gli attori, mattatori compresi, affrontavano le platee torinesi sempre con il patema del «fiasco». Il successo di una commedia in [illegible] teatro di Torino significava recite e successi garantiti anche sulle altre «piazze», perché il pubblico torinese, di palato fino, sapeva valutare esattamente pregi e difetti di un'opera; [illegible] po' come il Regio di Parma di oggi.

Le locandine ornate con fregi liberty annunciavano lo spettacolo, ma soprattutto il nome degli interpreti, ed il pubblico guardava più il loro che all'opera rappresentata. Anche nella difficile Torino teatrale Ermete Zac[illegible] trionfava al Carignano con

Nella pagina precedente, sopra, le interpretazioni di Virginia Reiter, protagonista del palcoscenico nel 1904; sotto, Teresina Mariani e Maria Melato. In alto, in questa pagina il Teatro Giardini, che sorgeva su via del Frochetto, nel punto in cui si avvicina a corso Regina Margherita. Accanto: leggere il programma di questo dramma storico è quasi interpretare un'epoca. La trama è infatti piena di fughe, seduzioni, amicizie, vendette, vittime e rimorsi.



Stagione

Giovedì 4 Giugno alle ore 8 1/2 al

TEATRO GIARDINI

La Drammatica Compagnia TOSELLI e COLOMBINO recita a beneficio dell'Autore

questa sera

[illegible]

BIANCA CAPELLO

DISTRIBUZIONE

Prologo—LA FUGA DA VENEZIA

Atto I. A FIRENZE—FRANCESCO I DEDICI—LA SEDUZIONE

» II. PIERO BONAVENTURI—L'AMICIZIA

» III. LA BIONDINA GIOVANNA—LA VITTIMA

» IV. IL RIMORSO—BIANCA DEFUNTA

» V. LA VENDETTA DEL POPOLANO—BIANCA RISUSCITATA

INTERLOCUTORI

Francesco de' Medici, Duca di Firenze	Cervaglia
Pietro Buonaventuri, fiorentino	Gerini
Tonello, suo padre putativo	Colombino
Capello, veneziano esule	Calabresi
Salviati, nobile fiorentino	Garbagni
Bonaventuri, Cancelliere di Pisa	Barbieri
Maria Pandolfo	Arcelli Emilia
	Tinelli
Bianca Capello	Mme. Germagnoli
Giovanna, moglie del Duca	Arcelli Emilia
Rappresentanza della Repubblica	Ferrari
Una Dama di Bianca	Ferrari Carlotta
Marcuzi, Cameriere di Bianca	Guasmani

L'azione è a Venezia nel Prologo quindi a Firenze.

TEATRO ALFIERI

Questa sera MERCOLEDÌ 6 Aprile 1892, alle ore 8 1/2

La Grande Compagnia Italiana BOVELLI-LEDNER, diretta da

ERNESTA BOVELLI

rappresenta

L'ANITRA SELVATICA

Commedia in 5 atti, di *HENRIK IBSEN*

traduzione di P. BOVELLI ed EMILIO PALERMI SANTARELLI

Personaggi:

Werle, negoziante e proprietario di numerose miniere	A. Pagano
Gregorio, suo figlio	E. Reggio
Il vecchio Ekdal	E. BOVELLI
Ekdal, fotografo, suo figlio	A. Vitaliani
Gina, sua moglie	L. Rinaldi
Edvige, sua figlia	G. Ferrero
Un signore Sconosciuto, amico di gioventù di Werle	L. Rossi
Relling, medico	C. LEDNER
Molvik, studente in teologia	P. Ferrero
Graberg, segretario di Werle	U. Lodigiani
Hialmar, [illegible] di Werle	A. Duranti
Pettersen, [illegible] di Werle	G. Scarpellini
Un servo	L. Mastrigli
Un ragazzo A	A. De Paola
Un ragazzo B, servitori in casa Werle	G. Rovetta
Un ragazzo C	U. Scalpellino

Alla casa di Werle a Hellesoe. — Il primo atto a casa Werle, gli altri in casa Ekdal. — Spazio intercorso tra l'ultimo atto e quello precedente.

Farà seguito la farsa di LANICHE e DELACOUR

AH!! ERA LA CUOCA

Quadro primo. Scena d'Opera dell'Attore CLAUDIO LEDNER.

TEATRO GERBINO

Questa sera Martedì 1 Dicembre

La Drammatica Compagnia Italiana PASTA-DI LORENZO
diretta dall'artista Cav. FRANCESCO PASTA

Rappresenterà

LA
Moglie Decorativa
(LA FIGURANTE)

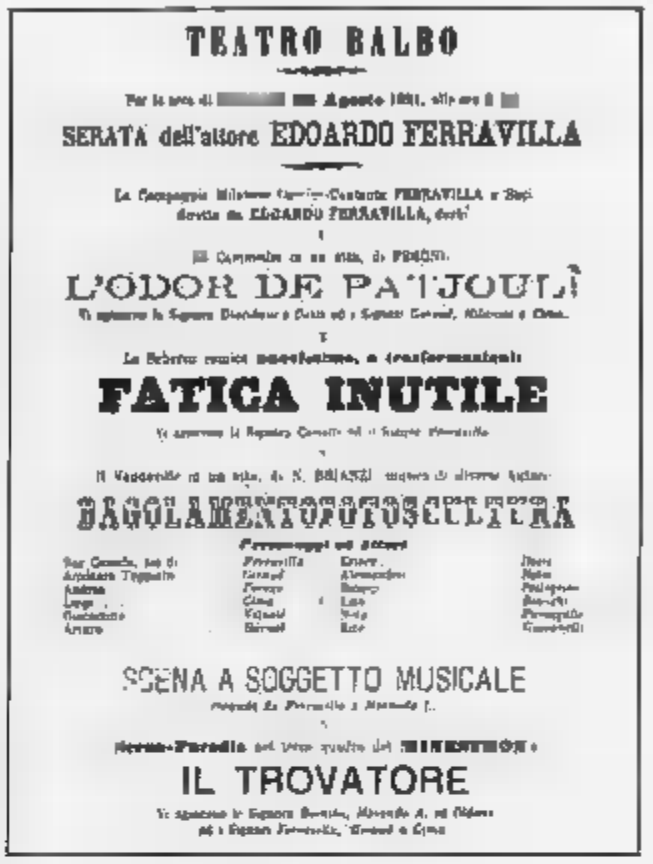
Nuovissima per l'Italia

Personaggi

Francesco di Kerneval	Tina di Lorenzo
Elisa di Monneville	T. Berti Masi
Signora di Gilliersaal	L. Novelli
Teodoro di Monneville	F. Pasta
Ernesto Kerneval	G. Ruggeri
Un Servitore	G. Gandusio

Farà seguito la brillantissima farsa

UN MARITO NEL COTONE


TEATRO BALBO

Per la sera di Agosto 1881, alle ore 8

SERATA dell'attore EDOARDO FERRAVILLA

La Compagnia Milanese Comico-Centrale FERRAVILLA e Soci
diretta da EDOARDO FERRAVILLA, darà

Il Commedia in un atto, di PRATO:

L'ODOR DE PATJOULÌ

Vi agiranno la Signora Diavolone e Soci ed i Signori Ferravilla, Milanesi e Cima.

La Ridente comica novissima, e trasformazioni

FATICA INUTILE

Vi agiranno la Signora Cornelio ed il Signor Ferravilla

Il Vaudeville in un atto, di N. BILANCI, musica di diversi Autori

BAGOLAMENTO-TUTOSCULTURA

Personaggi ed Attori

Sor Cornelio, tutore di	Ferravilla	Cesare	Diavo
Arcibaldone Trippetta	Cornelio	Alessandro	Nelso
Andrea	Ferrario	Roberto	Pellegrini
Luigi	Cima	Leo	Bonetti
Cavaliere	Vignati	Nino	Perugini
Arturo	Bernati	Ezio	Cavalletti

SCENA A SOGGETTO MUSICALE
recitata da Ferravilla e Antonio L.

Nuova Parodia sul Vero quadro del MINESTRONE

IL TROVATORE

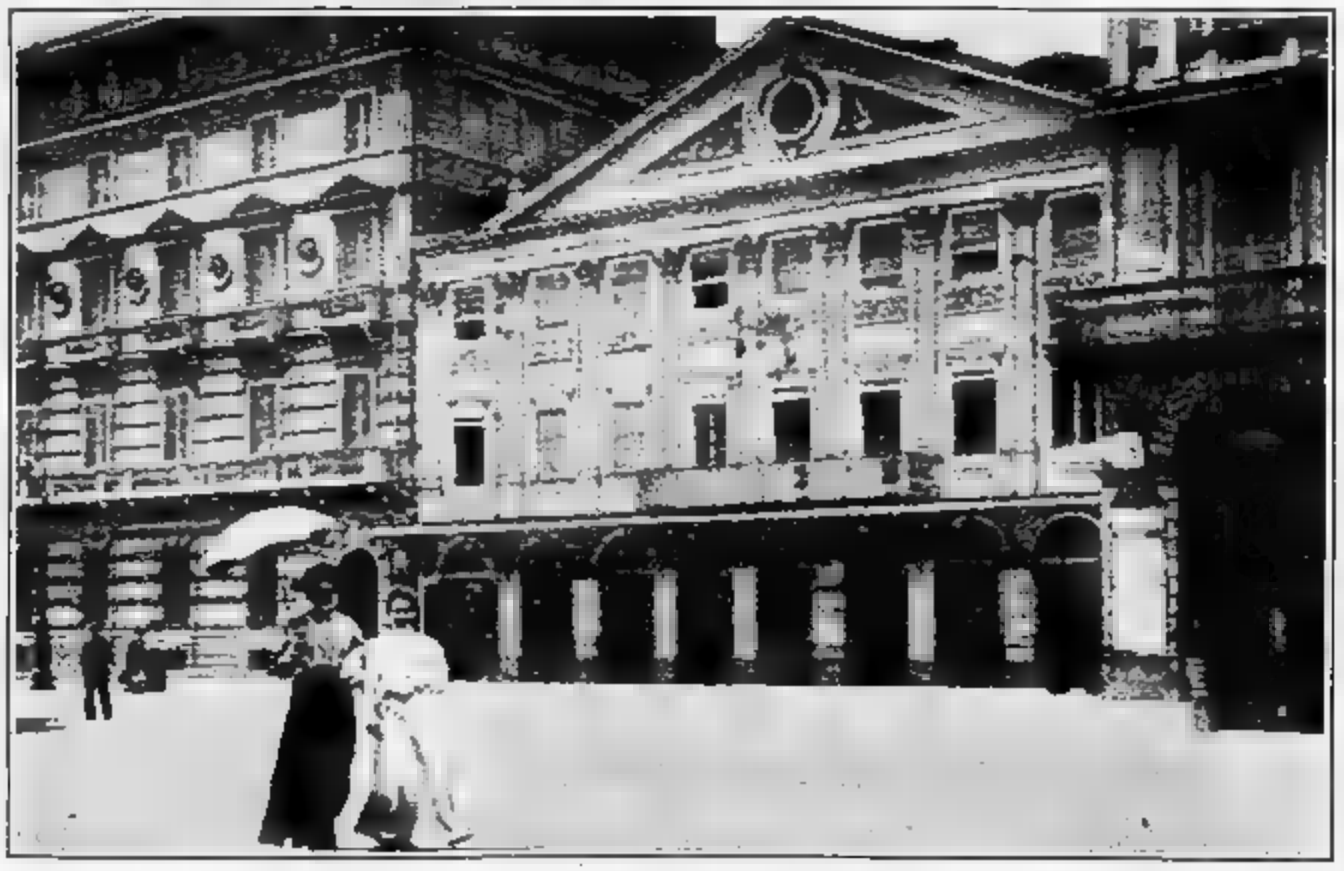
Vi agiranno le Signore Bonetti, Alessandro A. ed Odero
ed i Signori Ferravilla, Bernati e Cima

il mediocre «Il tessitore» e Flavio Andò, bellissimo e fatale, accendeva i cuori femminili [illegible] «La lupa» di Verga.

Ad ogni stagione, giungeva Eleonora Duse coi drammi [illegible] Ibsen [illegible] le opere, [illegible] sempre bene accolte, di D'Annunzio. Le sorelle Irma ed Emma Gramatica, la garrula Dina Galli, la splendente di bellezza Tina di Lorenzo, i comici Gandusio e Falconi, [illegible] raffinato Ruggero Ruggeri, la soavissima Lyda Borelli, e Maria Melato dalla voce flautata, affascinante, raccoglie[illegible] ogni sera schiere di ammiratori fanatici.

E non si deve pensare che le sale [illegible] teatro lavorassero a tempi alterni, durante la stagione ogni palcoscenico ospitava una compagnia, e per tutti c'era pubblico numerosissimo, perché i torinesi il [illegible] lo avevano nel sangue e vivere le mille vite degli eroi fittizi era godimento inimitabile,

Nella pagina accanto, sopra: volti del teatro fin de siècle. Elisa Berti Masi divenne attrice seguendo una vocazione di famiglia, Tina di Lorenzo sposò il cugino che aveva difeso il suo onore in un duello. Fu però Francesco Pasta a farla trionfare. Sotto: Ernesto Novelli. A fianco, una pubblicità per «L'amica selvaggia» all'Alfieri. In questa pagina, sopra, una «Moglie decorativa» «nuovissima per l'Italia». Qui accanto, quasi un no-stop al Teatro Balbo, sotto: Edoardo Ferravilla, amatissimo dai torinesi



specie se gli eroi di tragedie, drammi, commedie pochades, [illegible] interpretati da Ruggeri, Melato, le Gramatica, la Duse, quest'ultima compresa un po' tardi, perché il pubblico [illegible] le novità con molta cautela. «...E la Duse ci piace?». «Oh! Mi m'antendō pá vaire... I negō pà, sarà sublime, ma mi a teatro i vad per divertime».

Anche qui Gozzano ritorna bugianen. Egli [illegible] come il prezzemolo in una certa vita torinese, esponente di [illegible] gusto che continuò anche durante il primo dopoguerra, un po' ironico censore, [illegible] po' smagato commentatore di un'epoca che, guardata a distanza d'anni, conserva la leggera, lacrimevole, goliardica atmosfera di «Addio Giovinezza», una commedia oggi [illegible] soffitta e che è, invece, l'espressione più genuina dell'atmosfera torinese nel trapasso fra il vecchio e il nuovo.

L'Alfieri (che vediamo qui sopra in una foto ottocentesca) fu devastato dalle fiamme per ben due volte: la prima, quasi totalmente, nel 1859; la seconda nel 1937; ottanio: Monsù Travet all'Alfieri contribuisce con i suoi incassi al monumento di marmo in onore di Vittorio Bersezio

TEATRO ALFIERI

Venerdì 23 Marzo 1900, ore 8 1/2

Grande Serata Commemorativa

in onore di

VITTORIO BERSEZIO

Rappresentazione Straordinaria della Commedia

LE MISERIE D'MONSSÛ TRAVET

data dagli antichi allievi di *Giacinta Pezzana* nel gentile concorso di GEMMA CUNIBERTI e del cognato LEIGHEB

Discorso commemorativo di [illegible] OSSI

All'ingresso del Teatro si distribuirà **gratis** *un Opuscolo* **Programma Ricordo Illustrato** *della Serata*

L'introito della serata sarà destinato per il ricordo [illegible]rco a VITTORIO [illegible]

coin

è in

a Torino - in Via Lagrange, 47

NESSUNO COME NOI.

UNO TURBO.

200 KM/H · DA 0 A 100 IN 8,3.

C'è uno che ha dimostrato di essere migliore di tutti. Ma non è solo Uno, sono tante Uno. Tante versioni per ogni necessità. Per chi vuole risparmiare, per chi vuol essere super comodo, per chi vuole essere più elegante degli altri. Adesso la Uno ha dimostrato di essere più veloce, più rabbiosa, più potente. Si chiama Uno Turbo. Nessuno è come noi. Turbo compressore con intercooler, iniezione elettronica con iniettori raffreddati ad aria. Radiatore olio. Accensione elettronica ad anticipo statico e sensore di detonazione. Quattro freni a disco di cui gli anteriori autoventilanti. Cerchioni in lega leggera a pneumatici HR della serie 60. Cambio sportivo a 5 marce con rapporti ravvicinati. $C_x = 0,33$

FIAT

IL 24 VOTO PER IL QUIRINALE

ROMA — Inizieranno il 24 giugno alle ore 16 [illegible] del Parlamento in seduta [illegible]a per l'elezione del Capo dello Stato. La decisione è stata presa stamattina dopo un incontro fra [illegible] presidenti della Camera e il presidente [illegible] Senato. Il governo è stato immediatamente informato della decisione. Il [illegible] di convocazione del Parlamento verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 9 giugno.

I «grandi elettori» saranno millequindici. [illegible] trotrenta deputati, 326 senatori, [illegible] quali due [illegible] e cioè gli ex Presidenti Saragat e Leone e 8 senatori a vita: Merzagora, Fanfani, [illegible], Camilla Ravera, Bo e Bobbio. Inoltre ci saranno 58 rappresentanti regionali, c[illegible] per ciascuna Regione. [illegible] la Valle d'Aosta [illegible] un unico rappresentante.

Naturalmente non è prevedibile quante votazioni occorreranno per raggiungere l'obiettivo. Nelle precedenti elezioni si è votato anche per tre volte in un solo giorno. In base all'articolo 84 della Costituzione per i primi tre scrutini [illegible] la maggioranza dei due terzi della [illegible], in quelli successivi la maggioranza [illegible] gli elettori saranno 1011 e la maggioranza su cui si calcola il «quorum» è quella dei componenti dell'assemblea e non dei presenti o dei votanti in quel momento. Per eleggere il Capo dello Stato nei primi tre scrutini [illegible] necessario che uno [illegible] raggiunga [illegible] voti, [illegible] negli scrutini successivi [illegible] il [illegible] di [illegible].

Enrico De Nicola, [illegible] provvisorio dello [illegible] e, poi primo Presidente della Repubblica, [illegible] eletto il 28 giugno 1946 [illegible] un solo scrutinio (allora bastarono i tre quinti, cioè 323 [illegible] 537) e confermato allo [illegible] modo [illegible] giugno [illegible] con [illegible] voti. [illegible] già per Luigi [illegible] furono necessari 4 scrutini in due giorni: [illegible] eletto l'11 maggio [illegible] con [illegible] voti (la maggioranza assoluta era di 481 voti).

Quattro scrutini in due giorni anche per Giovanni Gronchi eletto il [illegible] aprile [illegible] [illegible] maggioranza assoluta [illegible] di 422), [illegible] per Antonio Segni [illegible] vollero 9 scrutini in [illegible] giorni: [illegible] eletto [illegible] maggio 1962 [illegible] 443 voti [illegible] una maggioranza necessaria di [illegible]. A Giuseppe Saragat, invece, occorsero ben 13 giorni e [illegible] scrutini [illegible] essere eletto. Nell'ultimo, il 28 dicembre 1964, [illegible] [illegible] voti contro i 482 necessari.

Ancora più complicata fu l'elezione di Giovanni Leone il 24 dicembre [illegible] per il quale occorsero 23 scrutini e 16 giorni di votazione. Leone fu eletto con [illegible] voti contro i 505 [illegible]. Infine l'elezione di Pertini durò 10 giorni durante i quali si votò in 16 scrutini. Fu eletto l'8 luglio 1978 [illegible] 832 voti contro i 508 che sarebbero stati sufficienti. Quella [illegible] fu la più alta percentuale di suffragi raggiunta [illegible] un candidato in tutte [illegible] elezioni presidenziali (83,8%).

ROSSI E TARDELLI «CE NE ANDIAMO»

Paolo Rossi

Marco Tardelli

• A pagina 13

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - NUMERO 133 | BORSE | [illegible] - TORINO, [illegible] 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) | [illegible] 4 Giugno [illegible]

Le bambine uccise stanotte nella villetta di Palazzolo Milanese

METANO O UNA BOMBA? TRE VITE STRONCATE

Il padre era rimasto ferito in un attentato mesi fa - La mamma ricoverata in gravi condizioni

DALL'INVIATO

MILANO — Era [illegible] villetta graziosa, a due piani. Era una famiglia dall'apparenza tranquilla: marito, moglie e tre bimbe graziose, coccolate da tutti i vicini. Adesso la villetta è un ammasso informe [illegible] rottami, [illegible] su [illegible] stessa, come colpita da un gigantesco pugno d'acciaio. Le macerie hanno custodito per ore i corpi [illegible] vita di Marcella, Valentina e Federica Cicardi, 3, 10 e 11 anni. La loro mamma, [illegible] Dalzio, [illegible] anni, è gravissima. Ha [illegible] tutto il corpo. E' stata ricoverata prima all'ospedale di Garbagnate e poi trasferita in elicottero al Centro grandi ustionati di Verona. Il padre, [illegible] Cicardi, [illegible] anni, è vivo. [illegible] era [illegible] casa c[illegible] i [illegible] di [illegible] [illegible] stanno cercando (pare sia a Bologna) [illegible] dirgli della sciagura che [illegible] ri[illegible] [illegible] distrutto la famiglia.

Erano le 1,30 quando [illegible] via Cavour, a Palazzolo, una frazione di Paderno Dugnano, un popoloso centro a pochi chilometri da Milano (quando è già Brianza), una tremenda esplosione ha svegliato [illegible] paese. Quelli che [illegible] ancora svegli o si sono potuti affacciare alle [illegible] hanno visto alzarsi [illegible] [illegible] un fungo di fuoco: [illegible] se [illegible] [illegible] bomba.

Al numero 21 [illegible] via Cavour la villetta dei [illegible] si [illegible] dapprima sollevata [illegible] poi ricadere e andare in [illegible] [illegible] cerie. Il [illegible] ha [illegible] le tapparelle [illegible] tutte le case vicine [illegible] mandato in frantumi i vetri [illegible] palazzi [illegible] a centinaia di metri di distanza. Anche le sirene degli antifurti [illegible] auto parcheggiate tutt'intorno [illegible] sono messe ad urlare, contribuendo a dipingere una scena [illegible] guerra.

Mezz'ora dopo le vie [illegible] Palazzolo erano percorse [illegible] tutta velocità dalle sirene dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Più tardi le ruspe e i soccorritori hanno incominciato una tremenda corsa contro il tempo per cercare di recuperare tra le macerie qualche corpo in vita.

La prima ad essere illuminata dalla luce delle fotoelettriche è [illegible] Tiziana Dalzio, [illegible] viva, [illegible] [illegible] abiti bruciacchiati [illegible] pelle. [illegible] dopo, [illegible] 4, le macerie [illegible] hanno [illegible] il [illegible] vere della prima bambina: Marcella, la più piccola, che dormiva nel letto grande con la mamma.

Ancora più tardi sono affiorati anche i corpi delle due sorelline: Valentina e Federica. Dormivano in un letto a castello, nella loro stanzetta, [illegible] primo piano.

Alla prima luce dell'alba [illegible] la piccola folla, trattenuta a stento dalle transenne sistemate dai carabinieri in via Cavour, hanno incominciato a girare le prime voci: «E' stato gas», «No, un'esplosione così forte può solo essere stata [illegible] provocata [illegible] una bomba». Gas o bomba? [illegible] inquirenti (l'inchiesta [illegible] nelle mani della procura della Repubblica di M[illegible] che attende i [illegible] ti dei [illegible] [illegible] (fuoco) propendono per [illegible] disgrazia provocata da un'imprevista fuga di gas.

Ma contro questa ipotesi si scontrano due considerazioni. La prima: la casa era servita dall'allacciamento alla [illegible] di [illegible]. Nessuna bombola. Difficile, quindi, [illegible] la violenza dell'esplosione. La seconda: Federico [illegible] è conosciuto alla giustizia come [illegible] personaggio poco raccomandabile, anche se i vicini di casa [illegible] parlano come [illegible] un brav'uomo. Nel '77 è [illegible] arrestato in Inghilterra per una storia di droga. [illegible] subito un paio di attentati, definiti [illegible] carabinieri «regolamenti di conti». [illegible] novembre [illegible] a [illegible], all'uscita da un ristorante, qualcuno gli sparò e lo colpì in bocca mandandolo all'ospedale in fin di vita.

Tutti precedenti che possono [illegible] far pensare ad un nuovo tentativo di togliergli di mezzo [illegible] tante storie... Magari piazzandogli [illegible] bomba sotto casa nel cuore della notte. Fino all'una di oggi agli inquirenti non risultava, però, che fra le macerie, che hanno ucciso le tre bambine, [illegible] stato recuperato nulla che potesse [illegible] pensare ad un esplosivo.

E ci vorrà ancora qualche giorno prima che le perizie ufficiali possano spiegare [illegible] verità sull'esplosione [illegible] via Cavour.

[illegible] notte, tra i primi [illegible] a essere svegliati dal bo[illegible] si sono stati i compagni di scuola di Valentina e Federica. Le [illegible] sfortunate sorelline *frequentavano* la quarta e quinta C alle elementari «Lia Cevecchi Fisogni» di via Manzoni, a poche centinaia di metri dalla loro casa. I bimbi ha[illegible] capito che qualcos[illegible] di molto grave, doveva [illegible] successo alle [illegible] due amichette.

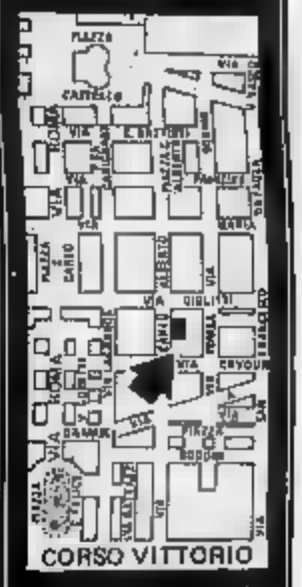
[illegible] 8,30, quando [illegible] entrati in aula, [illegible] saputo, e [illegible] banchi di Valentina e Federica hanno [illegible] dei mazzi di fiori.

Proprio [illegible] Valentina [illegible] va svolto un piccolo tema: «[illegible] vuoi andare in vacanza?». Aveva scritto: «Voglio andare [illegible] mare, con i nonni e i cugini, fare [illegible] bagni e andare all'largo». Aveva scritto proprio così, «all'largo» e il maestro le aveva sottolineato con la matita rossa quell'unico errore. Il giudizio era stato però, [illegible], «bravissima».

Gianni Pintus

Milano. La villetta a due piani della famiglia Cicardi (Telefoto Ansa)

A [illegible] DUE MILIARDI LA RAPINA STAMANE



TORINO — Con tecnica da vero professionista due rapinatori si sono impossessati questa mattina, nel magazzino di gioielli all'ingrosso G.O.A.R. di via Carlo Alberto 31, di una quantità di preziosi per un valore di circa due miliardi. I rapinatori avevano fatto in tempo: le Volanti Mantegazza Rivalta l'avevano un appuntamento per questa mattina e nessuno dalla ditta «100» di Alessio. Ma all'appuntamento mancava solo il campionario: solo arrivati con le mani

• A PAGINA 3

ROMA / Il processo per l'attentato a Papa Wojtyla

«BAGCI, LEI CI DICE IL FALSO» E IL «LUPO» TURCO NON SI DIFENDE...

ROMA — Senza ombra di dubbio, Omar Bagci è stato oggi duramente messo alle corde dal presidente della Corte di [illegible] e dal pubblico ministero [illegible] del processo per l'attentato [illegible] Giovanni [illegible] II. In aula il presunto terrorista turco c'è finito [illegible] una questione di date, quelle registrate sul suo passaporto e che si riferiscono al viaggio da lui compiuto nell'agosto-settembre del [illegible] in Turchia. Davanti [illegible] numeri, è stato difficile questa volta all'imputato rifugiarsi dietro il paravento [illegible] [illegible] bugie e mezze verità [illegible] ha ammannito [illegible] profusione alla corte fino a questo momento. «Bagci — gli ha detto con tono incisivo severo il presidente Santiapichi ad un certo punto — lei ha detto [illegible] [illegible] cortoi». All'imputato [illegible] è rimasto [illegible] fare spallucce e diventare ancora più piccolo e insignificante di quanto non sia normalmente. In realtà il passaporto parla chiaro. Il 30 agosto risulta un passaggio di frontiera a Kalotyne (Bulgaria). Il 31 agosto un passaggio a Skopye (Jugoslavia). Il 1 settembre un timbro di Kapikule lo colloca senza ombra di [illegible] in Turchia. [illegible] per [illegible] come si vede, alquanto strano per uno [illegible] proveniva dall'Italia.

Si spiegano così i lunghi tempi di percorrenza dichiarati dall'imputato nel corso dell'udienza di ieri: una intera giornata per [illegible] la Bulgaria, [illegible] [illegible] di [illegible] km, appare un tempo sproporzionato sia pure ammettendo che le strade bulgare non siano quanto di meglio ci si possa attendere. Di fronte alle insistenti contestazioni [illegible] magistrati e alle [illegible] impredizioni dell'imputato fanno [illegible] [illegible] la [illegible] anche [illegible] cartine geografiche [illegible] Europa.

• SEGUE [illegible] PAGINA 8

Polemica furiosa

[illegible] «ITALIANI COLPEVOLI ANCHE GLI INGLESI» SOTTOLINEA IL TIMES

LO[illegible] — Due britannici su tre ritengono che anche gli italiani siano parzialmente responsabili degli incidenti occorsi la settimana scorsa allo stadio di Bruxelles in cui [illegible] persone sono rimaste uccise. Secondo i risultati di un sondaggio demoscopico pubblicato oggi [illegible] «Times», il 67 per cento degli interpellati [illegible] [illegible] opinion poll» credo [illegible] anche gli italiani [illegible] [illegible] incolpare, almeno in parte, [illegible] i tragici incidenti; il 27 per [illegible] solo gli inglesi. Il sondaggio rivela anche che per il 24 per cento dei britannici anche la Juventus dovrebbe [illegible] bandita [illegible] campi europei e un altro 26 per cento vuole che il [illegible] sia estesa a tutte [illegible] squadre italiane.

Sulle opinioni dei britannici hanno [illegible]ta influ[illegible] alcune scene trasmesse dalle telecamere della [illegible] in ripresa diretta [illegible]lo stadio di [illegible]a, il giorno degli incidenti. [illegible] [illegible] insisteyano nel mostrare [illegible] gruppetto [illegible] tifosi della Juventus che attaccava ripetutamente la polizia belga usando sbarre di ferro, bastoni e altri oggetti contundenti.

«Vendicheremo i morti»

TEPPISTI A TORINO CONTRO GLI INGLESI SCRITTE MINACCIOSE

TORINO — *Intemperanze incivili [illegible] confronti degli inglesi, ritenuti responsabili dei tragici incidenti di Bruxelles si [illegible] ripetute a Torino durante la notte. Ignoti teppisti hanno imbrattato i muri di uffici britannici con scritte inneggianti alla vendetta e piene di insulti all'indirizzo degli inglesi.*

Il primo episodio è avvenuto davanti alla sede della «British Airways», in via Assietale 14. Gli sconosciuti hanno riempito i muri con frasi del tipo «Vendicheremo i nostri morti», «Inglesi bastardi e assassini». Poco più tardi [illegible] teppisti hanno fatto irruzione negli uffici del «British Government Trade Offices» (l'ufficio commerciale britannico), che si trova in [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible]. Rotti i cristalli e forzata [illegible] serratura i malviventi hanno imbrattato il pavimento con la scritta inglesi bastardi. (Agenzia Italia)

La giunta ha deciso per gli alberi di corso Regina

I PLATANI SONO SALVI

C'E' CHI PROPONE: DEVIATE LA DORA

Si rivedrà il progetto per il percorso della linea 3 di metropolitana leggera. Resterà su corso Regina Margherita, ma non passerà, in superficie, sui viali alberati. L'azienda Trasporti Torinesi ha dato la disponibilità al sindaco Cardetti e all'assessore Ravaioli per rivedere lo studio fornito a suo tempo all'ex-assessore Vindigni. La giunta pli-pri-psi ha ribadito la volontà di non voler sacrificare i platani per realizzare una linea metropolitana.

Dai primi cantieri aperti su corso Regina per adibire il viale alberato a percorso protetto (anche per consentire l'uso dei jumbotram) ci si è trovati di fronte al problema di dover abbattere i platani. Le loro radici, infatti, sono quasi a livello di superficie. I lavori sono stati sospesi.

Ci sono state numerose sollecitazioni da parte della popolazione e di forze politiche perché si rivedessero le decisioni prese.

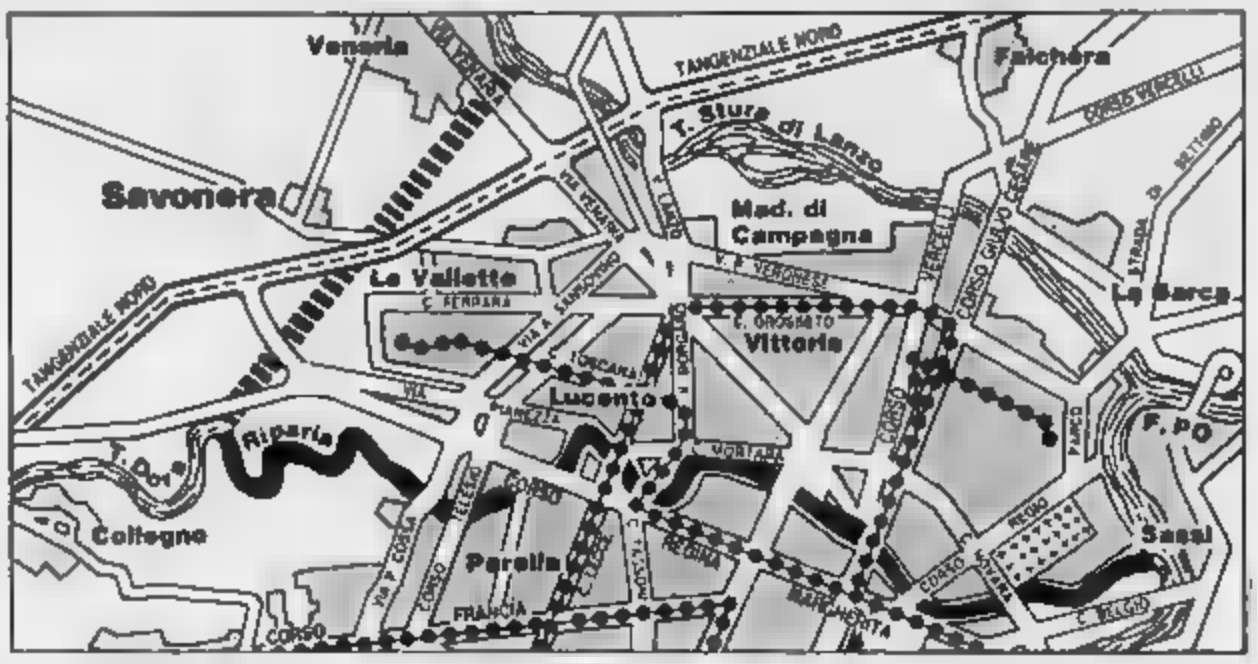
Ora si rifarà il progetto. Quale potrebbe essere il nuovo percorso?

Di certo, [illegible] ancora [illegible] Regina Margherita. Si [illegible] a [illegible] scorrimento in centro strada e di una galleria a sei, [illegible] metri sotto terra.

La realizzazione di questo studio non comporterebbe dirottamenti per il traffico privato.

Dice l'assessore Ravaioli: *«Qualsiasi variante deve salvaguardare in primo luogo i platani mentre le modifiche al progetto dovranno essere discusse pubblicamente in sede amministrativa e con la cittadinanza: il silenzio e le decisioni poco chiare non fanno parte del nostro costume»*.

Marcello Vindigni, da parte sua, ricorda [illegible] il progetto fatto quando lui [illegible] [illegible] prevedeva [illegible] l'eliminazione [illegible] platani. Possibile che i tecnici non abbiano considerato che bisognava fare i conti con le radici di piante secolari? Sta [illegible] fatto che del problema in [illegible] se [illegible] ne ha mai parlato.



[illegible] DELLA [illegible] RIPARIA — [illegible] DELLA DORA RIPARIA PROSCIUGATA — [illegible] LEGGERA

IL MISTERO NEL LETTO DEL FIUME

Quatto quatto, leggendo i giornali e sentendo parlare con crescente animazione della più che ventilata possibilità di veder abbattere i set- [illegible] platani di [illegible] Regina Margherita per far posto [illegible] linea 3 della metropolitana, lo scultore ottantaduenne Virgilio Audagna, una intera vita dedicata all'arte, ha rispolverato un suo antico progetto un po' *«folle»* e lo ha portato a *Stampa Sera* con aria convinta: *«La soluzione giusta eccola qua. Sembra* [illegible] *matti ma invece sono sicuro che costerebbe* [illegible] *dei lavori previsti. E renderebbe molto anche,* [illegible] *suoi spazi* [illegible] *il verde pubblico, case, parcheggi, mettendo insieme il traffico e naturalmente salvando gli alberi minacciati di morte precoce»*.

La «semplice» idea di Audagna (la cui mano è riconoscibile in diversi monumenti torinesi: la statua di Cafasso al «rondò d'la forca» ad esempio, e il cippo dedicato nel '61 a Ratti nel giardino roccioso [illegible] Valentino) consiste nel deviare il corso della Dora Riparia costruendole un nuovo [illegible] «letto» [illegible] circa quattro chilometri [illegible] immetterla nello Stura alla periferia di Torino, più o meno alla Savonera dove i due fiumi [illegible] avvicinano di più, e utilizzare in vari modi quello vecchio, «cloaca estiva pestilenziale» che attraversa la [illegible] da Collegno a Sassi.

[illegible] [illegible] *«può tollerare ampiamente anche le acque della Dora, prima* [illegible] *confluire* [illegible] *in* — dice allegando [illegible] Audagna — *e* [illegible] *capisce perché nessuno pensi a quei milioni* [illegible] *metri quadrati che* [illegible] *guadagnerebbero comprendone il letto attuale: la gran parte potrebbe essere destinato a parchi e giardini, regalando a ogni torinese almeno un metro quadrato di verde in più a testa; le vie attualmente tagliate dal fiume verrebbero riaperte, dando respiro al traffico ora* [illegible] *sui ponti; la parte si potrebbero concentrare anche* [illegible] *costruzioni,* [illegible] *la carenza di abitazioni; e sono del vecchio arsenale, dove c'è* [illegible] *Beton, verrebbe rivalutata»*.

Inoltre, ed è qui [illegible] collega- [illegible] del fantascientifico (ma lo è davvero?) progetto [illegible] Audagna [illegible] la querelle [illegible] corso sulla sopravvivenza [illegible] no dei 700 platani, si potrebbe *«evitare il lavoro di scavo su corso Regina per la metropolitana, utilizzando la gran parte, per non qualche deviazione di alcuna cantinola di matti, proprio ti corso già bell'e scavato della Dora, dal Po fin quasi alla barriera di Pianezza»?*

Virgilio Audagna espose la sua idea, senza trovare grande ascolto, già vent'anni fa — dice —, durante una riunione al Rotary: *«E allora chi pensava ai* [illegible] Poi ai trasferì, soprattutto per motivi [illegible] salute, alle Baleari. Rientrato a Torino [illegible] recente, è stato colpito [illegible] dibat[illegible] sul taglio delle piante reso necessario, secondo pareri contrastanti, dalla nascente metropolitana leggera e dalla vetusta età. *«Secondo me, deviare la Dora costerebbe molto meno — insiste —, [illegible] potrebbe anche evitare di scavare il tunnel sotto piazza della Repubblica, con notevole risparmio. Certo, le fermate dei metrò verrebbero un po' spostate, ma è un problema?»*.

m. sp.

Giunte: trattative alla stretta finale?

E LA MALFA INCONTRA FASSINO

Il pentapartito riprenderà le trattative per le [illegible] giunte [illegible] mattina, a Palazzo Civico. All'appuntamento saranno presenti le delegazioni politiche, e quindi ci saranno i «big». La Malfa (pri), Bodrato (dc), La Ganga (psi), Bastianini (pli), [illegible] Romita (psdi). E', infatti, [illegible] consentire la presenza dei leader nazionali (tre fanno parte anche del nuovo consiglio comunale) che le riunioni a cinque sono state fissate a inizio e fine settimana.

Per le [illegible] nelle 10 municipalità, invece, c'è [illegible] commissione apposita che proseguirà domani il discorso avviato ieri. Dc, pli, pri, psdi e psi [illegible] d'accordo a fare il pentapartito [illegible] ma possibile. Le circoscrizioni dove i cinque non contano [illegible] maggioranze solide: Regio Parco, Vallette e Miraflori.

Per [illegible] psdi i coordinatori Lerro e Violet chiariscono [illegible] parte del documento [illegible] loro federazione dove si dice: pentapartito *«purché compatibile con* [illegible] *volontà espressa dalla maggioranza degli elettori nelle* [illegible] *circoscrizioni»*.

Lerro e Violet dicono: *«Non vogliamo fare l'errore dell'80 in cui si volle generalizzare la formazione delle giunte di sinistra anche* [illegible] *l'orientamento* [illegible] *dell'elettorato era di segno diverso»*. A Regio Parco, Vallette e Miraflori il psi ha una forza vicina al [illegible] per cento: *«bisogna tenerne conto»* dice Lerro.

Sul fronte «Palazzo Civico» le notizie [illegible] arrivano [illegible] repubblicani. Ieri il [illegible] segretario nazionale del pri Giorgio La Malfa ha accolto l'invito del segretario provinciale pri Piero Fassino a incontrarsi. Che cosa significa? Il lasciar aperto il dialogo con il pri potrebbe essere una risposta all'atteggiamento del psi [illegible] gli ex-alleati. In [illegible] momento di trattativa [illegible] è richiesti da più parti la [illegible] contrattuale aumenta. [illegible] un'interpretazione, di [illegible] confronto che comunque deve continuare a esserci [illegible] importanti per Torino.

Di quanto sia passando [illegible] la mente dei repubblicani [illegible] molti a preoccuparsi. Si dice che [illegible] [illegible] intenzione di mollare sulla candidatura di Antonio Longo a sindaco (al posto del socialista Cardetti) [illegible] al punto di rinunciare a entrare in giunta [illegible] non riuscissero a raggiungere l'obiettivo.

Ufficialmente il pri [illegible] di voler occuparsi del programmi prima che degli uomini. Ecco l'ultimo comunicato scritto dalla delegazione dopo l'incontro di sabato: *«Il pri* [illegible] *espresso apprezzamento per l'orientamento favorevole alla formazione di giunte* [illegible] *i partiti che compongono* [illegible] *maggioranza di governo»*.

«I repubblicani esprimono l'avviso che il passo successivo debba [illegible] *definire un quadro programmatico adeguato ad affrontare i gravi problemi della città, della provincia e della regione e che in* [illegible] *direzione* [illegible] *esercitarsi il massimo impegno dei 5 partiti nei loro prossimi incontri»*.

«Quanto ai problemi di struttura essi dovranno [illegible] *re affrontati non appena i programmi siano stati predisposti, tenendo conto delle chiare indicazioni che provengono* [illegible] *risultati elettorali nel quadro complessivo, dalla situazione giunte e* [illegible] *tutti gli elementi* [illegible] *valutazione politica locale e nazionale e tal fine necessari»*.

In Regione si riunisce alle 17,30 il gruppo democristiano. All'ordine del giorno la relazione sui primi incontri per la formazione di giunte a cinque, la discussione delle linee fondamentali per il programma e, infine, l'incognita degli incarichi. I candidati per la presidenza della giunta sono tre: Brizio, capogruppo coronato da molte preferenze, Patriti di Biella, già vicepresidente [illegible] Consiglio e Vittorio Beltrami che torna in Regione dopo due anni di assenza. Intanto i comunisti hanno confermato capogruppo Rinaldo Bontempi.

oggi & domani

● Questa sera alle ore 21, presso la sede dell'Azienda Elettrica in via Giolitti 1, Giuseppe Anselmetti [illegible] Compartimento Enel di Torino terrà una conferenza [illegible] «Il nuovo impianto di dispacciamento dell'energia elettrica del compartimento Enel di Torino».

● Alla circoscrizione «Lucento-Vallette» è in corso un calendario ricco [illegible] appuntamenti oggi tempo libero. Da ieri a sabato 8 giugno è in svolgimento una mostra [illegible] bambole presso la sala cinema della Circoscrizione in corso Cincinnato 115, a cura delle «Ludoteca & Giocondo». Da venerdì [illegible] giorno 14 continuazione [illegible] «Mani scuola». Il giorno 16 gita ecologica al Parco Naturale della «Val Troncea». In luglio [illegible] in programma (il giorno 14) una gita [illegible] [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso.

● Continua fino al 9 giugno la mostra naturalistica fotografica «Vita sul Po», presso la scuola «Silvio Pellico» in via Speranza [illegible]. La mostra è organizzata a cura del [illegible] per [illegible] rivalutazione del fiume Po». Gli aspetti [illegible] tocca la manifestazione sono quello storico, naturalistico, [illegible] e del folclore.

● [illegible] le iniziative che organizza la Federazione Provinciale Torino- [illegible] partito comunista per il «sì» al prossimo referendum, comizi di Viller Manfredini alle ore 13,15 alla Lancia di Settimo, di Angela Migliasso alle ore 16,30 alla Fiat-Ital di Settimo, di Piero Fassino alle ore 13 alle porte 15 di Mirafiori, di Furlano alle [illegible] 14 alla Pirelli [illegible] Settimo, di Perlo alle ore 13 alla porta 4 della Spa di viale Puglia.

● L'Associazione Scenatura organizza una conferenza sul tema «Nuove prospettive della medicina psicosomatica» Domani alle 21,15 in piazza De Amicis 121 bis. Interverranno Silvia Gregory e [illegible] sandro Meluzzi.

● [illegible] alle ore 15 al [illegible] Nuovo s'inaugura la mostra d'arte [illegible] di Maria Cecilia Sarafino. [illegible] floreale e mimi. La rassegna si svolgerà ogni giorno alle ore 13.

● Stasera alle ore 21 alla libreria «Campus» presentazione del libro [illegible] Buda» [illegible] Buffa Mancuso.

● Avrà luogo [illegible], presso il laboratorio chimico [illegible] Camerale torinese (via Ventimiglia 165) un incontro [illegible] tutti i responsabili dei laboratori merceologici delle «Camere [illegible] Commercio» italiane.

Prosegue fino [illegible] 15 giugno [illegible] prima rassegna di musica organizzata dall'associazione [illegible] di San Pancrazio» in occasione del millenario [illegible] fondazione di Pianezza, cittadina [illegible] ti quali passavano l'antica strada consolare delle [illegible].

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 882 228): 16,30 ingresso libero, ore 21 lotto fisso.
CLUB 84: ore 18,30 danza.
LA LUCCIOLA: 15,30 discoteca.
LE CASCINE - Piscine (t. 900 2581).

ORION NIGHT: 21,30-3 spettacoli.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via G. Bodoni 3 - 837 482): R. Cuattro, Mistrino.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
SHERRY NOTTE (tel. 887 080): 2-3.

GALLERIE [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 519 834). Disegni antichi e stampe originali, catalogo permanente.
ARTE CLUB (via Bruffano 3): Alberto Martinelli, Alfonso Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overdrive. Aperta tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956 1541.
BAYOU: Bachi, Chema, Cremona, Floc, Jerson, Matteo Morelli, Tabusso.
IDEOGRAMMA (Via Quaglia 35): Gerbert.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Mangini.
LA ROCCA (via M. Vinaza ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica.

STAMPA [illegible]

Mimmo Torre direttore responsabile
Carlo Grimaldo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacovo di Chiusano - Amministratore delegato Mario Unnerstall - Consiglieri: Umberto Cattaneo, Carlo Ferrero, Francesco Paolo Gallino, Giovanni Giovannini, Carlo Mandelli, Gianluigi Melega, Luigi Orlando, Giuliano Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 DEL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

VIOTTI (stagione primaverile)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12, 15-18, domenica 8,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi». Fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 834 024
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate ore 10 e 11)
GALLERIA SUBALPINA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,30-12,15; 14,30-19,15.
L'ingresso gratuito a Instituti per Musei Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per mostre private, Stadium '85 Agnelli, Forte di Bard, alle 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTIA: Fenomeni ed esperimenti del mondo della scienza e della tecnica. Via Giolitta, viale dell'ex Lavoro 66, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 8000. Ridotto speciale da pari Villetta ogni mercoledì.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Bonvena.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877 857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERSAN: Tra '800 e '900: Arondo, Bastian, Bistolfi, Bracchetti, Calderini, Fattori, Ghisolfi, Gualerzi, Lupo, Maggi, Mussa, Morlotti, Morando, Mus, Pasini, Paulucci, Reycend, Solerio, Tominetti, Vellan, Zotta.
CITTADELLA (via Bertola 31): Torino vista da 20 artisti
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE BRIGNONE: Disegni futuristi '26-'35.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Nino Rossa, Farfa).
PIANA (corso Cairoli 32, tel. 877.944): pittori ospiti e francesi.
PUNTI: CERAMICHE (tel. 477 810): Tre vetro, forte e oro A. Ruggi.
SANT'AGOSTINO (tel. 836 882): Da Chirico, Dal Prato, Seppo, Sibelli, Mastroianni.

Ora s'indaga sui «giudici dei giudici»

IL CSM E' STATO «INDISCRETO»?

Aperta un'inchiesta [illegible] una fuga [illegible] notizie

Il procuratore generale torinese Vincenzo Ferraro, uno dei giudici piemontesi inquisiti in questi mesi e di recente trasferito d'ufficio dal Consiglio Superiore della Magistratura, ha presentato un esposto denuncia che in pratica è un vero e proprio atto d'accusa contro i magistrati incaricati d'inquisirlo.

L'esposto del giudice Ferraro, che risale al marzo scorso, ha indotto la procura della Repubblica di Roma ad aprire un'inchiesta sul Consiglio Superiore della magistratura allo scopo di accertare se qualcuno dei suoi componenti ha violato il segreto d'ufficio durante le molte sedute e riunioni dedicate ad esaminare la posizione dei cinque giudici piemontesi sotto accusa.

Il procuratore generale Vincenzo Ferraro ha da sempre avuto un atteggiamento estremamente critico verso il Consiglio Superiore della Magistratura. Ed in effetti il suo atteggiamento apparirebbe comprensibile se risultasse vero, come egli afferma, che la notizia ufficiale di esser sotto inchiesta gli giunse otto giorni dopo la pubblica [illegible] sui quotidiani.

Vincenzo Ferraro

In effetti quando, a marzo, giunse da Roma la notizia delle indagini, i giornali pubblicarono anche indiscrezioni — raccolte nell'ambiente [illegible] Csm — sulla accuse che venivano [illegible] [illegible] giudici piemontesi. I magistrati sotto inchiesta [illegible] dottoressa Carpintieri, [illegible] anche un comunicato, il dottor Pasio, il procuratore Moschella) mostrarono [illegible] tutti sorpresa nel sentirsi telefonare a casa dai cronisti in cerca di conferme e di ulteriori informazioni.

La reazione più decisa fu del consigliere Vincenzo Ferraro che, convocato a Roma [illegible] Consiglio Superiore [illegible] Magistratura per un'udienza preliminare, scese senza mezzi termini in polemica: *«Voglio una seduta a porte aperta con lento di giornalisti presenti. Voi avete parlato in pubblico quando avrebbe dovuto esserci il segreto d'ufficio, pretendo anch'io la massima pubblicità»*. La commissione referente del Csm obiettò che, per regolamento, la seduta non avrebbe potuto che svolgersi a porte chiuse. Il dottor Ferraro se ne tornò a Torino sbattendo la porta in faccia: *«Parlerò solamente davanti al 'plenum', in seduta pubblica»*.

Un paio di settimane fa il Consiglio Superiore [illegible] Magistratura ha deciso il trasferimento [illegible] giudice che però in precedenza [illegible] [illegible] dichiarato: *«Più che imputato mi sento parte lesa davanti all'atteggiamento non regolare del* [illegible] *ne* [illegible] *che nella seduta* [illegible] *doveva decidere se avviare* [illegible] *procedura di trasferimento venuto risolta a me ed* [illegible] *colleghi piemontesi presenti scorse,* [illegible] *a livello* [illegible] *diffamatorio»*.

Vincenzo Ferraro ha anche invitato il suo avvocato, nel [illegible] la Procura romana accertasse la violazione del segreto d'ufficio e identificasse gli ignoti che *«hanno parlato»*, [illegible] provvedere per [illegible] tuali azioni legali. Il giudice Ferraro è finito sotto inchiesta [illegible] per la [illegible] amicizia con Pasquale Cananzi, ucciso nel garage di casa sua nel novembre '83, sospettato dalla polizia di essere il «cassiere» ed un boss della mala. Il magistrato non ha mai negato la conoscenza con Cananzi, ma ha sempre sostenuto [illegible] la sua frequentazione [illegible] il presunto boss era [illegible] tutto superficiale.

«Estri, maestri [illegible] malestri»: i ragazzi delle scuole chiamati [illegible] cimentarsi [illegible] la satira

UN [illegible] DI BAMBINI D'ARMA DI MATITE E IRONIA [illegible] DA' L'ATTACCO AL MONDO DEI GRANDI

«Estri, maestri [illegible] malestri»: questo [illegible] titolo dalla [illegible] che il Centro [illegible] di arti umoristiche [illegible] satiriche C.A.U.S., [illegible] l'appoggio della Cassa di Risparmio, ha inaugurato ieri alla libreria Comunardi di via Rogino, [illegible] nendo [illegible] disegni [illegible] [illegible] elementare dedicati al mondo degli adulti *«che comandano»*: [illegible] primo piano i maestri e il *«signor direttore»*.

Confermano gli organizzatori: *«L'altissima percentuale di caricature di tipo grottesco oppure "robotico" dedicate al personale didattico precede di sesso i cui protagonisti sono adulti che sprofondano bene e nascondono male. Oggetto di una satira impietosa in quanto, evidentemente, i bambini non perdonano loro,* [illegible] *bru-* [illegible] *nell'insegnare* [illegible] [illegible] *si deve fare, di ridicolo gli stessi errori tanto deprecati»*.

Tuttavia, quando si ha [illegible] di dieci anni, anche la voglia di infierire risulta spesso piccola e [illegible] mente disarmata. Si spiegano così le [illegible] caricature di adulti affiancati da animali più o [illegible] simbolici da favole di Fedro, oppure i lavori [illegible] diversi umoristi in [illegible] riescono a discolpare le persone mature preferendo [illegible] con sincera autocritica sulle proprie magagne.

Molti gli adulti che si servono di bellicose armi da guerra per prevalere sui «piccoli», quasi scomparse le vignette ispirate ai vecchi trucchi usati in passato per raggirare l'insegnante durante i compiti in classe o le interrogazioni. Riflusso [illegible] progressivi più onesti o più ipocritamente democristiani? La questione è aperta mentre, per quanto riguarda la pubblicità e le sue ipotetiche lusinghe sembra invece che il mondo dei grandi possa mettersi il cuore in pace: solo in un disegno su 900, infatti, il piccolo autore denuncia il [illegible] potere di condizionamento.

A trionfare è piuttosto l'errore matematico, che esce da questa mostra ricca di spunti [illegible] cui sorridere e riflettere quale *«errore per eccellenza»*. Demitizzato come diffusissimo [illegible] tra genitori e insegnanti, preso di mira dai bambini nella loro gelida impossibilità di [illegible] persino i problemi più semplici in *«quattro e quattr'otto»*.

Precisano i promotori del CAUS: *«Il rapporto delle scuole partecipanti è stato di una privata su dieci pubbliche, con una particolare di-* [illegible] *classi quarta e quinta. Tra gli autori, i maschietti superano* [illegible] *poche decine le femmine dimostrando* [illegible] *che l'umorismo non è affatto* [illegible] *dote virile che si pretende, mentre* [illegible] *tecnica preferita si è orientata su disegni coloratissimi a base di tempere, pastelli e pennarelli. Ridono di noi adulti* [illegible] *la stessa intensità, infine, tanto i bambini del centro quanto quelli che crescono* [illegible] *Sud, alla Falchera e alla Vallette».*

Come e perché, verrà approfondito [illegible] nel corso [illegible] un dibattito «proibito [illegible] [illegible] minori» che è in programma presso la libreria Comunardi domani, dalle [illegible] 17 [illegible] 19. Poi, a mostra terminata, il Centro di arti umoristiche e satiriche, (nel cui programma rientra un programma di iniziative rivolte alle scuole di ogni grado con lo scopo di stimolare i ragazzi all'osservazione ed allo humour), rimarrà i disegni presso l'archivio abbinato alla propria sede di corso Trento 13. Resteranno a disposizione di studenti, professionisti, esperti [illegible] pedagogia e [illegible] [illegible] [illegible] pano, disposti a scendere ogni tanto «di cattedra» per sorridere insieme, dei bambini di oggi e di domani.

Dopo il rinvio a giudizio nella capitale belga di due bianconeri

SU BRUXELLES INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA «VOGLIAMO I NOMI DEI TEPPISTI»

Un teppista, [illegible] il coltello, indicato [illegible] cerchio, [illegible] insegue uno spettatore [illegible] aggredirlo. La fotografia [illegible] stata [illegible] durante [illegible] partita [illegible] Comunale

Anche la Procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta per accertare — [illegible] quanto possibile — che [illegible] è successo a Bruxelles in quella notte di tragedia. [illegible] — nomi a [illegible] — i responsabili piemontesi degli incidenti? Il sostituto Procuratore Marabotto, nella serata di ieri, ha visto i filmati e le fotografie che si riferiscono al disastro capitato prima della partita. Alcuni protagonisti [illegible] stati identificati. La Polizia invita le persone presenti in quella notte a presentarsi in via Grattoni per fornire elementi utili all'indagine. Certamente, si tratta di un'inchiesta difficile e, tuttavia, doverosa.

Alcuni ultras juventini torinesi rimasti coinvolti nei di- [illegible] già in carcere a [illegible]: Umberto Saluzzoglia e Claudio Ardito, bloccati dalla polizia belga, comparsi ieri davanti alla «*Chambre de Conseil*» e rimasti in prigione in attesa del rinvio a giudizio. [illegible] piemontese Carlo, 17 anni, [illegible] la libertà provvisoria [illegible] il fatto [illegible] essere minorenne: è arrivato in aereo a Linate dove un parente [illegible] aspettava per riaccom[illegible]arlo a casa.

Saluzzoglia (che un operaio inglese [illegible] ripreso [illegible] pistola lanciarazzi in mano) [illegible] è nuovo a vicende del genere [illegible] di calcio. Aveva avuto i suoi guai anche in Italia. I belgi lo [illegible] «*danneggiamento e resistenza alle forze dell'ordine*». Sembra che [illegible] lanciato contro i gendarmi l'asta di una bandiera.

Gli amici lo difendono: «*Ma non è possibile. Quello di Umberto [illegible] è stato un gesto criminale. E' stato uno sfogo [illegible] rabbia contro la polizia che non ci lasciava passare per andare a [illegible] i feriti, [illegible] scacciacani [illegible] poteva fare [illegible] male a nessuno. Non l'aveva quando è entrato allo stadio: deve averglielo data qualcuno in quella terribile confusione*». Testimonianza che non può [illegible] apparire assurda: e [illegible] per gli inquirenti restano tanti dubbi e perplessità.

L'altro, l'Ardito, è accusato di «*resistenza e oltraggio*» [illegible] forze [illegible]. La famiglia [illegible] giovane è originaria [illegible] Piano e [illegible] è trasferita da qualche [illegible] in Piemonte. «*E' un grande tifoso [illegible] Juventus* — [illegible] chi [illegible] conosce — *Ma è un ragazzo tranquillo. Se ha fatto qualche sciocchezza allo stadio è stato perché spinto dalla disperazione. Il clima che si [illegible] creato era [illegible] grande tensione. Cosa potevano fare quando hanno visto gli inglesi che assalivano gli italiani?*

Questa mattina, a medicina legale, dovrà essere eseguita l'autopsia. La seconda dopo quella di Bruxelles, [illegible] cadaveri dei due morti torinesi: Giovacchino Landini e Domenico Russo. E' una nuova prova alla quale devono sottoporsi i familiari delle vittime anche se i periti la giustificano come [illegible] *prassi* necessaria: q[illegible] si tratta [illegible] morti all'estero [illegible] particolari circostanze viene abitualmente ripetuto l'esame necroscopico.

I parenti hanno «riconosciuto» i cadaveri. In [illegible] primo momento si era pensato a [illegible] macabro scambio di bare. Dal Belgio hanno commesso [illegible] errori e si temeva che in una delle due casse torinesi ci fosse il corpo di Luciano Rocco Papaluca di Grotteria (Reggio Calabria): i familiari cercano con angoscia la salma del loro congiunto.

Frattanto [illegible] famiglia di [illegible] Manfredi continua [illegible] ricerca disperata del parente. Non è fra i morti, non è registrato fra i feriti e non è tor- [illegible] a [illegible] [illegible]. La moglie è stata a Bruxelles dove l'ha cercato in ospe[illegible], infermerie, pensioni. Niente: nessuna traccia.

«*Sono entrata allo stadio con [illegible] polizia* — racconta la donna — *cercavo qualche indumento [illegible] mio marito in mezzo a quella confusione. Inutilmente. [illegible] provato a girare per gli ospedali ma non sempre mi hanno fatta entrare*». C'erano anche state due segnalazioni ma, poi, si sono rivelate infondate.

Marco Manfredi soffre abitualmente [illegible] forti emicranie: [illegible] dolore unito [illegible] *choc* per quello che era [illegible] mercoledì sera può averlo stravolto. «*Pensiamo* — aggiunge la moglie — *di stampare un pofantino con la sua foto e di distribuirlo [illegible] Belgio. Chissà, magari qualcuno l'ha visto e può servire*».

Fitti controlli della polizia

VIOLENZA ALLO STADIO ULTRAS NEL «MIRINO»

«In [illegible] stadio [illegible] italiano potrebbe verificarsi ciò che è avvenuto a Bruxelles». Lo afferma [illegible] sicurezza il nuovo questore Calata- [illegible] ad una settimana dal suo arrivo nella nostra città.

Durante la sua precedente dirigenza alla questura di Firenze, in occasione [illegible] partita Fiorentina Juventus dell'82, si verificarono quegli incidenti che portarono alla prima denuncia per Umberto Saluzzoglia e Claudio Ardito [illegible] incarcerati in Belgio.

Furono trovati su un pul- [illegible] di ultras bianconeri con bastoni e materiale esplosivo; bandiere e indumenti strappati, durante gli [illegible], alla tifoseria avversaria. Nelle camere [illegible] sicurezza della questura fiorentina finirono in 38. L'accusa: danneggiamento aggravato, detenzione di esplosivi, furto e [illegible].

La convinzione del dottor Catalano è che [illegible] fra opposte fazioni [illegible] sempre verificarsi, occorre prevedere [illegible] servizi [illegible] ed efficienti. «A [illegible] arrivano continuamente [illegible] disposizioni da parte del dipartimento di pubblica sicurezza del ministero. Si tratta solo di applicarle stabilendo il numero degli uomini da impiegare e soprattutto le strategie da adottare.

«Naturalmente [illegible] focolai di scontro fra fazioni opposte possono sempre verificarsi sia sugli spalti che [illegible] le strade; sui treni o sui pullman — precisa il questore — occorre [illegible] pronti ad intervenire per limitare i danni, tutelare la sicurezza e individuare i responsabili».

Lo si è constatato proprio in occasione dell'ultima partita disputata a Torino dalla [illegible] dionale inglese. Le tifoserie vennero divise fra le due cur- [illegible] entrambe sorvegliate da un cordone di polizia e [illegible] binieri. [illegible] impiego di oltre tremila uomini chiamati [illegible] che [illegible] altre province.

La questura torinese sente appieno questa responsabilità e si serve di tutti gli stratagemmi utili per impedire che le manifestazioni [illegible] intemperanza possano degenerare [illegible] Per questo, in occasione di partite particolarmente calde, si stabiliscono posteggi sorvegliati lontani dallo stadio; i gruppi più aggressivi vengono scortati; gli spettatori vengono perquisiti per togliere [illegible] qualsiasi [illegible] d'offesa comprese le aste delle bandiere che debbono [illegible] essere [illegible] plastica leggera. Ma soprattutto non [illegible] [illegible] possesso d'alcolici.

Eppure episodi anche gravi si sono ugualmente verificati ma [illegible] i responsabili sono stati fermati o arrestati. Così [illegible] stato per l'accoltellamento [illegible] fiorentino Fulvio Della Porta ferito mentre ritornava ai pullman a fine partita. Era di fede bianconera [illegible] eppure fu colpito [illegible] un esaltato ultrà di [illegible] juventino.

Proprio a Torino rimasero feriti dal lancio di monete Marini, Bucalossi, Oriali dell'Inter. Come [illegible] danneggiato vetture ferroviarie a Porta Nuova e presi a [illegible] auto e pullman. Il conto con la giustizia però è stato sempre chiuso: i colpevoli individuati.

Un lavoro di polizia investigativa reso possibile dall'isolamento creato attorno ai [illegible] già [illegible]. Gli [illegible] tivi delle macchine fotografi- [illegible] e [illegible] cinepreso, piazzate in punti strategici dentro lo stadio, hanno ripreso i più violenti durante i tafferugli. [illegible] stati identificati, ammoniti, perseguiti. Molti, [illegible] dannati, non [illegible] potuto seguire le partite perché trattenuti in questura.

Questo lavoro assiduo della polizia scientifica, della squadra mobile, degli specialisti dei carabinieri ha permesso l'identificazione degli ultras bianconeri che [illegible] stadio Heysel hanno tentato di rispondere [illegible] la violenza alla provocazione dei teppisti in- [illegible]. [illegible] erano [illegible] nuovi per funzionari [illegible] Bassi, La Gala, Pellegrino [illegible] di questi giovani conoscono ogni movimento.

Il riconoscimento ufficiale è avvenuto davanti alla [illegible] vittima [illegible] ha richiesto la magistratura: lo stesso lavoro [illegible] che [illegible] stato fatto, finora, da parte dei colleghi di Liverpool.

A Torino [illegible] gruppi [illegible] ultras [illegible] stati sciolti. Certo [illegible] si può impedire [illegible] [illegible] aderenti possano in qualche modo riorganizzarsi. La polizia [illegible] che questi giovani, oltre che dall'esaltazione sportiva, [illegible] accomunati [illegible] fedi politiche estremistiche, specialmente di destra. Come [illegible] rivelato lo stesso r[illegible] [illegible] interni Scalfaro, [illegible] a Roma, [illegible] escluso [illegible] questa violenza negli stadi abbia [illegible] risvolti [illegible] carattere [illegible] sivo. La bandiera [illegible] il simbolo di Ordine nuovo intravista attraverso i teleschermi è significativa.

Alessandro Rigaldo

Festa carabinieri

L'ARMA COMPIE 171 ANNI

L'Arma dei carabinieri compie 171 anni. E' stata fondata il 13 luglio 1814 quando i Savoia [illegible] tornati a Torino dopo l'esilio in Sardegna durante [illegible] dominazione napoleonica. La ricorrenza viene ricordata a Torino nelle caserme «Cernaia» e «Pietro Micca». Saranno presenti i «vertici» militari, le autorità, una rappresentanza dei carabinieri in congedo e i familiari [illegible] quelli [illegible] servizio. Gli allievi [illegible] 113° corso presteranno giuramento.

Per quasi due [illegible] storia [illegible] s'intreccia e si identifica con la [illegible] storia d'Italia. I carabinieri hanno partecipato [illegible] guerre di Indipendenza, alle guerre d'A- [illegible] e a quelle mondiali. [illegible] partecipato [illegible] costruzione, a volte tribolata, di [illegible]. [illegible] caso la loro bandiera è la più decorata: 3 Croci all'Ordine Militare, 3 medaglie d'oro al Valor Militare, 2 medaglie d'oro al Valore dell'Esercito, 3 medaglie d'oro al Valore Civile.

Domani, il presidente della Repubblica Pertini conferirà un'altra benemerenza per il «contributo offerto alla lotta [illegible] della delinquenza organizzata [illegible] stampo mafioso».

Stamane [illegible] rappresentanti hanno rapinato un grossista

COLPO DA DUE MILIARDI IN OREFICERIA

Preso di mira il magazzino G.O.A.R. in via Carlo Alberto 31

Due «distinti» signori hanno completamente ripulito il magazzino di gioielli all'in- [illegible] G.O.A.R., in via Carlo Alberto 31. Un [illegible] ben organizzato che ha preso le mosse [illegible] ieri pomeriggio quando i due, spacciandosi per rappresentanti di preziosi, hanno fissato [illegible] appuntamento per questa mattina.

Poco prima delle nove si [illegible] presentati [illegible] porta, al primo piano [illegible] stabile [illegible] sono stati ricevuti dalla titolare. Poi, invece di mostrare gioielli, dalle borse hanno estratto le pistole e hanno fatto [illegible] bassa di tutti i presenti.

E' stato un colpo «pulito». E secondo una prima approssimativa stima il bottino si aggirerebbe intorno ai due miliardi. Nelle bacheche del grande salone di questo che è uno dei più vecchi magazzini all'ingrosso di gioielli, e [illegible] casseforti, non è rimasto [illegible] assolutamente nulla. Non [illegible] tenti di [illegible] ripulito tutto, hanno [illegible] [illegible] titolare, Mariangela Rivoira, anelli e bracciali che aveva su [illegible].

[illegible] pomeriggio i due hanno telefonato alla società di [illegible] Rivoira, spacciandosi [illegible] rappresentanti di gioielli della «103» [illegible] Arezzo, una delle [illegible] note [illegible] gioielli. Hanno preso accordi per un appuntamento questa mattina, risultando molto bene la loro parte.

E' stato fissato un appuntamento per questa mattina alle nove. I due avrebbero portato i «loro» preziosi da sottoporre all'attenzione della [illegible]. Così è stato. Ma per certezza i due [illegible] rappresentanti hanno [illegible] per sincerarsi che [illegible] fosse pronto: «Allora, possiamo venire?». Alla risposta affermativa [illegible] i due, qualche minuto dopo, hanno suonato [illegible] campanello [illegible] primo piano [illegible] via Carlo Alberto 31 e [illegible] passati indisturbati attraverso porte [illegible] prova di proiettile e «occhi» elettronici.

Dopo aver salutato la titolare e averla seguita nel [illegible] ufficio hanno appoggiato le [illegible] borse [illegible] scrivania e, invece [illegible] mostrare anelli e collane, hanno puntato le [illegible] di due pistole. [illegible] [illegible] quindi [illegible] nel salone, hanno immobilizzato la [illegible] tralinista e tre [illegible] Scaringella, 31 anni, Marisa Almasso, 31 e Francesca Nardi, 32 e si sono dedicati alla meticolosa raccolta dei gioielli.

Dopodiché si sono fatti consegnare dalla Rivoira gioielli e bracciali(l'hanno aiutata a toglierli, ché da sola non ci riusciva per [illegible] choc), poi se ne sono andati dicendo a Carlo Rivoira «Adesso tu vieni con noi».

Poi, invece, hanno cambiato idea e lo hanno lasciato accanto [illegible] porta. Il bottino, [illegible] abbiamo detto, pare arrivare addirittura a [illegible] miliardi.

Mariangela Rivoira [illegible] della G.O.A.R. dopo la rapina

● Un rappresentante di orologi, della Bulova, è [illegible] rapinato questa mattina davanti alla porta del garage [illegible] dell'auto e delle valigette [illegible] il campionario. La rapina [illegible] avvenuta poco prima delle 12.30 in [illegible] Giovanni Pastori al numero civico 3/c, dove abita Ferruccio Tizzoni. L'uomo, che ha 50 anni, stava rientrando in casa e, per aprire [illegible] porta del garage dove parcheggia [illegible] la [illegible] «Bmw», è stato dalla vettura. In quel momento sono spuntati da dietro un angolo due giovani armati [illegible] [illegible] hanno intimato [illegible] loro le chiavi della [illegible] vettura. Così si sono potuti allontanare indisturbati.

Il demanio ha [illegible] al Comune un affitto equo

AGLIE': PALAZZO FACTA TORNERA' A RISPLENDERE

Palazzo Facta di Agliè cade in pezzi: la seicentesca struttura che s'affaccia sulla piazza del Castello ducale e fa l'abitazione dei sovrintendente, potrà però essere salvata. In questi giorni infatti il demanio, proprietario dell'edificio, ha concesso al Comune di affittare i tre piani del palazzo, per quattro milioni l'anno. La metà della stima iniziale, poi corretta, dell'ufficio tecnico erariale, che l'amministrazione aveva giudicato inadeguata.

L'edificio è da anni in pessime condizioni: doveva essere occupata dalla sezione torinese del Comitato antisecchia, ma non si trovarono i fondi per un restauro conservativo che evitasse le pericolose infiltrazioni d'acqua. Così, nel periodo pasquale, il tetto è parzialmente crollato, a causa di piogge appena superiori alla norma e l'ultimo piano è stato invaso dai calcinacci, mentre sui muri portanti sono disegnate crepe sempre più profonde. Adesso il Comune renderà abitabili [illegible] stanze del palazzo.

La passata giunta intendeva [illegible] una sede per le associazioni del paese e, ai piani superiori, ricavare alcuni alloggi di edilizia popolare. Ora l'amministrazione ha cambiato volto: il colore politico; toccherà al gruppo guidato da [illegible] Paglia prendere una [illegible] definitiva.

[illegible] Cinque nomi nuovi sui sette componenti [illegible] giunta [illegible] Almese, [illegible] [illegible] sera, an- [illegible] [illegible] ci sono stati cambiamenti di maggioranza, [illegible] il sindaco, Emilio Bertolo, professionista molto noto nella zona [illegible] ex capo- [illegible] nuovi l'assessore [illegible] Bano, Giorgio Volterrani e l'assessore effettivo Maurizio Baratta. Confermati invece Daniela Dosio in Martoglio e Dario Magnetto; nuovi i due supplenti, Oreste Cerutti e Roberto Vighetto.

Il corpo di [illegible] donna trovato a Carmagnola

CADAVERE IN UN FOSSO UCCISA DA UN CAMION?

Il cadavere di una donna, Giuliana Olivieri, 42 anni, è [illegible] rinvenuto questa mattina [illegible] in via Chieri [illegible] Carmagnola. Era in un [illegible] a lato della [illegible] che da Villa- [illegible] porta a Carmagnola. Il corpo della donna [illegible] stato [illegible] da una pattuglia dei cittadini [illegible], incu- [illegible] la borsetta che si intravedeva sulla carreggiata.

[illegible] avvertiti i [illegible] binieri, secondo i quali [illegible] donna, con tutta probabilità travolta [illegible] di un camion, [illegible] battuto il capo. Il colpo le avrebbe causato un'emorragia interna e contusioni.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, dovrebbe essere avvenuto ieri sera verso le 22,30. La Olivieri, sposata [illegible] figli, stava rientrando [illegible] casa dopo il [illegible] serale [illegible] «Stara» di Villastellone, dove lavorava come operaia. [illegible] scesa [illegible] pullman in via Chieri, in borgata Salsasio, dove abitava al numero civico 97.

Ogni sera percorreva quel tratto di [illegible], 500 metri, che la separava da casa. Stamane l'hanno trovata all'altezza del supermercato «Standa», a 150 metri dal portone della [illegible] abitazione, dove il marito, Giovanni Dova, 60 anni, anch'egli operaio alla «Stara», l'aveva attesa invano tutta la notte.

I carabinieri escludono l'ipotesi dell'aggressione di un bruto o di un ladro: la Olivieri [illegible] gli abiti in ordine (il corpo, [illegible], e le scarpe trovate [illegible] pensano ad un urto violento) e [illegible] borsetta [illegible] mancava niente.

[illegible] Carmagnola l'episodio ha destato comunque una certa preoccupazione; il ricordo della violenza subita nell'ottobre scorso da un'impiegata che stava tornando a casa [illegible] lavoro è ancora vivo.

GLI AIUTI [illegible] DALLA LEGGE NON ARRIVANO AL TEATRO «D' LE MASCHE»: PARIO ABBANDONATO, TUTTI A CASA

Accuse [illegible] la legge della Regione che dovrebbe favorire l'adeguamento [illegible] locali pubblici [illegible] [illegible] alle norme di sicurezza. [illegible] lanciarle è Emilio [illegible] il fondatore del teatro «delle [illegible] di Torino» e del [illegible] Pregoli, conoscitissimo esponente del mondo della cultura e dello spettacolo torinese. Aveva chiesto come altri operatori impegnati in attività so- [illegible] il contributo [illegible] Regione presentando una dettagliatissima serie [illegible] documenti. Lo sta ancora aspettando. Intanto, però, i lavori che aveva iniziato sono stati sospesi, il teatro è chiuso e pare che nessuno voglia intervenire per sbloccare la situazione.

«*Dopo la tragedia del cinema Statuto* — spiega — *la Regione nel [illegible] del 1984 approvò una legge, la [illegible] sedici [illegible] favorire il finanziamento degli interventi necessari per adeguare i locali pubblici del Piemonte alle [illegible] di sicurezza*». Il meccanismo dell'operazione è abbastanza complesso: il proprietario di un locale che deve adeguare [illegible] impianti (da quello elettrico a quello per il riscaldamento) contrae un mutuo con [illegible] banca; la [illegible] gione interviene per abbattere il tasso di interesse [illegible] praticato e rende [illegible] [illegible] più accessibile. Il progetto legislativo presentato dall'allora [illegible] regionale alla cultura Giovanni [illegible] [illegible] approvato [illegible] [illegible] tempo relativamente breve. Quindi [illegible] [illegible] venzioni [illegible] accordi [illegible] la Pinplemonte e istituti di credito viene predisposta la struttura necessaria per poter gestire la legge.

«*Anch'io, pieno di fiducia,* — continua Emilio Serdoz — *per evitare la morte del [illegible] dia [illegible] faccio preparare un progetto, chiedo e ottengo tutti i documenti necessari per poter accedere al finanziamento regionale e considerato che l'operazione appare più che possibile avvio i lavori. Le imprese li eseguono con grande perizia mentre io aspetto che la Regione [illegible] mi metta a disposizione i canoni finanziari previsti dalla legge [illegible] marzo 1984*». Ma le pastoie burocratiche frenano [illegible] speranze: [illegible]lio Serdoz aspetta ancora oggi mentre il suo teatro resta chiuso con danni [illegible] altissimi. Infatti [illegible] persone che vi [illegible] [illegible] obbligate a starsene [illegible] [illegible] le compagnie che avrebbero potuto utilizzarlo [illegible] essere dirottate altrove. E naturalmente le imprese che [illegible] eseguendo gli interventi hanno dovuto sospenderli. Risultato? Un teatro chiuso. Ma non era certamente questo l'obiettivo della legge varata [illegible] [illegible] anno fa. Emilio Serdoz, [illegible] anche altri operatori che debbono affrontare la stessa situazione, vorrebbero sapere il perché [illegible] ritardi dopo le brillanti speranze iniziali; inoltre gradirebbero conoscere se e a chi sono stati concessi i contributi promessi.

A causa del nuovo orario ferroviario estivo

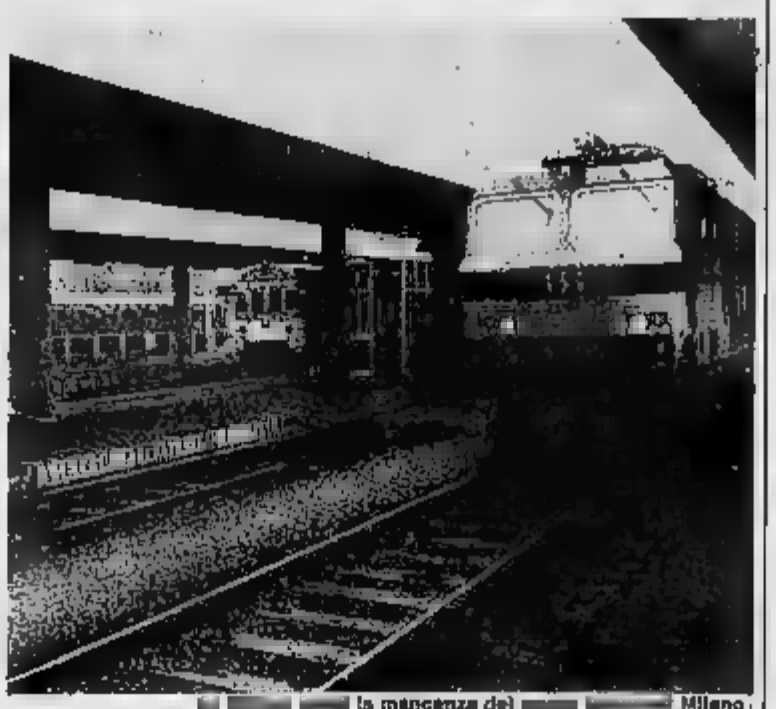
E' STATO ABOLITO IL «CYCNUS» PROTESTE IN TUTTA LA RIVIERA

SANREMO — Il «Cycnus» non c'è più. Il più rapido e comodo treno che collegava l'estrema riviera ligure di ponente a Milano ha compiuto il suo ultimo viaggio sabato 1 giugno. Il nuovo orario ferroviario estivo, con la rivalutazione legata ai cosiddetti treni «ad orario cadenzato» ha segnato la fine di uno dei pochi, comodi mezzi di collegamento della riviera con la pianura padana. L'addio al «Cycnus» è stato salutato, nella stessa giornata di sabato, da una singolare protesta: amministrazioni comunali, aziende di soggiorno, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire al ministro dei trasporti Claudio Signorile una valanga di telegrammi di protesta. Una contestazione di stampo simbolico che, però preannuncia una reazione — magari non immediata in ritardo, visto che la progettata abolizione del «Cycnus» era nota da mesi — della riviera all'abolizione del servizio. La strategia è stata messa a punto nel corso di una riunione svoltasi presso l'azienda di soggiorno di Sanremo.

Due le richieste immediate: l'istituzione di carrozze dirette tra Ventimiglia e Milano sui convogli che, a ritmo cadenzato, hanno sostituito il Cycnus (il nuovo orario le prevede solo al sabato e alla domenica); il ripristino totale dei treni soppressi con il prossimo orario invernale. «Il Cycnus è troppo importante per la riviera. Viaggiava sempre completo perché era il collegamento più rapido con Milano, uno dei pochi collegamenti efficienti di questa zona, la riviera di ponente, che soffre di isolamento nelle comunicazioni con il resto del paese. I nuovi treni cadenzati non si adattano alla linea ferroviaria della riviera dove, per 70 chilometri, c'è ancora un un binario unico», dicono i promotori della protesta che formeranno anche una delegazione che, capeggiata dal presidente dell'Aast sanremese Vittorio Rovere, chiederanno un incontro urgente con Signorile.

La «rabbia» ligure è resa più accentuata da un'altra vicenda che riguarda la riunione [illegible]: con il nuovo orario si aboliva il Cycnus, si dotava la riviera di treni e in particolare di un collegamento quotidiano con Bruxelles. «Perché due pesi e due misure?», ci sono chiesti un po' tutti. Anche la Costa Azzurra francese si sta [illegible]. Presto a Nizza arriverà il TGV, il velocissimo treno francese, che oltralpe sta soppiantando perfino l'aereo sulle tratte nazionali. E si dice possa arrivare, nel giro di qualche anno, fino a Ventimiglia. Con questi vicini intraprendenti accentuare l'isolamento della riviera ligure di ponente potrebbe essere pericoloso.

Bruno Monticone



[illegible] la mancanza del [illegible] Milano

Era vicario generale della diocesi

BIELLA IN LUTTO E' SCOMPARSO DON FERRARIS

BIELLA — Momento difficile per la [illegible]. Il vicario generale, don Antonio Ferraris, è morto ieri pomeriggio dopo brave malattia; il vescovo monsignor Vittorio Piola, si trova ricoverato all'ospedale di Nizza, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento al cuore. Le sue condizioni vengono definite [illegible]. La diocesi di Biella sente i suoi due massimi esponenti, è stata affidata provvisoriamente al vicario episcopale don [illegible] Marchi.

[illegible] Ferraris, nativo di Ronco ma [illegible] giovanissimo con i familiari a Pettinengo, era uno dei sacerdoti più amati del Biellese. Sempre disponibile con tutti. Il suo ufficio in vescovado era meta di una quotidiana processione di gente che aveva bisogno di lui, di un conforto spirituale, spesso di un aiuto materiale.

Ordinato sacerdote nel 1930, aveva incominciato a diventare popolare tra i biellesi durante la guerra di liberazione. Con il vescovo di quegli anni, Carlo Rossi, si adoperò per alleviare le sofferenze della popolazione, [illegible] per salvare la vita di molti prigionieri. Per questo fu insignito della medaglia d'oro al valore della Resistenza.

Don Ferraris era anche un punto di riferimento per i [illegible] stessi biellesi. Si occupava di missionari (ancora recentemente era stato in Bolivia), ed era il padre spirituale del clero della diocesi. Ovunque ci fosse sofferenza, lì [illegible] Ferraris. Tutti lo [illegible] infatti, all'ospedale di Biella dove quotidianamente si recava a portare conforto ai suoi malati. Circa una settimana fa, la vigilia di domenica di Pentecoste, don Ferraris era in cattedrale. Si apprestava a partecipare alla tradizione veglia di preghiera quando è stato colto da malore. Un medico, presente in chiesa, gli ha prestato i primi soccorsi, accompagnandolo poi all'ospedale. I minutissi esami clinici [illegible] la presenza di una [illegible] ragia cerebrale.

Don [illegible] Ferraris

Don Ferraris è entrato in coma quasi subito e a nulla valsi gli sforzi dei medici. Ieri mattina, quando ormai era in agonia, [illegible] delle ultime volontà, l'anziano sacerdote è stato trasportato nella [illegible] francescana cameretta del Seminario, dove è spirato nelle prime ore del pomeriggio.

La salma è stata composta nella chiesa e fin dalle prime ore della [illegible] è stata oggetto di un pellegrinaggio: fedeli, sacerdoti, amici, estimatori, tutta la città sta andando a [illegible] l'ultimo saluto, al prete, all'amico, al benefattore, al [illegible] di anime. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30, e la salma sarà quindi tumulata nel [illegible] di Chiavazza.

Maurizio [illegible]

Arricchito ulteriormente il singolare appuntamento con l'«Estate»

CINQUE CORSI DI MUSICA A PREMENO GRANDI ATTRAZIONI PER VILLA SERRACCHI

PREMENO — Si apre arricchito l'appuntamento con l'Estate musicale di Premeno, che ha in cartellone per [illegible] luglio a Villa Serracchi cinque corsi di musica della durata di 8-10 giorni ciascuno, realizzati in collaborazione tra la Pro Loco, il centro culturale «Il Laboratorio» di Milano, la Civica Scuola di musica di Milano e la Ripartizione all'Educazione del Comune di [illegible].

Di notevole interesse le lezioni di canto gregoriano e di polifonia sacra vocale e strumentale, tenuta dal novarese padre [illegible] Sartorio, attuale vicepresidente del Pontificio Is[illegible] di [illegible] sacra in Roma e dal professor Wilhelm Krumbach con la partecipazione del Coro dell'Università Cattolica di Milano diretto da Angelo Rosso.

Il [illegible] terrà [illegible] musicali e dei vari cicli dell'anno liturgico per ciò che riguarda il canto gregoriano, alla polifonia [illegible] del '[illegible] e '700 in stile palestriniano e con lo stu[illegible] dell'Opera degli Scarlatti al «corale» e alle fughe della [illegible] di Bach. Previsto anche l'esecuzione di tre conc[illegible].

Primo appuntamento del [illegible] sarà il corso sulla vocalità [illegible] cantata e melodramma nell'opera di Bach, Haendel e Scarlatti tenuto dal romano Pelle Montesano. Dal 4 al 14 luglio sarà tenuto invece quello su «Il duo pianistico» Mozart a Brahms», docenti il Chiarelberto Pastorelli ed Elio Perrotta; dal 10 al 20 luglio si terrà il «corso di chitarra», docente Aldo Minella, nel quale verranno studiati gli autori dell'800 e del '900, con attenzione a opere di Sor e Torroba.

Quinto [illegible] ultimo appuntamento, quello con le [illegible] sioni di quartetto e musica da camera [illegible], dal [illegible] al 28 luglio, da Pablo Sorolani, e indirizzato a quartetti nella prima sezione e complessi (duo strumentale [illegible]-pianoforte, trio d'archi, quartetti e quintetti con o senza pianoforte); pianisti invece per la seconda sezione studi dal repertorio di sonate per violino. Per iscrizioni e informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria dell'Estate musicale di Premeno, presso il Laboratorio in via Carnagnole 5 a Milano.

Ancora proteste per la linea Torino-Alessandria

POSTAZIONI DISAGIATI PETIZIONI DI PENDOLARI

ALESSANDRIA — (c. c.) *Numerosissimi pendolari che ogni giorno percorrono il tratto [illegible] Alessandria-Torino per raggiungere il posto di [illegible] protestano con la Ferrovia per i disagi che devono affrontare. [illegible] hanno inviato una lettera [illegible] Direzione compartimentale [illegible] Torino, al ministro dei Trasporti e all'assessore regionale ai Trasporti in cui elencano [illegible] mancanze del servizio (freddo polare in inverno, spiffari d'aria [illegible] conseguenti artriti cervicali, orari strani che costringono i lavoratori a levatacce inutili).*

Il nuovo orario estivo causa ora un'anticipazione nella partenza del treno da Alessandria e cioè alle 6,03 per cui i pendolari devono alzarsi al mattino mezz'ora prima. Dicono nella lettera che se fosse indispensabile, pazienza, invece esiste una soluzione, semplice, pratica, economica che però non viene adottata. Basterebbe far effettuare le quattro fermate richieste dai pendolari a Solero, Felizzano, Cerro Tanaro, Castello d'Annone, al treno diretto 2612 che parte da Alessandria alle 6,50. La lettera è firmata da un centinaio di utenti che sostengono anche che, pure in passato, le loro richieste [illegible] state sempre puntualmente disattese.

AVVISO AI COMMERCIANTI

C.T.A. (COMMERCIANTI TORINESI ASSOCIATI)

NEL CENTRO STORICO
IL CENTRO COMMERCIALE

Lagrange 15

7500 mq. (negozi specializzati, bar, agenzia viaggi, [illegible] per mostre, ecc.)

PER UNA PROPOSTA COMMERCIALE QUALIFICATA

L'[illegible]ASSOCIAZIONE LAGRANGE 15 CON I [illegible] OPERATORI COMMERCIALI CHE HANNO GIA' ADERITO NE ANNUNCIANO L'APERTURA AL [illegible] PER IL

14 SETTEMBRE 1985

SONO ANCORA DISPONIBILI IN AFFITTO GLI ULTIMI NEGOZI [illegible]
— imprese commerciali non alimentari specializzate
— imprese artigiane
— attività extracommerciali
— attività culturali e ricreative

Segreteria presso:

ISCOM [illegible] - [illegible]O - TEL. (011) 50.50.88/50.32.79/50.54.14/50.14.09

Trovato dai carabinieri, non ha opposto resistenza

E' STATO PRESO QUESTA NOTTE L'ASSASSINO DI SAVIGLIANO

SAVIGLIANO — E' [illegible] verso l'una, dopo [illegible] ore, la fuga di Carmelo Maglio, l'assassino di Savigliano che sabato scorso ha ucciso la moglie Marianna Ilardi e ferito gravemente i due figli Carmela ed Emilio. Ormai braccato dai carabinieri che setacciavano il corso del Maira presso Savigliano, è stato scovato tra l'erba in mezzo alla boscaglia: allo stremo delle forze non ha avuto neanche la forza di reagire: è stato catturato e portato nella cella di sicurezza della caserma di Savigliano. Dalle prime scarne notizie non si sa se avesse o [illegible] con sé la pistola con cui aveva sparato. In mattinata è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, che sta ancora interrogando l'omicida, sia per mettere a fuoco la dinamica del delitto, sia per sapere come è sopravvissuto finora.

Si è così conclusa una vicenda che ha tenuto Savi[illegible] con il [illegible] sospeso per tre giorni, liberando anche gli abitanti da un incubo, poiché si sapeva che il Maglio girava armato. Tutto era iniziato nella notte tra venerdì e sabato, con un'ennesima lite in casa Mag[illegible] marito e moglie: il primo, ossessionato da una insana gelosia, rimproverava alla donna di «farsela con tutti»; la seconda gli rinfacciava di stare a far niente e lo invitava a cercarsi un nuovo lavoro; nella discussione erano intervenuti i figli in difesa della madre. Ed allora era scoppiata la tragedia.

Gaspare Maglio

Gaspare Maglio aveva preso la sua Beretta 7,65 e aveva fatto fuoco contro Marianna Ilardi e i due figli. Poi si era diretto verso la piazza, avvisando alcuni passanti di aver fatto una strage in casa. Impadronitosi di una bicicletta era quindi fuggito verso la statale dileguandosi nella campagna e tra i boschi. Mentre venivano prestati i soccorsi ai feriti (la moglie è morta appena dopo il ri[illegible]ro) le forze dell'ordine scatenavano la caccia l'uomo. Finalmente stanotte la vicenda si è conclusa. Ora [illegible] il Maglio si spalancano le porte del carcere.

p. q.

Superato un ostacolo burocratico con l'intervento della Coldiretti

CI SARA' L'ASSISTENZA DI DUE MEDICI PER I MARGARI NEGLI ALPEGGI CUNEESI

CUNEO — *Tra poco più di due settimane, alla vigilia di San Giovanni, i margari cominceranno a salire verso i pascoli alpini. Durante l'inverno trascorso nei cascinali di pianura con il bestiame i margari [illegible] poco preoccupati, per l'interpretazione rigida della legge sanitaria nazionale che prevede le prestazioni mediche gratuite solo nel [illegible] di residenza anagrafica e che quindi vanno a privarli almeno per un periodo dell'anno dell'assistenza medica.*

Molti margari pur [illegible] in prevalenza [illegible] comuni di pianura hanno mantenuto la residenza nei paesi montani in cui sono nati. Costoro erano i più penalizzati dalla legge sanitaria nazionale perché venivano privati delle cure mediche gratuite per nove mesi all'anno. Viceversa coloro che risiedono anagraficamente in pianura avrebbero dovuto pagarsi il medico per i tre mesi che trascorrono abitualmente in montagna. Di fatto si verificava una palese discriminazione ai danni di una numerosa categoria di lavoratori per superare la quale si è mobilitata [illegible] provinciale che [illegible] della Regione [illegible] a risolvere il problema e a [illegible] tranquillità.

[illegible] i pastori si apprestano a vivere [illegible] per 3 mesi

La Coldiretti di Cuneo è infatti riuscita [illegible] dell'assessorato regionale alla Sanità che i margari [illegible] assistiti, ai fini dell'assistenza medica, ai lavoratori stagionali i quali hanno diritto in pratica a farsi assistere da due medici: uno per i mesi di lavoro in montagna e uno [illegible] il periodo [illegible] altrove. L'assessorato regionale [illegible] ha inviato una circolare esplicativa alle [illegible] del Piemonte dove [illegible] che i margari di qui in avanti potranno contare sulle prestazioni di due medici che verranno compensati [illegible] servizio sanitario nazionale.

g. d. m.

TORINO

Andamento

Stabile

TORINO — Anche oggi la Borsa ha vissuto una giornata dall'andamento molto contrastato. Gli scambi hanno tuttavia registrato un discreto aumento e questo ha permesso a molti valori che sono stati abbastanza richiesti di contenere le flessioni e in qualche caso l'allarme.

Nel corso della mattinata, tuttavia, interventi a sostegno e corrente di acquisti hanno fatto sì che la tendenza negativa venisse quantomeno attenuata. Mentre questo soprattutto di alcuni valori quali gli industriali, le Fiat e questo parto in particolare, e alcuni finanziari. Perdite, comunque, anche oggi ne sono state anche se non di entità notevole. Si hanno flessioni, infatti, per i valori telefonici, le e Stet, per Montedison e negli assicurativi per le Sai. In questo comparto migliorano lievemente le Generali e soprattutto le Toro ord. e priv., altre il 2%, nonché invariati i valori locali, con perdite soltanto per l'Interbanca priv. Nel settore dei finanziari andamento abbastanza pesante per le Cir risp. e per le Ifil; migliorano invece le Pirelli & C. Nei valori locali andamento continuo con affari in diminuzione. In recupero le Isvim (+1,73) e le Paramatti (+0,41). Fixing delle Fiat ord. 3145, Fiat priv. 2751. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3163, risp. 3275, Sip 2150, risp. 2245, Cet 2890, risp. Fiat 3134, warrant 1830, Fiat priv. 2751, warrant 1525, Generali 46205, Montedison 1673.

Cambi
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1943,50-1944,50
Sterlino	2487-2500
Marco tedesco	638,75-639,75
Franco svizzero	756,75-759,75
Franco francese	209,25-209,50
Franco belga	31,70-31,75
Fiorino olland.	566,25-566,75
Scellino	90,88-90,97
Dracma	14,44-14,48
Peseta	11,23-11,25
Escudo	11,10-11,13
Yen	7,80-7,82
Ecu	1433-1438

MILANO

MILANO — Borsa a ridotto: intonazione generale resistente, prezzi quasi invariati che nella mattinata l'indice generale di non ha registrato variazione di rilievo. Infatti ha presentato un quadro di staticità con piccole variazioni nei due sensi, ad esempio le Generali sono apparse un po' più calme, mentre desto recupero invece per le Fiat, Montedison, ecc. Il mercato infatti continua a segnare il e la è risultata di .

Calmi anche Generali, Italcementi, Italmobiliare. Ore 12: l'indice generale Borsa a —0,2%, confermando la prevalente calma un mercato sempre in attesa del referendum e della situazione Sme.

Il del reddito fisso non ha presentato nulla di nuovo; calma e attività ridotta su Bot e Cct; scelta di particolare per obbligazioni convertibili e indicizzate.

Alcuni prezzi: Generali 46.220, ob. 46.200; Fiat 3148, ob. 3135, priv. 2785, 2760; Montedison 1680, 1668; Viscosa 3169; Olivetti 6480, priv. 5550; Toro 15.480; Sai 13.615; Ifi priv. 7950; Burgo 5535, priv. 5340.

PARIGI

Passo avanti

MILANO — In chiusura il dollaro è stato fissato a 1945,50 lire contro le 1943,70 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 40.800.000 dollari.

Sempre senza novità il fronte dell'oro: in Europa ha aperto a 316,30-316,80 dollari. In rialzo rispetto ai 313,25-315,75 di ieri.

Per 200 miliardi

IMPRESIT IN NIGERIA

ROMA — La Impresit (gruppo Fiat) si è aggiudicata un contratto per la realizzazione dell'impianto di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile a Sokoto, capitale dello Stato omonimo della Nigeria, mezzo milione di persone.

L'accordo prevede lavori (che eseguiti dalla Impresit Bakolori con la collaborazione del governo federale nigeriano), per un valore miliardi di lire, già costituiti da beni e servizi esportati dall'Italia.

Secondo l'Oms dodici sono a rischio cancerogeno

GUERRA AI PESTICIDI L'ALTERNATIVA C'E' E' LA BIOLOGIA

ROMA — In Italia, ogni anno, su un ettaro di terreno si accumulano 7,5 kg di antiorittogamici, 3,4 kg di insetticidi e 1,9 kg di diserbanti. Sono dati forniti dall'Istat e cui si uniscono quelli dell'Organizzazione Mondiale Sanità: ogni anno si nell'agricoltura mondiale mezzo chilo di pesticidi a persona. Cifre allarmanti alla luce di studi e ricerche. Un recente rapporto dell'ONU valuta in circa milioni i casi di avvelenamento annui, un tasso moltiplicare per 13 quando dai paesi industrializzati si passa a considerare quelli del Terzo Mondo. E la stessa OMS ha dichiarato l'alto rischio cancerogeno di pesticidi, subito ribattezzati *«la sporca dozzina»* dagli logi, decisi a sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli derivanti dall'uso di questi prodotti *«che hanno distrutto l'equilibrio della natura»*. E proprio oggi, in tutto il mondo, la *«giornata internazionale dell'ambiente»* segna l'inizio di una campagna contro i pesticidi.

Cesare Donnhauser, della Lega Ambiente (nonché del comitato promotore dell'iniziativa), non lascia spazio a facili ottimismi: *«Tutta la nostra produzione agricola viene a contatto con i pesticidi. Non parliamo poi delle serre, in genere si coltivano le primizie, delle vere bombe chimiche»*.

Della *«sporca dozzina»*, sulla cui pericolosità si è pronunciato chiaramente l'OMS, sono vietati dalla legge italiana. Entro i confini possono circolare, e sono infatti normalmente usati, il Paraquat (diserbante), il Parathion (insetticida) e il Lindano. *«La nostra legislazione è molto rigida in materia. Ma quando dalla teoria — spiega Donnhauser — si passa alla pratica la situazione cambia: controlli, azioni di prevenzione, indagini epidemiologiche. Per questo chiediamo il "registro degli esposti" per coloro che vengono a contatto con i pesticidi (lavoratori chimici, agricoli) e una "mappa dei rischi cancerogeni". Sollecitiamo anche gli organi competenti ad intervenire contro un mercato clandestino di pesticidi — con il più elevato tasso di pericolosità — che secondo stime attendibili, rappresenta circa il 50% del fatturato globale»*.

La produzione agricola viene a contatto con i pesticidi

Ma contro gli insetti nocivi, nemici dell'agricoltura, quali alternative ci sono ai pesticidi? *«Con l'aiuto della biologia e della microbiologia»* — risponde Donnhauser — *si possono infatti scegliere due strade: moltiplicare in laboratorio parassiti e predatori da lanciare sulle coltivazioni, in grado di divorare gli insetti nocivi; o spargere agenti patogeni in grado di far sviluppare malattie negli insetti civi. E tutto questo senza rompere l'equilibrio della natura»*. Utopia o concrete possibilità?

Notizie rassicuranti arrivano dagli Usa, dove da tempo agricoltori sono ai ripari e sono in grande sviluppo i prodotti biologici. Già nel 1975 il 10% della produzione agricola californiana era il risultato di azioni biologiche e non chimiche. Uno studio recente della Queens University di New York ha scoperto, che la resa della produzione con metodi biologici è inferiore solo dell'8% a quella «tradizionale», una differenza compensata però dall'assenza di costi per i pesticidi. Sarà interessante i risultati di una sperimentazione della Regione Emilia Romagna (l'unica in Italia): dieci anni di tecnici controllano 5 mila ettari, con due mila imprese agricole, che stanno producendo senza pesticidi chimici.

Stefaniella Campana

A Firenze

REFERENDUM UN RITO INUTILE DICE ROMITI

FIRENZE — «Il referendum di domenica prossima è un rito inutile, insensato e sicuramente dannoso, che dimostra dove può portare perdere il senso della realtà per correre dietro solo a bandiere ideologiche». Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, intervenuto a Firenze all'assemblea annuale dell'Associazione industriali fiorentini, aperta da una relazione del presidente Zilio Zani.

Romiti ha ricordato come gli industriali abbiano partecipato fino all'ultimo alla trattativa per evitare il referendum, ma i tentativi si sono poi rivelati velleitari per i nodi politici che pesavano sulla trattativa. L'amministratore Fiat ha detto poi che il voto del 12 maggio ha dato indicazione per la stabilità: ora occorrono azioni efficaci.

Romiti ha tra l'altro indicato tre questioni: una politica industriale adeguata, la diminuzione del disavanzo pubblico e la riduzione del differenziale di inflazione.

A proposito dell'occupazione Romiti ha detto che è solamente sulla tenuta della nostra industria sul piano internazionale e sulla sua capacità di diffondere lo sviluppo che possiamo fondare speranze di moltiplicare le occasioni di lavoro.

«Di sicuro non su artifici solidaristici o su interventi di protezione privi di reale fondamento economico», ha aggiunto. A giudizio di Romiti, più mobilità del mercato del lavoro, più equilibrio tra pressione salariale e compatibilità economiche, meno possono rappresentare fattori risolutivi.

«La logica libero mercato — ha concluso — e della apertura internazionale ci impone oggi comportamenti coerenti e adeguati per la prosecuzione dello sviluppo. sembra che esista sufficiente chiarezza regole che governano questa logica. La demonizzazione del profitto è un pregiudizio dal quale dobbiamo .

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/6	3/6
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Eridania	3900	3950
Fiorio	214	218
Linificio Vittoria		
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18100	18100
C. Ass. Milano risp.	11100	11100
Comp. Latina ord.	1250	1250
Comp. Latina priv.	1050	1050
Generali	46205	46150
RAS	66500	66500
SAI ord.	13650	13700
SAI priv.	13600	13600
Toro Ass. ord.	15450	15100
Toro Ass. priv.	10600	10400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19700	19700
Banco di Roma	14800	14800
Credito Italiano	2180	2200
Interbanca priv.	20400	21000
Mediobanca	94000	96000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5950	5950
Burgo priv.	5500	5500
Burgo risp.	5700	5700
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	128	128
Pozzi-Ginori risp.	128	128
Unicem ord.	14600	15500
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	1380	1420
Mira Lanza	33500	34100
Montedison	1679	1661
Paramatti	1400	1400
Pierrel ord.	1520	1520
Pierrel risp.	1060	1060
Saffa ord.	7650	7650
Saffa risp.	7450	7500
SAIAG	1165	1170
Snia B.P.D. ord.	3153	3180
Snia B.P.D. risp.	3275	3290
COMMERCIO		
Rinascente ord.	730	722
Rinascente priv.	650	660
Silos Genova	1250	1250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	920	960
Autostrade To- MI	6200	6200
Italcable	12400	12500
NAI	—	—
SIP ord.	2140	2140
SIP risp.	2245	2250
FINANZIARI		
Bastogi RISP	213	210
Bi-Invest	3680	3680
Bi-Invest risp.	3650	3600
Borgosesia ord.	7500	7500
Borgosesia risp.	2795	2780
La Centrale ord.	3240	3240
La Centrale risp.	3120	3100
CIR ord.	4995	4990
CIR risp.	4800	4850
Fidis	7600	7650
Finalster	—	—
Fiscambi	4600	4560
Gim ord.	3720	3720
Gim risp.	2500	2500
Ifil priv.	7850	7850
Ifil. ord.	6680	6700
Ifil. risp.	5100	5100
Mittel	1580	1580
Pirelli & C.	4130	4140
Pirelli SpA ord.	2615	2630
Pirelli SpA risp.	2000	2600
SIFIDI	3300	3300
Schiapparelli	403	403
	—	—
Sisi ord.	2250	2250
Sisi risp.	2250	2250
STET ord.	2990	2990
STET risp.	3035	3021
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3900	3800
Cond. Acqua	110	110
I.F.I.	1805	1805
ISVIM	11700	11500
Risanam. Napoli ord.	8500	8500
Risanam. Napoli risp.	7000	7100
SIFA	2900	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnetti	3382	3390
Fiat ord.	3154	3112
Fiat Warrant ord.	1920	1825
Fiat priv.	2751	2750
Fiat Warrant priv.	1628	1510
Gilardini	21100	20800
Magneti Marelli ord.	2060	2060
Magneti Marelli risp.	2040	2040
Olivetti ord.	6500	6500
Olivetti priv.	5800	5800
Olivetti risp.	6600	6600
Olivetti r. s.s.	5800	5800
Smith	7000	7100
Sapib priv.	6800	7050
Westinghouse	27300	27000
METALLURGICI		
Belmine	540	540
Talco Grafite	10650	10650
TESSILI		
Cantoni	4100	4000
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	2920	2920
Ciga Hotels	8000	8000
Pacchetti	82	83
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	345	345
Burgo 13% 81/94	106	108
Castegnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale	—	—
CIR 13% 81/88	227	236
	—	—
Olivetti 13,5% 81/91	477	480
IFIL 13% 81/87	249	250
Italgas 14% 82/89	195	198
	1040	1040
M. Fidis 13% 87/91	242	245
M. Snia 13% 89	—	—
Olivetti 13% 81/91	142	144
Pirelli 13% 81/91	172	171
SAIAG 14% 81/88	100	100,50
Telecom 14% 81/87	134	134
15% 83/88	134	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/6	3/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 70	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 80	110 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 10% 75/85	96	95
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 10	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	104	104
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102	102 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 95	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 45	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 90	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 85	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 70	101 75
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 85	102 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 35	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 25	102 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 75	102 85
C.C.T. 1-11-87	101 05	101
C.C.T. 1-12-87	101 65	101 60
C.C.T. 1-1-88	100 85	101 05
C.C.T. 1-2-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-5-88	100 80	100 60
C.C.T. 1-6-88	101 60	101 25
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 35
C.C.T. 1-8-88	102 95	102 85
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 75
C.C.T. 1-11-88	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-90	104 10	104 10
C.C.T. 1-1-91	104 35	104 40
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-3-91	103 30	103 30
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 05	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100
B.T.P. 1-10-85	100 75	100 75
B.T.P. 16% 1-3-86	101	100 90
B.T.P. 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 95	99 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzato	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzato	106 30	106 30
III	105 40	105 40
Enel 82/89 IV indicizzato	105	105
Enel 83/90 I indicizzato	106 25	106 20
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
92 I indicizzato	103 20	103 70
Enel 84/93 II indicizzato	103 20	103 40
	103	102 90
Autostrade 1	89 80	103 10
Autostrade 8% 87/97	91	89 60
	93 40	91
C.C. OO. PP. 5%	80 35	93 40
C.C. PP. II		79 80
C.C. OO. PP. 6%	89 30	77 50
C.C. OO. PP. 7%		89 20
C.C. Int. St. 8% 85 I	84	88 40
C.C. Int. St. 8% 87 II	91 20	84
C.C. Int. St. 8% 88 III	89 20	91 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 50	89
C.C. Int. St. 7% 71 II	83	84
72 I	73	83
C.C. Aut. 7% 73 II	69 50	73
FF.SS. 8% 86 I	93 50	69
FF.SS.	91	93 50
FF.SS. 7% 72 I	88	91 80
Amm. 7% 70	88	88
Amm. 10% 73 II	98	88
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 50	98
Amm. 83/90 I indicizz.	102 80	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	103	103 30
Amm. FF.SS.	101 90	103
(CIPU vent. 6%	88 60	101
(CIPU 7% 71 I	90 60	88
IMI 81/88 indicizzato	110 20	90
IMI 81/88 indicizzato	108	110 20
IMI 81/88 II indicizzato	108 50	108
IMI 81/88 III indicizzato	108 10	108 50
IMI 81/88 IV indicizzato	102	108 10
IMI 81/90 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	104	102
IMI 82/90 VII ogl. indicizz.	106	104
Montedison 13,5% 78	234	106
Olivetti 82/87 indicizzato	103 40	234 40
Pirelli 82/89 indicizzato	102 90	103 40
Fiat 81/88 indicizzato	101 80	102 30
Ist. S. Paolo To 8%	85	101 80
Ist. S. Paolo To 6%	66 40	85
Ist. S. Paolo a. conv. 8%	79 85	66 60
Ist. S. Paolo To 7%	80 60	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	84 95	80 60
S. Paolo OO. PP. 8%	86 90	84 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	86 90
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 75	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	101 60
Fond. Piemonte V.A. 8%	86	103
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	86
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	71
		60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	4/6	
ALIMENTARI		
Alivar	acap.	acap.
Bonifiche Ferr.	34500	34700
Eridania	3895	3950 ex
Buitoni SpA	3800	3800
Buitoni SpA risp.	3500	3500
Linificio Vittoria	6640	6840
Perugina ord.	3475	3490
Perugina risp.	2740	2700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44000	43700
Ausonia Ass.	1060 50	1060 50
C. Ass. Mi ord.	18080	18120
C. Ass. Mi risp.	10780	11000
C. Latina ord.	1200	1210
C. Latina priv.	1020	1005
FIRS ord.	1601	1610
FIRS risp.	720	725
Generali	46220	46300
Italia Assicurazioni	15000	14999
L'Abeille	41300	42000
La Fondiaria	70000	70050
La Previdente	19150	19450
Lloyd Adriatico	7481	7550
RAS	66940	66500
SAI ord.	13615	13700
SAI priv.	13404	13500
Toro Ass. ord.	16480	16150
Toro Ass. priv.	10401	10350
BANCARI		
B. Cred. Veneto	5082	5120
B. Comm. Ital.	19400	19450
B. Naz. Agric.	4800	4850
B. Naz. Agric. pr.	3385	3390
Banco Roma	14300	14300
Banco Lariano	4120	4100
Cred. Italiano	2140	2120
Cred. Varesino	4030	4050
Interbanca priv.	20305	20200
Mediobanca	96290	96650
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5845	5895
Burgo priv.	5340	5450
Burgo risp.	5750	5700
De Medici	2780	2765
Ed. Espresso	7480	7515
Mondadori ord.	4715	4715
Mondadori priv.	3820	3849
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2011	2002
Pozzi-Ginori ord.	125	127
Pozzi-Ginori risp.		
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	81500	
Italcementi risp.		
Unicem ord.		
Unicem risp.	13188	13030
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	1680	1670
Caffaro ord.	908	910
Caffaro risp.	890	895
Farmit. Erba	13790	13800
Italgas	1401	1399
Fidenza Vet.	6385	6460
Mira Lanza	33700	32900
Montedison	1680	1684
Perlier	6820	6825
Pierrel ord.	1530	1510
Pierrel risp.	1030	1040
Rol	2630	2690
Recordati	9080	9200
Saffa ord.	7660	7640
Saffa risp.	7950	7720
Sinergene		21900
Snia B.P.D. ord.		3161
Snia B.P.D. risp.	3280	3297
COMMERCIO		
La Rinascente ord.		785
La Rinascente priv.	648	650
Silos	1240	1251
Standa ord.	15750	15610
Standa risp.	16000	15650
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	918	910
Ausiliare	3385	3350
Ausiliare p.a	3300	3280
Autostrada To-MI	6315	6215
Italcable	12370	12350
Italcable risp.	12350	12500
NAI	acap.	acap.
Nord Milano	6790	6640
SIP ord.	2104	2130
SIP risp.	2240	2210
Tripcovich	7990	8000
Selm	3545	3569
Selm risp.	3500	3520
Tecnomasio	903	900
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2210	
Agricola Fin. ord.	14300	14300
Agricola Fin. risp.	15990	
Bastogi RISP	218	214 75
Bonif. Sicil.	30350	30500
Borgosesia ord.	7440	
Borgosesia risp.	2850	2850
Brioschi	530	526
Buton	2298	2299
La Centrale ord.		3239
La Centrale risp.	3100	3085
	4990	4990
CIR risp.		4590
CIR risp. n.c.	3405	3410
Euregest	1335	1330
Euregest risp.	1410	1410
Euregest risp. n.c.	1110	1120
Euromobiliare	4900	4890
Fidis	7520	7575
	4980	4530
Fin. Sviluppo p.r.	4800	4800
Finrex	1170	1170
Finsider	acap.	acap.
Fiscambi	4810	4800
Gemina ord.	773 50	750
Gemina risp.		790
GIM ord.		3720
GIM risp.	2482	
Ifil priv.		7950
IFIL ord.	6550	6550
Ifil. risp.	5040	5085
Immobiliare	78000	76990
Mittel	1640	1640
Partec. Finanz.		3498
Pirelli & C.		4140
Pirelli SpA ord.	2511	2539
Pirelli SpA risp.		
Rejna ord.	11660	11600
Rejna risp.	10080	10860
Riva Finanz.	7510	7080
Serfi	3250	
Schiapparelli	485 50	403
	acap.	acap.
SME p.r.		
SMI ord.		
SMI risp.		2220
SMI p.r.		2301
SOPAF	1600	1588
Mel ord.		2979
Mel risp.	3020	3044
Terme Acqui	1330	1300
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6700	6710
Attività Immobiliari	3855	3910
B.I. Invest ord.	3680	3700
B.I. Invest risp.	3625	3640
Cogefar	2745	2699
Cond. Acqua Roma	113	111
De Angeli Frua	1447	1448
Iniziativa Edilizia	43515	44000
Imm. Imm. I. «A»	2425	2479
Imm. Imm. I. r.	2370	2380
Isvim	12000	12050
La Milano Centr. p.	7280	7462
La Milano Centr. r.	7400	7545
Risanamento ord.	8680	8500
Risanamento risp.	6875	7000
Sifa	2810	2810
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4880	4800
Danieli & C.	6901	7000
Fiat ord.	3145	3127
Fiat Warrant ord.	1858	1850
Fiat priv.	2763	2790
Fiat Warrant priv.	1530	1525
Gilardini	21000	21090
Franco Tosi	20350	20200
Magneti M. ord.	2062	2065
Magneti M. risp.	2058	2053
Olivetti ord.	6480	6499
Olivetti priv.	5650	5790
Olivetti risp.	6610	6550
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	5750	5780
Saipem	6010	6020
Saiib ord.	6780	7000
Saiib priv.	6701	6810
Westinghouse	27300	27400
Worthington	2085	2100
MINERARI -		
Cantier. Metall. Ital.	5340	5360
D	638 50	631
Falck ord.	6250	
Falck risp.	4485	
Itasi-Viola	975	975
Le Maggiore	5810	5800
Pertusola	556	558
Trafilerie	3660	3650
TESSILI		
Cantoni	4115	4115
Cucirini	2006	2016
Cucirini 1872	5290	5351
Eliolona	1485	1480
FISAC ord.	4660	4710
FISAC risp.	3960	4020
Linif. e Can. o.	1615	1625
Linif. e Can. r.	1406	1402
Marzotto ord.	3630	3670
Marzotto risp.	3575	3600
Olcese Veneziano	98 25	99
Rotondi	10100	10100
	4755	4800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.		
Acq. De Ferrari risp.	2748	
Acque Potabili	3580	
CIGA Hotels	7810	7950
Jolly Hotel	7905	7900
Jolly Hotel risp.		8010
Pacchetti	79	80 25
Toscano		17350

Non si perdono mai coloro che amiamo.
E' partito con il suo ultimo aereo per raggiungere il Signore
Ing. Riccardo Maulino
Direttore Centrale Aeritalia
Liliana, Marina e Alessandra come sempre aspetteranno il suo ritorno. I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 14,30 dalla parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Ada Negri 22. Non fiori ma eventuali offerte verranno devolute per la ricerca sul cancro.
— Torino, 3 giugno 1985.

Lo piangono con immenso dolore papà e mamma con Carla, Bruno, Luca ed Andrea; i suoceri Sconfiglio con Anna, Guido, Enrico ed Elisa.

Il presidente ing. Renato Bonifacio, il presidente onorario amb. Egidio Ortona, il vicepresidente e amministratore delegato ing. Fausto Cereti, il direttore generale dr. Michele Crosio, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana p.A. - partecipano commossi la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Torino, 2 giugno 1985.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Velivoli da Combattimento - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Torino, 3 giugno 1985.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti della Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Sistemi Speciali - partecipano con vivo dolore al cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Torino, 3 giugno 1985.

Colleghi ed amici partecipano commossi:
Giandomenico Cantele
Mario Pellerei
Franco Ferrero
Marzio Arrela
Giorgio Danieli
Gianmario Aragnino
Pier Giorgio Scarafiotti
Giorgio Cervelli
Paolo Bergesel
Domenico Cavelli
Giampaolo Fornel
Ferruccio Chiarelo
Giuseppe Ferretti
Giuseppe David
Giorgio Ravelli
Rodolfo Carabelli
Giovanni Traversa
Adriano Bazzone
Giorgio Persico
Giuseppe Rosso
Rinaldo Gasparella
Michele Priola
Adriano Spagarino
Piero Armando
Carlo Calcia
Roberto Viotto
Giuseppe Sella
Filippo Lanzarotta
Paolo Ricci
Michele Bertoldi
Luciano Capra
Domenico Pappalettera
Luigi Ponteni
Marco Del Pero
Camillo Perfido
Michele Marenco
Arnaldo Tonso
Eraldo Padovano
Lorenzo Cugliandolo
Aldo Gianoli
Marcello Campagna
Lorenzo Chesia
Marcello Scolaris
Davide Falco
Paolo Rolla
Armando Armanda
Ennio Conchiglia
Maurizio D'Argenio
Pasquale Iaccarino
Baldassare Galante
Crescenzo Castronia
Antonio Filitelli
Elio Lojacono
Gianfranco De Ferrari
Alfredo Capuani
Ruggiero De Silvestro
Pier Luigi Ferrario
Claudio Perotti
Gianpiero Manetti
Ernesto Vallarani
Giovanni Dell'Amico
Franco Bevilacqua
Paolo Piantella
Giuseppe Virgilio
Giuseppe Signorile
Carlo Pea
Alessio Fecia
Saverio Lio
Paolo Marchese
Mario Faria
Luigi Maria Gargiulo
Bruno Bolzo
Giovanni Barbone
Franco Varesio
Ottavio Tomasi
Stefano Abbà
Lorenzo Stradella
Gaetano Incarbone
Francesca Livi
Paride Bitetti
Walter Casteggio
Giuseppe Mandelli
Costantino Valli
Aldo Giannini
Silvio Porlo
Umberto Bonacina
Edvige Meneghin
Giuseppe Arri
Orazio Fabbro
Giuseppe Taragna
Gian Piero Volvegna
Alessandro Manaiza
Giovanni Guzzini
Antonio Di Stefano
Riccardo Gortara
Giovanni Sarcoli
Giuseppe Napoli

L'Aeritalia, Gruppo Velivoli da Trasporto, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Pomigliano d'Arco, 3 giugno 1985.

Il Presidente, Direttore Generale, Dipendenti tutti della Società Partenavia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
Direttore Centrale Aeritalia Selpa
— Napoli, 3 giugno 1985.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Soc. Aerospaziale Italiana, Gruppo Sistemi Avionici ed Equipaggiamenti partecipano con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Torino, 3 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Maulino gli amici e colleghi:
Luigi Allegri
Bruno Audoce
Umberto Scialdrino
Paolo Bini
Furio Gozzelo
Riccardo Cignetti
Paolo Conti
Luigi Crevello
Giorgio Da Pont
Enrico De Bernardis
Aldo Della Rocca
Antonio De Santis
Umberto Ferrero
Marco Grillo
Gualtiero Lamperti
Antonio Manzino
Giuseppe Mauri
Pier Carlo Molinar Min
Michele Piovano
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone
Aldo Zamarco

Guido e Milli Rabino partecipano affettuosamente.

Gli amici
Augusto Setino
Gianfranco Dell'Acqua
Roberto De Martis
partecipano commossi al dolore dei familiari.

La Direzione, i Dirigenti ed il Personale del Gruppo Revisioni Trasformazioni ed Assistenza partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Napoli, 4 giugno 1985.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale delle Officine Aeronavali partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Riccardo Maulino
— Venezia, 4 giugno 1985.

Angelo e Alma Maulino con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Liliana, Marina e Alessandra per la scomparsa del caro RICCARDO.

La Direzione della S.I.A. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. ing. Riccardo Maulino
Dirigente Aeritalia
— Torino, 4 giugno 1985.

Partecipano al dolore di Carla e Bruno gli amici:
Sandro Liana Salamone
Giorgio Marilisa Pedrelli
Giacinta Piero Bellor
Giorgio Ada Vogliotti
Mario Gabriella Colla Ramadino
Sara Renata Garbo
Massimo Lilli D'Elia

Angelica ed Elio Ramasciotto partecipano al dolore di Carla e famiglia per la perdita del FRATELLO.

Enrico Luisa Maffei, Maria Carla Acote partecipano al dolore di Carla e Bruna.

Rina Chiavarino partecipa commossa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Carla per la morte del FRATELLO gli amici:
Giancarlo e Liliana Celesco
Giacomo e Graziella Di Bartolomeo
Gigi e Franca Murature
Italo e Anna Roberti
Gioacchino e Silvana Savio

Partecipano al dolore di Carla e Bruno gli amici:
Gino Anna Agazzani
Piercarlo Giusi Andreoletti
Antonio Marisa Bertola
Flavio Anna Bianco
Franco Graziella Cecaci
Guido Anita Colonna
Alfredo Liliana Dellapiana
Renzo Adelia Fontana
Gino Marilù Grignolio
Gianni Ena Mannoni
Lello Maffrel
Alberto Luisa Pagani
Piero Maria Teresa Piantà
Paolo Eliana Peretti
Beppe Pia Re
Gian Matteo Elsa Sirola
Riccardo Eliana Sirena
Lucia Franco Tronzio

E' mancato improvvisamente
Silvio Lingua
anni 34
lasciando costernati la moglie Carla, i figli, famigliari e parenti tutti. I funerali in Boves martedì 4 alle ore 16.
— Boves, 4 giugno 1985.

Nel comune dolore per la tragica scomparsa di SILVIO la mamma Jolanda, le sorelle Renata con Franco, Paola e Marco, si stringono a Carla, Marco, Michela.

Il papà Renato con Maria Pia e Stefano sono affettuosamente vicini a Carla e bimbi.

Profondamente addolorati ricordano il caro SILVIO zii e cugini.

L'Alimplasti S.p.A. piange con i fratelli Bertolo l'amico e collaboratore
Silvio Lingua
— Torino, 4 giugno 1985.

Ricordano con tanto affetto SILVIO gli amici:
Andrea Armellino
Alberto Carlo
Federico Rosso

Renato Como e famiglia partecipa commossa.

Dell, Silvio, Giulia, Roberta partecipano al dolore di Carla e di tutta la famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Marco, Silvana, Luciano, Giancarla, Lydia, Gabriella, Eugenio, Piero.

Claudia Mariotti con mamma e papà partecipa commossa.

Partecipano al dolore di Renato Lingua per la perdita del figlio SILVIO il Consiglio di circolo di Sant'Ambrogio, i Consigli interclasse delle scuole di Rivera, Milanere, Almese, Villar Dora, Rubiana, gli alunni.

Gigi e Gerella partecipano costernati al dolore della famiglia per la perdita del caro
Silvio Lingua
— Caselli, 4 giugno 1985.

Gli amici del Cai di Almese partecipano commossi al dolore di Renato.

E' cristianamente mancata
Antonietta Roffo ved. Frola
Lo piangono i figli: Maria Teresa con Beppe e Gianluca; Gianni con Nucci e Marco; cognate, nipoti. Funerali martedì 4, ore 16, Casa Riposo Castello.
— Moncalieri, 3 giugno 1985.

Si uniscono al dolore di Gianni e Nucci:
Aldo Ciaci
Adriana Cina
Clara Lucio
Silvana Oberti

Partecipano:
Giorgio Milly Fabio Rivara
Livio Giuliana Scorsone
Cecco Cesarina Rosso
Mirella Piglione
Enrico Paola Fiorio
Famiglia Minerelli
Famiglia Previti
Famiglia Tenone
Famiglia Brosio
Famiglia Relcerio
Famiglia Decio
Famiglia Angiolo

Coniugi Rada partecipano al lutto della famiglia Frola.

E' mancata ai suoi cari
Angiolina Scalvenzo in Ribet
L'annunciano il marito, il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Passerano martedì 4 ore 9.
— Passerano, 2 giugno 1985.

Famiglia Bolla-Cusino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della indimenticabile signora
Angiolina Scalvenzo
— Torino, 2 giugno 1985.

Laura ricorda con infinita nostalgia la cara MADRINA.

Il 1° corrente mese è mancata serenamente all'età di anni 85 in Bordighera
Celestina Medici vedova Agnesone
A funerali avvenuti ne annunciano la perdita: il fratello Emilio, i nipoti, parenti e amici tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia accanto al marito nel Cimitero di Chieri (Torino).
— Bordighera, 4 giugno 1985.

E' mancato
Giuseppe Piro
Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli, sorella, fratelli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Anna Viotti ved. Mantelli
Addolorati lo annunciano i figli Mario, Franca e Giorgio, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì ore 10,15 nella parrocchia Regina Mundi (Michelino).
— Michelino, 3 giugno 1985.

L'Eterno è il mio Pastore, nulla mi mancherà (Salmo 23)
E' mancata
Maria Bertalot ved. Martinat
La piangono con grande affetto Nena, Monica, Marisa, Liana, Rina, Klara, Teresina. I funerali avranno luogo il 5 giugno alle ore 9,30 presso il Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 21. Non fiori ma offerte alla chiesa valdese di Torino.
— Torino, 2 giugno 1985.

Clara Ferrero Vardinoglio Neel e famiglia
Laura Camerano Neel e famiglia
Giovanni Neel e famiglia
Umberto Ajmone Marsan Neel e famiglia
Marisa Neel Coop e famiglia
sono vicini alla famiglia Martinat e partecipano al dolore per la scomparsa di
Maria Martinat Bertalot
che ha dedicato alla famiglia Neel per tre generazioni la sua sincera, intelligente, amorosa attività e conservano per lei il più affettuoso e riconoscente ricordo.
— Torino, 3 giugno 1985.

Giorgio, Laura, Enrico Martinat e le loro famiglie sono vicini con affetto al cugino Emanuele nel dolore per la perdita dell'amata zia MARIE.

Gigi Ele Patrizia Paola sono affettuosamente vicini a Nena.

Cristianamente è mancato
Mario Bodritti
di anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie Regina Bocca, i figli Alberto e Sergio, la nuora Sabina, il nipotino Biagio, il fratello Riccardo, i cognati Michele, Tina ed Olga, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 4 corr. ore 15,15 nella cappella del cimitero Generale partendo alle ore 14 dall'ospedale civile Bagnolo Piemonte. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1985.

Vicini al dolore della famiglia, con profondo rimpianto e ricordo:
Liliana Antoniazzi Martucci
Franca Calanè
Gianna Caffi
Giuliana Contestini
Maria Teresa Ghirardello
Giampaolo Giaretti
Piero Martignone
Silvia Parecchini
Maria Rubiolo
Maria Vallò

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Berardi
anni 54
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Gilardi, i figli Bruno, Luciana, la nuora Yvonne, il genero Carlo, gli adorati nipotini Livia e Marsio, cognati, zii, Lisi e famiglia Saumer, Marie Luise e famiglia Sala, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 14 ospedale Molinette; funerali ore 14,45 dall'abitazione Colle della Maddalena (Bar Rendez-vous) Pecetto T.se. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1985.

Lina con Giuseppe Villanelle e figli si stringono con affetto a Maria e famiglia in questo doloroso momento.

Marisa e Giuliano Garbero partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicine, le famiglie Bosusello, Ferrero, Muratore partecipano al grande dolore dei congiunti.

La famiglia Fabri partecipa al dolore.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci, simpatizzanti Unione Ex Allievi Seminario Giovanni con il Rettore don Pino Cravero, mons. Bordin, l'Amministratore cav. uff. Giovanni Martinero e signora e tutto il Personale del Seminario partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico e socio
Giuseppe Berardi
— Torino, 3 giugno 1985.

Si uniscono al dolore gli amici: Piero, Elena Assianes, Piero, Rita Gongiavrasi, Giovanni, Maria Bosco, Carlo, Giulia Bosio, Mario, Ornella Bosio, Nicolina, Giorgina Bruno, Nino, Annamaria Capucchio, Diego, Manci De Maria, Gino, Elda Lavia, Domenico, Cele Lisa, Michele Novarese, Umberto, Maria Elena Pochero, Giulio, Maria Paola, Massimo, Delfina Sardo, Amabile, Irma Viola, Franca, Irma Cea.

Giorgio Gardini con vivo dolore è vicino agli amici Bruno e Luciana.

Claudio e Maria de Rolando partecipano commossi.

Cristianamente è mancata
Ida Milano ved. Berardo
Addolorati l'annunciano i figli Orazio, Carla col marito Gino e figlio Leonardo, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 da via Cravero 29, Grugliasco, indi la cara salma proseguirà per Alpignano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Grugliasco, 4 giugno 1985.

Rosanna e famiglia si uniscono al dolore di Orazio e Carla per la scomparsa della cara MAMMA.

La ditta Retesne partecipa al dolore della famiglia Berardo.

Pino e Franca partecipano vivamente al dolore di Orazio per la perdita della sua cara MAMMA.

Gianfranco, Marco, Sergio sono vicini a Orazio in questo triste momento.

I Dipendenti tutti della Sior-Carni si uniscono al dolore di Orazio per la perdita della sua cara MAMMA.

La Riveti Carni srl partecipa al lutto dell'amico Orazio per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato
Alberto Balegna Dene
anni 66
L'annunciano addolorati la moglie, i figli, nuora, nipoti e pronipote, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di Venaria martedì 4 ore 14,30 e funerali in Usseglio ore 16 dalla chiesa parrocchiale.
— Torino, 3 giugno 1985.

Troppo presto ha raggiunto la sua amata nonna
Mario Carpinello
anni 19
lasciando nel dolore il fratellino Giuseppe che tanto adorava, papà e mamma, nonna, gli adorati cugini, zie, zii, parenti tutti. Un ringraziamento al primario prof. Bricarello e alla sua équipe per l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 nella parrocchia SS. Redentore di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 3 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari il
DOTTOR
Fortunato Luigi Papino
Ne danno il triste annuncio la moglie Lia la figlia Marcella e parenti tutti. I funerali in Pesaro 4 giugno ore 10 chiesa Madonna di Loreto. S. Messa a Torino il 2 luglio '85 ore 18,30 Santi Angeli Custodi via S. Quintino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1985.

La mamma è vicina alla sua Marcella in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Marcella
Lala Rita Florio
Renata Giuliana Laura Ganone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Mario Dellavalle
anni 79
Addolorati lo annunciano la moglie Ernestina, la figlia Giuseppina, il genero Enea, il nipote Mario, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì mattina 5 giugno, partenza dall'albergo Cattedrale.
— Agliano d'Asti, 3 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo essersi prodigato per tutta la vita con serena bontà e generoso altruismo
Rino Cervini
Lo annunciano profondamente angosciati per il vuoto incolmabile che lascia nella loro esistenza: la moglie Wanda Pezzini, i figli Gian Carlo con la moglie Ester Montanaro, Manuela col marito Luciano Michelozzi. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Bianco per le cure attente, assidue e umanamente confortevoli, alla professoressa Armanda Alinardi amica insostituibile e presenza discreta in ogni circostanza, alla signora Augusta Lamberti per l'affettuosa e costante assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 giugno a Bussoleno alle ore 15,30 partendo da via Moletta 8.
— Bussoleno, 3 giugno 1985.

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa di
Rino Cervini
la sorella Maria Demetti Cervini con la figlia Giulia e il marito Renato Spenelli, il nipote Angelo con la moglie Virginia e i figli Paolo ed Elena.
— Castronno, 3 giugno 1985.

Gianni e Rita con i figli Gianmaria e Alessandro sono affettuosamente vicini a Giancarlo ed Ester.
— Fossano, 3 giugno 1985.

Elio ed Emilia Michelozzi con Gianluca, Carla ed i piccoli Lorenzo e Caterina sono affettuosamente vicini a Wanda, Manuela e Luciano, Giancarlo ed Ester e partecipano al profondo dolore per la perdita del
rag. Rino Cervini
— Gela, 3 giugno 1985.

Mario ed Elena Montanaro con Mirella e Silvana commossi partecipano al dolore di Wanda, Giancarlo ed Ester, Manuela e Luciano per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Cervini Michelozzi gli amici:
Luisella, Gino Aquino
Franco, Magda Saldì e figli
Germana, Giancarlo Bertolino
Rosella, Enrico Bertone
famiglia Bertolotto Zanier
Nereide Biscaldi
Angelo, Valeria Cacciato
famiglia Canavese
Enzo, Luisa Campo
Annamaria, Pierluigi Cavargna
famiglia Teresina Cavargna
Maria, Lino Cecchini
Angioletta, Raffaele Corbo
famiglia De Agostini
Laura, Raffaele De Marzo
Fiorella, Giorgio Gala
Gabriella, Paolo Garzarino
Adele Garessino
Luciana, Rodolfo Grosso
Nella, Mariagrazia, Elso Gallo
Sara, Rina, Mario Marina
Pierluigi, Milena Matra
Raffaella, Aldo Milella
Lillo Meggi
Gianni, Paola Matza
Violetta, Dino Muratori
Wanda, Giuseppe Orefice
Anna, Massimo Orefice
Mariateresa, Mario Pelrato
Rosalda, Carlo Perone
Franca, Renzo Pozzallo
Marina, Giorgio Reverdito
Donata, Guglielmo Reverdito
Adda, Aldo Reverdo
Lala, Angelo Reverdito
Vera, Gabriella Reverdito
Piera Rossi
Anna, Sergio Sibille
Pina, Giusino Bruno
Paola, Bruna Richetto
Marisa, Emilio Amprino
Gabriela Reveri Cesana
Ferruccio, [illegible] Mariano
Enea, Agnese Losito
Giovanni, Giancarlo Ribella
Michele, Valentina La Grassa
Lino, Luciana Perdoncin
Michele, Carlo Mari Magone
famiglia Angelo Pagano
Giuseppe, Piera Bergero
Franco Pallesero
Giovanni, Nella Riffero
Giovanni, Anna Quaglino

Mariagrazia, Alberto Rossetto partecipano commossi dolore Manuela ed famiglia.

Famiglie Amone-Favre partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
— Bussoleno, 3 giugno 1985.

La Scuola Media di Bussoleno partecipa al dolore della professoressa Wanda Cervini.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dello Studio Medico Mirafiori partecipano al dolore degli amministratori Manuela Michelozzi Cervini e Luciano Michelozzi per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Lo Studio Medico Mirafiori partecipa al grave lutto che ha colpito Wanda Cervini, Manuela Michelozzi Cervini e Luciano Michelozzi per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
e ricorda con profonda gratitudine la sua collaborazione assidua e fattiva.
— Torino, 3 giugno 1985.

Lo Studio Medico Mirafiori Montenuovo partecipa al dolore dell'Amministratore delegato dott. Luciano Michelozzi e della signora Manuela Michelozzi Cervini per la perdita del
rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

La Società Terre partecipa al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Luciano Michelozzi e della signora Manuela Michelozzi Cervini per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

L'Unione Medica Mirafiori Medicina del Lavoro partecipa al grave lutto che ha colpito i dottori Luciano Michelozzi e Manuela Michelozzi Cervini per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Collaboratori e Dipendenti della Mesa Engineering sono vicini affettuosamente al socio fondatore ing. Giancarlo Cervini per la scomparsa del padre
rag. Rino Cervini
e ne ricordano con gratitudine l'assidua attività a favore della ditta.
— Torino, 3 giugno 1985.

Collaboratori e Dipendenti della Mesa System sono vicini affettuosamente al socio fondatore ing. Giancarlo Cervini per la scomparsa del padre
rag. Rino Cervini
— Alessandria, 3 giugno 1985.

Vicini al vostro dolore gli amici
Giorgio e Ornella Cirello
Fabrizio e M. Grazia Fabris
Claudia e Gabriella Fabris
Ernesto e Angela Meriggi
Mario Bellucci Sessa
Renzo Capuselli
Serafino e Irene Barbero
Mario De Michelis
Gian Paolo e Patrizia Ferrario
Mario e Valeria Bentrice

Angiolina, Enrico Mosticoletti sono affettuosamente vicini a Wanda, Emanuela e Giancarlo per la scomparsa dell'indimenticabile RINO.

Carmen, Roberto, Elena ed Eugenio profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Manuela e famiglia.

Gabriella e Stefano profondamente colpiti partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia.

Gianni ed Elle affettuosamente partecipano al lutto di Giancarlo ed Ester.

I cugini Bruna Picchioni Tamarin partecipano commossi al dolore di Wanda Giancarlo e Manuela.

Luisa e Marco Rizzioli partecipano commossi al dolore di Manuela e Luciana per la scomparsa del
rag. Rino Cervini
— Torino, 3 giugno 1985.

Fiorenzo e Eliana Sigot partecipano al dolore della famiglia Cervini.

Dodo e Rosanna Gilibert partecipano al dolore di Manuela e Giancarlo.

Pina Bruna e Bruna Richetto e famiglia partecipano al dolore di Wanda Manuela e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Bartolomeo De Paolini
ex internato
Lo annunciano la moglie Jeannette Barbanoux ed i parenti tutti. I funerali martedì 4 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Sempione Sud 82.
— Stresa, 3 giugno 1985.

Partecipano al lutto le famiglie Julini, Falcone, Zaranone e Sesso.

Partecipano le famiglie De Palma, Gioanola e Sallerini.

Silvio e Fulvia Pace partecipano al dolore di Jeannette e famiglia per la scomparsa di BARTOLOMEO.

Marco Mariella Cesare e Bruno partecipano commossi al dolore di Jeannette per la perdita di
Lino De Paolini
— Torino, 3 giugno 1985.

Presidenza Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Torino partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Bartolomeo De Paolini
— Torino, 4 giugno 1985.

E' mancato
Guido Rosso
infermiere in pensione
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 da via Collegno 11. Un particolare ringraziamento ai dottori Comendone e Durazzo.
— Pianezza, 3 giugno 1985.

Moglie figlio nuora nipote annunciano la scomparsa del loro caro
cav. Angelo Rogna
e ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questo momento di grande dolore.
— Torino, 4 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Frassati in Martignone
Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, la figlia Luisa con il marito Domenico, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Viverone martedì 4 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via Zimone 8. Dopo la cerimonia religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Magnano ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Intini Bricarello e all'intera «équipe» dell'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.
— Viverone, 3 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Amedeo Calcagno
Cavaliere di Vittorio Veneto
Maggiore d'Artiglieria-riserva
Lo piangono l'adorata moglie Fedora, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Funerali martedì 4 giugno ore 8,30 ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985.

Giampaolo Fabris, Raimondo Boggia e i Ricercatori della GPF e Associati partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia e del GFT per la scomparsa di
Sergio Levi
A Sergio Levi manager, uomo di cultura e amico ci hanno unito un ventennale rapporto di collaborazione e di stima.
— Torino, 3 giugno 1985.

La Maison Emanuel Ungaro partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Sergio Levi
direttore centrale del Gruppo Finanziario Tessile
— Parigi, 3 giugno 1985.

I cooperatori della Lega partecipano al dolore di Andrea per la morte del padre
Sergio Levi
— Torino, 4 giugno 1985.

Paolo e Teresa Forlin partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Sergio Levi
— Torino, 4 giugno 1985.

Giorgio La Malfa ricorda con profondo rimpianto l'amico
Sergio Levi
prematuramente scomparso.
— Torino, 3 giugno 1985.

La Chiet S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Sergio Levi
— Torino, 3 giugno 1985.

Titolari e collaboratori dell'Agenzia CCBS/K&E partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Sergio Levi
— Torino, 4 giugno 1985.

Partecipano al lutto:
Camilla Barelli
Raffaella, Claudio Canale
Franco De Angeli
Floriana, Beppe Fenoglio
Maurizio Gitlotti
Alberto Signetto
Carla, Bruno Tarditi

La famiglia Koenig è affettuosamente vicina a Titi, Andrea, Alex e Alvise.

La Lanerossi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del
dott. Sergio Levi
— Schio (Vicenza), 3 giugno 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e i componenti del gruppo Giovani Imprenditori del Canavese prendono parte al grave lutto dell'amico Nino e della signora Manuccia Canavera Devietti per la scomparsa del signor
Francesco Devietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

L'Associazione Industriali del Canavese prende parte al lutto della signora Manuccia Canavera Devietti e del signor Giovanni Devietti per la dolorosa scomparsa del signor
Francesco Devietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

Residenza, Direzione, Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al grave lutto del vice presidente dell'associazione signor Giovanni Devietti per la scomparsa del signor
Francesco Devietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

Il Comitato piccola industria dell'Associazione Industriale del Canavese partecipa al lutto delle famiglie Devietti e Canavera per la dolorosa scomparsa del signor
Francesco Devietti
— Ivrea, 3 giugno 1985.

E' mancato
Renato Bono
Lo annunciano la moglie Annamaria con Andrea e parenti tutti. I funerali in Collegno mercoledì 5 ore 14,30 partendo da via Moroperiera 48.
— Collegno, 3 giugno 1985.

Tragicamente è mancato
Romolo Giraudo
anni 68
Lo piangono i figli Paola e Gianpiero con Gabriella, i nipoti Giovanni e Giuseppe con rispettive famiglie, suocera, zii, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 5 ore 16 abitazione via Brandizzo 17.
— Chivasso, 3 giugno 1985.

Livio Cerico e famiglia partecipa affettuosamente al lutto.

Dipendenti Ditta Giraudo e Gavino partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La Comunità Religiosa Suore Albertine si associa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Parussa
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, il fratello, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corr. ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione da Paola Suole.
— Torino, 3 giugno 1985.

Confortato dalla fede è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Bava
Lo annunciano con infinita tristezza i figli Gian Paolo, con la moglie Maria Luigia Busatto, ed Elio, con la moglie Franca Sala, i cari nipoti Paola e Marco che tanto amava, cognati, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 5 giugno ore 10,15 dalla parrocchia Gesù Nazareno, tumulazione a Coccorato.
— Torino, 4 giugno 1985.

Le famiglie Mazzino, Pellerito e Penlgiano sono affettuosamente vicine alla famiglia Bava per la dipartita del caro
Emilio Bava
— Torino, 4 giugno 1985.

Il Direttore ed il personale del Csepe (Cnr) partecipano al lutto del prof. Gian Paolo Bava per la perdita del PAPA'.

Il personale docente e non docente del Dipartimento di elettronica del Politecnico partecipa al dolore del direttore prof. Gian Paolo Bava per la perdita del PAPA'.

Partecipano al lutto della famiglia:
Guido Albertengo
Maria Altavilla Moresin
Claudio Beccari
Sergio Benedetto
Domenico Biey
Mario Biey
Ezio Biglieri
Flavio Canavero
Valentino Castellani
Pier Paolo Civalleri
Gigi Ciura
Marcel Costa
Corrado Cugiani
Rita Bertola
Carla Del Corso
Claudio Egidi
Michele Elia
Marco Giordana
Giovanni Ghione
Roberto Graglia
Francesco Gregoretti
Giulio Gregoretti
Brigitte Laschiutto
Letizia Lo Presti
Franco Madelaineo
Roberto Mariotti
Ivo Montrosset
Franco Mussino
Carlo Naldi
Ermanno Nano
Mario Orefice
Ezio Paasco
Mario Pent
Giovanni Perona
Costantino Pisani
Umberto Pisani
Vincenzo Pozzolo
Riccardo Tascone
Rodolfo Zich

Famiglia Scaglia partecipa con dolore al lutto.

E' mancato
Giacomo Lacourbe
L'annunciano la figlia Regina con il marito Angelo Camara e figli Bruno con Daciana e Daniela, Roberto con Vera e Alessandra, nipoti, cugini. Funerali in Torino martedì 4 corrente alle ore 14,30 nella chiesa San G. B. Cottolengo, corso Potenza. Dopo le esequie la salma proseguirà per Lusella. Non fiori. Servizio pullman.
— Torino, 3 giugno 1985.

Aldo e Regina piangono lo zio GIACOMO.

La figlioccia Nilla e famiglia partecipano commossi al dolore.

La famiglia Aimo-Bertolotto partecipa al lutto dei familiari.

La Società Cooperativa Fallerini partecipa al dolore dell'ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della cara consorte signora
Margherita Sperone Ballatore
— Torino, 3 giugno 1985.

Maria Laitor ricorda con rimpianto l'affettuosa gentilezza della signora
Maria Pozzana ved. Curletti
— Torino, 3 giugno 1985.

Il Corpo Consolare di Torino partecipa al grave lutto del collega C.le Dott. Giuseppe Bodo di Albaretto, Console Generale Onorario di Thailandia, per la scomparsa della Sua gentile consorte
CONTESSA
Anna Bodo di Albaretto
— Torino, 4 giugno 1985.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari
Marvia Bronzini in Colombo
di anni 32
Ne danno il triste annuncio: il marito Antonello con i piccoli Alessandro e Manuel; il papà Carlo; le sorelle Carla e Anna; la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lentate sul Seveso mercoledì, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Nazionale dei Giovi 152.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Carlo Bronzini piange l'adorata figlia MARVIA tragicamente scomparsa.
— Alessandria, 3 giugno 1985.

Le sorelle Carla, Anna con il marito Jemil e Cristian piangono l'improvvisa scomparsa di MARVIA.
— Alessandria, 3 giugno 1985.

Walter e Giuliana sono vicini ad Antonello, Alessandro e Manuel in questo tragico momento per l'immatura scomparsa della loro adorata MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Gianfelice e Mariella Franchini partecipano al lutto della famiglia Colombo così duramente colpita per la scomparsa di MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

La zia Gina Franchini e Franco Castiglioni con la figlia Monica sono vicine ad Antonello e ricordano la cara MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Eleonora Saveso con i figli Angelo e Giuseppe si stringe ad Antonello, Alessandro e Manuel per la tragica scomparsa della cara MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Vittorio Crippa e famiglia ricordano MARVIA e partecipano al lutto di Antonello, Alessandro e Manuel.
— Cesano Maderno, 3 giugno 1985.

I dottori Franco e Antonio Fusetti con le famiglie partecipano commossi al lutto della famiglia Antonello Colombo per la tragica scomparsa della cara MARVIA.
— Meda, 3 giugno 1985.

Lo Studio Fusetti con tutti i Dipendenti è vicino ad Antonello in questo momento di grande dolore per l'immatura scomparsa della cara moglie MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

I Dipendenti della Chateau d'Ax S.p.A. sono vicini ad Antonello per la tragica perdita della sua adorata MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Mariuccia e Antonio Saveso con la figlia Flavia con Lorenzo, Mariantonia con Ezio e Viviana con Edoardo sono vicini con tutto il cuore ad Antonello, Alessandro e Manuel per la scomparsa della cara MARVIA.
— Lentate, 3 giugno 1985.

Flavio, Renzo Franchino si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di
Margherita Bottero Ravello
— Torino, 3 giugno 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del sig.
Dante Biglieri
pensionato C.R.T.
— Torino, 3 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Anna, Piercarlo ed Enrico Giachetti, con Roberta e famigliari tutti, riconoscenti per la grande testimonianza di sincero affetto tributata per la prematura scomparsa dell'indimenticabile
Fabrizio
esprimono il loro più vivo e sincero grazie a quanti si sono uniti al loro immenso dolore, in special modo alle varie associazioni, ai gruppi sportivi e folcloristici, agli insegnanti e compagni dell'Istituto Perini, ai coetanei e amici di Fabrizio.
— Cafasse, 3 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1980 1985
Terzilio Paderni
Sempre con me.

1984 1985
Piero Aroudi
Sei sempre nel nostro cuore.

1983 1985
Massimo Gelati
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

1983 1985
Achille Nani
Sempre affettuosamente ricordato: sua moglie e parenti.

Ing. Vittorio Zangelmi
Ines Cantarelli Zangelmi
I figli ricordano con immutato rimpianto i loro genitori. S. Messa 5 giugno ore 18, Buon Consiglio, via Cumiana.
— Torino, 4 giugno 1985.

1978 1985
Giovanni Cappellaro
Con l'affetto di sempre.

1984 4-6 1985
Primo triste anniversario del
cav. Corrado Ferrari
Maggiore degli alpini ex Imi
Commosso pensiero alla sua memoria Nella e parenti.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA
PK publikompass
Direzione:
20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 88.96
Filiali:
10126 Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi, 1/14 - Tel. (010) 58.35.60/58.58.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/38.64.95
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.45/88.49.40
46100 Mantova C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.28/32.44.85
43100 Parma Viale Mentana 9 - Tel. (0521) 36.64.2/3
35100 Padova Piazza Giovanni XXIII 2 - Tel. (049) 77.62.34
33170 Pordenone Viale Della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.51.13
40122 Bologna Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.56 - 22.87.38
41100 Modena Via dei Giardini 10/1 - Tel. 21.88.45/21.63.83
42100 Reggio E. Via della Abbadessa 4 - Tel. 41.648/41.649
50122 Firenze Viale Matteotti 34 - Tel. (055) 58.11.92
00184 Roma V. Quattro Fontane 18 - Tel. (06) 47.85.904/47.55.847
07100 Sassari Ponte Crispo 3 - Tel. (079) 37.54.29/37.58.46
09100 Cagliari Via Lanusei 55 - Tel. (070) 66.22.06

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 535.682 - Torino

A quattro giorni dal voto, si fa più aspra la polemica fra i sostenitori del «no» e quelli del «sì»

MAGGIORANZA DI INCERTI

PER IL REFERENDUM CHE COSTA 300 MILIARDI

ROMA — Domenica prossima si vota per il referendum che chiede la reintegrazione nelle buste paga dei quattro punti di contingenza tagliati con il decreto di San Valentino. L'attività parlamentare è dunque ancora una volta totalmente bloccata, dal momento che tutti i politici, come gli esponenti sindacali, sono impegnati nella campagna elettorale. Intanto, si è messa in moto la macchina del Viminale: «*Tutto sarà pronto per il 9 giugno*», assicura il ministro Scalfaro. E a quattro giorni dal referendum, gli ultimi sondaggi danno ancora per vincenti i «sì», anche se la percentuale del «no» è in crescita.

Il ministero dell'Interno ha reso noto ufficialmente che ai referendum sono chiamati poco meno di 45 milioni di elettori: per l'esattezza, sono 44.830.069, in maggioranza donne come sempre, 23.313.817 contro 21.517.252 uomini. Nelle 53.351 sezioni elettorali distribuite in tutte Italia, si potrà votare alle 8 alle 22 di domenica, e dalle 7 alle 14 il lunedì. Alle 15, inizierà lo spoglio delle schede.

Il ministro Scalfaro

Funzionerà calorosamente e bene il «cervellone» del Viminale, e accumulerà paurosi ritardi come nelle recenti amministrative e in quasi tutte le precedenti elezioni? I funzionari del ministero assicurano che tutto dovrebbe andar bene, perché nel referendum la spoglio delle schede è semplice, non ci sono voti di lista e preferenze, e complicare le cose: «*Si tratta soltanto di contare i sì, i no e le schede nulle o bianche*».

Quello che invece non è ancora terminato, e il lavoro preparatorio. La stampa delle schede elettorali (saranno 60 milioni, il 30 per cento in più del numero degli elettori, per qualsiasi evenienza) non è ancora completata, ma il Poligrafico dello Stato sta lavorando a ritmi serrati. «*Si è già a buon punto*», annuncia il portavoce di Scalfaro. Entro domani poi, i 186.700 presidenti di seggio e i 244.053 scrutatori, riceveranno dai rispettivi sindaci la notifica della nomina; il loro compenso sarà quello base per ogni elezione: 165 mila lire per i presidenti, 84 mila per i segretari e gli scrutatori. Complessivamente, il referendum costerà alle casse dello Stato 300 miliardi di lire.

Leaders politici e sindacali sono tutti impegnati nella campagna elettorale. E così, da ieri il Parlamento ha chiuso i battenti: nessuna seduta in calendario, e nemmeno una riunione di commissione. Unica eccezione parziale, è quella della giunta per le elezioni di Montecitorio, che domani è chiamata a pronunciarsi sul caso dei brogli elettorali a Roma nelle politiche dell'83. In pratica, si saprà se il deputato dc Casora conserverà il suo seggio, o se dovrà cederlo a Silvia Costa, la prima dei non eletti nella stessa lista, e promotrice dell'inchiesta giudiziaria sui brogli.

Per il resto, tutta l'attività politica è bloccata, monopolizzata dal referendum. Camera e Senato riprenderanno i lavori martedì 11 giugno, ma una nuova e più lunga pausa è già alle porte: quella per l'elezione del Capo dello Stato, che inizierà dopo dieci giorni. Così, prevedendo quanto meno una crisi di governo «pilotata» che occuperà le cronache politiche di luglio, e poi le ferie estive, il dibattito sulle grandi leggi è già rinviato a settembre.

Ormai alla vigilia del voto, in ogni città si scavalcano le manifestazioni dei comitati per il «sì», con quelle dei comitati per il «no». E le agenzie specializzate in servizi d'opinione si affrettano a completare gli ultimi sondaggi di previsione sui risultati del referendum. Il più recente è della Swg, effettuato su un campione di 1.500 persone. Ne riferiamo per dovere di cronaca, e premettendo che tali sondaggi hanno un valore molto relativo, spesso smentito poi dai fatti.

Ad ogni modo, secondo l'agenzia milanese il 37 per cento degli italiani voterà «sì» al referendum, mentre il 21 per cento si esprimerà per il «no». La stragrande maggioranza però, rivela sempre il sondaggio, è ancora per il «ni»: il 15 per cento dichiara infatti che non intende nemmeno andare a votare, il 27 per cento è ancora indeciso, e il 15 per cento dice di non conoscere bene il problema sottoposto a referendum. C'è da aggiungere che i sondaggi effettuati a marzo davano ai «sì» il 50 per cento, mentre ai «no» il 10 per cento. Il «sì» sarebbe dunque ancora vincente, ma il «no» avrebbe recuperato terreno.

Gianni Pennacchi

DUE ELETTORI SU TRE NON SONO COINVOLTI NEL DISCORSO SULLA SCALA MOBILE

ROMA — Gli elettori italiani che tra sei giorni dovranno dire «sì» o «no» al recupero dei quattro punti di contingenza sono 45 milioni. Di questi, 15 milioni sono lavoratori dipendenti; 6 milioni liberi professionisti; 14 milioni pensionati; 6 milioni fra casalinghe e studenti; 3 milioni in cerca di occupazione.

Come dire che due elettori su tre non sono direttamente interessati al discorso sulla scala mobile non essendoci per loro nessun punto da recuperare.

Il risultato del referendum tuttavia interessa tutti gli elettori: i lavoratori indipendenti (imprenditori, commercianti, coltivatori diretti) interessati se hanno lavoratori alle loro dipendenze e che quindi in caso di vittoria dei «sì» dovrebbero «reintegrarli»; pensionati e massaie di riflesso per quanto riguarda il movimento dei prezzi post-referendum; i disoccupati ed i giovani in cerca di prima occupazione, in quanto dal risultato della consultazione dipenderà anche la politica occupazionale.

Il voto quindi in molti casi si politicizza. Nelle città si moltiplicano le manifestazioni a favore di una o dell'altra tesi, con una netta prevalenza del movimento per il «sì», più attivo nei presidi di piazza. I promotori del «sì» ribadiscono che l'obiettivo è, oltre al ripristino dei quattro punti tagliati dalla scala mobile, «*l'avvio di una nuova politica economica e sociale, secondo indirizzi che non sono esclusivi del pci, ma che sono stati rivendicati anche dal movimento sindacale nel suo insieme e da diverse forze di sinistra e progressiste*».

Ribattono i sostenitori del «no», come Giampiero Bambucini responsabile dell'ufficio studi della Uil, che molte cose non sono state spiegate, ad esempio che è «*interesse degli stessi lavoratori subordinati, per esempio i pubblici dipendenti, di impedire la vittoria dei «sì», che bloccherebbe il rinnovo dei loro contratti*». «*Questo perché* — continua Bambucini — *per legge i loro contratti non potranno comportare un incremento del costo del lavoro che superi il 7 per cento. Se i 4 punti di contingenza tagliati dal decreto tornano in busta, l'intero margine economico per i nuovi contratti viene bruciato*».

Craxi scrive a Signorello, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai

DIVAMPA LA POLEMICA SULLE TRIBUNE TELEVISIVE «FORTI PERPLESSITA' PER L'ESCLUSIONE DEL GOVERNO»

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Craxi ha indirizzato una lettera al sen. Signorello, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, a proposito della decisione con cui la stessa commissione ha escluso il governo dalle tribune televisive organizzate in vista del referendum di domenica prossima. E' quanto si apprende da una nota di Palazzo Chigi che specifica come nella lettera il presidente esprime le sue «*forti perplessità*» davanti all'esclusione del governo dalle tribune televisive, esclusione determinata dalla prassi invalsa con i referendum precedenti, secondo cui i soli aventi diritto sarebbero i gruppi politici rappresentati in Parlamento e il comitato promotore.

«*Si tratta di una prassi* — scrive Craxi — *che non ha alcun fondamento specifico e che certo non può essere motivata sulla base della legge sui referendum, che all'art. 52 attribuisce espressamente ai gruppi politici e al comitato promotore i diritti di propaganda che le leggi elettorali conferiscono ai primi soltanto*».

«*E' vero infatti* — prosegue la nota di Palazzo Chigi — *che neppure le leggi elettorali menzionano espressamente il governo, ma questo, ciò non di meno, ha sempre regolarmente uno spazio in caso di elezioni. In realtà, se il governo sia o meno fra gli aventi diritto non può non dipendere, in caso di referendum, dall'oggetto di questo e dalle circostanze in cui esso si svolge. Quando oggetto della consultazione siano leggi relative a diritti civili, o temi che investono la libertà di coscienza e che risultano perciò stesso estranei agli indirizzi politici di maggioranza, escludere il governo della campagna referendaria è sicuramente giustificabile. Non è invece così quando il corpo elettorale sia chiamato a votare su un atto legislativo deliberato dal governo tuttora in carica, espressivo nella massima misura dei suoi indirizzi di politica economica*».

Così informa una circolare diramata dall'Inps

PENSIONI: CON L'ASSEGNO DI GIUGNO VENGONO PAGATI ANCHE I NUOVI AUMENTI

ROMA — Ai pensionati che riscuotono l'assegno nel mese di giugno — ricorda l'Inps con una sua nota — vengono corrisposti gli aumenti recentemente approvati dal Parlamento e gli arretrati dal primo gennaio '85.

I miglioramenti vengono pagati contestualmente alla normale rata di pensione:

— dal 4 giugno per le pensioni di invalidità e vecchiaia degli iscritti alle gestioni degli artigiani e commercianti;

— dal 7 giugno per le pensioni ai superstiti dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.

Per riscuotere gli aumenti — sottolinea l'Inps — i pensionati al minimo ultrasessantacinquenni debbono sottoscrivere il modulo-dichiarazione consegnato dall'ufficio pagatore, confermando di non avere redditi personali e familiari superiori ai limiti indicati dalla legge.

Chi non trova il modulo e ritiene comunque di avere diritto, in tutto o in parte, ai miglioramenti, dovrà presentare una specifica domanda alla sede Inps competente per territorio, utilizzando l'apposito modulo reperibile presso tutti gli uffici dell'istituto o gli enti di patronato.

I titolari di pensioni integrate al minimo, di pensioni minime formate da più di 780 contributi settimanali e di pensioni superiori al minimo (secondo quanto disposto dalla legge), riscuotono invece direttamente gli aumenti, in aggiunta alla rata bimestrale di pensione, senza obbligo di presentare alcun modulo di dichiarazione.

LO CREDEVANO MORTO MA DA 20 ANNI VIVEVA IN CANADA

CAGLIARI — *Solo dopo aver presentato al tribunale cagliaritano una richiesta per la dichiarazione di morte presunta, i familiari di un emigrato sardo che da circa vent'anni non dava più notizie di sé, hanno saputo che il loro congiunto è vivo e lavora in Canada. Il protagonista della vicenda è Antonio Tidu, ha 57 anni, è nativo di Quartucciu di Cagliari ed ha trascorso un decennio della sua vita nella Legione straniera. La certezza che l'uomo non è morto è contenuta in una comunicazione di recente pervenuta ai giudici del tribunale da parte del console d'Italia in Canada che era stato interessato alle ricerche dal ministero degli Esteri. A inoltrare alla magistratura cagliaritana l'istanza per ottenere una dichiarazione di morte presunta era stata nel maggio del 1983 la sorella dell'emigrato, Giuseppa Tidu. Nella richiesta la donna faceva tra l'altro presente che il fratello nell'aprile del 1953, all'età di ventiquattro anni, era espatriato da Gonnosfanadiga dove abitava per arruolarsi nella Legione straniera.*

Nell'istanza la Tidu sottolineava, tra l'altro, che il congiunto dopo aver trascorso dieci anni nella Legione straniera si era stabilito in Canada. Dal 1962 e per circa quattro anni Antonio Tidu ha scritto, seppur ad intervalli irregolari, ai propri familiari comunicando loro che stava bene e per informarli di ciò che faceva. Poi, improvvisamente l'uomo ha interrotto la corrispondenza e dopo l'ultima lettera, nel dicembre del 1966, non ha più fatto sapere sue notizie. Da allora sono rimaste inevase tutte le missive inviate all'emigrato da Giuseppa Tidu e da altri congiunti. Ritenendo il fratello deceduto, la donna si è quindi decisa ad inoltrare una richiesta di morte presunta. I giudici del tribunale hanno sollecitato informazioni, attraverso il ministero degli Esteri, al consolato d'Italia in Canada. La risposta è giunta nelle scorse settimane: Antonio Tidu non è morto ma risiede in una città imprecisata del Canada.

Prima autopsia esclude violenze al bimbo di Pisa

ALESSANDRO E' MORTO ANNEGATO CONTINUANO PERO' LE INDAGINI

PISA — E' morto per annegamento e il corpo non presenta tracce visibili di violenza carnale. Questi i due elementi principali emersi dall'autopsia, eseguita ieri a Pisa dal prof. Ranieri Domenici, sul corpicino di Alessandro Alderighi, il piccolo di 4 anni, rinvenuto annegato sabato pomeriggio a Pisa, vicino alla riva dell'Arno.

Sui risultati della perizia necroscopica — che sembra far prendere più consistenza all'ipotesi della disgrazia, anche se restano molti punti ancora controversi ancora da chiarire — il sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Pisano ha tenuto nel pomeriggio di ieri una conferenza stampa: l'autopsia — ha detto il magistrato — ha mostrato che il bambino non presenta segni evidenti e tracce di violenza carnale. Eventuali violenze non visibili potrebbero essere rese in evidenza tra una ventina di giorni, quando sarà possibile avere i responsi degli esami sui reperti trovati sul corpo di Alessandro.

Sul corpo non sono presenti segni di violenza, solo tracce di argilla (presente sul greto del fiume) tra le dita dei piedini, che potrebbero indicare che il bambino è andato in acqua con i suoi mezzi. La morte è avvenuta tra le 16,30 e le 17,15, concordando con gli orari della scomparsa del piccolo dalla casa dei nonni materni. La morte è sopravvenuta per asfissia da annegamento. La versione esatta è stata fornita ai giornalisti nel pomeriggio ufficiale dallo stesso sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, Nicola Pisano, al termine della conferenza stampa avutasi presso la caserma dei carabinieri di Pisa. Il magistrato ha illustrato e spiegato i primi risultati dell'autopsia eseguita nell'istituto di medicina legale dai professori Domenici e Bargagna. Si sarebbe quindi trattato di una disgrazia anche se il magistrato ha detto che sarà seguita, «per scrupolo», anche la pista del delitto.

I funerali di Alessandro si svolgono stamattina alle 10,30 nella chiesa dei «Padri Lanteri» nel quartiere pisano di Porta a Piagge.

Intanto la città tutta ha tratto un sospiro di sollievo. «*Il mostro non esiste*» ha esclamato il vicesindaco di Pisa, Oriano Ripoli, non appena ha appreso l'esito dell'autopsia. Anche il dolore della famiglia Alderighi è attenuato dal fatto che non c'è stata violenza e che il bambino è rimasto quasi certamente vittima di una disgrazia. Forse è scivolato in acqua nel tentativo di recuperare qualcosa. Fra l'altro — osservano gli investigatori — sabato pomeriggio, fra il momento in cui il piccino è stato visto attraversare la strada e quello in cui è stato recuperato il corpo nelle acque dell'Arno, il tempo trascorso è stato relativamente breve. Anche questo elemento porterebbe ad escludere l'ipotesi dell'uccisione.

Per l'attentato a papa Wojtyla

PROCESSO AI TURCHI BAGCI IN DIFFICOLTA'

(Segue dalla 1ª pagina)

Alla fine, per tagliare la testa al toro, il presidente invita Bagci a tracciare su una cartina il percorso del viaggio da lui compiuto dalla Svizzera in Turchia. Il «piccolo uomo», in giubotto di pelle grigia, jeans e scarpe da ginnastica (stesso abbigliamento dal primo giorno) si accomoda al tavolo dell'interprete e traccia con molta puntigliosità il percorso, ma anche questa prova si rivolge a suo svantaggio: c'è una variante sul percorso annunciato a voce che egli non sa spiegare. E si guadagna un altro severo richiamo dal presidente. Non sarà l'ultimo. Parlando del suo viaggio di ritorno risulta ancora il timbro di uscita dalla Turchia, in data 26 settembre, ma non quello di ingresso in Bulgaria.

Strane omissioni per frontiere estremamente rigorose. Il processo sembra a questo punto essere arrivato ad uno dei suoi momenti di svolta. Lo lascia intendere il pubblico ministero Antonio Marini quando, intervenendo sulle incertezze di Bagci nel tracciare il suo percorso di andata, lo apostrofa: «E' chiara questa situazione, perché lei non andava in vacanza in Turchia, in realtà lei è andato a prendere qualcuno e lo ha portato in Jugoslavia». Chi è questo misterioso personaggio? La risposta è tra le carte processuali. Il 30 agosto dell'80 Ali Agca si trovava in Bulgaria dove era stato rifornito di un passaporto falso. E con lui, c'era un altro personaggio di cui occuperanno le cronache di questo e di altri processi, Abdullah Catli, colui che confezionò il documento intestato a un turco di comodo, Faruk Ozgun, e che era al trova detenuto in Francia per traffico di droga.

La deposizione di Bagci riprenderà nell'udienza di domani mattina e dovrebbe concludersi con le ultime domande dei difensori.

Sconcertante vicenda scoperta a Voltri nel quartiere «Ca' Nuova»

«BALLETTI ROSA» CON MINORI E BIMBE UOMO ARRESTATO, DUE INDIZIATI

GENOVA — Il mondo e i vizi delle borgate di Pierpaolo Pasolini riemergono a «*Ca' Nuova*», quartiere sorto recentemente sulle alture di Voltri: tre individui di mezza età (ma potrebbero essercene altri) avrebbero abusato di almeno una decina di ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, offrendo loro stecche di sigarette, denaro (dalle 10 alle 30 mila lire per «prestazione») e anche dosi di *hashish*). Uno dei presunti responsabili è già in carcere: è Gino De Rossi, 53 anni, abitante a Voltri in via Sant'Ambrogio, cuoco, lunghi soggiorni per lavoro all'estero, ben vestito, maniere cortesi.

Si dice che, arrivato il caldo, andasse a cercare i ragazzini alla spiaggia portando con sé una capace borsa nella quale avrebbe tenuto anche filmini porno da mostrare a minori. Ma, addirittura, pare che certi «*incontri*», che avvenivano a casa sua, siano stati ripresi con una tv a circuito chiuso. A Gino De Rossi è stato notificato un mandato di cattura con molte imputazioni: la più grave è quella di violenza carnale. Un altro arrestato è sotto interrogatorio, un altro starebbe per finire in carcere: sui nomi degli ultimi due viene mantenuto il riserbo.

Voltri, gonfiata enormemente dall'immigrazione dal Sud, è sconvolta. Inutile interrogare le famiglie dei quartieri alle alture. Silenzio assoluto da parte dei carabinieri e del sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo che, come pubblico ministero, sta svolgendo indagando sui crimini di Bargagli. Gli «incontri» avvenivano negli appartamenti degli indiziati: in taluni casi potrebbe configurarsi il reato di sequestro di persona.

Dal fitto riserbo, qualche particolare emerge: la più piccola delle vittime sarebbe una bambina di 11 anni, la più grandicella un ragazzo di 15. L'adescamento sarebbe addirittura cominciato la scorsa estate. Possibile che, per mesi e mesi, nessuno si sia accorto di nulla? «*Non abbiamo mai saputo di queste porcherie* — dicono le famiglie di Ca' Nova —. *I nostri figli negano*». Stessa risposta viene dagli insegnanti della scuola media frequentata da quasi tutti i ragazzi del quartiere. Mai ordini di cattura o mandati di comparizione parlano un linguaggio che pare molto difficile smentire. Inoltre, ci sarebbero testimonianze e alcuni sequestri ad aggravare la posizione del De Rossi e degli altri dediti alla corruzione dei ragazzi: tra i sospettati, due omosessuali, noti alla questura di Genova. Lo stesso Gino De Rossi viveva con un uomo. E viveva in un certo benessere: una «*Golf*» parcheggiata davanti al portone, un motoscafo attraccato al molo. Pare che, proprio la gita in motoscafo, sia servita nella maggioranza dei casi a convincere i ragazzi.

Nell'ufficio del giudice Maria Rosaria D'Angelo sfilano i genitori dei ragazzi adescati. «*Il nuovo quartiere in collina* — dice una stiratrice — *ha portato degrado, droga, delinquenza. Prima si poteva andare a dormire con l'uscio aperto, lasciare i ragazzi a giocare in strada; ora individui equivoci si aggirano tra le case, tutto è diventato pericoloso*». La stiratrice ha un figlio di 11 anni che sarebbe stato violentato. L'ha affidato ad una nonna che vive in Basso Piemonte.

Guido Coppini

La magistratura italiana ordina di riaprire tutte le casse per una nuova identificazione

DOMANI 16 FERITI TORNANO DA BRUXELLES

Non si sa nulla del torinese Manfredi. Tre connazionali ancora in coma

BRUXELLES — Sullo scambio di salme che ha portato a Genova il cadavere di un ferito che non è Mario Fabbro e a Grotteria quello di uno sconosciuto che non è Rocco Papaluca, la confusione è al massimo.

Lo scambio si è scoperto domenica, quando la moglie del Fabbro, all'apertura della bara, si è accorta che il corpo non era quello del marito. Si trattava infatti di un giovane sulla trentina, con barba e baffi: un volto del tutto diverso da quello di Fabbro.

Contemporaneamente, a Grotteria, un'altra famiglia si è accorta di un avvenuto scambio: nella bara giunta da Bruxelles si trovava il corpo di uno sconosciuto. Allarme, contatti con le due famiglie. Dalle descrizioni fornite, la moglie del Fabbro ha riconosciuto nel corpo finito a Grotteria quello del marito. Ma la famiglia di Papaluca non riconosce quella di Genova.

Il fatto che non si sia trattato di una semplice inversione (un corpo a Genova, uno a Grotteria) non è dunque dubbio, ma certezza: almeno

Marco Manfredi

un altro morto è finito nel posto sbagliato. E la preoccupazione è che l'intreccio possa essere assai più complesso, che cioè per altre salme si sia sbagliata destinazione. Non si esclude che qualcuno dei morti arrivati in Italia possa essere belga o francese.

E' per questo che la magistratura italiana ha ordinato la riapertura delle casse e un nuovo riconoscimento ufficiale dei corpi. Molti, infatti, in Belgio, sono stati riconosciuti da amici o compagni di viaggio e addirittura attraverso fotografie. Insomma, l'inefficienza degli organi pubblici del Reame sta dando una ennesima prova di sé.

Il consolato italiano non si sbilancia, si limita a confermare la partenza, per domani, di un aereo-medico con 16 dei feriti meno gravi. E intanto riconferma che di Marco Manfredi, il torinese scomparso, non si sa nulla e ribadisce che tre dei nostri connazionali ancora ricoverati sono praticamente in coma e che le speranze di salvarli non hanno fatto neppure un piccolo passo avanti.

Nei giorni frenetici subito dopo il massacro avevamo chiesto ad uno dei nostri diplomatici, il dottor Spinelli dell'ambasciata, se un medico italiano o comunque un nostro rappresentante avesse seguito le autopsie e la chiusura delle bare. Ci era stato risposto che non era necessario.

Alla luce dei fatti, invece, era necessario eccome: i corpi, dopo le autopsie (che come è noto comportano il sezionamento del cadavere) non sono stati ricomposti né rivestiti. Il che fa il paio con il trattamento riservato ai nostri morti quando, raccolti all'Heysel, sono stati gettati in sacchi di juta nelle cantine dell'ospedale militare, non in cella frigorifera.

Il commissario di Bruxelles, De Vroom, alla richiesta del perché non si fossero usati i frigo, ha detto «*Non ce ne erano abbastanza*». Ma non ha detto che si sono voluti concentrare i morti al Militare perché esso, come una fortezza, è inaccessibile ai estranei, mentre gli altri ospedali cittadini offrono entrate facili a molti.

Così, senza che nessuno controllasse, si sono fatti i «riconoscimenti» e le autopsie, si sono gettati i resti dei morti dentro le casse di zinco e ci si è affrettati a sigillarli. Quando sono arrivati i parenti dall'Italia quindici casse erano già chiuse, degli altri sedici morti non erano ancora state fatte le autopsie e praticamente non sono stati lasciati vedere ai parenti. Una volta compiuti gli esami, altre casse sigillate. Il risultato è nello scambio di Genova e in chissà quanti altri. Da qui l'ordine di riesumazione anche di due corpi già sepolti.

Dopo il successo elettorale

USA E TURCHIA SPIANO I PIANI DI PAPANDREU

WASHINGTON — La vittoria di Papandreu nelle elezioni in Grecia è stata accolta con molte cautele e molti dubbi negli Stati Uniti e in Turchia, cioè nei due Paesi con i quali il premier socialista ha avuto i maggiori contrasti.

Gli Usa sperano che il nuovo governo Papandreu continui ad accettare la presenza di basi militari americane sul suolo greco. «Siamo sempre dell'idea — ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb — che le basi servano agli interessi di entrambi i Paesi e dell'Alleanza Atlantica. Lavoriamo con l'assunto che tale situazione continui».

Negli ultimi mesi l'amministrazione Reagan e il governo Papandreu sono stati spesso ai ferri corti per il problema delle basi statunitensi e per l'«aperturismo» del premier greco nei confronti dell'Urss.

A seguito della vittoria di Papandreu il portavoce del dipartimento di Stato ha tenuto a precisare che le elezioni greche sono un problema interno di quel Paese e che sono avvenute nel rispetto delle regole democratiche.

Il primo ministro turco Turgut Ozal ha espresso il proprio compiacimento al popolo greco per la vittoria alle elezioni, svoltesi ieri, del primo ministro Andreas Papandreu, ma ha avvertito che «tenderà un ramoscello d'olivo» alla Grecia solo se essa modificherà la sua politica antiturca. Lo ha riferito l'agenzia stampa semiufficiale turca «Anatolian».

«Se Papandreu continuerà nella stessa direzione — scrive l'agenzia citando Ozal — saremo costretti a ritirare il ramoscello d'olivo che gli abbiamo teso e tratteremo con lui con altri mezzi».

Adesso tutti temono lo strapotere di Damasco

«SOLUZIONE FINALE» DEI SIRIANI PER LA CRISI LIBANESE

BEIRUT — I timori si moltiplicano in Libano e in tutto il mondo arabo dopo l'«invito» di Gemayel alla Siria ad intervenire militarmente per «pacificare il Paese».

Si ritiene che questo possa essere l'ultimo passo verso la più completa sudditanza del Libano al governo di Damasco, che potrebbe addirittura preludere ad una futura annessione.

Il quotidiano siriano «Tishrin» (governativo) scrive oggi che «l'ultimo incontro al vertice tra i presidenti siriano e libanese ha posto le basi di una soluzione finale della crisi libanese».

Questo accenno alla «soluzione finale» ha lasciato interdetti perfino molti fra gli ex alleati della Siria. Lo stesso Gheddafi avrebbe perfino già minacciato di ritirare il proprio ambasciatore da Damasco. I più preoccupati sembrano però essere i palestinesi. Abu Mussa, l'avversario di Arafat lì sono all'OLP, si sarebbe finalmente reso conto di essere stato usato come uno strumento da Assad nella sua lotta contro il leader dell'Organizzazione per la Palestina.

L'attacco degli sciiti di Amal (appoggiati dai siriani) ai campi profughi di Beirut sembra aver aperto gli occhi a tutti sulle vere intenzioni siriane.

Il Consiglio della Lega Araba si riunirà in seduta straordinaria venerdì prossimo a Tunisi per esaminare le vicende degli attacchi contro i campi dei profughi palestinesi a Beirut. Lo ha annunciato Hakam Balaqui, rappresentante permanente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina a Tunisi.

L'organizzazione palestinese aveva chiesto la convocazione della riunione già nei primi giorni in cui sono stati sferrati gli attacchi contro i campi di Sabra, Chatila e Borj el Barajne, ma non era stata esaudita per mancanza del quorum necessario.

Secondo molti osservatori Assad mirerebbe addirittura all'annessione del Paese. Ondata di rastrellamenti israeliani nel Sud

Secondo diplomatici arabi, è stata la Siria ad opporsi a tale riunione.

Le milizie appoggiate dagli israeliani hanno intanto completato dopo due giorni i rastrellamenti in due villaggi sud libanesi arrestando un imprecisato numero di abitanti e avvertendo la popolazione locale che sarà espulsa dalla zona se si ripeteranno attacchi contro di loro e i loro sostenitori.

Il comando israeliano a Tel Aviv, in un inconsueto annuncio, ha reso nota l'azione condotta «senza perdite» dall'«Esercito del Libano del sud» (SLA) nei villaggi di Majdal Salim, 5 km ad ovest dal confine israeliano, e del vicino Aita Marya, ambedue situati nella fascia di sicurezza che Israele vuole fissare nel Libano meridionale per proteggere le sue località nel nord.

L'operazione è seguita a crescenti attività ostili contro l'Esercito del Libano del sud e contro unità israeliane nel settore: il portavoce militare a Tel Aviv ha precisato che tali aggressioni sono culminate venerdì scorso nella cattura da parte della milizia musulmano-sciita «Amal» di 25 effettivi filo israeliani, a nord-est della non lontana Tibnin.

Radio Gerusalemme ha spiegato che l'operazione è stata condotta in rappresaglia per il rapimento dei 25. Al termine delle perquisizioni casa per casa sono state scoperte quantità di materiale bellico, ha aggiunto il portavoce. Una fonte dell'Unifil ha riferito che 5 case sono state fatte saltare in aria.

Consiste sostanzialmente in una asticella che indica senza errori il grado di fecondità della donna

PRESENTATO A LONDRA RIVOLUZIONARIO METODO ANTICONCEZIONALE CHE POTREBBE ESSERE ACCETTATO ANCHE DALLA CHIESA CATTOLICA

LONDRA — Un nuovo metodo rivoluzionario per la regolazione delle nascite è stato illustrato in esclusiva ieri sera nel corso del programma televisivo della serie «The real world» (Il vero mondo) della Tvs, uno dei principali canali della tv indipendente in Gran Bretagna.

Il nuovo sistema è in due versioni, la prima delle quali consiste di un'asticella indicatrice di livello (come quella di maggiori dimensioni per verificare l'olio nel motore dell'automobile).

Immessa nel tratto di secrezione dei reni, la stecca marrone colore a seconda della presenza o meno degli ormoni femminili che provocano la fecondazione. La seconda versione si presenta anch'essa come un'asticella collegata però con un microelaboratore elettronico.

Ciascuno dei due strumenti consente di determinare con assoluta certezza il cosiddetto periodo «sicuro» del ciclo ovarico, a conferma del metodo Ogino-Knaus basato sul ciclo mensile della donna che si presume feconda tra il sedicesimo e il dodicesimo giorno della fase pre-mestruale.

Tale metodo, considerato «naturale», è ammesso dalla Chiesa cattolica. Di conseguenza il nuovo ritrovato non dovrebbe parimenti incontrare opposizione religiosa.

Primi positivi commenti dei vescovi inglesi

Le due ditte inglesi che hanno creato il nuovo strumento scientifico d'accertamento fecondativo sono sicure che verrà ammesso dalla Chiesa cattolica, in quanto si tratta unicamente del controllo scientifico del metodo «naturale» per la pianificazione famigliare. Monsignor Michael Connelly, segretario generale del Comitato bioetico dei vescovi cattolici inglesi, ha dichiarato nel corso del programma televisivo: «Ritengo, anzi confido, che la Chiesa approverà il nuovo sistema».

La presentatrice del programma tv, Sue Jay, ha detto: «Tutti sappiamo che vi sono certi periodi del mese quando la donna può diventare incinta, mentre in altri è impossibile il concepimento. Il vero problema è che finora nessuna donna poteva precisare con assoluta certezza i giorni della fertilità».

«E' un grosso problema — ha soggiunto Sue Jay —, per tre distinti gruppi di persone: i 500 milioni di donne del Terzo Mondo che non hanno a loro disposizione i contraccettivi; gli altri milioni di donne del mondo occidentale che sempre più considerano sfavorevolmente i normali metodi anticoncezionali esistenti come la pillola, ed infine i 125 milioni di coppie al mondo il cui livello di fertilità è inferiore al normale».

Ciò che gli scienziati hanno ora conseguito è l'eliminazione dell'incertezza nel determinare le variazioni chimiche che la donna produce nel suo organismo.

La concentrazione dei tre principali ormoni associati alla fertilità — estrogeno, progesterone e l'ormone luteinico (LH) — varia drammaticamente durante il ciclo mestruale.

«Poiché tali mutamenti sono collegati con la fase dell'ovulazione, e dato che il quantitativo degli ormoni traspare dai fluidi corporei, come sangue, saliva e urina, è possibile misurare scientificamente le variazioni all'esterno del corpo umano», così ha spiegato Michael Rodd, co-presentatore del programma televisivo.

Carlo Bisono

Il verdetto dopo una «istruttoria» di tre anni

SENTENZA ALL'AJA PER LIBIA E MALTA

L'AJA — La Corte internazionale di Giustizia dell'Aja ha emesso la sentenza della causa tra Libia e Malta per la delimitazione delle aree di rispettiva competenza della piattaforma continentale tra i due Paesi, eccezionalmente ricca di giacimenti petroliferi.

Sulla base di una prima sommaria valutazione del verdetto, che indica i criteri cui le due parti dovranno attenersi, qualificati osservatori ritengono che siano resi salvi gli interessi italiani nell'area.

Proprio per evitare che nella disputa tali interessi fossero sacrificati, l'Italia aveva chiesto l'anno scorso di intervenire nel procedimento. La richiesta italiana, osteggiata dalle parti, fu allora respinta, ma, a giudicare dai risultato, così osservano gli esperti, ha adesso sortito risultati lusinghieri.

La Corte internazionale di Giustizia si è pronunciata suggerendo una linea di confine che assegnerebbe tre quarti della piattaforma territoriale a Tripoli ed un quarto a la Valletta.

L'alta Corte, dopo tre anni di riflessione, ha respinto la pretesa libica di prolungare il confine seguendo una faglia geologica che sott'acqua si protende in direzione nord verso l'isola, ma, con 14 voti contro e 3 a favore, ha rigettato anche l'ipotesi maltese di tracciare la linea esattamente a metà.

La Corte dell'Aja non ha strumenti per imporre le sue decisioni il cui rispetto è affidato alle nazioni che le richiedono.

Già comparsi in tribunale gli hippies di Stonehenge

LONDRA — Improbo lavoro straordinario nei tribunali delle contee del Wiltshire, Hampshire, Avon e Somerset dove sono stati portati e giudicati gran parte dei 520 hippies arrestati durante il week end passato nel corso degli scontri con la polizia impegnata ad impedire il loro illegale festival pop di Stonehenge.

Per rendere più rapido il lavoro nei tribunale di Salisbury (Wilshire) gli arrestati sono stati giudicati anche due alla volta. Nella maggior parte dei casi l'accusa è stata quella di raduno non autorizzato e di aver creato difficoltà al lavoro della polizia che ha consentito il rilascio degli hippies dietro cauzione.

Nei casi più gravi, in particolare per quelli riguardanti gli scontri tra gli hippies e gli agenti dell'ordine, è stato confermato lo stato di arresto in attesa del completamento e della formulazione dell'accusa da parte della polizia.

Gemelli Usa: peggiorano condizioni di 2 neonati

NEW YORK — Sono peggiorate le condizioni di due dei cinque gemelli americani nati lo scorso 30 maggio a Orange, in California, insieme, con altri due fratelli, uno dei quali era nato morto e l'altro è deceduto 60 ore dopo essere venuto alla luce con parto cesareo. I due gemelli il cui stato desta particolare preoccupazione sono James Martin e Bonnie Mary Frustaci, i più piccoli della «nidiata» di prematuri, nati dopo sette mesi di gravidanza alle 32enne Patti Frustaci, un'insegnante che si era sottoposta ad una cura contro la sterilità, a base di ormoni.

James Martin e Bonnie Mary, che pesano ognuno circa 700 grammi, sono affetti da gravi complicazioni polmonari e le loro condizioni sono definite «molto critiche», mentre quelle degli altri tre fratelli vengono giudicate «gravi ma stabili».

Tutti e cinque i gemelli sono ricoverati in un reparto speciale per nati prematuri e respirano grazie all'ausilio di un respiratore meccanico.

Bilbao: decine di migliaia manifestano contro l'Eta

BILBAO — Decine di migliaia di persone hanno dimostrato nelle città basche di Bilbao e Pamplona a favore della pace e contro la violenza dei terroristi dell'Eta, che nel solo mese di maggio hanno fatto 10 vittime.

Ieri si erano svolti anche i funerali del ragazzo di 14 anni ucciso insieme ad un poliziotto da un ordigno collocato dall'Eta a Pamplona quattro giorni fa.

Nel centro di Bilbao sono sfilate silenziosamente 100.000 persone, in una manifestazione convocata dal governo autonomo della regione.

Esponenti di tutti i partiti, tranne che di Batasuna (considerato il braccio politico dell'Eta), hanno seguito lo striscione su cui era scritto «noi crediamo nel futuro dell'Euzkadi (il nome della regione in lingua basca). No al terrorismo».

Centro America: nel 1985 45 mila desaparecidos

SAN JOSE' (COSTARICA) — Il numero delle persone scomparse in Guatemala, Salvador e Honduras ha raggiunto le 45 mila unità nel 1985: lo hanno affermato ieri sera i comitati delle famiglie di persone scomparse di questi tre Paesi riunitisi a San José.

Il Guatemala, con 38 mila casi di scomparse forzate, è il Paese dell'America Centrale con il maggior numero di «desaparecidos», secondo questi comitati.

Una rappresentante del comitato salvadoregno delle madri di persone scomparse ha detto che vi sono state 6000 scomparse nel Salvador, e che la situazione non è migliorata con il governo cristiano-democratico diretto da Napoleon Duarte.

Il delegato del comitato di lotta honduregno contro le scomparse ha infine detto che vi sono stati 147 casi di persone scomparse nel suo Paese tra il 1981 e il 1985 tra i dirigenti delle associazioni studentesche e contadine e di altre organizzazioni professionali.

Dopo la carestia, il morbo sta decimando le popolazioni

COLERA NEL SAHEL, GIA' 10 MILA COLPITI

I profughi, ridotti alla fame, non hanno più difese

ABIDJAN — Quasi non bastasse la siccità che ha sconvolto la vita di 15 milioni di saheliani e inaridito terre estese il doppio dell'Italia, epidemie di colera sono scoppiate in questi ultimi mesi nella regione. Considerato per secoli «la vendetta di Dio», questo antico morbo, che è sempre esistito allo stato endemico a Sud del Sahara, si diffonde trovando un terreno propizio fra le popolazioni maggiormente denutrite.

Forse gli esperti delle organizzazioni internazionali non lo avevano previsto e i governi africani ancora meno. Sta di fatto che secondo quanto indicato dalla direzione regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Unicef il colera miete giornalmente vittime in Mali, nel Burkina Faso e in Senegal. Colpite — si apprende — anche l'Etiopia e la Somalia. Alla fine di maggio i casi segnalati superavano i diecimila, di cui 1700 mortali.

Le pessime condizioni igieniche in cui versano certi campi profughi diventati formicai umani di decine di migliaia di esseri disidratati, affamati e malati sono in parte la causa della rapida contaminazione tramite l'acqua dei pozzi inquinati.

Le autorità sanitarie hanno chiesto aiuti alle organizzazioni internazionali e ai Paesi occidentali amici. Occorrono d'urgenza centinaia di migliaia di dosi di sieri per vaccinazioni in massa. La Francia ne ha spediti 500.000 al Senegal, ma la situazione è più seria in Mali, dove gli ospedali e gli ambulatori difettano anche d'aspirina e di disinfettanti. Fa eccezione l'ospedale italiano di Dire, nel Nord del Paese, dove i doni e le forniture di medicinali e di attrezzature provenienti direttamente dall'Italia consentono alle équipes italiane di prevenire il male e di curare con risultati ottimi le popolazioni della regione.

Nella sola zona di Mopti (500 chilometri a Nord-Est di Bamako) sono stati registrati negli ultimi sei mesi 1527 casi di colera, di cui 423 mortali. Nella regione di Timbuctu e di Gao, la più sinistrate dalla siccità e dove l'esodo delle popolazioni continua ad assumere proporzioni bibliche, sono morte di colera 406 persone. Il che è abnorme se si considera che il vaccino sperimentato dall'Istituto Pasteur di Parigi nel febbraio 1984 garantisce l'immunità totale per sei mesi ed è ovunque iniettabile in pochi secondi.

Nel Niger e nel Burkina Faso (ex Alto Volta) sono stati segnalati all'Oms 393 decessi e 3650 casi di gastroenterite acuta non curata.

A Niamey si teme un'epidemia che potrebbe raggiungere la capitale, poichè le acque del fiume Niger sono un temibile veicolo del vibrione che imperversa nel vicino Mali, acque che le popolazioni del Nord continuano a bere senza precauzioni.

La navetta spaziale francese sarà messa in orbita anche con il contributo italiano

UN ALIANTE PER L'EUROPA

PARIGI — Una sagoma bianca arrotondata con muso e bordi neri, che sfila a delta, un corpo massiccio grande quanto un piccolo aereo di linea: ecco l'aliante spaziale, che l'Europa metterà in orbita tra dodici anni nel 1997. E' più piccolo della navetta spaziale americana, si chiama Hermes ed ha fatto il debutto ufficiale all'aeroporto parigino di Bourget negli stand del 38/mo salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio. Solo quest'anno è entrato in dirittura d'arrivo. La Francia, che l'ha concepito, gli ha dato il via ufficiale e la conferenza spaziale europea di Bonn a fine gennaio l'ha incluso tra i possibili programmi futuri dell'agenzia spaziale europea. Come sarà fatta esattamente la «mini navetta europea», alla cui realizzazione parteciperà anche l'Italia, si saprà in autunno quando il centro nazionale francese degli studi spaziali Cnes sceglierà tra i due progetti presentati rispettivamente dalla Società Aerospaziale (il maggior gruppo nazionale) e dalla Dassault (costruttrice dei famosi aerei «Mirage»). Al salone i modelli dei due Hermes sono esposti in due stand adiacenti tanto da poterli confrontare in un unico colpo d'occhio.

Simile ad un aereo di linea, è stato presentato al salone di Parigi

L'Italia è uno dei Paesi europei che hanno già espresso l'intenzione di partecipare al programma (gli altri sono Belgio, Svezia, Svizzera e in misura minore Germania). E' ancora presto per dire quale sarà la nostra partecipazione che potrà essere definita l'anno prossimo. Sicuramente vi lavoreranno l'Aeritalia e il raggruppamento Selenia-Elsag.

Hermes è un vero aereo, completo delle più avanzate apparecchiature elettroniche, capace di andare e tornare dallo spazio; sarà lanciato da un razzo «Ariane 5», anche quest'ultimo di costruzione europea con partecipazione italiana. E' lungo circa 18 metri con un'apertura alare di undici; nella cabina oltre ai due piloti potranno entrare un massimo di altri quattro astronauti. La stiva, per il trasporto di satelliti o di apparecchiature scientifiche ha un volume di 35 metri cubi e un diametro di tre metri. Il carico utile da portare in orbita ha un massimo di quattro tonnellate e mezzo; può sembrare poco rispetto alle 30 tonnellate della navetta americana, ma l'Europa non può fare di più sul piano tecnico e finanziario.

Hermes sarà capace di resistere ai 1.200 gradi di temperatura che si generano nei punti più esposti della struttura, per l'attrito con l'aria durante il rientro nell'atmosfera. Dopo la scelta del progetto in autunno ci saranno due anni per elaborare forma e impianti definitivi; poi comincerà la costruzione. Il primo lancio orbitale a 400 chilometri d'altezza avverrà probabilmente nel 2002 subito dopo i collaudi del razzo «Ariane 5». Fra i collaudi sono previsti voli senza motore e l'aliante sarà portato in volo sopra la fusoliera di un bimotore Airbus (la navetta americana fu montata su un Jumbo Jet) in modo da essere sganciato in aria e atterrare su un normale aeroporto. Il programma Hermes costerà intorno ai 15 miliardi di franchi (cioè circa 3.200 miliardi di lire) e servirà anche ai collegamenti con le stazioni spaziali.

Al salone è esposto anche il modello del concorrente inglese di Hermes, cioè il sistema «Hotol» che ha una linea simile al supersonico Concorde e dopo il Duemila potrà decollare da un aeroporto senza pilota per portare in orbita automaticamente sette tonnellate di carico. Ne è prevista una versione pilotata per volare da Londra a Sidney in un'ora con 50 passeggeri a bordo.

KABUL OFFENSIVA SOVIETICA

ISLAMABAD — Le forze dei partigiani anticomunisti afghani hanno abbandonato quasi completamente la valle del Kunar, nell'Afghanistan orientale, davanti all'offensiva delle truppe sovietiche che proseguono nella loro avanzata, preponderanti per numero ed armamenti.

A quanto si apprende da fonti della resistenza afghana, la colonne corazzate sovietiche hanno occupato ieri il villaggio di Oak, la cui posizione, a metà della valle, ha una rilevante importanza strategica, fra la base sovietica di Asmar ed il villaggio di Barikot, a ridosso della frontiera con il Pakistan e assediato dalle forze partigiane.

Secondo i commenti dei partigiani afghani, la cui valutazione è confortata da quella di fonti dei servizi d'informazione occidentali, le colonne sovietiche lanciate nell'offensiva nella valle di Kunar hanno una forza di oltre 10.000 uomini, con centinaia di carri armati (complessivamente la forza delle truppe d'invasione sovietiche in Afghanistan viene valutata in 115.000 uomini).

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 23

VIRGINIA PERSA NEL TURBINE

FATALE L'INCONTRO CON VITA SACKVILLE LA WOOLF SI AVVIA VERSO IL SUICIDIO

Vita Sackville e Harold Nicholson sono i personaggi di un turbinoso matrimonio. Si direbbero una coppia perfetta, ma fra i due compare ben presto un'«altra», Rosamund, poi arriva Violet Kepper, e Harold ha motivo di preoccuparsene. Sta arrivando qualche cosa di torbido che gli sfugge dalle mani.

Vita e Violet trascorrono insieme alcuni giorni dell'estate 1929 a Parigi. Vita indossa abiti maschili e si fa chiamare Julian. Le due fuggiasche vengono raggiunte dai rispettivi mariti, disposti a tutto pur di salvare, almeno, la parvenza esteriore del loro matrimoni.

Vita scrive al marito confermandogli il suo amore, ma progetta una fuga con Violet. Le due donne hanno denaro sufficiente per acquistare una casa in cui vivere insieme. Nella esistenza di Vita sta intanto per risplendere una stella nuova: Virginia Woolf, con gli abbandoni e i cedimenti d'animo che sono parte della sua produzione letteraria e, quasi con dolcezza, la sospingono verso il suicidio.

Leonard Woolf con la moglie Virginia ad Asheham House

Vita Sackville-West nel 1924

Scrive Nigel Nicholson (il figlio di Vita e Harold in quello straordinario libro in cui racconta il matrimonio dei propri genitori): *«Vita era sempre innamorata. Che io sappia, non vi fu un momento in vita sua che non spasimasse per qualcuno, che non stesse in spasimante attesa dell'unica persona che, in quel periodo, poteva placare la sua smania»*. Quanta differenza con Harold! Anche lui aveva imparato ad indulgere ad amori omosessuali (lui e Vita avevano trovato la formula del perfetto accordo: eguaglianza nella diversità), ma con la stessa disinvoltura con cui si potrebbe partecipare ad una cena, assistere ad uno spettacolo. Senza mai restarne sconvolto emotivamente. Tutti i giovincelli che si sarebbe fatto in Persia e in Europa non lo avrebbero allontanato un millimetro da Vita.

E' il 14 dicembre 1922, Vita conosce Virginia Woolf. Virginia ha una decina d'anni più di lei ed è già una scrittrice nota. Fra le due donne scocca un vero e proprio colpo di fulmine. E non importa che Virginia abbia in realtà un carattere assai poco passionale, che sconfina con la frigidità, anche se è sposata con Leonard. Con lui, abortito dopo breve tempo, ogni tentativo sessuale, vive un rapporto a mezza strada tra un legame fraterno ed un sodalizio. Un legame che assomiglia a quello che esiste tra Harold e Vita.

Le due donne sono assolutamente complementari, assolutamente diverse. Per quanto Vita è disinvolta, mondana, voluttuosa e sensuale, Virginia è impacciata e, nonostante il suo raffinato intelletto, è emotivamente instabile. Nonostante la relazione con Katherine Mansfield, vissuta una decina d'anni prima, non ha mai conosciuto la vera «passione» e, sul piano umano, è solo una «sperimentale». Vita ne è assolutamente affascinata anche se è ridotta ad un'avventura con un uomo (cosa che dopo tanto soffrire ha portato una qualche consolazione a Lady Sackville: *«L'amore di lui redimerà la reputazione di Vita...»*. Sunceri, genitori, zie costituiscono, in questa disinvolta Inghilterra ancora vittoriana, una specie di coro greco alle vicende di Harold e Vita...).

Scrive ad Harold: *«Adoro Virginia Woolf, semplicemente. E tu pure resterésti incantato dal suo fascino e dalla sua personalità. Non v'è in lei la minima affettazione: nessun ornamento esteriore, anzi veste in modo orrendo... Ieri sera era un po' meno inelegante: vale a dire che in luogo di calze di lana arancione, ne aveva un paio di seta gialla; ma vedessi che scarponi! Caro, mi ha proprio rubato il cuore»*.

Anche Virginia, proprio come Vita, è sia pure a suo modo, è una snob, di quel particolare snobismo intellettuale che le deriva da Bloomsbury: in comune le due scrittrici hanno un'intelligenza agile e fertile, a volte sarcastica, ma quella di Virginia è immensamente più profonda, anche se Vita trionfa nella realtà, quella realtà che Virginia con la sua sensibilità esacerbata si limita a guardare di sguincio senza sapere (o senza volere) afferrarla davvero. Perché lei, la propria realtà, si limita a scriverla.

Vita, invece *«irradia luce, incede sicura, smalta come una betulla, soffusa di rosa... Lei è come nave a vele spiegate, in alto mare, mentre il mio vascello costeggia... Lei è capace di prendere la parola in qualsiasi assemblea, di controllare la servitù, l'argenteria, i conti. E poi c'è la sua maternità... Insomma lei è, cosa che io non sono mai stata, una vera donna. Nella sfera dell'intelligenza e dell'intuito no, non ha dati pari alle mie. E di questo si rende ben conto»*. Insomma, le capacità delle due donne si compensano e si completano. Vita è prodiga di consigli addirittura materni (ed è ciò che Virginia desidera di più).

Virginia, che ha il divino dono dell'ironia, mentre chiede aiuto, si racconta e si prende in giro con effetti davvero esilaranti. Come quando, dopo essersi tagliata i capelli resta assolutamente perplessa sul proprio aspetto (che a dir la verità, non era splendido nemmeno con i capelli lunghi) scrive a Vita: *«1°) Virginia è rovinata dai capelli alla maschietta; 2°) Virginia con i capelli alla maschietta ci guadagna; 3°) i capelli di Virginia passano completamente inosservati. Sono queste le tre scuole di pensiero in merito a questo importante tema. Ho comprato un posticcio che fisso con un gancio. Finisce nella minestra e lo ripesco con la forchetta»*. Oppure: *«Non avevo un cappello. Ne ho comprato uno per sette scellini. Feltro verde, il nastro del colore sbagliato, tutto floscio come una frittella o mezz'aria. Pensino a me sembrava di avere un aspetto strano. Ma volevo vedere cosa succede tra le vere donne, se una di loro somiglia ad una frittella o mezz'aria»*.

Le lettere che si scambiano non hanno nulla, o quasi, di sentimentale. Sono flash tratti dalla vita quotidiana, e Vita le scrive con lo stesso impeto (e la stessa fertilità) con cui sforna i suoi libri, e sono, al tempo stesso sufficientemente intelligenti e sufficientemente superficiali. Anche Virginia, abituata a pensare su tutti i propri scritti, a rivederli laboriosamente, scrive queste lettere di getto, quasi senza rileggerle, e solo qua e là affiora un pensiero, un accenno alla sofferenza e all'intensità del sentire *«le onde spaventosamente alte su cui salgo e gli abissi profondi come l'inferno in cui precipito da un giorno all'altro. Così capita a tutti. Saliamo e scendiamo al colpo. Senza sosta»*.

Vita scrive a Harold confermandogli tutto il proprio amore

«MIO PICCOLO ZUCCONE, SEI L'UNICO CHE CONTA PER ME» MA INTANTO E' AFFASCINATA DALL'AMICA

Vita: «L'amore che si nutre per Virginia è una cosa mentale, spirituale, una cosa dell'intelletto. E' una buffa mistura di tenero e di morbido»

Harold Nicholson

Come sempre, Vita si confida con Harold (è rassicurata dal fatto che lui le ripete: *«Il tuo piacere è il mio piacere»*). Ha molti dubbi: è incantata da Virginia, ma ha paura di stringere con lei legami più profondi non vuole turbarne l'instabilità mentale. Instabilità che desta, da sempre la costante preoccupazione di Harold. *«L'amore che si nutre per Virginia è una cosa mentale, spirituale, una cosa dell'intelletto. E' una buffa mistura di tenero e di morbido: la durezza della sua mente, e il suo terrore d'impazzire di nuovo. Mi spaventa a morte suscitare in lei sentimenti carnali, a causa appunto della sua pazzia. E' un fuoco con il quale non mi va affatto di scherzare. Ci sono troppi cani che dormono per volerli svegliare»*.

Ma poi Vita alla fine della stessa lettera, confessa, al marito con candida contraddizione, il proprio peccatuccio. *«A letto ci sono andata, sì due volte, ma questo è tutto. Harold, tu sei l'unica persona che c'è al mondo per me: rendilene conto una volta per sempre, mio piccolo zuccone»*. Ma se Vita è affascinata soprattutto dal cervello di Virginia, quest'ultima è presa epidermicamente, fisicamente, dall'amica: *«Ho di te un'immagine assolutamente romantica, sei nel Kent e pesti i tuppoli in un grande tino, completamente nuda, bruna come un satiro e bellissima»*.

Ma questa tensione, questo amore-amicizia durato tre anni, si risolve in lunghe conversazioni e nel dormire insieme una dozzina di volte, quando, per un fortunato concorso di circostanze, entrambi i mariti sono lontani. Proprio come due collegiali che la fasciano in barba alle sorveglianti. Harold condivide i timori di Vita, anzi, ha delle remore che Vita, seraficamente, sembra ignorare: *«Lo so che tu per me, come io per te, rappresenti il nord della bussola: l'ago magnetico potrà bensì oscillare, anche fermarsi su un altro punto cardinale, ma tornerà prima o poi ad indicare il polo. Ma per loro due (Leonard e Virginia) quale periodo!»*.

E invece no, nessun pericolo. I cani che Vita teneva di poter destare continueranno a dormire ed Harold scopre che il matrimonio di Virginia è saldo quanto il proprio. Anche se Leonard non è eccezionale. E le due donne, questa volta non si separeranno affatto. Il barattolo, in cui la stessa Virginia temeva di poter precipitare, si rivelerà invece una morbida pianura, di cui scoprire erbe ed odori sconosciuti. E molto di più. Dal loro legame nascerà il figlio più desiderato che possano partorire due scrittrici: un libro.

Virginia, quasi a liberarsi dall'ossessione di Vita *(«Le sue gambe... sono stupende, si slanciano come esili colonne verso il tronco, che è piatto come quello d'un corazziere, eppure ha due figli, ma in lei tutto è virginale, selvaggio, aristocratico»)*, e per esorcizzarne l'immagine decide di appropriarsi di lei in maniera definitiva, trasponendola in un libro, «Orlando». Dove Vita, errando di secolo in secolo, trasformata in un personaggio maschile, diverrà il simbolo dell'eterno androgino. Il libro nasce in pochi mesi convulsi, in cui Virginia succhia dall'amica tutto il suo passato, quello suo personale e quello degli antenati.

Vita che, logicamente, è incantata dall'omaggio, accetta senza battere ciglio, e con inconsueta umiltà, le critiche che la Woolf fa al suo ultimo libro. E le confida, come sempre, in tono dolente e maturo ad Harold: *«Qualcosa che non vibra... Una corda resa muta da eccesso di riserbo. Manca nei miei scritti quel che lei chiama "trasparenza centrale..." E che rende irreale ciò che scrivo, perché fa l'effetto di essere stato scritto dall'esterno. Maledetta donna, ha messo il dito sulla piaga»*.

Virginia, come le aveva promesso, le dedica *«Orlando»*, e Vita ne è addirittura sconvolta: *«Sono completamente abbagliata, strapata, ammaliata, vittima di un sortilegio... Hai inventato una nuova forma di narcisismo, lo confesso, mi sono innamorata di Orlando, è una complicazione che non avevo previsto»*. Ma dopo il libro le loro strade, quasi inavvertitamente, cominciano a divergere. Non ci saranno abbandoni clamorosi. Evidentemente, ognuna delle due ha già dato all'altra tutto quel che poteva.

E quando Virginia si ucciderà, Vita non saprà darsi pace. Per non esserle stata accanto, per non averle impedito quel gesto finale e fatale. Cogli anni Vita diventerà una solitaria, addirittura una misantropa, chiusa nel proprio studio, dove tappezzerà e velluti non verranno mai più rinnovati perché dovranno invecchiare con lei. Ma sulla scrivania, a farle compagnia, resterà la foto di Virginia.

«Ogni passione spenta» (è anche il titolo d'un suo libro del '31). A Vita resterà una sola traccia di continuità nel tempo, una sola certezza: il suo amore per Harold, il loro affetto reciproco: *«Suppongo che novantanove persone su cento se sapessero tutto di noi, ci direbbero perversi e pervertiti. Eppure sono certa, certissima, che non ci sono novantanove persone su cento meno perverse e meno pervertite di noi due. Non faccio per vantarmi, ma noialtri siamo vivi, non è vero? E le nostre vite la mia e la tua, all'interno e al di fuori, sono ricche. Ricchissime»*.

Giuliana Mastrangeli

La prima parte della storia di Vita Sackville-West è stata pubblicata martedì scorso. Le precedenti puntate dedicate a Scott Fitzgerald, Majakovskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese, Colette e Gala sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile, 7, 14 e 21 maggio).

Fotocinevideo

A CACCIA D'IMMAGINI SUL FONDO DEL MARE CON LA «FUJICA HD-S»

Tra non molto inizieranno le grandi vacanze e i fotoamatori, che prediligono il mare, potranno scattare splendide immagini tra i pesci con una nuova simpatica fotocamera compatta 35 mm, con automatismo d'esposizione, flash incorporato e completamente impermeabile.

Leggera, facile da usare anche per il principiante la Fujica HD-S funziona in tutte le condizioni senza rovinarsi: pioggia, neve, sabbia e polvere non la attaccano e soprattutto non la corrodono. I comandi sono sovradimensionati e si adattano facilmente alla dita.

Le sue prestazioni sono praticamente illimitate perché se si pensa, che oltre al suo utilizzo subacqueo, grazie ai componenti fissi e mobili con guarnizioni O-Ring in gomma al silicone, la fotocamera può diventare uno strumento importante in medicina, in edilizia e in ricerche oceanografiche.

Per una valorizzazione più completa riportiamo i principali dati tecnici: obiettivo Fujinon 38 mm f/2,8 a 4 elementi in 3 gruppi; attacco filtri e lenti addizionali a vite di 67 mm (adattabili tramite il paraluce); otturatore elettrico: programmato con variazione continua e progressiva da 1/8 a 1/500 di secondo (autoscatto incorporato); mirino ad immagine reale con campo di visione dell'85 per cento a 3 metri, con simboli zonali di messa a fuoco e stima visuale con scala metrica sul barilotto dell'obiettivo (gamma delle distanze da 1 metro all'infinito); il controllo dell'esposizione è automatico programma 2E.

Segnaliamo inoltre: regolatore della sensibilità per pellicole da 64, 100, 200 e 400 Iso; avanzamento con leva a corsa singola sulla sommità dell'apparecchio e riavvolgimento mediante manovella; flash incorporato con numero guida 12 e scatti di lampo ogni 8 secondi con batterie nuove del tipo alcalino-manganese.

La Fujica HD-S dispone anche di alcuni utili accessori: il sacco galleggiante in tessuto di nylon, trapuntato con una strato interno di schiuma uretanica, la cintura che immobilizza l'apparecchio sul davanti del corpo, lasciando libere le mani, le custodie portapellicola che proteggono il materiale sensibile durante gli spostamenti e il paraluce in gomma che assorbe gli urti ed evita riflessi, nonché antipatici doppiamenti di immagini con forte luce solare.

(max 5 per ogni autore): ogni dia dovrà riportare il titolo del soggetto, il tipo di macchina e di pellicola usati, la lunghezza focale dell'obiettivo, il diaframma e i tempi usati.

I lavori dovranno essere inviati entro il 15 luglio prossimo, a mezzo raccomandata, presso la redazione della rivista Weeken - Concorso fotografico Parco di Migliarino. I vincitori saranno avvisati dopo il 30 settembre e le fotografie verranno pubblicate sulla rivista.

Novità in breve

• Concorso fotografico Erca-Weekend. Con il tema «Fotografa il Parco di Migliarino», la Erca in collaborazione, con la rivista Weekend, propone a tutti i fotoamatori amanti della natura un importante concorso fotografico. Si tratta di riprendere immagini nel grande comprensorio protetto, situato a S. Rossore Massaciuccoli che si estende per oltre 21 mila ettari tra Viareggio e Livorno.

I premi in palio sono molti, tra i quali il primo premio, ad esempio, è costituito da un proiettore da Rollei modello Rolleivision 35 Twin con due obiettivi Heidomat 2,8/65 MC.

Saranno ammesse al concorso diapositive inedite di qualunque formato (max 5 per ogni autore): ogni dia dovrà riportare il titolo del soggetto, il tipo di macchina e di pellicola usati, la lunghezza focale dell'obiettivo, il diaframma e i tempi usati.

I lavori dovranno essere inviati entro il 15 luglio prossimo, a mezzo raccomandata, presso la redazione della rivista Weeken - Concorso fotografico Parco di Migliarino. I vincitori saranno avvisati dopo il 30 settembre e le fotografie verranno pubblicate sulla rivista.

• Agfa sponsorizza l'hockey su ghiaccio. Sempre più importante la presenza nello sport di aziende del settore fotografico, che sponsorizzano con entusiasmo le manifestazioni agonistiche più importanti.

Anche Agfa Gevaert, quest'anno, ha siglato un accordo con la Federazione internazionale di hockey sul ghiaccio, una disciplina che sta acquistando sempre più seguito e popolarità.

• Binocoli Sbs alla Oneas. Di produzione «made in Japan», arrivano alla Oneas di Milano i nuovi binocoli Sbs, composti da una gamma di numerosi modelli nelle varie focali, più o meno impegnativi.

Nella serie Epsom, ad esempio, segnaliamo l'8 x 30, l'8 x 40, il 10 x 40, il 7 x 50, il 10 x 50 e il 12 x 50. Linea più design moderno, accuratezza delle rifiniture, nonché primi al Bayrum, offrono una nitidezza di immagini e una buona definizione, grazie anche al trattamento delle lenti (su tutte le superfici) contro i raggi ultravioletti.

• Mostra fotografica a Torino. Presso l'Informagiovani di via Assarotti 2 a Torino, è stata allestita la mostra fotografica «Lo spazio indifeso», presentata in occasione del decennale di Fotoalternativa-no da Centini e Olarcelli.

Si è trattato di una rassegna nella quale è stata messa in risalto la rabbia, la speranza, la delusione, la poesia, il sesso e l'ironia presenti in molte scritte murali della città.

• Nuova fotocamera per 1600 Asa. Si chiama Panasonic C 500 AF la nuova fotocamera compatta che permette l'impostazione della sensibilità sino a 1600 Asa. E' in breve un apparecchio completamente automatico, autofocus, flash incorporato, obiettivo 3,8/35 mm e con protezione anteriore delle lenti.

Distribuita in Italia dalla Api, nei colori rosso e nero, si affianca a un'altra compatta già in circolazione con la stessa sensibilità: la Fujica DL 200, per ovvie ragioni costruita da Fuji Film per l'utilizzo delle sue pellicole di alta rapidità.

A cura di
Angelo Arpaia

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O. IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

I prezzi migliori d'Italia!
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa!
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz' altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato.. e prezioso.

Il servizio "Tappeto in casa."
Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno nè spesa, un esperto in casa vostra per prove pratiche d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10
Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala
Tel. (02) 2716803